Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Domenica, 10 dicembre 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9802 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 49.200) - Redaz. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 900-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici prezzi su rubriche (domen. +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

LA STABILITA' DEL GOVERNO E' LEGATA ALL'ADESIONE AL SISTEMA MONETARIO

Critiche di Ossola allo Sme
Serrato giro di consultazioni

Martedì la giornata decisiva con il voto del Parlamento - Appelli alla «moderazione» del Pri

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nonostante la pausa di fine settimana il presidente del Consiglio continua nella messa a punto della relazione sul nuovo sistema monetario europeo che presenterà dopodomani alla Camera. A questo appuntamento Andreotti intende presentarsi con il più ampio ventaglio possibile di pareri. Così dopo aver incontrato i segretari dei partiti della maggioranza, ieri ha visto il governatore della Banca d'Italia, il presidente della Confindustria e Altiero Spinelli, ex commissario della Cee. Tra oggi e domani raccoglierà il parere di altri esponenti del mondo economico e finanziario, mentre per domattina è già fissata la riunione con il gruppo democristiano a Montecitorio. Martedì mattina, infine, esporrà la relazione al consiglio dei ministri convocato per le 8.30, e, subito dopo, affronterà il Parlamento. Ci si deve chiedere, a questo punto, come mai tali e tante consultazioni per una decisione così importante non siano venute prima del famoso appuntamento di Bruxelles, finito a vuoto.

Giornata cruciale per Andreotti quella di martedì, allora quando si tratterà di decidere in merito all'ingresso o meno dell'Italia nello Sme ma si tratterà pure di una verifica per il suo governo, verifica ancora più importante dopo la minaccia del Pri di uscire dalla maggioranza qualora l'Italia non aderisse allo Sme fin dal primo gennaio prossimo. Sullo Sme i partiti si sono pronunciati a più riprese: oggi gli organi ufficiali delle forze politiche riprendono il discorso e sostengono che tale tema non deve prestarsi a «lacerazioni del quadro politico», rivolgendo un appello ai repubblicani perché non facciano dello Sme una «questione di bandiera».

Andreotti è partito ieri sera per Livorno ma in giornata si è consultato col governatore della Banca d'Italia Paolo Baffi, col presidente della Confindustria Guido Carli e con l' onorevole Altiero Spinelli nella sua qualità di ex commissario del Mercato comune. Il presidente del Consiglio vedrà anche altri responsabili economici e finanziari: lo scopo è sempre il medesimo, quello di consultare il numero di persone più alto possibile prima della stesura definitiva della relazione da presentare in Parlamento; sulla scelta pro o contro lo Sme, se per l'Italia sia più opportuno entrarvi subito o tra qualche mese. La decisione non è di poco conto e Andreotti la vuol operare a ragion veduta e dopo aver ricevuto il conforto degli esperti.

Domani si incontrerà anche col direttivo d.c. della Camera, nel pomeriggio definirà la relazione e la mattina dopo la esporrà, prima al Consiglio dei ministri e subito dopo al Parlamento, chiamato col proprio dibattito e il proprio voto a dare via libera o a bocciare l' entrata del Paese nel sistema monetario europeo. Un'eventuale bocciatura potrebbe avere delle conseguenze sul governo e forse anche tra le forze politiche della maggioranza.

Lo Sme è «tecnicamente imperfetto e profondamente asimmetrico» ha detto il ministro per il commercio con l'estero Ossola spiegando che negli accordi di Bruxelles mancano precisi impegni da imporre ai paesi «devianti» ricchi e ai paesi «devianti» che fossero deficitari: «La riluttanza del paese forte a rivalutare finirebbe per costringere quello debole a svalutare».

Appoggiando la condotta di Andreotti, il ministro Forlani ha dichiarato che lo Sme deve essere deciso sulla base di un forte consenso e senza enfasi esagerate su pregiudiziali politiche o ideologiche di fedeltà o meno all'Europa. Il presidente della Dc, Piccoli, ha invece sottolineato soprattutto i problemi inerenti alla maggioranza: l'intesa col Pci — ha detto — è una realtà; in questo contesto politico «non c'è spazio per le linee preferenziali: il nostro confronto va portato avanti lealmente e chiaramente con tutti», ma se il Pci chiede di entrare al governo non dimentichi i «limiti interni e internazionali». Quanto alla crisi neanche a pensarci: «Sarebbe un grave errore», porterebbe ad «una incognita pericolosa».

Napolitano ha scritto su «L' Unità» che il dibattito sullo Sme deve servire a rinsaldare e non ad incrinare la maggioranza ed ha ribadito che la scelta affrettata di pieno ingresso dell'Italia nello Sme potrebbe mettere in pericolo i risultati conseguiti negli ultimi anni dal nostro Paese. Ha quindi rivolto un appello al Pri perché tenga conto delle indecisioni inglesi e a tutti perché si «evitino drammatizzazioni e fratture».

Cicchitto sull'«Avanti!», dopo aver giudicato non convincenti le minacce dei repubblicani e l' ultimatum di Barca alla delegazione italiana a Bruxelles, richiama ad una scelta che non prescinda dagli elementi di contenuto. La proposta «flessibile» del Psi è quella di «rovesciare il percorso e di allungare l'itinerario», come Craxi aveva già esposto ad Andreotti. Anche per i socialisti non è lo Sme il terreno per aprire «una lacerazione difficilmente ricucibile e recuperabile: una rottura infatti non ci porterebbe verso l' Europa, né ci consentirebbe di misurarci col nodo dell'inflazione».

T. G.

Longo (Psdi) incontra Schmidt

COLONIA — Il segretario del Psdi Pietro Longo, presente al congresso della Spd, ha avuto ieri sera un incontro con il cancelliere Helmut Schmidt. Tema dell'incontro — ha detto Longo — è stata la politica europea con particolare riferimento allo Sme. «Ho espresso al cancelliere — ha detto il segretario del Psdi — il mio apprezzamento per l' azione svolta dal cancelliere in occasione degli incontri di Bruxelles. Il cancelliere ha sottolineato la comprensione del governo federale per i problemi italiani».

«Mi dispiace della non adesione italiana non solo per l' Europa ma anche per l'Italia», ha detto Schmidt a Longo. Il cancelliere sembra temere il rischio di un'Europa a due velocità, mentre non crede che vi siano rischi gravi per l'Italia nell'adesione allo Sme — ha detto ancora il segretario del Psdi. La preoccupazione tedesca è soprattutto quella di essere ben capiti dagli italiani; essi temono errate interpretazioni delle iniziative europee tedesche».

PREVISTI EFFETTI DELLE NUOVE NORME IN GENNAIO

Cala la scure sulle pensioni di chi continua a lavorare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — I pensionati che svolgono attività lavorativa alle dipendenze di terzi si vedranno decurtata la pensione dal prossimo gennaio. Perderanno infatti, se anche al Senato passerà la nuova normativa approvata giovedì sera dall'assemblea di Montecitorio, l'intero ammontare dell'indennità di contingenza che percepiscono sulla pensione. In che, in soldoni, significherà una riduzione dell'importo globale della pensione di 168.379 lire per i pensionati non statali e di 154.652 per quelli dello Stato.

Questa — informa l'agenzia Adnkronos — una delle più rilevanti anticipazioni di riforma del sistema previdenziale contenuta dalla legge finanziaria (articoli 15 e 16) in attesa del più generale riordino del sistema contenuto nel disegno di legge Scotti, che il Parlamento inizierà ad esaminare ai primi dell'anno prossimo.

Le altre novità in materia pensionistica anticipate dalla legge finanziaria riguardano la nuova disciplina della dinamica salariale, che prevede un adeguamento delle pensioni in ragione del 2,9 per cento e non più del 5,9 e lo scorporo dall'applicazione di questo aumento percentuale della quota in cifra fissa (cioè dell'indennità di contingenza).

La scala mobile sarà poi concessa anche alle pensioni liquidate nell'anno immediatamente precedente. Aumenteranno, infine, i contributi a carico dei coltivatori e dei lavoratori autonomi, in ragione del 40 per cento rispetto a quelli pagati sinora.

R. R.

LUTTO NEL PORTO SICILIANO PER IL SANGUINOSO ATTACCO DI VENERDI' SERA

Senza preavviso il fuoco tunisino contro il peschereccio di Mazara

Operato il comandante ferito - Protesta della Farnesina, promesse del ministro Colombo



Palermo — Mario Passalacqua, il comandante del motopesca «Maria Caterina» ferito dai tunisini. Il fratello è morto. (Ansa)

TRAPANI — *Le bandiere a mezz'asta, i motori al minimo quasi per rientrare silenziosamente in porto, l'intera flottiglia peschereccia di Mazara del Vallo, richiamata via radio, ha fatto ritorno, nella giornata di ieri, alla base di armamento. Oggi, i marinai di Mazara assisteranno in chiesa alle funzioni in memoria del loro collega ucciso venerdì sera dalle raffiche dei tunisini; i funerali avranno luogo domani, a spese del comune, che ha dichiarato il lutto cittadino.*

A Mazara il cordoglio è vivissimo, così come lo sdegno per la nuova sanguinosa scorreria tunisina. Francesco Passalacqua, il quarantacinquenne marinaio del peschereccio «Maria Caterina» falciato al largo dell'isola di Curiat, non è però — si ricorda amaramente nel porto siciliano — la prima vittima della lunga «guerra» nel Canale di Sicilia: il 4 ottobre 1975 fu un mozzo calabrese di soli 18 anni, Salvatore Furano, a venir ucciso, a bordo del «Gima»; nel lontano settembre del 1960 altri due pescatori, Salvatore Genovese e Mario Lucatini, rimasero ugualmente vittime del fuoco di una vedetta tunisina.

Ma stavolta a Mazara — cinquemila pescatori, 400 pescherecci, un giro di affari che supera i cento miliardi annui — la rabbia è più forte, perché incontestabilmente il mitragliamento tunisino contro il «Maria Caterina» e altre tre unità mazaresi è stato un'assurda, tragica provocazione, dal momento che le imbarcazioni si trovavano in una zona di mare in cui avevano pieno diritto di pescare. Sentiamo, al riguardo, la testimonianza del motorista del «Maria Caterina», Michele Pinta (il comandante, Mario Passalacqua, fratello della vittima, è stato ricoverato e operato all'ospedale di Palermo per una ferita d'arma da fuoco alla spalla: guarirà in una ventina di giorni).

«Erano circa le 19.45 di venerdì. Eravamo fermi a dodici miglia da Curiat (una zona nella quale è possibile pescare alle imbarcazioni provviste dei permessi rilasciati dal governo tunisino, n.d.r.) e stavamo tirando le reti, quando dall' oscurità è emersa una vedetta, che si è accostata. Il comandante ci ha chiesto se avevamo i permessi di pesca. Pensavamo fosse un normale controllo e siamo rimasti tutti sul ponte, con l'eccezione di Francesco Passalacqua che era al lavoro in cucina, dietro la plancia.

«Mario Passalacqua — ha continuato Michele Pinta — è entrato per un attimo nella cabina del comandante, ha preso i documenti, compreso quello che ci autorizzava a pescare fino a sei miglia da Curiat, lo ha afferrato per il lato più corto e si è collocato nel fascio del riflettore della vedetta, per mostrarlo ai tunisini.

«Quello che è accaduto subito dopo — aggiunge emozionato Pinta — non lo so descrivere bene. Qualcuno, dalla vedetta, ha mirato con la mitragliatrice contro Mario Passalacqua, un bersaglio perfettamente illuminato. Uno dei proiettili della raffica ha forato il permesso di pesca e si è piantato in una spalla del comandante. Noi ci siamo gettati bocconi sul ponte e, strisciando, abbiamo raggiunto la stiva attraverso un boccaporto».

Il mitragliamento, secondo Pinta, è durato a lungo: la vedetta tunisina ha spento le luci, si è spostata di alcune centinaia di metri, ha ripreso a sgranare raffiche di mitraglia sul «Maria Caterina» e su altre imbarcazioni siciliane che si erano avvicinate. «Giocavano come il gatto con il topo — dice ancora Pinta —: noi lenti, bloccati dalle reti, non riuscivamo a spostarci, mentre loro, sul radar, ci individuavano perfettamente, centrandoci a ogni raffica».

Quando la vedetta si è spostata, benché di poco, gli uomini del «Maria Caterina» si sono radunati attorno al comandante e l'hanno portato al riparo; è stato a questo punto che gli uomini si sono contati e si sono accorti che mancava Francesco Passalacqua. La ricerca non è stata lunga: rannicchiato nell'angusto vano della cucina di bordo, mal protetta dalle sottili pareti in lamierino che non hanno retto alle raffiche, il corpo del fratello del comandante è stato trovato a terra, in una pozza di sangue.

I componenti l'equipaggio del

Continua in 2.a pagina

La stagione degli Ufo

Il misterioso fenomeno degli Ufo sembra essere diventato una «specialità» tutta italiana. Tra la scorsa sera e ieri numerosi avvistamenti sono stati segnalati in alcune regioni, dalla Liguria, all'Abruzzo, alla Puglia, alla Calabria. In taluni casi gli avvistamenti sono avvenuti da parte di carabinieri, agenti di polizia e vigili urbani, cioè di pubblici ufficiali ai cui rapporti è doveroso dare ampio credito.

Particolarmente singolare l'«incontro ravvicinato» di un custode notturno nell'entroterra genovese, non solo con un Ufo che ha lasciato vistose tracce sul terreno, ma addirittura con una «cosa» grossa e mostruosa che l'ha lasciato in comprensibile stato di choc. Comunque in seconda pagina riferiamo sui particolari di questa strana giornata. Forse non è più il caso di chiedersi se esistano gli Ufo, ma ormai di domandarsi che cosa significhi in verità questa misteriosa «predilezione» per il territorio italiano.

A POCHE ORE DALLA GRANDE MANIFESTAZIONE DI PROTESTA CONTRO LO SCIA' A TEHERAN

Washington invia aerei militari per evacuare gli americani dall'Iran

Fuggiti dal paese già 50 mila stranieri - Oggi in piazza un milione di persone? - Cruenti tumulti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Teheran si prepara alla «giornata della verità per lo Scià e per il suo regime in un'atmosfera di estremo nervosismo: la ricomparsa dei carri armati nelle vie della capitale, in concomitanza con notizie di nuovi sanguinosi incidenti in diverse province iraniane e con l'annuncio dell'invio da Washington di aerei militari per accelerare l' esodo dei cittadini americani desiderosi di lasciare il paese nel timore di gravissimi sviluppi della situazione, ha ulteriormente appesantito la tensione delle ore precedenti la grande marcia di protesta indetta per oggi e apparentemente autorizzata dal governo militare.

Da vari centri dell'Iran giungono notizie allarmanti: 21 persone sono morte a Tabriz, a Nord-Ovest di Teheran, durante violente dimostrazioni; tra le vittime, un ufficiale ucciso da un soldato, a sua volta fulminato da un secondo soldato. Dieci i morti a Gohm, mentre ad Namaz la furia dei dimostranti antigovernativi ha causato la morte di due poliziotti. Sei morti tra le forze dell' ordine anche a Isfahan, mentre notizie di tumulti giungono da centri minori: Bandar-Abbas, Khorramshar, Zanjan, dove le dimostrazioni sono state talmente violente da indurre le autorità a imporre un coprifuoco di 24 ore, nonostante la cittadina non sia compresa nella zona soggetta alla legge marziale. Ovunque, decine e decine di feriti, e centinaia di arresti.

Quanto al ritorno dei carri armati nelle vie di Teheran, fonti dell'esercito hanno parlato di «misura precauzionale» in quanto si teme che elementi estremisti, in occasione della grande manifestazione indetta dagli oppositori dello Scià, cerchino di scatenare una prova di forza, che potrebbe avere imprevedibili conseguenze. Evidentemente, non si è affatto certi che a prevenire il peggio basti il nulla-osta concesso dall'autorità militare alla dimostrazione: si è trattato certo — come dicono fonti occidentali — di una «decisione saggia», ma è anche vero che gli animi sono quanto mai eccitati, specie tra i seguaci dei leader religiosi, per i quali le giornate di oggi e domani segneranno — anche sul piano emotivo — il culmine delle celebrazioni per il mese sacro del Moharra.

La marcia odierna è stata appoggiata, da Parigi, dall'«ayatollah» Khomeini, e ciò basta a imprimerle il significato di un'aperta sfida al regime dello Scià. La gente si raccoglierà in otto punti della città, per convergere nella centrale Shahreza Avenue e dirigersi poi verso la piazza Shahyad, dove l'arrivo dei manifestanti è previsto verso le 15. Nel mezzo della piazza sorge un monumento a forma di torre, costruito per ricordare alle generazioni future le opere realizzate dalla dinastia Pahlevi. Il monumento, inaugurato nel 1971, ospita la copia del cilindro di Ciro il Grande con la prima dichiarazione dei diritti dell'uomo, il cui originale si trova al British Museum di Londra.

L'opposizione prevede che alla marcia partecipino almeno un milione di persone. La giornata si preannuncia difficile, perché esiste ancora un dubbio che potrebbe essere fatale: il governo ha effettivamente autorizzato tale manifestazione? Fino a venerdì il governo militare aveva vietato ogni dimostrazione; ma venerdì pomeriggio la radio annunciava che «le processioni religiose erano autorizzate». In realtà la marcia odierna, convocata dall' «ayatollah» Teleghani, e appoggiata poi dal «Comitato di difesa dei diritti dell'uomo» e dal «Fronte nazionale», era nata come marcia politica, essendo oggi il trentesimo anniversario della dichiarazione dei diritti dell'uomo.

Esponenti del «Comitato di difesa dei diritti dell'uomo», alla domanda se avessero ricevuto assicurazioni precise dal governo, hanno risposto: «Il popolo non riconosce il governo, per cui non ha bisogno di autorizzazioni». Essi hanno poi dichiarato di aver detto al governo che quella di oggi è una «dimostrazione politico - islamica»: il che lascia capire che, in Iran, ogni manifestazione non può mai essere né solo politica né solo religiosa.

Un altro inquietante sintomo dell'aggravarsi della situazione è intanto fornito dall' invio — deciso a sorpresa dal governo di Washington — di cinque «C - 141» della aviazione militare americana, per evacuare da Teheran la maggior parte delle famiglie dei cittadini americani ancora residenti in Iran; la notizia è stata data quando i cinque «cargo» erano già partiti dalla capitale iraniana, alla volta di Atene, con a bordo 662 cittadini statunitensi. Ieri, con un volo speciale della «Pan-American», hanno lasciato Teheran altri 143 americani, familiari dei funzionari e degli impiegati dell'ambasciata.

Sono già migliaia gli americani che hanno raggiunto Atene e Istanbul, negli ultimi giorni; nella sola giornata di venerdì, 800 di loro erano stati trasportati nella capitale turca dai «Jumbo» della «Pan-American». A Istanbul sono in transito anche numerosi cittadini inglesi, francesi, italiani

A. P.

Continua in 2.a pagina



(Telefoto Upi)
Teheran — Pattugliando sotto la pioggia. Le vie della capitale iraniana colpite dal maltempo sono strettamente sorvegliate dalle truppe in vista della giornata cruciale odierna in cui si svolgerà la prova di forza massiccia degli oppositori dello Scià.

MOSCA E SATELLITI DINANZI ALL'«ERESIA» DI CEAUSESCU

Supplemento di negoziato per «recuperare» la Romania?

Nessuna conferma a movimenti di truppe sovietiche ai confini romeni

DALLA REDAZIONE VIENNESE

VIENNA — In un messaggio personale al Presidente romeno Ceausescu, il Presidente degli Stati Uniti, Carter, ha riaffermato «l'immutato interesse» americano allo sviluppo della collaborazione con la Romania e ha sottolineato «il positivo apprezzamento» del contributo dato dalla politica romena alla distensione internazionale. Il messaggio è stato consegnato ieri a Ceausescu dall' «ambasciatore speciale» di Carter, il ministro del Tesoro Blumenthal.

Durante il colloquio di Ceausescu con Blumenthal, sono stati discussi i problemi della collaborazione bilaterale e i grandi temi della politica internazionale. Informazioni di buona fonte dicono che Ceausescu ha illustrato a Blumenthal i motivi che nei giorni scorsi lo avevano indotto a insistere sull'urgenza di una politica su scala mondiale orientata verso la riduzione degli armamenti.

Sullo sfondo del colloquio di Ceausescu con l'«inviato speciale» del Presidente americano, sono stati i nuovi elementi di tensione introdottisi nelle relazioni di Bucarest con Mosca dopo il «no» opposto dalla Romania all'aumento delle spese militari del Patto di Varsavia e all'integrazione sovrannazionale delle forze armate degli stati comunisti.

Nessuna conferma si è avuta negli ambienti qualificati delle notizie di fonte americana secondo cui movimenti di truppe sovietiche sarebbero stati registrati, nei giorni scorsi, lungo le frontiere della romania con l'URSS e l'Ungheria. Per il momento sembra, al contrario, che il Cremlino sia orientato verso un supplemento di trattative con Bucarest, per trovare un compromesso suscettibile di riaprire il discorso in seno all'alleanza comunista sul problema del potenziamento militare e organizzativo del Patto di Varsavia.

Favorevoli alle trattative sono gli ungheresi, che in un comunicato ufficiale del loro comitato centrale hanno ripreso, seppure in forma prudente, una parte delle tesi di Ceausescu, pronunciandosi per un rallentamento della corsa agli armamenti «nell'interesse del progresso economico e sociale dei popoli».

L'opportunità di un «supplemento di negoziato» con i romeni è stata sottolineata, in questi giorni, anche da un funzionario dell'ambasciata sovietica a Vienna. Il diplomatico, il quale ha riconosciuto che la politica romena sta attualmente procurando difficoltà al Patto di Varsavia, ha dichiarato che «occorrerà riannodare pazientemente i fili del discorso» con la Romania.

Il tentativo diplomatico di «recupero» della Romania sarebbe stato ora avviato dalla Germania orientale, i cui massimi dirigenti, Honecker e Stoph, hanno ricevuto a colloquio, a Berlino Est, il vice primo ministro romeno Oprea. Dopo le conversazioni, Stoph, il primo ministro, si è recato a Mosca: il giornale ufficiale di Berlino Est, «Neues Deutschland», ha definito il viaggio di Stoph a Mosca come una «visita di lavoro», senza fornire particolari.

Ettore Petta

SNALS SUL PIEDE DI GUERRA: BLOCCO SCRUTINI DAL 15 DICEMBRE

Domani gli insegnanti «autonomi» diserteranno le aule scolastiche

Nuove difficoltà negli ospedali con lo sciopero dei medici di martedì prossimo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La settimana sindacale sarà aperta domani dallo sciopero di 24 ore indetto dal personale della scuola aderente al sindacato autonomo Snals. L'agitazione è stata indetta insieme ad una serie di altre manifestazioni che coinvolgeranno tutti i settori del pubblico impiego.

L'agitazione del personale della scuola avrà comunque degli strascichi e non sarà limitata alla giornata di domani. Una serie di astensioni dal lavoro articolate per materie di insegnamento sono previste per tutta la settimana. In concomitanza con gli scioperi e come era già stato annunciato in precedenza, lo Snals promuoverà anche altre forme di protesta. La più grave per le ripercussioni che potrà avere nel mondo della scuola sarà senza dubbio il blocco totale degli scrutini a partire dal 15 dicembre. Il sindacato autonomo (Snals) ha inoltre annunciato che non parteciperà, né offrirà alcuna collaborazione agli organi collegiali elettivi.

La segreteria nazionale dello Snals ha motivato il proprio atteggiamento con la mancata convocazione da parte del presidente del Consiglio Andreotti. Incontro che gli autonomi avevano a più riprese richiesto. Altro motivo di insoddisfazione è per gli autonomi l'esito della trattativa sul pubblico impiego che, a giudizio del sindacato è ad un «punto morto».

Per tutta la settimana proseguiranno gli scioperi articolati nel pubblico impiego indetti dai sindacati autonomi, già ieri si è avuta un'astensione dal lavoro per 24 ore del personale dipendente dei ministeri statali. Sempre domani sciopereranno per 24 ore i veterinari di confine. Martedì sarà, invece, un importante settore ad essere colpito: quello degli ospedali. I medici ospedalieri hanno infatti indetto uno sciopero di 24 ore, per protestare contro alcune norme previste nel progetto di riforma sanitaria. Tale agitazione potrebbe avere un seguito anche nei giorni successivi, in questo caso il rischio che si ripeta negli ospedali il caos che paralizzò l'assistenza ospedaliera nel mese di ottobre potrebbe apparire non del tutto remoto.

Nel corso della settimana altre importanti categorie scenderanno in sciopero. Il 13 si asterranno dal lavoro per due ore i ferrovieri, il 15 gli edili attueranno uno sciopero di 24 ore con una manifestazione nazionale a Napoli. Come annunciato per un'agitazione dei poligrafici e dei giornalisti sabato 16 non usciranno i quotidiani italiani del mattino e della sera.

Domani mattina con una relazione di Mario Didò della Cgil inizierà il direttivo unitario delle tre confederazioni sindacali. Al centro dell'importante riunione saranno tutti i temi che nelle ultime settimane sono stati dibattuti all'interno del sindacato, non senza momenti di tensione e di aspra polemica. Dopo la riunione di segreteria di qualche giorno fa alcune divergenze, anche se non definitivamente risolte, non dovrebbero costituire, come si era temuto alcune settimane fa, quegli elementi insanabili di contrasto che avevano alimentato in qualche commentatore, forse un po' pessimista, la convinzione che il processo unitario fosse ormai agli sgoccioli.

P. S.

UN MASSICCIO DOCUMENTO FA IL PUNTO SULLE POSIZIONI DEI COMUNISTI

Compromesso e terza via al centro delle tesi precongressuali del Pci

Non manca la polemica con il Psi - Sostanzialmente immutato il centralismo democratico

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Paludato in 201 cartelle dattiloscritte, articolato in sette capitoli più un'introduzione, è stato ieri pubblicato il «progetto di tesi» del Partito comunista, approvato mercoledì scorso dal comitato centrale. Da questo momento, il dibattito precongressuale comunista entra nel vivo. L'introduzione, indicata come «preambolo politico», è stata curata personalmente dal segretario Berlinguer. Sette capitoli dunque, per un'analisi approfondita, a volte pignola, della situazione internazionale; della collaborazione tra comunisti, socialisti e movimenti progressisti in genere su scala mondiale; della crisi della società italiana; delle proposte comuniste per uscire dalla crisi; della politica di unità delle forze democratiche e per un governo di unità democratica; dei problemi e delle prospettive del movimento di massa; del partito.

Come si vede, dagli argomenti toccati non viene fuori soltanto una «cosa interna», limitata a riflettersi sulla linea di condotta comunista, bensì emergono problemi e soluzioni, destinati a far sentire il loro peso anche nei rapporti tra i partiti e quindi proiettarsi sul quadro politico. Vediamoli, gli argomenti trattati in questa summa di pensiero — politica — azione del Pci, e, per meglio orizzontarci fra i meandri delle 201 cartelle, trattiamo gli argomenti per capitoletti.

Compromesso storico — E' adesso codificata la nuova versione proposta per la prima volta da Berlinguer nel gennaio scorso. Si dice che compromesso storico vuol dire, sì la convergenza e l'incontro tra le grandi masse di orientamento socialista, comunista e cattolico, ma non più ridotta o cristallizzata in una determinata formula parlamentare o politica. Si tratta quindi di un quadro politico istituzionale, all'interno del quale i tre partiti si impegnano nella loro autonomia e peculiarità, al confronto più aperto, alla piena uguaglianza di dignità e diritti, sui grandi obiettivi di riforma e di trasformazione della società e dello Stato.

Questioni ideologiche — Premesso che le radici ideali cui s'ispira l'azione comunista risalgono al pensiero di Marx, Engels, Lenin, Gramsci e Togliatti e non sul marxismo-leninismo, inteso come sistema dottrinario, si definisce assurda la tesi secondo cui la causa prima del fallimento dell'esperienza sovietica (e degli altri paesi dell'Est europeo) nella costruzione del socialismo, vada ricercata nel pensiero di Lenin o di Marx stesso. Si riconosce comunque che questo insuccesso deriva da errori o difetti di impostazione nell'indirizzo economico e politico, da scelte quali quella della pianificazione rigidamente centralizzata, dalla statalizzazione dell'economia, dai modi e dai tempi di collettivizzazione delle campagne, dalla identificazione tra partito e Stato.

Rapporto con i socialisti — Si riafferma il valore preminente dell'unità politica della classe operaia, nella specificazione storica ed attuale del nostro paese che è segnata soprattutto dal Pci e dal Psi e l'esigenza di riaffermare e consolidare l'unità sulla base dell'autonomia e dell'uguaglianza, nell'impegno comune dei due partiti dell'emergenza, con il confronto aperto sul terreno politico ed ideologico in merito alle strategie di lotta democratica e socialista, ai progetti e ai programmi di transizione e costruzione del socialismo.

Si fa presente tuttavia, che le più recenti posizioni e iniziative del Psi, sul terreno ideologico e politico, e i tentativi di esasperare la conflittualità nei confronti del Pci, possono danneggiare tutta la sinistra e rendere più ardua la prospettiva di una svolta politica. Quanto poi all'alternativa di sinistra, proposta dai socialisti, si obietta che se la storia della sinistra italiana viene presentata come una divaricazione tra due concezioni opposte, non si comprende come da una tale visione possa scaturire l'obiettività di un'alternativa a sinistra. E se viene negata o svalutata l'esistenza di un patrimonio comune di proposte programmatiche, di lotte e di conquiste, si finisce per contentare il dato storico concreto, che è il fondamento più vero per condannare e combattere la discriminazione contro la sinistra. Inoltre si rischia di dare alibi alle resistenze della Dc, di alimentare speranze di ritorno alle fallite esperienze di centro sinistra.

Partecipazione al governo: — Viene definita inconsistente a questo proposito, la tesi secondo cui l'ostacolo ad una partecipazione del Pci al governo sarebbe il non sufficiente grado di omogeneità della concezione della democrazia da parte comunista, con quella della Dc e degli altri partiti, argomentando che una coalizione di partiti non presuppone di certo un'omogeneità ideologica o filosofica: presuppone il riferimento comune alla Costituzione e si decide sui programmi e sulle linee politiche. In realtà, dicono i comunisti, il modo più serio per superare contrapposizioni, rotture, esclusioni, è quello di compiere il più rapidamente possibile, il passaggio del Pci ad un governo di unità nazionale, necessario per il rinnovamento e la riforma della società e dello Stato.

Terza via — Premesso che in Italia non sono percorribili sia le strade aperte dall'esperienza dei paesi del cosiddetto socialismo reale (che hanno rivelato limiti ed errori) e dalla socialdemocrazia (che non ha portato la società fuori dal capitalismo) si delinea una terza via capace di realizzare il socialismo in Italia nel rispetto del pluralismo, del consenso, della partecipazione, della libertà di espressione. Il modello di terza via delineato nelle tesi non si discosta di molto da quello teorizzato da Ingrao nel suo recente libro «Crisi e terza via». Alla frantumazione corporativa dello Stato assistenziale, cioè, bisogna contrapporre una democrazia organizzata in cui forme di partecipazione diretta integrino le assemblee rappresentative tradizionali, fino alla sintesi ultima in Parlamento, sede centrale di ricomposizione di una società disintegrata.

Questa teorizzazione fatta dal presidente della Camera, viene integrata nelle tesi ponendo l'accento sulla esigenza di evitare di correre il rischio di mettere in antitesi strumenti di democrazia delegata a strumenti di democrazia delegata a strumenti di democrazia diretta, puntando, anzi, alla creazione di un rapporto armonico fra questi ultimi e lo Stato.

Il partito — Si riconosce che di fronte alle difficoltà oggettive ed agli attacchi mossi da più parti contro la politica di unità e contro il Pci, sono venuti alla luce difetti e debolezze. Sono emerse in particolare difficoltà a mantenere e consolidare sempre in tutte le fasi della lotta i rapporti del partito con diversi strati dell'intera popolazione lavoratrice, a saldare in modo organico la presenza e l'azione nella società con l'attività nelle istituzioni e ad esercitare adeguatamente l'opera del governo. Inoltre la politica di unità è stata talvolta praticata in modo tale da appiattire la fisionomia e l'autonomia d'iniziativa del partito.

Eurocomunismo — Per la prima volta questo termine (sul quale si sono accese da sempre, anche recentemente, non poche polemiche all'interno ed all'esterno del partito) viene fatto proprio dal Pci, ricevendo così l'imprimatur in questo documento precongressuale. Si riconferma comunque che per eurocomunismo si intende «una grande scelta ideale che indica le vie nazionali come le sole in grado di avviare un processo di trasformazione democratica e socialista delle varie realtà nazionali.

Centralismo democratico — Le tesi dicono che non sono state recepite le richieste, in arrivo particolarmente dai quadri intermedi della periferia, di pubblicizzare le discussioni in seno alla direzione, di consentire la formazione di maggioranze o minoranze (fermo restando il rifiuto delle correnti organizzate e il fatto che le decisioni, una volta prese, impegnano anche chi vi si era opposto) è di introdurre il voto segreto. Si propone comunque di rendere in qualche modo più trasparente, nei suoi vari gradi, il processo di formazione della linea.

Alberto Castagna

«COLPO» AI DANNI DELL'EX ARCIVESCOVO DI TORINO

Il cardinale Pellegrino rapinato nella sua casa

Portate via 200 mila lire e l'anello pastorale del prelato

VENARIA — Il cardinale Michele Pellegrino ex arcivescovo di Torino, è stato rapinato la scorsa notte mentre si trovava nella sua abitazione di Vallo (un paesino della bassa Val di Lanzo, in provincia di Torino). Il prelato, che vive nel piccolo centro dal gennaio del '77 dopo aver dato le dimissioni da arcivescovo, alloggia in una modesta casetta situata alla periferia del paese assieme alla perpetua, Concetta Croce, di 53 anni.

L'aggressione è avvenuta poco dopo le 22. Tre giovani hanno suonato alla porta dell'abitazione e, alla domestica che chiedeva cosa volessero, hanno risposto: «Siamo amici del cardinale». La donna ha aperto e i malviventi si sono calati rapidamente delle calzemaglia sul viso, hanno estratto le pistole e immobilizzato la donna. In un primo tempo il cardinale non si è accordo di nulla, in quanto si trovava nel suo studio al primo piano. I tre, dopo aver frugato inutilmente alla ricerca di denaro al piano terreno, sono saliti e hanno affrontato il prelato.

Sempre con le armi spianate gli hanno detto «vogliama dei soldi», e poi si sono messi a cercarli, aprendo cassetti e rovesciandone il contenuto. Alla fine sono fuggiti con 200 mila lire, l'anello pastorale del prelato e una medaglietta d'oro. Prima che se ne andassero il cardinale Pellegrino ha gridato loro: «Dio vi benedica».

Il cardinale Michele Pellegrino, che ha 76 anni, ha partecipato agli ultimi due conclavi; il suo nome era nella «rosa» dei papabili.

Visita di Andreotti a Livorno e Massa

LIVORNO — Il presidente del Consiglio Andreotti è giunto nelle prime ore del pomeriggio di ieri a Livorno e proseguirà poi per Massa e Carrara dove concluderà la sua visita oggi. La visita del presidente del Consiglio è legata a due avvenimenti semiculturali: la presentazione di un libro scritto da Gianfranco Merli su don Sirio Angeli e la celebrazione del 130.mo anniversario della morte di Pellegrino Rossi, il ministro dello stato vaticano ucciso in un attentato.

Don Sirio Angeli, livornese, è stato un protagonista del mondo sociale cattolico, un ispiratore della dottrina cristiana alla quale si è formato il pensiero.

Fuoco tunisino

Dalla prima pagina

battello colpito hanno riferito che la notte è trascorsa lentamente: prima hanno tentato di trasbordare il ferito su una motovedetta italiana sopraggiunta poco dopo le 21, poi hanno cercato invano di imbarcare Mario Passalacqua su un elicottero della marina militare che sorvolava l'imbarcazione; infine, hanno puntato sull'isola di Pantelleria, con i motori a tutta forza, per far giungere in aereo il ferito a Palermo.

Concluse le operazioni più impellenti, il viaggio del «Maria Caterina» è ripreso verso Mazara del Vallo: è stata la triste ripetizione dell'itinerario del «Gima» che, oltre tre anni fa, fu addirittura cannoneggiato da una vedetta tunisina. Ieri, poco prima di mezzogiorno, il tragico rituale si è rinnovato, con l'approdo del «Maria Caterina» a Mazara: tra la folla, che era sulle banchine fin dall'alba, c'erano la moglie e i sette figli di Francesco Passalacqua.

A Mazara è giunto ieri mattina il sostituto procuratore della Repubblica di Marsala, Cardella, per aprire l'inchiesta giudiziaria sull'accaduto. Intanto, si sono avuti i primi contraccolpi politici e diplomatici: secondo notizie da Roma, l'ambasciatore d'Italia a Tunisi — su istruzione del ministro degli esteri Forlani — ha compiuto «un fermo passo di protesta» presso il ministro degli esteri di Tunisia, mentre analoga protesta è stata formulata, alla Farnesina, nei confronti dell'incaricato d'affari tunisino a Roma. In particolare — secondo un comunicato ufficiale — «è stato rilevato che l'episodio ha suscitato la più viva emozione presso tutte le categorie interessate e l'intera opinione pubblica italiana», e si è pure sottolineato «come l'atteggiamento assunto nella circostanza dalla vedetta tunisina non sia in alcun modo giustificabile e appaia comunque in assoluto contrasto con gli amichevoli rapporti esistenti fra i due paesi».

Da rilevare che l'agenzia di stampa ufficiale tunisina «Tap» ha diffuso, ieri pomeriggio, una confusa versione dell'incidente, attribuita a fonti del ministero degli interni. Secondo tale versione, una vedetta della guardia costiera ha sorpreso, alle 19.30 di venerdì, un gruppo di cinque pescherecci italiani «intenti alla pesca in zona vietata, all'interno delle acque territoriali tunisine, a 4,8 miglia dalle coste Nord-Est dell'isola di Curia. «Dopo l'intimazione d'uso — aggiunge la "Tap" — e di fronte al rifiuto espresso dai comandanti dei pescherecci di ottemperare agli ordini di seguire la vedetta della guardia costiera, e d'altra parte, ai tentativi di distruggere la vedetta stessa e alle manovre di fuga, la vedetta è stata indotta a fare fuoco per disimpegnarsi, conformemente alla legislazione vigente in materia. Tutti i pescherecci — conclude l'agenzia — hanno preso la fuga e uno di essi sarebbe stato colpito».

Ieri sera, a Mazara del Vallo è giunto un diplomatico dell'ambasciata di Tunisia in Italia: si tratta di un console addetto alle relazioni sociali dell'ambasciata tunisina, il quale — secondo un precedente calendario di lavori — ha esaminato con il sindaco Tumbarello la situazione sociale e i problemi della folta colonia di tunisini che vive a Mazara e nelle campagne circostanti. La precisazione è stata fatta dallo stesso sindaco, il quale ha tenuto a sottolineare, nell'occasione, che il comportamento dei mazaresi nei confronti degli immigrati nordafricani è stato «esemplare».

Prese di posizione sul sanguinoso incidente di venerdì sera sono venute, ieri, anche dal ministro della marina mercantile, on. Vittorino Colombo, e dall'on. Accame, ex presidente della commissione difesa della Camera. Colombo, affermando tra l'altro che «simili fatti formano ormai una lunga catena che deve essere interrotta», ha espresso «l'impegno più fermo del governo a difendere la vita e il lavoro dei connazionali». «In questo senso — ha aggiunto — sarà necessario riesaminare al più presto con la Tunisia, d'intesa con il nostro ministro degli esteri, i temi connessi con l'attività dei nostri pescatori, al fine di impedire il ripetersi dei deplorati incidenti. Per il tragico episodio in questione sono in corso, ovviamente, tutti i passi diplomatici che il caso richiede e per il quale è stata elevata ferma protesta. Nello stesso tempo ci si adopera in favore della famiglia colpita».

Accame, a sua volta, ha parlato di «fatto gravissimo, che pone ancora una volta in maniera drammatica l'insufficienza del nostro pattugliamento del Canale di Sicilia da parte di unità navali e aeree». A proposito dell'insufficienza del pattugliamento Accame ha spiegato che esso è affidato a dragamine costruiti nel 1952, «assolutamente insufficienti a interventi tempestivi», mentre il pattugliamento aereo è «praticamente inesistente».

Secondo l'on. Accame, per il pattugliamento delle zone marittime di interesse occorre impiegare «corvette e fregate, in grado di intervenire rapidamente e con peso adeguato». «Nei programmi di costruzioni militari — egli ha poi aggiunto — occorre badare alle esigenze reali, e non a scopi di gloria e di grandezza: occorre, in particolare, rinunciare alla costruzione della "portaerei tutto ponte" e delle navi anfibie da sbarco, a favore di piccole unità costiere».

Dopo essersi espresso a favore della costruzione di aerei da ricognizione capaci di appoggio alle operazioni di superficie, l'ex presidente della commissione difesa della Camera ha detto che «occorre essere cauti nella vendita all'estero di unità navali da guerra, che poi vengono usate contro i nostri interessi nazionali».

Iran

e olandesi, ugualmente in fuga dall'Iran, nonché iraniani che hanno preferito «cambiare aria»: secondo dati attendibili, sono finora 50 mila i cittadini stranieri che hanno lasciato il paesi dall'inizio della crisi, nel settembre scorso. Da Tokio si è appreso che il governo giapponese è in «stato di allarme» e ha pronti tutti i piani per lo sgombero — per via aerea e marittima — dei circa cinquemila cittadini nipponici residenti in Iran.

Le autorità iraniane, dinanzi all'accalcarsi di migliaia di persone ansiose di lasciare il paese, hanno però disposto nelle ultime ore la chiusura al traffico dell'aeroporto Mehrabad di Teheran, per «motivi di sicurezza», fino alle 8 di martedì. La decisione potrebbe essere dovuta effettivamente a una misura cautelativa, visto che la manifestazione di oggi dovrebbe giungere fino alla piazza Shahyad, che si trova alle porte della caitale, in direzione — appunto — dell'aeroporto.

A. P.

SI SUSSEGUONO IN TUTTA ITALIA LE SEGNALAZIONI DI AVVISTAMENTI SOLO IN PARTE SPIEGABILI

Ufo: «contatto» presso Genova?

Protagonista un vigile notturno conosciuto come una persona equilibrata Ha visto nella notte un essere alto tre metri e grigio: poi è svenuto

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — Un Ufo è atterrato a Torriglia, una località dell'entroterra genovese. Un vigile notturno della cooperativa Val Bisagno, Fortunato Zanfretta, di 26 anni, non solo lo ha visto ma si è trovato faccia a faccia con qualcuno che potrebbe essere un extraterrestre.

Il fatto è accaduto l'altro ieri sera sul piazzale erboso adiacente la villa «Casa nostra» nei pressi di Marzano. Il protagonista di questo «incontro ravvicinato del terzo tipo» non è assolutamente un tipo impressionabile o impulsivo. Fortunato Zanfretta è conosciuto invece nel suo ambiente di lavoro come uomo posato e riflessivo. Inoltre in passato si è distinto per più occasioni in cui ha dimostrato coraggio cavandosela da solo senza ricorrere all'aiuto dei suoi colleghi.

Quello che gli è accaduto, però, ha superato ogni sua possibile previsione. Zanfretta da due anni presta servizio a Torriglia. Giovedì sera verso le 23.30 stava dirigendosi con la sua auto verso Marzano. Giunto presso la villa ha scorto delle luci. Di notte, e in una zona solitamente non frequentata, quei bagliori gli hanno subito fatto pensare a dei ladri. Prudentemente ha quindi accostato la macchina su un lato della strada e via radio ha chiamato la centrale operativa.

Il contatto però non c'era più, fatto, questo, assolutamente fuori del normale, visto che in quella zona le comunicazioni via etere sono «pulite». Lì per lì Zanfretta non se ne è fatto un problema e, pistola alla mano, si è inoltrato dentro il cancello della villa. Nel buio più assoluto il guardiano notturno ha notato distintamente quattro luci in vicinanza dell'edificio, non appena lui ha puntato la sua torcia elettrica in quella direzione, le luci si sono mosse scomparendo dietro la casa.

Mentre Zanfretta stava muovendosi verso i muri perimetrali, si è sentito urtare da qualcosa alle spalle. Istintivamente si è voltato con la rivoltella spianata, facendo luce sulla persona che lo aveva toccato. Quello che ha visto è per lui un ricordo da incubo. A qualche centimetro di distanza, racconta il guardiano notturno, si trovava un «essere» alto almeno tre metri con una faccia paurosa. La torcia gli è caduta dalle mani. L'individuo che ha visto si è eclissato nella notte. Il suo corpo, ricorda, aveva tante pieghe ed era di colore grigio. Qualcosa, sostiene, che al limite avrebbe potuto essere anche una tuta.

Zanfretta allora si è chinato a raccogliere la pila e a gambe levate si è diretto verso la sua macchina. Mentre correva ha visto una luce enorme («più grande della stessa casa») alzarsi con un sibilo. Per radio ha nuovamente cercato di mettersi in contatto con la centrale ma non ce l'ha fatta. Forse affranto per la forte emozione, forse per qualche altra ragione, Zanfretta è crollato ed è svenuto.

Così, con la pistola ancora in pugno, riverso sul prato, lo hanno trovato i suoi colleghi Carlo Toccalino, Walter Lauria e Raimondo Mascia. Quando ha ripreso conoscenza ha raccontato l'accaduto. Del fatto sono stati informati i carabinieri che hanno aperto le indagini per appurare la realtà dei fatti.

Il primo risultato è che effettivamente un «qualcosa» è atterrato nella zona indicata dal metronotte. Diversi testimoni in paese hanno inoltre confermato di avere notato quella notte una grande luce misteriosa che volteggiava sulle case.

Bruno Cressotti

«Formazione» a lungo sulla Maiella

L'AQUILA — *Un altro Ufo (gli avvistamenti ormai non si contano più in Abruzzo) è stato osservato da numerose persone a Sulmona, mentre si librava sulla Maiella. Alcuni degli avvistatori — persono ritenute al di sopra di ogni sospetto, e tra di esse un tecnico dell'amministrazione postale — hanno avuto modo di inquadrare l'Ufo con i cannocchiali e di osservarlo attentamente per diversi minuti. Qualche tempo fa, da Sulmona era stato osservato un fenomeno analogo sul monte Morrone.*

L'oggetto volante non identificato appariva — raccontano coloro che lo hanno attentamente scrutato — come dotato di tre luci principali. Poteva anche trattarsi tuttavia di una formazione di Ufo a triangolo. Le luci sembravano cambiare forma e colore. A qualcuno è sembrato che si trattasse di una sorta di «grappolo» pulsante. Uno dei tre punti luminosi — molto consistenti se osservati con il cannocchiale — si allontanava dagli altri e tornava al suo posto. Il fenomeno è rimasto visibile per diverso tempo.

Il tecnico delle poste ha detto di essere stato sempre scettico riguardo agli Ufo e di aver quindi osservato i punti luminosi con molta attenzione. Da due mesi, su tutto l'Abruzzo gli avvistamenti sono stati centinaia, in concomitanza con i fenomeni senza spiegazione rilevati nel mare Adriatico: luci dal mare, colonne liquide, perturbazioni radar e radio, acque «ribollenti», misteriose ombre scure in acqua, e la morte di due pescatori di Martinscuro non ancora ufficialmente spiegata.

Nel Chietino, molti raccontano addirittura di incontri ravvicinati di terzo tipo, mentre gli Ufo sono stati avvistati in città per molte sere anche da personale della polizia.

Tronco di cono luminoso sopra Brindisi

BARLETTA — Un oggetto luminoso a forma di tronco di cono che ruotava se e stesso è stato avvistato l'altra notte in cielo da alcune persone tra le quali i comandanti della compagnia carabinieri, capitano Perrone e dei vigili notturni, Domenico Capuano. I primi a rilevare la presenza dell'oggetto misterioso sono stati i componenti di una pattuglia dei vigili notturni in servizio a bordo di un'automobile, il conducente Spiridione Belgiovine, di 32 anni, da dieci nei vigili notturni, ed il brigadiere Angelo Fumarulo di 45.

Alla periferia Nord hanno notato una luce rossa che, dalla campagna, si alzava e saliva verso il cielo: successivamente all'estremità opposta della città, in alto sul mare, hanno avvistato un oggetto luminoso, di un bianco vivo, subito scomparso. Infine, a tre chilometri dalla città, nei pressi del santuario della Sterpeto, l'oggetto si è posto sulla loro traiettoria per cui, impauriti, sono ritornati a Barletta.

Trovati quattro giovani che giocavano a pallone i due vigili notturni li hanno informati di quanto avevano visto e questi, incuriositi, si sono recati nella zona a bordo di una «Renault 6». L'oggetto luminoso è stato notato anche da loro ed ha sviluppato una luce intensa che ha abbagliato il conducente, il quale ha ingranato la retromarcia nel tentativo di allontanarsi, ma la vettura è finita in una cunetta. Uno degli occupanti, Cosimo Nero, di 16 anni, ha subito uno stato di choc ed è stato ricoverato per alcune ore in ospedale.

Sia i giovani sia la pattuglia dei vigili notturni hanno segnalato la presenza dell'oggetto luminoso al capitano Perrone ed al comandante dei vigili notturni i quali, come già detto, lo hanno osservato a loro volta con un cannocchiale per alcune ore sulla traiettoria della locale cemerteria.

IL DECRETO SULL'UNIVERSITA' ARRIVA FINALMENTE IN AULA ALLA CAMERA

Passa in commissione il «Pedini» Rientrata la posizione socialista

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il decreto Pedini è stato approvato ieri sera dalla commissione della pubblica istruzione della Camera, che ha accolto alcuni emendamenti «tecnici» destinati a snellire e coordinare l'applicazione del provvedimento, mentre i punti caldi del tempo pieno e delle incompatibilità sono stati scaricati al governo e ai partiti, che dovranno al più presto trovare un accordo in merito. La notizia è stata accolta con sollievo, negli ambienti politici, specialmente dopo il «siluro» lanciato alcuni giorni fa dai deputati socialisti Labriola, Bartocci e Ballardini che rischiava di rendere impossibile l'approvazione del decreto entro il 23 dicembre, data di decadenza del decreto stesso.*

Venerdì scorso, nonostante la festività, la commissione si era riunita con un organico ristretto per cercare di circoscrivere i punti controversi, selezionando i circa 200 emendamenti presentati nei giorni scorsi e respingendone più di 140, giudicati tali da trasformare radicalmente il provvedimento. Una trentina di emendamenti, invece, erano stati accolti poiché tali da rendere l'applicazione del decreto più snella e più organica, mentre gli altri trenta, sui quali era mancato un accordo soddsfacente, erano stat lasciati alla seduta plenaria di ieri.

I due «nodi» principali derivanti dalle richieste dei socialisti, che riguardavano l'assegno integrativo e l'accordo programmatico sui punti fondamentali della riforma dell'università (tempo pieno e incompatibilità) sono stati sciolti ieri da Pedini in apertura di seduta. Pedini ha sbloccato la situazione riconfermando davanti alla commissione l'impegno del governo a risolvere le questioni pendenti nella legge di riforma dell'università oppure con un apposito provvedimento da presentare entro il 31 agosto '79. Per quanto riguarda l'altro punto sul quale si erano impuntati i socialisti, l'assegno integrativo di ricerca, Pedini ha assicurato di avere «girato» il problema agli uffici tecnici del governo. Preso atto di questa dichiarazione, i socialisti hanno ritirato le loro richieste.

I punti principali del «Pedini». Sono interessati circa 48 mila docenti sui 65 mila circa che rappresentano l'attuale organico dell'università. I 18 mila esclusi appartengono alla categoria dei cosiddetti «esercitatori» che esplicano un'attività di supporto rispetto a quella dei docenti di ruolo.

Il decreto Pedini prevede l'istituzione di un ruolo unitario dei docenti e di un ruolo a esaurimento aggiunti. Il ruolo dei docenti è articolato in due fasce: ordinari e associati. L'organico degli ordinari e degli associati è di 15 mila posti ciascuno. Alla prima fascia si accede per concorso e per titoli, alla seconda per concorso per titoli, integrato da una prova didattica.

Ubaldo Cosentino

«Raduno» a Pisa: la prima giornata

PISA — Prima giornata del convegno nazionale degli studenti universitari promosso dalle facoltà pisane occupate: i precari che hanno tenuto banco nelle altre università, con assemblee e cortei, per protestare contro il decreto Pedini, hanno dato l'avvio al raduno per poi passare la mano agli studenti che hanno subito ampliato il discorso. Dal contestato decreto il passo è stato breve per giungere alla riforma universitaria e al numero chiuso e, in definitiva, per tentare la ricostituzione del movimento studentesco che dopo i «mitici fatti» del '68 aveva avuto altri sussulti nel '73 ed era poi sconfinato nella ben differente atmosfera del '77.

Poi una lunga fase di letargo e oggi infine il primo atto di un gioco grosso in cui si è inserita la Fgci intenzionata a riguadagnare il terreno perduto. «Non partecipiamo in forma organizzata — ha detto Massimo D'Alema, segretario della Federazione giovanile comunista — ma gli stessi comunisti che sono presenti in diverse situazioni di movimento sono presenti a Pisa».

Il convegno ha iniziato ieri i suoi lavori basandosi su sei commissioni per blocchi di facoltà, una suddivisione — affermano gli organizzatori — motivata in primo luogo da questioni logistiche e non dall'intenzione di prefigurare i dipartimenti. La discussione ha preso lo spunto del decreto Pedini, è passata alla bozza di riforma Cervone, alla posizione dei partiti e alle prospettive del movimento.

Ieri in città i convenuti erano circa un migliaio, cui si aggiungeranno oggi i rappresentanti di altri atenei. Oltre all'iniziativa assembleare è stato deciso un incontro con alcuni parlamentari quali Luciana Castellina e Massimo Gorla e forse un rappresentante nazionale del partito radicale. Questo incontro indetto dai precari e dai non docenti mira a un'analisi tecnica delle possibilità di fare ostruzionismo al decreto e in particolare di analizzare i passi legislativi per proporre emendamenti che secondo il movimento siano qualificanti.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali, sulle regioni tirreniche e sulle isole maggiori poco nuvoloso salvo annuvolamenti locali nel pomeriggio. Banchi di nebbia sulla pianura Padana e occasionalmente anche nelle valli delle regioni centrali. Sulle regioni centromeridionali adriatiche e su quelle joniche annuvolamenti irregolari con occasionali piogge ma con tendenza a miglioramento.

Temperatura: in lieve aumento.

Venti: deboli variabili.

Mari: poco mossi o mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 0,5, 4,5; Bolzano -4, 7; Verona -3, 1; Venezia -2, 4; Milano -2, 1; Torino -4, 2; Genova 1, 13; Bologna -4, 3; Firenze 3, 9; Pisa 6, 13; Falconara Marittima 1, 4; Perugia 3, 10; Pescara 3, 7; L'Aquila 1, 9; Roma Urbe 9, 16; Roma Fiumicino 10, 18; Campobasso 5, 13; Bari 8, 18; Napoli 7, 15; Potenza 4, 8; Santa Maria di Leuca 9, 13; Reggio Calabria 10, 18; Messina 13, 18; Palermo 15, 19; Catania 8, 18; Alghero 14, 17; Cagliari 11, 19.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam 2, 6; Atene 6, 13; Beirut 11, 17; Belgrado -4, 2; Buenos Aires 22, 30; Cairo 13, 17; Chicago -11, -9; Copenaghen -3, 0; Francoforte 0, 0; Ginevra 6, 15; Helsinki -6, -3; Johannesburg 14, 29; Lisbona 16, 17; Londra 10, 12; Madrid 11, 15; Manila 21, 30; Miami 24, 27; Montreal -5, -1; Mosca -3, 11; New York 6, 11; Nuova Delhi 10, 24; Rio de Janeiro 20, 31; Stoccolma -5, -2; Tokio 7, 18; Vienna -4, -2.

Reggio: «volanti» in allarme

REGGIO CALABRIA — Un oggetto volante non identificato è stato avvistato all'alba di ieri nel cielo di Reggio Calabria da una pattuglia di polizia composta da tre agenti. Erano circa le sei quando i poliziotti, in servizio a bordo di una «volante», hanno notato uno strano oggetto di forma sferica dal quale uscivano fasci luminosi intermittenti. L'avvistamento è durato circa un minuto, durante il quale il motore della volante della polizia si è spento e la radio di bordo ha smesso di funzionare. Lo stesso oggetto volante, alla stessa ora, seppure in modo meno chiaro, è stato avvistato anche da un'altra pattuglia di servizio a cinque chilometri di distanza.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	47	42	74	28	85
CAGLIARI	85	88	42	48	21
FIRENZE	82	69	39	89	75
GENOVA	9	80	41	78	79
MILANO	78	34	20	18	59
NAPOLI	59	68	76	32	60
PALERMO	37	59	65	81	54
ROMA	51	87	25	83	79
TORINO	48	45	30	36	16
VENEZIA	35	63	9	75	39

Schedina Enalotto:
X 2 2 1 2 X X X X X 2 2

Hanno totalizzato punti 11, 109 giocatori che vincono lire 1.046.900; hanno totalizzato punti 10, 1.482 giocatori che vincono lire 77.000. Il monte premi è di 228.233.040 lire.

Nella zona si sono registrati 10 undici e 97 dieci: A Trieste un undici e 10 dieci, a Gorizia 7 dieci, a Pordenone 3 undici e 16 dieci, a Udine 15 dieci.

Pechino compiaciuta dell'accordo di confine tra Italia e Jugoslavia

PECHINO — L'agenzia «Nuova Cina» ha dato ieri notizia, da Roma, del comunicato congiunto italo-jugoslavo per la definitiva delimitazione del confine nella zona di Trieste. Già in passato la «Nuova Cina» aveva dedicato ampio spazio alle notizie sull'accordo di confine italo-jugoslavo indicandolo a esempio di come due paesi possano risolvere pacificamente «questioni ereditate dalla storia» in uno spirito di buon vicinato.

L'agenzia rileva che, nel comunicato congiunto italo-jugoslavo, la delimitazione territoriale è salutata come un «nuovo, significativo contributo alle relazioni d'amicizia esistenti tra le Repubblica italiana e la Repubblica federale socialista di Jugoslavia».

INCONTRO DEL PONTEFICE CON I «GIP» CATTOLICI DELLE AZIENDE

Tre punti di Wojtyla sul lavoro

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — «Come sapete anche io sono stato un lavoratore: per un breve periodo della mia vita, durante l'ultimo conflitto mondiale, anche io ho fatto una esperienza diretta del lavoro in fabbrica», così ha iniziato Giovanni Paolo II il suo discorso a 2500 lavoratori appartenenti ai «Gruppi di impegno politico» democristiani (meglio noti come Gip) da lui ricevuti nell'aula della benedizione. Ed ha subito aggiunto: «Conosco quindi ciò che significa l'impegno della fatica dizione».

Alla udienza partecipavano rappresentanze della Montedison, dell'Alfa Romeo, della Pirelli e di altre società dell'industria italiana che Giovanni Paolo II ha definito «qualificata e ben conosciuta nel mondo intero». Era intervenuto anche il senatore Giuseppe Medici e l'indirizzo di omaggio al Papa, non privo di accenni polemici di dubbio contenuto ideologico è stato letto da Giulio Traversi, della Montedison: «Chi lavora, come noi lavoriamo, in comunità industriali — vi ha affermato — sa quanto sia necessario manifestare pubblicamente e pienamente la propria fede. Noi sappiamo che in tal modo la persona umana sente più intenso quell'amore per il prossimo di cui la predicazione materialistica cerca di provocare l'annullamento con le tragiche conseguenze che sono sotto gli occhi di tutti. Noi abbiamo appreso dai nostri maestri che i falsi profeti generano falsi miti che, se seguiti, rendono l'uomo sempre più infelice ed egoista». Ma Giovanni Paolo II nel suo discorso di risposta ha lasciato cadere ogni contrapposizione o riferimento polemico. In tre punti distinti ha enunciato i pensieri che voleva lasciare ai lavoratori cristiani «come ricordo dell'incontro».

Primo: «Auspico vivamente che il lavoro sia un reale diritto per ogni persona umana. La situazione nazionale ed internazionale è oggi talmente difficile e complicata che non si può essere semplicisti. Ma poiché sappiamo che il lavoro è vita, serenità, impegno, interesse, significato, dobbiamo augurarlo a tutti. Chi ha un lavoro sente di essere utile, valido, impegnato in qualche cosa che dà valore alla propria vita. Il non avere un lavoro è psicologicamente negativo e pericoloso, tanto più per i giovani e per chi ha famiglia da mantenere. Pertanto mentre dobbiamo ringraziare il Signore se abbiamo un lavoro, dobbiamo anche sentire la pena e l'affanno dei disoccupati».

Nel secondo punto, Papa Wojtyla ha insistito sull'attuazione della giustizia sociale: «Anche qui i problemi sono molti, sono enormi — ha ammesso — ma mi appello alla coscienza di tutti, ai datori di lavoro ed ai lavoratori. I diritti e i doveri sono da entrambe le parti. Nel terzo punto ha parlato della «santificazione» del lavoro. «Non sempre — ha dichiarato — il lavoro è facile, piacevole, soddisfacente, talvolta può essere pesante, non valutato, non ben retribuito, perfino pericoloso. Bisogna allora ricordare che ogni lavoro è una collaborazione con Dio per perfezionare la natura da lui creata, ed è un servizio ai fratelli. Bisogna perciò lavorare con amore e per amore. Allora si sarà sempre contenti e sereni e pur se il lavoro stanca, si prende la croce insieme con Gesù Cristo e si sopporta la fatica con coraggio».

Filippo Pucci

Rapine in coppia: otto in due giorni

MILANO — Un uomo e una donna bionda hanno compiuto almeno otto rapine, tra ieri e oggi, in negozi milanesi. Cinque soltanto oggi. La prima è delle 18.20 in un negozio di nautica in via Legnano, dove, armati di pistola, si sono fatti consegnare l'incasso della giornata, circa 450 mila lire. Dieci minuti dopo hanno fatto irruzione in una cartolibreria in via Sardegna, dove hanno portato via 300 mila lire. Alle 18.45 in via Solari, l'uomo e la donna bionda si sono impossessati dell'incasso in un negozio di abbigliamento. Quindi in via Foppa alle 19.20 hanno portato via ventimila lire e alle 19.30 in via Lorenteggio l'incasso in un altro negozio di abbigliamento.

Ti chiamerò Eros

Concludiamo la pubblicazione di un capitolo di «La nave dei miliardari» di Nantas Salvalaggio (ed. Rizzoli). Come annunciato l'autore sarà lunedì a Trieste e martedì a Gorizia per un incontro con i lettori.

«FORSE» replicò Maly, tagliente: ma non per me... Dio, che cosa è stato. Mi lasci respirare. Davvero le interessa sapere? E va bene: ascolti. Meno di un mese fa ero in Egitto, in compagnia di un amico: un uomo che mi era stato vicino per molti anni. Oltretutto, era il mio collaboratore più fidato... Dunque, tornavamo dal Cairo in jet, diretti a Nizza, dove ho una casa. Tutto pareva così piacevole, così giusto. Pareva... Stavamo bevendo qualcosa insieme, ed ecco che il mio amico fa un lamento, si porta una mano al petto, gli casca il bicchiere in terra, si fa bianco come il gesso. Perde i sensi: Muore in volo... Mi pare ancora di sentire la voce del pilota, che dice in inglese: "We're flyning over Sicily...", stavamo volando sulla Sicilia... Non so come, ma mi faccio forza. C'è un medico?, grido. No, non c'era. Comunque, non sarebbe servito. All'aeroporto di Nizza ci viene incontro un'autoambulanza, e lo trasportiamo alla Morgue... Era già tardi, molto tardi, quando siamo scesi in una specie di bunker sotterraneo, con tanti morti nudi allineati sui tavoli di marmo, anziani, giovani, perfino un bimbo... Ai due guardiani della Morgue, che mi aiutano per le solite formalità, chiedo un favore, cinque minuti di raccoglimento. E, in ginocchio, mi metto a pregare, a imprecare, a piangere: dopotutto era l'uomo, il mio uomo di vent'anni, una vita, tutto... Poi mi rialzo, piano piano, ma mi accorgo che sono rimasta sola. Saranno andati di là, presumo. E chiamo. Chiamo più forte. Non mi rispondono. Allora cerco di aprire la porta, ma è chiusa a chiave. E' una porta di ferro massiccio. Busso, e manda un rumore sordo. Ancora silenzio. Allora mi prende il panico, picchio coi pugni, coi piedi, coi ginocchi, fino a sanguinare. Finalmente mi rendo conto che mi hanno chiuso dentro a chiave per semplice distrazione. E svengo... L'indomani mi sono svegliata nel letto di una clinica per malattie nervose. M'hanno dato uno specchio: non mi sono riconosciuta. Da allora — è passato un mese — ho paura di chiudere gli occhi, di addormentarmi, perché ricado nel sotterraneo della Morgue... Sento i tonfi dei miei pugni contro la porta di ferro, ho le mani che ancora mi dolgono...».

In contrasto con la fosca avventura, la voce di Maly era calma, monocorde. Pareva raccontasse non la sua storia, ma la trama di un romanzo nero.

Il sole, a picco sulle ciminiere gialle della nave, pizzicava la pelle come un sole estivo.

«Scusi, lei è una natura gentile?» domandò la donna a Franco, con un brusco, quasi infantile mutamento di voce: «Allora mi spalmi un po' di quest'olio sulla schiena».

Passò Lilli, il cameriere veneto, con la furba faccia da Arlecchino. Maly gli ordinò due «Bellini».

«Oh, non per me, la prego!» cercò di dissuaderla Franco, con pudore provinciale: «tra poco devo andare in palestra!».

«Uh, la palestra!» gli fece il verso Maly: «Uh, la palestra. Che vergogna. Io cerco di dimenticare la brutta figura che ho fatto, e lei continua a ributtarmela in faccia... Ma sì, va bene: verrò a lezione, farò il mio dovere, mens sana in corpore sano... dico giusto? Vede che il latino è come il nuoto, non si dimentica mai!».

S'azzittì un attimo, poi vide un'ombra verdognola sulla destra, a qualche miglio di distanza.

«Guardi com'è bella!» gorgheggiò: «Ecco, vorrei scendere su un'isola così, sperduta, senza più nome né passato. E aspettare qualcuno, una faccia nuova, il mio Robinson Crusoe».

Sull'evocazione di un nuovo Crusoe, Franco stiracchiò un sorriso di solidarietà convenzionale, poi guardò l'orologio e disse strizzando l'occhio:

«A proposito di isole, ho anch'io la mia, che mi aspetta... Non è poi così male, mi creda: c'è l'ora di yoga, di danza ritmica, di ginnastica rigenerante. Tutti quelli che sono venuti una volta, sono poi ritornati...».

Maly congiunse le mani:

«Giuro che vengo. Non oggi, che ho la parrucchiera... ma subito dopo la sosta in Egitto. A proposito, è anche lei del gruppo che va a Luxor, nella Valle dei Re?».

«Forse, ma non ne sono sicuro. Tutto dipende dal marchese Focaccini, che m'ha chiesto di accompagnarlo; ma siccome la marchesa ha qualche linea di febbre, allora, lei capisce...».

Franco salutò e andò in palestra, dove ebbe la sorpresa di trovare i Focaccini, marchese e marchesa, maglietta scarpe e pantaloncini immacolati, parevano usciti freschi dalla Centrale del Latte. Erano venuti per la lezione di danza ritmica e yoga.

«Non sono stata brava?» esclamò la marchesa, con la voce roca e gli occhi un po' lucidi: «Ho seguito il suo consiglio, forte concentrazione psichica e respirazione profonda. Ora sono piena di prana, e la febbre è sparita».

«Allora, lei viene con noi!» stabilì imperiosamente il marchese, che come industriale monopolista (cementi e zuccheri) era abituato a decisioni rapide.

«Se la marchesa è pronta, io non lo sono da meno!» sorrise di rimando Franco.

Dopo di che accese un bastoncino di incenso, e fece distendere il marchese e la marchesa sulle stuoie per qualche blando esercizio di relax, con soffice musica indiana in sottofondo. Non voleva che si sfiancassero, o si ammalassero di nuovo, proprio alla vigilia dell'escursione a Luxor, che gli aveva acceso la fantasia fin dagli anni delle elementari; in quella città, sorta sulle rovine di Tebe, nella valle del Nilo, erano le tombe e le ombre di una civiltà misteriosa, gli dei e i guerrieri coperti d'oro, i letti, le armi, gli scudi, le vesti di Tutankamen, Nefertiti, Kheti, Sesostri. Franco sentiva il loro fascino e il loro richiamo, come di esseri più vivi dei vivi.

Alle sette di sera le coppie, i gruppi, i piccoli clan, si riunivano nella Sala Opale, davanti al bar di Peter, per il rito quotidiano del flirt, del frizzo, della indiscrezione e della coppa di champagne. Mentre saltavano discretamente i tappi delle bottiglie di annata, le protagoniste della crociera, o quelle che speravano di diventarlo, facevano le loro «entrée» spettacolari.

Gaia Saletti ci metteva un impegno dannato per stupire la gente, e arrivava puntualmente con un forte ritardo, in compagnia di tre o quattro uomini, tra i più in vista sul piano mondano. Suoi cavalieri abituali erano due argentini ricchissimi, i Donado padre e figlio, entrambi chiamati Georges. Georges padre era un bell'uomo, elegante, ossuto con baffi lucenti e capelli lunghi, quasi una copia prosciugata del famoso attore messicano Pedro Armendariz; Georges figlio, non meno alto e ossuto del genitore aveva una lunga barba e lunghissimi capelli da santone indiano, e di profilo sembrava attraente, addirittura jeratico. Ma quando si voltava, il suo volto appariva sgorbiato dallo strabismo. Un occhio era ricoperto da un velo di cateratta biancastra. Forse a causa di questa infermità, Georges junior aveva un carattere scostante, umbratile fino alla nevrastenia.

Un tempo grandi amici, affiatati sportivi, Georges padre e figlio avevano finito per beccarsi nelle ultime crociere con battute feroci per cose da niente.

«Basta, smettetela di fare i galletti!», fingeva di rabbonirli Gaia.

In realtà lei si divertiva in quelle schermaglie e soffiava sul fuoco della loro rivalità. Perché quella era la sua natura: avesse potuto, si sarebbe trascinata ogni sera tutti gli uomini della nave sopra un letto ciclopico. Era l'unica passione vera della sua vita, la febbre che dissipava le sue giornate. Era anche gelosa, con l'ossessione del possesso. Quando la sfiorò il dubbio che sua figlia Carlotta potesse intendersela con il giovane Georges, le diede uno schiaffo in pubblico, a tavola, davanti a cinquanta persone. Da quel momento, invece di ribellarsi, Georges junior divenne il suo succubo. Obbediva al minimo cenno della «strega del mare», come i camerieri chiamavano Gaia; e se lei faceva di no con la testa, stasera non sono per te, Georges si ritirava cupamente nella sua cabina, a suonare la sua chitarra e a fumare un po' d'erba.

Eppure Gaia non era strega di primo pelo. Secondo i commissari di bordo, che avevano esaminato il suo passaporto, aveva 47 anni, ma da diciassette festeggiava regolarmente il suo trentesimo compleanno.

Con le altre donne, specie se giovani e belle, non aveva rapporti di civile sopportazione: le odiava apertamente. Dal modo come le guardava, si capiva che non le sarebbe dispiaciuto vederle crepare di sincope, ai suoi piedi.

Tra le belle donne di bordo, spiccava Virginia Ottavio, la mezzo-sangue di origine indonesiana, sposata a Luis: aveva occhi ritagliati in un cielo notturno, e densi capelli lucenti, che odoravano di gelsomino.

E poi c'era la Lulù Smidt, nubile, ventisei anni, un corpo morbido da modella di pittore, che inutilmente aveva sognato di fare la spogliarellista di tabarin, perché il padre, avvocato di Amsterdam, l'aveva costretta a laurearsi in giurisprudenza. Ora Lulù viaggiava con un amico più anziano di lei, schivo, quasi un orso, che senza successo tentava di favorire l'unica, viscerale vocazione di Lulù: spogliarsi artisticamente, al ritmo di una buona musica, davanti a un pubblico di conoscitori. Ma Lulù non riusciva mai ad andare fino in fondo. Proprio quando credeva di farcela, ed era giunta alla fibbia del reggicalze, o al bottone del reggiseno, un commissario di bordo interveniva, e Lulù era costretta a rivestirsi, quasi in lagrime. C'era un solo passeggero che gioiva, dinanzi a quello strip interruptus: il suo anziano accompagnatore, amico di famiglia e docente universitario. Sotto certi aspetti, faceva pensare a un suo tragico collega tedesco, l'innamorato di Marlene Dietrich, nel film «L'Angelo azzurro».

Fra Virginia e Lulù, spiccava anche il viso fresco, spiritoso di Ingrid, una giovane modella tedesca che si accompagnava a un massiccio proprietario di terre toscano, con un gran casco di riccioli grigi.

E poi c'era una bruna ragazza di Trieste, Gloria, mannequin di mare, che quando faceva le sfilate per una ditta italiana, strappava mugolii e occhiate acquose, tanto ai crocieristi che all'equipaggio in turno di riposo.

La lista delle belle di bordo avrebbe potuto essere lunga, ma sulla nave, come al tempo dei castelli medievali, non tutte le creature giovani e ben fatte, potevano accostarsi alla mensa del Re. C'erano schiave che non salivano mai al livello del pontesole, della sala Opale, del Ristorante «La Pagoda». Come le serve di un poemetto di Eliot, le proletarie de «L'Oro di Ulisse» stavano a schiena curva in stireria o in cucina, dal parrucchiere o dal pedicure.

La schiena nuda contro il bancone del bar, Gaia brindava e rideva in mezzo al cerchio compatto dei suoi cavalieri. Ma ad un tratto adocchiò Franco, e alzò il bicchiere verso di lui:

«Cosa fa il nostro giovane atleta, senza donne e senza vino?».

Franco provò imbarazzo e dispetto insieme. Perché gli parlava in quel tono sfottente?

«Sto aspettando qualcuno», rispose a voce bassa, «i marchesi Focaccini».

«Ah, ho capito» replicò Gaia nel suo consueto tono ribaldo: «Siccome non siamo titolati, tu non ci tratti, eh?».

Nel salone vicino c'era l'orchestra, suonava qualche ballabile in attesa della campana del pranzo.

«Vieni» decise Gaia per lui «facciamo questo liscio come aperitivo».

E senza aver tempo di dire una parola, Franco si trovò fra le braccia di Gaia, il suo piccolo, leggero corpo contro il suo petto.

«Franco» disse Gaia, fissandolo con intensità, «lo sai che il tuo nome è troppo banale?».

«Me l'hanno già detto» replicò lui, guardando altrove, «ma non so cosa farci».

«Lo so io» Gaia rise, soffiandogli in faccia un alito caldo, di tabacco e alcool: «D'ora in poi, ti chiamerò Eros».

Nantas Salvalaggio

SEMPRE PIU' LAMENTOSO IL SUONO DELLE CORNAMUSE ALL'«UNION JACK»

La Scozia si sta allenando a un separatismo morbido

Tra il futuro (il petrolio del Mare del Nord) e il duro presente industriale (Glasgow) Edimburgo funziona un po' da centro di raccolta delle emergenti istanze nazionaliste

EDIMBURGO — *Scenario fantapolitico: la bandiera con la sola croce di S. Andrea (una X bianca su campo azzurro) sventola dai merli del castello di Edimburgo. All'aeroporto della città i doganieri danno un'occhiata anche alle valigie dei passeggeri provenienti da Londra. Ogni prodotto locale deve portare il marchio «Made in Scotland». Sul quotidiano locale «The Scotsman» gli editoriali tuonano: «Ma Westminster ormai che c'entra?».*

Inquadrare oggi la Scozia dall'oblò di Edimburgo fa presagire ben poco di tutto questo. Nel corso del «tattoo», la parata militare che si svolge quasi ogni sera sulla spianata del castello, i tamburi dei soldati nepalesi «Gurka» e delle bande musicali delle guarnigioni di Hongkong si mescolano con le cornamuse dei soldati scozzesi dal «kilt» variopinto. I riflettori inquadrano più di una volta il tradizionale ospite d'onore in tribuna che può essere, secondo i giorni, un alto ufficiale dell'aeronautica di Sua Maestà britannica. Ma quando nel silenzio e nel freddo della sera il fascio di luce individua all'improvviso il soldato scozzese dall'alto di uno spalto mentre intona sulle «pipes» la sua aria triste e malinconica che sa di valli e di monti battuti dal vento, il senso dell'intera Scozia e lo spirito del suo popolo sembrano concentrarsi e farsi intellegibili. Si ha l'impressione di un orgoglio e di una fierezza di impronta celtica, di un senso di impossibile distacco da una madre-terra lontana, eppure comune.

Di giorno Edimburgo dà l'idea di una città dalle ombre lunghe autunnali o invernali. Tra la «città vecchia», dominata dall'antica residenza reale di Holyrood, e la «città nuova» con i suoi solidi edifici neoclassici, la capitale scozzese presenta un volto di una solennità antica, ma incompiuta. Quasi a simbolo di una imperfetta «Atene del Nord», come Edimburgo viene spesso soprannominata, si erge ad Est della città sulla Calton Hill un curioso monumento. Si chiama «Follia di Edimburgo» e non è altro che un Partenone lasciato a metà. Inizialmente fatto erigere dagli abitanti della zona in commemorazione delle campagne peninsulari di Wellington, non potè essere ultimato a causa del rapido esaurimento dei fondi necessari per la costruzione, e in tale stato è rimasto fino ad oggi.

Centro amministrativo, industriale e turistico, Edimburgo riacquista ogni anno l'aspetto di capitale culturale della Scozia grazie al suo famoso «festival» che si svolge tra la fine di agosto e le prime settimane di settembre con varie manifestazioni di ottimo livello. E' in questo periodo dell'anno che per i quotidiani inglesi, puntuali nell'inviare in blocco i propri critici teatrali, musicali e cinematografici, Edimburgo e la Scozia sembrano esistere solamente attraverso la loro immagine spettacolare.

Si avverte che invece la città avrebbe tutte le carte in regola per poter diventare un giorno la capitale politica di una nuuva Scozia con poteri decentrati da Londra. Quasi geograficamente punto mediano tra la Scozia del futuro (quella petrolifera del Mare del Nord) e la Scozia del duro presente (la zona industriale di Glasgow), Edimburgo funge un po' da centro di raccolta delle emergenti istanze nazionalistiche. «Alla radice del nazionalismo scozzese — scrisse due anni fa il futurologo Edmund Stillman — sta senza dubbio una componente economica, ma questo non significa solamente che gli scozzesi comprendono chiaramente come la ricchezza derivante dal petrolio del Mare del Nord divisa per cinque milioni (la popolazione della Scozia) si riveli una somma ben più considerevole dello stesso petrolio diviso per 55 milioni (l'intera popolazione della Gran Bretagna). Il fatto è semplicemente che una regione come la Scozia, con identità e cultura sue proprie si sentirà di affidarsi al governo di Londra solo finché Londra verrà avvertita come un centro dinamico e «carismatico». Dal momento che gli stati sono in ultima analisi mantenuti insieme da una forma di consenso, se l'unione con l'Inghilterra oggi è in crisi, non è tanto perché la Scozia sta diventando più ricca, quanto perché l'Inghilterra è vista come povera e debole».

Fu l'atto di Unione del 1707 a fare dell'Inghilterra e della Scozia un solo regno sotto il nuovo nome di Gran Bretagna, con un unico parlamento per quelle che fino ad allora erano state due nazioni. Quando ciò accadde, l'ultimo cancelliere scozzese esclamò: «E' la fine per una vecchia canzone». Il parlamento scozzese fu sciolto il 19 marzo 1707 e non si riunì mai più. Due secoli più tardi, il Partito nazionalista scozzese iniziò a battersi per una forma di auto-governo «che ponesse la Scozia, in qualità di partner nell'ambito dell'impero Britannico, nella possibilità di sviluppare in pieno la propria vita nazionale attraverso un parlamento scozzese dotato di suprema autorità per le questioni locali». Oggi Donald Stewart, leader ai Comuni dello Scottish National Party, aspira ad una «ripresa di una totale indipendenza» e si spinge anche a prevedere frontiere, passaporti, ambasciatori, tasse petrolifere e unità militari separate da quelli inglesi! Una esponente del partito, Margo McDonald, preferisce invece usare la parola «separatismo». «Cerchiamo un nuovo tipo di partnership di uguaglianza di stato, niente di più». Nella loro storia gli scozzesi contano diversi tentativi di far passare progetti di legge per un governo autonomo. Quasi ci riuscirono nel 1913 quando un «Government of Scotland Bill» avrebbe potuto fare il suo corso se l'intervento della prima guerra mondiale e la concessione della «Home Rule», governo locale, all'Irlanda nel 1914 non avesse frenato e poi impedito la sua attuazione.

Gli attuali piani governativi di «devolution» ossia di decentramento locale del potere di Westminster mediante assemblee regionali in Scozia (e Galles) dovrebbero presto passare all'approvazione del parlamento britannico, anche se vengono fin d'ora accolti con quelle riserve derivanti dalle loro limitazioni. Secondo gli intenti governativi, in Scozia esisterà un'«Assemblea scozzese» con due membri per ciascuno dei 71 collegi elettorali parlamentari. Il governo centrale dovrà rimanere responsabile di tutte le relazioni internazionali, mentre voterà regolarmente una concessione di fondi, da impiegare da parte dell'Assemblea con la più ampia libertà. I cittadini scozzesi continueranno però a pagare tasse inglesi a coefficienti inglesi. L'amministrazione scozzese sarà responsabile di questioni concernenti la salute, il lavoro, la previdenza sociale, i sistemi scolastici, i trasporti e l'ambiente naturale. Gli scozzesi vorrebbero che i progetti di decentramento assegnassero loro anche il controllo delle leggi e dell'amministrazione della giustizia.

Invece, il procuratore generale supremo rimarrà un ministro di Westminster. Allo scopo di misurare le effettive rispondenze dell'elettorato ai nuovi progetti è previsto in Scozia — come in Galles — un referendum. Se il 40 per cento degli elettori voterà sì, seguiranno a breve scadenza le elezioni per le assemblee locali. Ne risulteranno soluzioni palliative, destinate probabilmente a non accontentare un partito come lo Scottish National Party che ha registrato un aumento dei voti nei dieci anni dal '64 al '74 dal 2 al 30 per cento, mentre dai 3313 voti del 1929 era giunto a 1.284.474 del 1966.

Il partito ebbe origine negli anni Trenta dall'amalgama del «National Party of Scotland» che aveva una base di sinistra e mirava ad una completa separazione dall'Inghilterra e dallo «Scottish Party» sorto con un tono politico più moderato. Oggi alcuni lo descrivono come un partito «a sinistra del centro, ma non molto lontano». Un'indagine condotta tre anni fa dalla rivista «New Society» confrontando le elezioni in Scozia del '70 e del '74, dimostrò come il voto nazionalista scozzese fosse stato dettato da un sentimento sempre più diffuso di nazionalismo e non basato su altri fattori come la protesta per differenti linee politiche o per la religione o l'identificazione con una determinata classe sociale. Saranno le prossime elezioni generali condotte in Scozia all'insegna del separatismo? Laburisti, conservatori e liberali, che finora hanno sempre avuto una maggioranza di seggi, sanno di dover fare i conti con una forza politica nuova.

In particolare, nel momento di crisi che il governo laburista sta attraversando in parlamento in seguito alla cessazione del patto politico con i liberali, il sostegno dei dieci deputati nazionalisti scozzesi potrebbe risultare provvidenziale. Un simile accordo rappresenterebbe in un certo senso il trionfo del compromesso: in cambio del sostegno politico, il governo cercherà di dimostrarsi quanto più benevolo possibile verso i problemi regionali, ma mirerà allo stesso tempo a contenere le più accese richieste di separatismo. In parte per ragioni di convenienza politica, in parte per la tendenza generale all'applicazione della vecchia regola della «pax britannica» va da sé che in Scozia la «Union Jack», la bandiera britannica, continuerà ad essere issata dove necessario, pur al suono un po' lamentoso delle cornamuse.

Gerardo Morina

La vecchia guardia



Dubai (Emirati arabi) — Un vecchio cannone, relitto della precedente occupazione britannica e usato per respingere gli attacchi dei pirati babraini, sta a guardia come un cimelio storico nel museo marittimo del Quatar. (Telefoto Ap)

Pinacoteca aperta



Enza Sampò: così l'ha ritratta Edoardo Devetta alcuni anni orsono vincendo il premio al concorso «Le belle della Tv» organizzato dal Centro artistico San Babila di Milano.

«LA MADRE» DI BERTOLT BRECHT CON LO STABILE DELL'AQUILA

Come una donna del popolo diventa leader rivoluzionaria

Ottima protagonista Pupella Maggio che ha evitato il melodrammatico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PRATO — Ecco un altro spettacolo dedicato a Brecht; questa volta è «La madre», forse il testo più rigoroso, quello che lascia meno spazio al teatro cosiddetto «digestivo» (definizione ormai rientrata nell'uso comune). Ma lo spettatore, sapendo che con Brecht ci si diverte poco, entra già preparato.

La trama della «Madre» non è molta cosa e totalmente subordinata agli intenti dottrinari. Vi si narra di una donna del popolo, Pelageja Vlassova, che, da una posizione di ottusa acquiescenza alla ingiustizie sociali, prende coscienza delle idee comuniste, fino a diventare uno dei capi della rivoluzione bolscevica. Ovviamente Pelageja non è che un simbolo e la sua caratterizzazione a volte non brilla per coerenza psicologica. Ma non si è chiamati a giudicare i personaggi brechtiani, bensì la loro funzione all'interno di un sistema ben definito. Alle spalle di ogni produzione c'è un intento politico; per questa «Madre», si tratta di mostrare come la più povera proletaria possa giungere ad una coscienza politica chiara e netta. Pelageja comincia a distribuire manifestini nelle fabbriche per proteggere il figlio: la sua è ancora una manifestazione di ottuso amor materno. Infatti si disinteressa completamente di quanto è scritto nel volantino, fino al momento in cui vede arrestare un operaio, colpevole di averne letto uno. Ciò si scontra con il suo buon senso spicciolo, e da qui è facile far scattare la molla dell'ingiustizia sociale. Da questo momento in poi la Vlassova riceverà le sue prime lezioni di politica e comincerà il suo viaggio fra gli scioperi, i volantini stampati clandestinamente, la propaganda fra i contadini.

Parallelamente a questa donna si muove il personaggio del Maestro. Anch'egli militerà tra le file dei bolscevichi, giungendovi dalla parte opposta a quella di Pelageja. Egli infatti è il burocrate, ligio allo zar, che nasconde la testa nella sabbia per tutto ciò che riguarda la politica. Azzarderemmo l'ipotesi che questo personaggio sia più complesso della figura della Madre, che pare quasi scolpita nella pietra. Ma in effetti Brecht poteva maggiormente identificarsi nel Maestro; è facile per una proletaria ribellarsi alle ingiustizie che patisce ogni giorno, alla quotidiana lotta per un copeco in più o in meno. Ma per l'intellettuale (il Maestro, e dietro le sue spalle lo stesso Brecht) vi è da superare la tradizionale posizione di borghese.

Lo spettacolo è presentato adesso dal Teatro Stabile dell'Aquila, sotto la direzione di Antonio Calenda, un regista che recentemente ha firmato produzioni di grande rigore artistico.

Calenda ha ambientato la «Madre» in una scena spoglia, di colore grigio, dove pochi elementi suggeriscono di volta in volta i luoghi deputati (la scena è di Rubertelli). Tutto si fonda praticamente sull'interpretazione di Pupella Maggio, cui è affidato il ruolo del titolo. Questa donna dal viso segnato e intenso, con la crocchia mezza sfatta, dai gesti incisivi, è una grande figura tragica. Correrebbe il rischio di scivolare nel melodrammatico, nel sentimentale, nella rappresentazione della classica madre affranta per la morte del figlio, inquinando l'afflato ideologico e didascalico immessovi dall'autore, ma Pupella Maggio (o il regista, o entrambi di comune accordo) evita il melodramma inserendo nella sua recitazione i classici gesti di una napoletanità verace, volutamente ignorando la dizione di scuola accademica. Ne risulta un'interpretazione profondamente umana, ma sempre condotta su registri controllati. In proscenio si stagliano i suoi primi piani sofferti e sfatti nel dolore, tesi e pieni di secolare dignità quando, durante il primo sciopero generale, essa marcia in prima fila, tenendo la bandiera rossa.

Al suo fianco stanno una ventina e più di attori; ricordarli tutti sarebbe impossibile, anche se ciascuno di loro lo meriterebbe. Si possono citare Giampiero Fortebraccio, nel ruolo del Maestro e Roberto Sturno in quello del figlio; fra le donne un'espressiva Maria Teresa Martino.

Corredavano lo spettacolo le belle musiche di Eisler, suonate «a vista» da un'orchestrina.

Il pubblico ha tributato caldi consensi agli interpreti, specialmente alla bravissima Pupella Maggio.

Chiara Vatteroni

Musica e architettura stanno per... divorziare

L'AQUILA — «Musica e architettura». Questo il tema che è stato trattato in una tavola rotonda dal maestro Roman Vlad e dal prof. Bruno Zevi assieme ad altri esperti di musica e architettura.

«Quello che la musica ha chiesto all'architettura — ha detto il maestro Roman Vlad — è spazi e ambienti».

«I rapporti tra musica e architettura — ha osservato tra l'altro il prof. Zevi — sono rapporti dialettici e di contrasto. Si sono scritti fiumi di parole inutili circa l'architettura come "musica pietrificata", o sulla musica come "architettura temporalizzata". Oggi ci accorgiamo delle profonde differenze che ci sono tra le arti, e puntiamo sulla disunità tra musica e architettura».

GIORNALE DI TRIESTE

APPELLO DEL COMUNE AI COMMERCIANTI

I prezzi di Natale: una prova di fiducia

Dicembre è un mese che più degli altri induce i negozianti ad alzare i prezzi dei generi posti in vendita. L'approssimarsi delle festività natalizie, la spinta al consumo caratteristica del periodo immediatamente precedente le ultime feste dell'anno, gli acquisti in massa di generi di largo uso, ma anche di beni voluttuari, come regali o altri oggetti che la «tredicesima» consente di comperare, per non dire della corsa agli acquisti alimentari per la cena della vigilia, il pranzo di Natale e il cenone di Capodanno e di quella agli addobbi che la tradizione impone, sono tutti elementi di una domanda che cresce sollecitando il rincaro dei prezzi, nell'elementare equazione del libero mercato.

Negli anni del «boom» economico la lievitazione dei costi sotto Natale è stata massiccia e a volte non giustificata da analoghi aumenti alla fonte. Ne è nato un senso di sfiducia del consumatore nei confronti dei negozianti, un senso di paura dell'acquisto fatto in dicembre. Per difendere i consumatori, premiare i commercianti onesti e ricreare un clima di fiducia fra chi acquista e chi vende, due anni fa il Comune dette vita ad una iniziativa che ebbe per promotore l'allora assessore alla polizia e annona, Bartoli. Fu un'idea quella che il Comune offrì per la lotta al carovita, non potendo ovviamente disporre di provvedimenti più drastici, quali un calmiere sui prezzi coattivamente imposto, che d'altra parte analoghe esperienze hanno dimostrato di ben scarsa utilità ed efficacia.

Nel dicembre 1976 l'amministrazione comunale favorì la pratica delle cosiddette «campagne promozionali», ossia concesse ai commercianti che avessero praticato prezzi speciali per alcune partite di prodotti, attentamente vagliate nel loro reale valore e qualità da un'apposita commissione comunale, un distintivo speciale che doveva essere un invito e una garanzia per il consumatore. L'iniziativa tuttavia non dette i risultati sperati neppure l'anno successivo, per la limitata adesione delle categorie interessate. Quest'anno, il Comune ha riproposto l'appello ai commercianti ad attuare un «blocco volontario» dei prezzi, invitando i negozianti al senso dell'autodisciplina e i consumatori ad esercitare il più efficace dei controlli attraverso l'oculatezza degli acquisti.

La risposta della categoria è venuta, come per il passato, attraverso l'adesione dell'Unione commercianti, dell'Associazione commercianti al dettaglio, nonché dei gruppi d'acquisto collettivo nei settori alimentari e drogheria e di alcune catene di supermercati. Ma è evidente che il successo dell'operazione è demandata a tutti i punti di vendita, dall'ingrosso al dettaglio. Gli stessi negozianti sembrano in parte essersi convinti che tirare su i prezzi a Natale non giova, perché il consumatore si è fatto attento. D'altra parte — ha detto il titolare di un importante negozio di alimentazione del centro — un limite al «calmiere» è dato dagli aumenti imposti dalla produzione.

Sul fronte dei prezzi, una note tranquillizzante viene dal costo del tradizionale panettone, che quest'anno è stato posto in vendita a prezzi quasi analoghi a quelli dello scorso Natale.

Riaperto l'aeroporto

L'aeroporto di Ronchi, che era rimasto bloccato dal tardo pomeriggio di ieri dalla neve, è stato riaperto dalle ore 15 di ieri. Sulle due piste hanno lavorato squadre di operai e di spazzaneve. C'è stato, però, un solo collegamento di andata e ritorno con la capitale. Il volo da e per Milano è stato sospeso per l'inagibilità della Malpensa.

Favola bianca in piazza Unità



Neve, magia per i bambini. La piccola protagonista di questa immagine, scattata ieri mattina dal nostro Italfoto, non l'aveva forse mai vista e continua, imbacuccata, nei suoi soliti giochi sull'enorme spiazzo antistante il Municipio. Proprio così appariva ieri mattina piazza Unità, dopo la nevicata di venerdì sera.

Durante la giornata, la temperatura fattasi meno rigida ha sciolto del tutto la neve in città che già la pioggia, sostituitasi ai bianchi fiocchi, aveva eroso nel suo soffice manto. Sull'altopiano, invece, la coltre nevosa ha resistito ed è stato necessario l'intervento degli automezzi spargisale e degli spazzaneve per rendere agibili le strade sul Carso. Un considerevole lavoro è stato svolto dai mezzi della Provincia, che già ieri mattina avevano ripulito dalla neve oltre cinquanta chilometri di strade dell'altopiano.

PROPOSTO IN SEDE DI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si farà un «mini-appalto» per lo spazzamento stradale

L'incarico a una ditta privata limitato a soli tre mesi

Si prospettano tempi più lunghi del previsto per una soluzione del problema dello spazzamento delle vie cittadine, soluzione che l'amministrazione comunale ha indicato nell'affidamento del servizio ad una o più ditte private mediante un apposito appalto-concorso.

La delibera giuntale relativa all'appalto per la pulizia della città avrebbe dovuto passare all'esame in aula nella prossima seduta del Consiglio comunale, ma nella riunione svoltasi ieri mattina dei capigruppo, dubbi, perplessità e riserve hanno consigliato la Giunta a fare una proposta diversa, più ristretta rispetto al progetto originario. I rappresentanti degli altri gruppi politici non si sono dichiarati contrari all'iniziativa dell'amministrazione, ma hanno chiesto un esame attento dei vari aspetti connessi con l'iniziativa di trasferire a privati compiti finora affidati alla nettezza urbana e da questa svolti, sia pure in modo inadeguato per le note carenze di personale. Le riserve hanno riguardato principalmente il costo dell'operazione, che dovrebbe essere di due miliardi all'anno.

Il sindaco Cecovini ha perciò proposto, in sede di capigruppo, di dare il via ad un «mini-appalto», per una iniziativa di durata limitata e di oggetto limitato, in attesa di una più organica sistemazione di tutto il settore. Il progetto della Giunta che prevede un appalto a una ditta privata di pulizie per un tempo di soli tre mesi, per il solo servizio di spazzamento e limitatamente ad alcune parti della città, dovrà essere ora sottoposto all'esame della terza commissione consiliare. C'è da chiedersi quale ditta parteciperà a un appalto di questo tipo, senza la prospettiva di un'assegnazione a tempo indeterminato. La seduta consiliare di martedì verrà perciò con tutta probabilità dedicata all'ordinaria amministrazione.

I capigruppo hanno anche fissato la successiva riunione del Consiglio per martedì 19 dicembre, nella quale si procederà anche alle restanti nomine di rappresentanti del Comune in seno ad enti cittadini ed a commissioni interne. Restano da eleggere i 15 rappresentanti del Comune in seno al consorzio sanitario e i 6 membri delle commissioni consiliari culturali.

«Città pulita»: rinviata l'operazione

Il comitato promotore dell'«Operazione città pulita» informa tutti coloro che avevano aderito che l'operazione — causa le cattive condizioni meteorologiche — viene rimandata a domenica prossima, con il solito appuntamento.

Diritti dell'uomo

La sezione di Trieste della Lidu (Lega italiana per i diritti dell'uomo) ricorda ai cittadini che il 1.o dicembre di 30 anni fa vide la solenne proclamazione della dichiarazione dell'Onu sui diritti umani. L'alto significato ideale della «Dichiarazione» è sempre più attuale, perché è sempre più evidente che non l'uomo è fatto per i sistemi, ma questi devono essere costruiti alla misura dell'uomo, come ricordato dal segretario nazionale col. Angelo Lo Cascio qualche giorno fa sul «Piccolo».

Il tema della borghesia con Nantas Salvalaggio

Nella sala maggiore del Cca in via S. Carlo 2, per la serie degli «Incontri con l'autore», domani alle 18.30 Ferruccio Borio, direttore de «Il Piccolo», presenterà al pubblico triestino Nantas Salvalaggio, che parlerà sul tema della «borghesia». Lo spunto sarà offerto direttamente dall'ultimo libro dello scrittore veneziano, «La nave dei miliardari».

Un romanzo che si rifà alla cronaca di una crociera realmente vissuta dall'autore a bordo di una nave di lusso che salpò dal porto di Genova con un carico di milionari.

Da un fatto di cronaca tradotto in termini romanzati il discorso, come ha scritto Luca Goldoni, può ingigantire a volontà, fino a metterci dentro tutto questo mondo e quest'epoca di ardua convivenza tra i pochi che vorrebbero emarginarsi in una riserva per nababbi e una invadente moltitudine «che rispetta il denaro, ma non chi ce l'ha».

Un tema che si presta in particolare a un intervento di giovani, la maggioranza dei quali è di estrazione «borghese» e vive la contraddizione del rifiuto delle proprie origini di classe e della tacita accettazione dei privilegi che pur ne derivano. Appuntamento, dunque, domani al Circolo della cultura e delle arti.

I CONTATTI DI ZANETTI A BASILEA

Presenza elvetica del nostro porto

Prossima una manifestazione promozionale

Il porto di Trieste è il maggiore scalo di transito delle merci in colli provenienti dalla Svizzera nell'ambito del Mediterraneo. Tale importante funzione, svolta da decenni dallo scalo giuliano, è destinata ad essere ulteriormente sviluppata nell'ottica di una maggior penetrazione commerciale del porto di Trieste nell'ambito della sua tradizionale clientela europea.

Allo scopo di rinnovare i contatti con gli operatori svizzeri e per gettare le premesse di ulteriori sviluppi nei rapporti commerciali tra la Svizzera e il porto di Trieste, il presidente dell'ente, dott. Michele Zanetti, si è recato a Basilea per una serie di incontri con i rappresentanti di organizzazioni economiche e finanziarie svizzere.

Durante tali contatti, cui ha partecipato una ristretta rappresentanza triestina (Lloyd Triestino, il rappresentante del porto di Trieste a Monaco, Granser) con l'assistenza del console generale d'Italia a Basilea, dott. Urbini, è emersa la possibilità di organizzare in Svizzera una manifestazione promozionale del porto di Trieste. Tale importante presenza del porto giuliano a Basilea avverrà nei primi giorni di maggio del 1979 nella sede della Bankverein che ospiterà e collaborerà con l'Ente porto di Trieste nell'attuazione e nell'organizzazione di questo importante incontro.

Verrà in tale sede riproposta la funzione del porto di Trieste e la sua convenienza sia sotto il profilo meramente economico sia sotto l'aspetto qualitativo dei servizi.

Linee «33» e «48»: modifiche al servizio

In un comunicato l'Act informa che, con effetto immediato, a seguito dell'accertata intransitabilità del ponte stradale lungo la via delle Campanelle, il servizio autobus subirà, in via temporanea, alcune modifiche. In particolare, risultano interessate le linee 33 e 48. Il percorso della linea 33 sarà limitata al vecchio capolinea di via delle Campanelle e sarà servito da mezzi di limitata capienza che effettueranno le partenze ogni 40 minuti. La linea 48 verrà prolungata fino a largo Barriera con il seguente percorso: Altura, Valmaura, via dell'Istria, largo Pestalozzi, via Molino a vento, largo Barriera; verranno rispettate, da entrambi i capolinea, le attuali partenze della linea 33.

Il nuovo direttivo dell'Ordine dei medici

Si sono concluse le votazioni per il rinnovo del consiglio dell'Ordine dei medici della nostra provincia. Sono risultati eletti i seguenti consiglieri: Piero de Favento, Renato Nicolini, Giuseppe Parlato, Giorgio Badalotti, Ennio Delneri, Italico Stener, Guerrino Dobrilla, Ermanno Rocco, Romano Botteghelli. Revisori dei conti: Dario Bais, Giuseppe Valente, Renzo Cescon, Nicolò Relja (supplente); rappresentante degli odontoiatri: Giovanni Zirnstein.

Il neo eletto consiglio si è riunito per procedere all'assegnazione delle cariche. Sono risultati eletti i seguenti medici: presidente. Piero de Favento; vicepresidente. Renato Nicolini; segretario. Giuseppe Parlato; tesoriere; Guerrino Dobrilla.

DA DOMANI

Cattedre deserte in tutte le scuole

Lo Snals (Sindacato nazionale autonomo lavoratori scuola) ha annunciato una serie di scioperi articolati che interesseranno tutte le scuole cittadine, dalla materna alle superiori. L'agitazione della categoria dovrebbe anche riguardare il blocco degli scrutini. Per quanto riguarda il programma degli scioperi, in un comunicato della sezione provinciale dello Snals si rende noto che gli iscritti sono invitati ad astenersi dal lavoro nei giorni qui di seguito riportati, a seconda della categoria e degli istituti interessati:

Domani, lunedì, sciopero (intera giornata) di tutto il personale della scuola di ogni ordine e grado.

Per il personale docente e direttivo della scuola materna ed elementare: martedì: direttori didattici (intera giornata); giovedì: direttori didattici (prima ora); martedì e venerdì: prima ora insegnanti della scuola materna ed elementare; ultima ora per gli insegnanti del secondo turno della scuola materna e della scuola elementare a tempo pieno.

Per il personale docente e direttivo delle scuole secondarie di I e II grado: martedì: tutta la giornata per i docenti delle materie letterarie, scienze umane, religione, storia; scienze matematiche, fisiche, chimiche, naturali e geografia; venerdì: tutta la giornata per i docenti di lingua straniera e materie artistiche; sabato: tutta la giornata per i docenti di tutte le altre materie non elencate per i giorni precedenti; martedì: tutta la giornata per il personale direttivo; giovedì: prima ora di servizio per il personale direttivo.

Personale non docente: mercoledì e sabato: ultima ora di servizio. Giovedì: prima ora di servizio.

Personale docente e non docente dell'Università: domani, lunedì, e giovedì: sciopero per tutta la giornata.

DONATE SANGUE
SALVERETE UNA VITA

Qui benzina

Distributori di carburante aperti oggi: via Giulia 76; viale Miramare (Barcola); Salita di Gretta; via Fabio Severo; Riva N. Sauro; Borgo San Sergio; Aquilinia; Largo Giardino; Campo San Giacomo; piazza Foraggi; Riva O. Augusto; statale 202; Barcola; viale Miramare 9; via Fabio Severo; via Locchi; viale Campi Elisi; piazzale Valmaura; Sistiana (ss. 14); via Punta del Forno.

CALENDARIETTO

Oggi: Seconda domenica d'Avvento. — Il sole sorge alle 7.35 e tramonta alle 16.21; la luna si leva alle 14.15 e calerà domani alle 4.05.

Ieri: temperatura massima gradi 4,5, minima 0,5; pressione millibar 1016,6 stazionaria irregolare; umidità 90 per cento; vento 12 km da Ovest-Sud Ovest; pioggia caduta 21,2 millimetri; temperatura del mare 9 gradi.

Maree oggi: alta alle 6.21 con cm 44 e alle 19.35 con cm 17 sopra il livello medio; bassa alle 13.22 con cm 43 sotto il livello medio. — **Domani:** bassa alle 0.44 con cm 18 sotto il livello medio.

Farmacie aperte (dalle 8.30 alle 13 e dalle 16 alle 20.30): piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): piazza Garibaldi, 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella, 41, tel. 741447.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

Servizio medico Inam: prefestivo (ore 14-22) tel. 68441; festivo (ore 7-22) tel. 68441; notturno (ore 22-7) tel. 732627.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

LA RELAZIONE NODARI AL COMITATO PROVINCIALE DEMOCRISTIANO

«Ricuperare gli elettori»

Puntualizzazioni sulla situazione al Comune - La riunione degli ex dorotei

Un interessante dibattito è in atto in questi giorni in seno al comitato provinciale della Dc sulla situazione politica nazionale e sui suoi riflessi su quella locale. Tale dibattito è stato aperto lunedì con una relazione del nuovo segretario provinciale, il «basista» Pio Nodari, il quale è stato eletto sulla base di un coagulo di forze interne che vanno dai morotei, dai forzanovisti, dai basisti agli andreottiani. Al termine dell'ampia relazione, il comitato si è riconvocato per martedì.

Nella sua relazione, Nodari ha analizzato la situazione politica nazionale quale deriva dall'«emergenza», che a sua volta ha origini economiche, sociali e istituzionali (si tratta in quest'ultimo caso di una crisi d'integrazione fra il sistema sociale e il mondo dei rapporti con i primi livelli partecipativi, quali le istituzioni primarie, gli enti locali, la scuola, ecc.). Analizzati i «perché» dell'«emergenza», Nodari è passato a rilevarne i riflessi sulla situazione politica locale. E in questa sede egli ha ribadito l'impegno prioritario della Dc per un ricupero dell'elettorato — dopo i risultati dello scorso 25 giugno — con un maggiore coinvolgimento dei cittadini nelle scelte di fondo riguardanti la collettività; e ciò attraverso la ristrutturazione e la rivitalizzazione delle sezioni di partito, in stretto legame con le realtà circoscrizionali, e con la creazione di commissioni di partito alle quali concorrano esperti non iscritti.

Per quanto riguarda in particolare la situazione municipale, Nodari ha ribadito l'atteggiamento non discriminante della Dc nei confronti della Lista per Trieste, escludendo però accordi bilaterali con la Lista stessa che infrangano — ha detto — la logica dell'arco costituzionale, nel cui ambito è da ricercare un'eventuale convergenza, la quale si dimostra in pratica impossibile, per l'accentuazione, da parte della Lista, delle situazioni di scontro.

In questo dibattito si è inserita anche la riunione degli ex dorotei di «Iniziativa popolare» che — come già riferito — giovedì hanno proposto un accordo di programma fra la Dc e la Lista per Trieste in alternativa a un'ipotesi di analoghi accordi fra la stessa Dc e il Pci; e ciò in coerenza con le dichiarazioni del capocorrente on. Bisaglia e dello stesso segretario nazionale del partito Zaccagnini, secondo le quali «dopo l'emergenza non c'è il compromesso storico». In campo locale, secondo gli ex dorotei, neppure sussisterebbe una situazione d'«emergenza», essendo possibili maggioranze alternative a quella con i comunisti, se è vero — è stato rilevato — che tutte le delibere della vecchia Giunta democristiana e tutte quelle presentate dalla Giunta Cecovini hanno avuto il voto favorevole sia della Dc che della Lista. Anzi vecchie delibere sono passate col voto determinante della Lista (dato il voto contrario o l'astensione del Pci e dei partiti che sorreggevano la precedente Giunta) e delibere presentate dalla nuova Giunta sono passate col voto determinante della Dc (malgrado il voto contrario o l'astensione di radicali e missini).

GIORNALE DI TRIESTE

CONTRO IL DECRETO LEGGE APPROVATO AL SENATO

Ingegneria: protestano docenti e ricercatori

Non ravvisano nei nuovi provvedimenti alcun progresso e si astengono dal partecipare al governo dell'Ateneo

L'assemblea dei docenti e ricercatori della Facoltà di ingegneria, riunitasi per prendere in esame la situazione creatasi con l'approvazione al Senato del provvedimento di transizione sul personale universitario, ha votato il seguente documento che illustra la posizione dei docenti e ricercatori della facoltà cittadina ed una mozione che riportiamo per intero.

«L'assemblea dei docenti e ricercatori della facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste — dice il testo della mozione — ribadisce la sua opposizione di fondo al decreto legge n. 642, approvato al Senato, e contesta che la creazione del ruolo degli "aggiunti" rappresenti una conquista e aspetti innovatori ed anticipatori di future strutture, ritenendo che sia solamente il riconoscimento dell'errore compiuto nel 1973 con l'abolizione del ruolo degli assistenti.

«L'assemblea respinge — prosegue la mozione — il tentativo di far risalire alle Università stesse la responsabilità della situazione creatasi e del precariato in particolare, individuandone le cause nei mancati adempimenti di legge; deplora inoltre la mancata ricerca di procedure concorsuali snelle ed efficaci in assenza delle quali il rigore e la severità di giudizio assumono un aspetto puramente velleitario, creando le premesse per una nuova e più grave paralisi delle università. L'assemblea inoltre deplora la mancata definizione in termini chiari dello stato giuridico ed economico del personale e la tendenza all'isolamento dell'università nei confronti dei problemi reali attraverso una ristretta visuale del concetto del tempo pieno e della incompatibilità.

«L'assemblea quindi — conclude la mozione — decide di astenersi con effetto immediato dalla partecipazione ai vari organi di governo dell'Università, riprendendo nel contempo l'attacco degli esami di profitto e di laurea».

Rassegna dedicata ai poeti in dialetto

Venerdì prossimo 15 nella saletta delle esposizioni di via del Teatro Romano 7 sarà inaugurata la mostra «Poeti dialettali triestini» allestita dalla Biblioteca del Popolo con la collaborazione della Biblioteca Civica di Trieste, in occasione della pubblicazione, a cura di Roberto Damiani, per le edizioni della Cassa di Risparmio di Trieste, del volume «Poesie escluse» di Virgilio Giotti, con venti disegni scelti da Marcello Mascherini.

Una prolusione sarà tenuta dal prof. Bruno Maier, titolare della cattedra di letteratura italiana nella facoltà di Magistero dell'Università.

SEGNALAZIONI

L'antigelo: tre esperienze

«Chi guarda certi "short" pubblicitari alla Tv ne ricava l'impressione che, andando a una stazione di servizio, troverà persone ansiose d'occuparsi di lui con la sollecitudine di maggiordomi inglesi e, naturalmente, provviste di qualsiasi cosa possa occorrere a un automobilista.

«Come al solito, la realtà è un po' diversa. Il giorno 7 dicembre, in seguito al repentino abbassarsi della temperatura, ho deciso (seguendo, oltre che il mio impulso, i consigli così spesso impartiti dalla pubblicità televisiva) di far mettere l'antigelo nella mia macchina.

Pensavo di non chiedere troppo, invece le esperienze fatte in tre stazioni di servizio, disposte l'una accanto all'altra nella stessa strada, mi hanno dimostrato il contrario.

«Nella prima (come se, anziché a Trieste, in un giorno di dicembre fossimo stati ad Algeri in un giorno d'agosto) mi hanno comunicato: "non abbiamo antigelo".

«Nella seconda, con fare gentile, ma con aria — non so perché — divertita, mi sono sentito dire: "Ah, ah: già da ieri siamo senza antigelo...". (Quindi, visto che era mezzogiorno, — ho pensato — avrebbero avuto tutto il tempo di rifornirsi).

«Terza stazione di servizio. Qui l'antigelo ce l'avevano, ma il ragazzo, presente in quel momento sul posto, molto cortesemente mi ha fatto sapere che non era capace di versarmelo dove andava versato: "Bisogna togliere un tappo e per questo ci vuole il gestore; ma adesso stiamo ormai per chiudere e lui non torna".

«Morale: la pubblicità è una cosa, la vita reale un'altra. Cordiali saluti. C. L.».

CI SCRIVE IL DIRETTORE GENERALE DELLE FS

Risposta sui treni chiamati desiderio

Il direttore generale delle Ferrovie dello Stato cortesemente ci scrive:

«Egregio direttore, "Il Piccolo" del 19 novembre ha pubblicato la lettera di un lettore che si rammarica per la scomparsa del treno che collegava direttamente Atene con Parigi.

«Nessuno più dei ferrovieri condivide la nostalgia per i celebri treni, carichi di fascino e di ricordi. Purtroppo anch'essi debbono fare i conti con l'evolversi dei tempi, il maturare dei gusti e delle esigenze dei viaggiatori, la crescente espansione del mezzo di trasporto aereo.

Così dal 1976 le Ferrovie italiane e le altre amministrazioni estere cointeressate hanno ritenuto di limitare a Venezia l'itinerario del "Direct-Orient", considerati vari fattori negativi e soprattutto i tempi di percorrenza eccessivamente lunghi (due giorni e tre notti da Istanbul a Parigi).

«Comunque il collegamento è stato mantenuto, ma in maniera più funzionale, istituendo una nuova apposita relazione Venezia - Parigi.

«Il lettore suggerisce, poi, di realizzare un servizio diretto Trieste - Milano. A tal fine propone di aggiungere all'espresso (in partenza alle 8.30 da Trieste) due carrozze che a Venezia potrebbero essere agganciate ad altro treno in partenza (ore 11.38) per il capoluogo lombardo.

«Nel ringraziare del cortese suggerimento, faccio presente che, almeno per ora, non può essere accolto in quanto i lavori di ammodernamento e di potenziamento in corso impongono di limitare al minimo le manovre delle carrozze negli impianti di Venezia e Milano.

«Cordiali saluti. Dott. Ercole Semenza, direttore generale FS».

Nelle lettere indirizzate alle SEGNALAZIONI indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

La crociata di Papa Piccolomini

«Di ritorno da un viaggio del quale Pienza, l'antica Corsignano, e Siena sono state le tappe finali, ho letto sul numero 35 del "Piccolo illustrato" l'articolo di Pierluigi Sabatti su Pio II, Enea Silvio Piccolomini, che fu Vescovo di Trieste.

«Il titolo e lo stesso periodo conclusivo dell'articolo, però, sembrano accreditare troppo l'idea che "Liberare Costantinopoli e Gerusalemme dagli infedeli" fosse stato "il grande sogno di Pio II" in senso principale, quasi assoluto; mentre altri non sono dello stesso parere. Tanto per restare al semplice livello divulgativo, ad esempio, nella sua "Breve Storia di Pienza", D. Ivo Petri scrive che: «La 'crociata' di Pio II somigliava a quelle medievali, come i suoi 'Commentari' somigliano a quelli di Giulio Cesare, e come Pienza somiglia a Corsignano" e quindi che: "Il nome 'Crociata' non deve ingannare; rispetto alle celebri imprese medievali, le parti erano del tutto rovesciate: non si trattava di andare a 'liberare' Gerusalemme e il Santo Sepolcro, ma al contrario di difendere e salvare 'San Pietro' e, con 'San Pietro', l'Europa (che i Turchi avevano incominciato a occupare).

«Il che pare cosa alquanto diversa. E' d'accordo Pierluigi Sabatti? Distintamente Elvio Bertolini».

Pierluigi Sabatti si scusa per il ritardo con il quale risponde alle cortesi osservazioni del lettore, che completano quanto da lui scritto su Enea Silvio Piccolomini. Senz'altro la molla che portava Pio II a guidare una crociata poteva essere il pericolo turco. Ad ogni modo dai testi consultati, tra i quali la Storia dei papi di Carlo Marcora risulta chiaramente che la mèta era Gerusalemme.

Vietato fumare

Con riferimento all'«Avventura di viaggio» dell'insegnante siciliano («Segnalazioni» del 2 dicembre), sia pure ammettendo la scarsa educazione con la quale la sua compagna di scompartimento ha fatto valere i propri diritti, desidero far rilevare che chi non fuma mal sopporta i fumatori, specialmente la mattina presto e nei luoghi dov'è proibito fumare.

«Quanto al controllore che ha inflitto le due multe, posso soltanto elogiare il suo senso del dovere: soprattutto un maestro elementare dovrebbe rendersi conto che la legge va fatta rispettare. Cordialmente, Emilia Furlan».

TUTTA MODA OGGI

All'Hotel Lido di Muggia, lunedì 11 dicembre alle ore 20.30, avrà luogo una manifestazione organizzata dalla FAAT, in occasione della ripresa dell'attività di ROSY ACCONCIATURE, via Verdi 8, Muggia.

Gli acconciatori: ARIANNA, EMILIO, GIANFRANCO, GIORGIO, GRAZIA, LUCIANO, NEREO, NEVIO, ROSY, presenteranno «Le dernier cri» dell'acconciatura mondiale.

Collaboreranno alla sfilata le ditte: MUGGIA SPORT, ABBIGLIAMENTO FANNY, PELLETTERIE DIANA, PROFUMERIA NEREO, 2 P, MODELLI DI ANNAMARIA COSTANTINI.

Animerà la serata il presentatore MICHELE PARISANO di «Radio Antenna» con la collaborazione musicale del maestro GIUSEPPE VALENTINI.

LE ORE DELLA CITTA'

Assemblea dell'Alpina

Giovedì 14 alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda si terrà nella sede sociale di piazza dell'Unità d'Italia 3 un'assemblea straordinaria della società Alpina delle Giulie. All'ordine del giorno figurano la determinazione del canone sociale, e l'approvazione del bilancio preventivo per il 1979.

Il patrono di Pisino

La Famiglia pisinota, aderente all'Unione istriani, organizza per stamane, l'annunciata festa del patrono San Nicolò. Alle 11.30 ritrovo a Montuzza, per assistere alle 12 alla messa celebrata da don Gildo Borsi. Dopo il pranzo è in programma verso le 15 l'incontro nella sede di via Pellico 2. Prenotazioni: tel. 795293, tutti i giorni dalle 10.30 alle 12.30.

Arie di Lussino

«Arie di Lussino» è intitolato il convegno promosso dalle Comunità istriane, nella sede di via Zudecche 1-C, per domani, lunedì 11 con inizio alle ore 18. Nel corso della manifestazione culturale parleranno la prof. Fabia Gatti Gentile su alcune famiglie della vecchia Lussino e il prof. Rinaldo Derossi sul recente volume di Elsa Bragato dedicato all'isola. Al termine saranno proiettate alcune diapositive realizzate dalla signora Mafalda Scherl, dal cap. Riccardo Suttora e dal sig. Marino Tarabocchia.

Chiesa di Montuzza

Nel segno della collaborazione tra i padri cappuccini e la parrocchia di San Giusto, ogni domenica con inizio alle 10 nella chiesa di Sant'Apolinare, viene officiata la «Messa dell'oratoriano». Il rito è dedicato a tutti i ragazzi del rione di San Giusto, con particolare riguardo a quelli che frequentano la catechesi e l'oratorio. Sono invitati anche i genitori.

Walter Acconciature

augura Buone Feste alla sua affezionata clientela che vi attende con la sua nuova équipe e svolge come di consueto lavori sempre alla moda.

Ornella

avvisa la sua gentile clientela che ora svolge la sua attività presso *Acconciature Walter* di via Conti 13.

Nereo

Idee regalo di quest'anno! Un profumo, un bijou, tante cosette per farsi ricordare. *Nereo* viale XX Settembre 14 tel. 795236.

Manifestazioni al Cmm

Mostre di Pittura del consocio *C. Bianchi* dall'11 al 17.12.78. Tradizionale Festa degli Auguri con scambio di doni dalle ore 20.30-23 del giorno 20 dicembre a.c. S. Stefano: Trattenimento offerto ai Soci con giochi e varie, dalle ore 16 in poi. Cenone sociale di S. Silvestro. Prenotazioni impegnative. Per informazioni sulle suddette manifestazioni — che avranno luogo nella sede sociale di via Roma 16 — telefonare al n. 65822.

La Boutique N. 3

Augura Buone Feste e propone tanti abiti eleganti e spiritosi. In via di Torbandena 3 (piazza della Borsa).

Santa Lucia di Portole

Domenica prossima 17 la gente originaria di Portole e dintorni si riunirà a Trieste con parenti e amici per ricordare la «Fiera di Santa Lucia». Sono fra altro in programma una conversazione sull'apporto culturale degli antenati e l'inaugurazione di una mostra fotografica riguardante alcuni aspetti dell'Istria e l'architettura triestina. L'appuntamento è per le 15.45 davanti alla chiesa della Sacra Famiglia (via Vasari 5) dove con inizio alle 16 sarà celebrata una messa cantata in latino.

Escai XXX Ottobre

Martedì, 12 alle ore 19 nella sede di via Silvio Pellico 1 del Cai XXX Ottobre si ritroveranno i giovani dell'Escai per la consueta riunione settimanale. Sarà proiettato il film «Masino, primo amore», premiato al festival della montagna di Trento. L'ingresso sarà libero.

Alpini

Mercoledì 13 dicembre, alle ore 19, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», avrà luogo la consegna dei premi di studio agli alunni delle scuole intitolate ai caduti alpini e la Borsa di studio, che onora la memoria di Riccardo Camber. Tutti gli alpini della Sezione sono invitati ad intervenire. Chi volesse partecipare alla cena degli auguri natalizi, che avrà luogo sabato 16 dicembre alle ore 20, si affretti a prenotarsi in sede. Si fa presente che sono già arrivati i bollini validi per le tessere dell'anno sociale 1979.

Istituto Alida Rigonat

Trattamenti al viso, sauna, massaggi, trattamenti anticellulitici e antismagliature con *Jonoforest*. Via San Francesco 4, tel. 732844. Sabato chiuso.

Profumeria Borsa

Cosmesi e profumi delle migliori marche. Vasto assortimento borsellini porta trucco, portafogli, tracolline. Bigiotteria, piazza della Borsa, 5. Tel. 64522.

The collection Arden

Elizabeth Arden presenta la nuova raffinata Cosmesi, in vendita presso la Profumeria *Borsa*, piazza della Borsa, 5. Tel. 64522.

«Borghesia eroica» al Cds

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides, mercoledì prossimo con inizio alle 16.30 nella sede di corso Italia 13, il Rettore dell'Università, Giampaolo de Ferra e Decio Gioseffi, direttore dell'Istituto di Storia dell'arte del nostro ateneo presenteranno il nuovo libro di Carpinteri & Faraguna e José «Borghesia eroica». Saranno presenti gli autori.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» informa soci e simpatizzanti che domani sera, con inizio alle 19, si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2. Nel corso della serata verranno proiettate le nuove diapositive dei soci.

Incontro con Nino Perizi

Domani 11 con inizio alle 18.30, l'artista Nino Perizi presenterà nella sala maggiore dell'Associazione italo-americana (via Roma 15), due documentari sulle sue mostre a Bassano nel 1973 e al castello di San Giusto di Trieste nel 1975. I film sono opera del cineamatore dott. Arturo Paschi.

Natale «La Mela»

Una scelta fra tutte le ultime novità dell'inverno '79. Tanto raso per la sera. Via del Ponte 4, telefono 68300.

Per sole L. 25.000

Un valore di L. 100.000! Magnifico regalo per le Feste: Vi offriamo mt. 2,50 di tweed, altezza cm. 150, in purissima lana, a prezzo di propaganda. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò, 22.

Profumi Regali Bijou

Profumeria *Rosa*, via S. Lazzaro 7, tel. 61762.

Galtrucco

Piazza Goldoni 1, continua la sua tradizionale vendita di scampoli e informa che domani lunedì il negozio rimarrà aperto.

Utile regalo

Per le feste Vi offriamo mt. 3 di velluto stampato, altezza cm 90, in puro cotone, ultime novità nei disegni. *Magazzino Stoffe Inglesi* di Mesinovich, via San Nicolò 22.

Fidapa-Sidef

La Fidapa ha in programma per giovedì 14 prossimo un interclub con la Sidef, Società italiana dei francesisti. L'incontro si terrà nella sala (g.c.) del Car Aquila di via Rossini 4 dove, con inizio alle 17.30 il prof. Giuseppe Campailla parlerà sul tema: «Renata di Francia alla corte degli Estensi e il Calvinismo». A quanti desiderano intervenire si raccomanda la puntualità.

Festa in grotta

Domenica prossima 17 i giovani dell'Escai XXX Ottobre e i loro familiari si incontreranno per la tradizionale festa nella Grotta Gigante che sarà illuminata con mille candele. Programma e informazioni nella sede di via Silvio Pellico 1 (telefono 68795).

E' una cosa seria...

Anche l'acquisto di una pelliccia già confezionata è un acquisto impegnativo; la scelta deve essere oculata, la qualità delle pelli perfetta, la lavorazione eseguita a regola d'arte. A chi affidarsi se non al Vostro pellicciaio di fiducia, che con la sua esperienza e serietà deve consigliarVi, indirizzarVi e farVi spendere bene il Vostro denaro! *Beltrame* è a Vostra disposizione per l'assortimento più vasto di ogni genere di pellicce pronte e con la serietà ed esperienza di anni e anni di lavoro.

Sorpresa

Convenienza, guadagno all'acquisto? Offriamo tutto questo ai nostri affezionati clienti. Visitateci! Magazzino Stoffe Inglesi di *Mesinovich* via San Nicolò, 22.

Boutique Mary Queen

Presenta una vasta scelta di modelli delle migliori case, per la stagione «Inverno 79». Via Settefontane 36, tel. 795764.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Martedì alle ore 16 asta

In via Vittorino da Feltre 2: televisore Philco con carrello, altro Triplex elettronico a qualsiasi prezzo.

Giornalmente senza aste

Da lunedì a sabato in piazza Goldoni 1 e via Vittorino da Feltre 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento e regalo.

Sabato alle ore 10 asta

In via Gravisi n. 11/1:

11 auto sequestrate

Fiat, Alfa Romeo, Volkswagen, Mini Minor, Renault, Simca. Informazioni e visione documenti in piazza Goldoni 1.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian 2: mobili e oggetti vari di arredamento.

Vendita senza incanto

Con offerte entro sabato: 600 kg. piattina di alluminio, 1.300 cartoni imballo, 176 antenne e materiale vario come descritto nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Piccolo albo

«Un anello matrimoniale che reca incisa la data 22 maggio 1976 è stato rinvenuto in via Buonarroti. Chi l'ha smarrito telefoni al 773913. Ciriaco Petroccia».

Chi ha assistito all'incidente nel quale sono stati coinvolti alle 12.30 del 6 dicembre una Ford Taunus e un furgone Ford Transit è pregato di telefonare dopo le 20 al numero 754595.

«Fuori della macchina con la quale rientravo da una gita domenicale è caduto, senza che me ne avvedessi, un grande borsello di color rosso contenente un portafogli con circa 360 mila lire affidatemi in custodia da un'altra persona, la mia patente di guida, un borsetto più piccolo rosso e marrone e diversi oggetti d'uso. Si immagini la mia disperazione per lo smarrimento del denaro altrui che era nel portafogli: chi me l'aveva consegnato ci ha rimesso quasi un intero mese di stipendio. Faccio appello al buon cuore della persona che lo ha rinvenuto, perché si metta nei miei panni. Il mio stipendio mensile è inferiore a quella cifra, per cui non so come risarcire la persone interessata. Sono più che disposta a compensare il rinvenitore, nel limite delle mie possibilità. Prego chi può aiutarmi di telefonare dopo le 20 al numero 793371. N. T. D.».

Qualche giorno fa ho smarrito un notevole importo di denaro, oltre ai miei documenti personali, nel tratto S. Giovanni - piazza Oberdan della linea 6. Il denaro non era mio. Dovevo consegnarlo al proprietario per il quale avevo svolto una commissione. Mi appello all'onestà del rinvenitore affinché si metta in contatto con me telefondando al 52868.

Adesioni entro il 18 alla competizione natalizia

IL PICCOLO — Via Pellico 8

Il negozio______________

di via______________

partecipa al concorso

«VETRINE DI NATALE»

Per iscriversi al concorso basta ritagliare questo talloncino e farlo pervenire al nostro giornale entro lunedì 18 dicembre. Le fotografie delle più originali fra le vetrine che la giuria sta passando in rassegna saranno pubblicate sul «Piccolo».

UN INCONTRO AL CIRCOLO «MARITAIN»

Santuz: necessità di una Dc rinnovata

Il parlamentare democristiano ha ribadito l'opposizione del partito alla LpT al Comune

«La politica del confronto esige un impegno massiccio e uno sforzo comune delle forze politiche e delle realtà più vive del Paese. Ciò presuppone anche una Dc capace di portare avanti il suo ruolo, che è quello di un grande partito democratico popolare, portatore di valori peculiari cui è impossibile rinunciare».

Così si è espresso l'on. Giorgio Santuz, durante un incontro svoltosi presso la sede della Dc di Muggia dei soci del circolo politico-culturale «Jacques Maritain» di Trieste.

L'on. Santuz, dopo aver tracciato un breve quadro degli «anni settanta» si è soffermato particolarmente sull'ultimo periodo denso di eventi molto spesso drammatici ed ha posto in risalto, appunto, il ruolo che la Dc ha avuto e che soprattutto deve avere in futuro per uscire dal «tunnel della crisi».

«Vi è la necessità di una Dc rinnovata e in grado di rispondere ancor più sollecitamente alle concrete esigenze e all'attuale senso di disagio della popolazione» ha detto ancora l'on. Santuz. Ed ha poi sottolineato i passi in avanti compiuti in questo senso dal partito con le modifiche apportate allo statuto nell'ultimo congresso nazionale e con le recentissime nuove strutture interne nell'ambito delle «correnti», con l'intento di creare un'area più vasta attorno alla segreteria nazionale.

Passando poi a esaminare la situazione politica a livello regionale e i gravosi problemi del Friuli-Venezia Giulia (ricostruzione delle zone disastrate, trattato di Osimo, occupazione, eccetera), l'on. Santuz ha tracciato i punti focali dell'impegno della Dc locale; punti che sono anche emersi dall'ampio dibattito che è seguito al suo intervento con il ribadimento della linea alternativa del partito nei confronti della Lpt e la conseguente opposizione in consiglio comunale. E' emersa anche la volontà di un rilancio del partito che è già iniziato a livello provinciale con il cambio della segreteria e che deve essere portato avanti. «Nel dibattito sono intervenuti Zupin, Decarli, Luccarini, Locchi, Scagnol, Bettio, Poletti, Silvi, Cafagna, Turco, Drozina e Battisti.

Poeta triestino premiato a Roma

Il poeta triestino Emilio Primossi ha ottenuto un ambito premio al concorso internazionale di poesia «Momenti - Europa '78», che si è svolto a Roma lo scorso ottobre nel ristorante-treatro-cabaret «Ai Canacci».

Elargizioni dei lettori

In memoria di Mario Cattonar da Gina e Gino Paoli lire 10.000 pro Centro cardiologia Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Maria Senizza nel III anniv. (10.12) da Renato e Renata 10.000 pro Uildm e 10.000 pro Ass. donatori sangue.

In memoria de primario prof. Giorgio Robba nel 17.o anniv. (10.12) dalla moglie e dai figli 20.000 pro Ospedale Burlo Gorofolo.

In memoria di Dante Giurgola nel I anniv. (10.12) dalla moglie 10.000 «Pro Senectute».

In memoria di Maria Firmiani nel III anniv. dalla sorella Vittoria e dal nipote Franco 10.000 pro Eca e 10.000 pro Casa di riposo per anziani «Mater Dei».

In memoria della mamma Lidia nel V anniversario (10.12) dalla famiglia Domio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ubaldo Castellacci nel IX anniv. (10.12) dai familiari 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Enrico De Domini nell'XI anniv. (11.12) dalla moglie Tina 10.000 pro Cri (pronto soccorso) e 10.000 pro Ospedale Burlo Garofolo (lettino a suo nome); dal dott. Antonio e Mafalda Chersi 5000 pro Cri (pronto soccorso) e 5000 pro Ospedale Brulo Garofolo (lettino a suo nome).

In memoria di Mauro Miriello nel 17.o anniv. dai familiari 15.000 pro Domus Lucis.

In memoria di Nino Durighello nel III anniv. dalla mamma e dalla moglie Heidi Strasser Batti 15.000 pro Div. cardiologia prof. Camerini Osp. Maggiore e 15.000 pro Ass. XXX Ottobre.

In memoria di Renato Mocenigo nel III anniv. dalla moglie Irma 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Vagaia dalla Soc. Esperia S. Giovanni 30.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giovanni Cerviatti nel I anniv. (11.12) da Antonia e Sergio Cerniatti (moglie e figlio) 10.000 pro Centro di cardiologia prof. Camerini Osp. Maggiore.

In memoria di Concetta e Giovanni Bencini dai figli Sergio e Renata 10.000 pro Centro cardiovascolare Ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Bruno Bartoli (compleanno 10.12) dalla moglie, figlio, nuora, nipote 10.000 pro Uildm.

In memoria di Mariuccia Mezzetti n. Cau per il compleanno (11.12) dalla mamma 10.000 e dalla zia Velia Helena Ballis 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Valentin nel 19.o anniv. dalla figlia Elda 5000 pro Centro Tumori.

In memoria di Felice Stasi per il compleanno (10.12) da Elly e Franco Stasi 10.000 pro Conf. masch. S. Vincenzo de' Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli); da Iole Stasi 10.000 pro Conf. masch. S. Vincenzo de Paoli (Parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Maria Gradenigo ved. Stavaena per il compleanno (10.12) dai figli Elda e Umberto 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giacomo Notarrigo nel III anniv. (11.12) dalla moglie Norma 5000 pro Ospedale Maggiore cardiovascolare Camerini.

In memoria di Dante Cadorini nel V anniv. (11.12) dalla moglie e figlio Franco 20.000 pro Eca, 10.000 pro Centro tumori, 10.000 Uildm, 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di cav. Giacomo Bacigalupo nel V anniv. (11.12) dalla moglie Rosina 5000 pro Assoc. naz. Granatieri di Sardegna Sez. «G. Stuparich».

In memoria di Ferdinando Mazzeni nell'anniv. (12.12) dalla moglie Pina 5.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Livio Santini nell'anniv. (30.11) dalla zia Pina 5.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dello zio Giorgio Spadaro dai nipoti 40.000 pro Centro tumori.

In memoria di Gino Polentarutti nel III anniv. (10.12) dalla moglie 10.000 pro Enpa; dalla fam. Cividin-Palliaga 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Elda Dorbes dall'amica S.B 50.000 «Pro Senectute».

In memoria di Antonia Struggia da Olga Morgan 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Umberto de Privitellio dalla figlia 50.000 pro Famiglia umaghese e 50.000 pro Osp. Burlo Garofolo (clinica univ.); da Alice e Riry Crusi e famiglia 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria Antonia Berardi-Tandoi da Vincenzo Berardi 20.000 pro Villaggio del fanciullo; da Maria e Francesco Marsi 20.000 pro Centro tumori; da Giuseppina e Ignazio Petruzzi 20.000 «Pro Senectute», da Antonietta Arbore e Lucia Falcone 10.000 «Pro Senectute»; da Isa e Pasquale Petruzzi 10.000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria di Antoni Contento ved. Ciani dalla nipote Lucia Zangrando 10.000 pro Centro educazione speciale Cest.

In memoria di Irma Gobbo da alcuni inquilini di via Isola 2, 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Maria De Reya da Giorgio Marzari e Katy e Mariagrazia Cattarini 10.000 pro Uildm.

In memoria del dott. Geppino Micheletti da Armida Gellner e famiglia 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carmela Zanon Petroccia dai figli 150.000 pro Centro rianim. dell'Osp. Maggiore; da Ester Sandrinelli 100.000 pro Ospedale infantile (lettino perpetuo).

In memoria di Arno Baccara da Giuseppe e Luciana Eccardi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Damiano Turilli dalle famiglie Pietro e Giancarlo Spangaro 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Helga Schabl da Livia e Fulvio Zuccheri 10.000 pro Fondo «Jacopo Serravallo».

In memoria di Narciso Pizzin da Giorgina Trampus Pizzin 10.000 pro Centro di cardiologia prof. Camerini.

In memoria del prof. Marcello Viseri dalla fam. R. Nessi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Fiore Avian da Biancarosa e Mario Bradaschia 10 mila pro Associazione Amici del cuore.

In memoria di Pia Spazzapan ved. d'Acunzo da Guido e Irma Spazzapan 10.000 Associazione FAC Pio XII.

In memoria del cap. Giovanni Zini dalla famiglia Buhagiar 5000 pro Osp. Burlo Garofolo.

In memoria del prof. Renato Baroni da E. Secoli 5000 pro Centro cardiologico Osp. Maggiore.

In memoria di Berta Jenul dalla ditta Sembianti 105.000 pro Ospedale Lungodegenti Gregoretti.

In memoria di Minna Benussi da Vittorio e Nives Monarca 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Ida Pertot da Pina Mezzeni 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Carlo Zorzut dagli amici vicini di Scala Santa 53.000 pro Centro tumori.

In memoria di Helga Fischer ved. Schnabel dai condomini di via Cordaroli 26, 18.000 «Pro Senectute».

In memoria di Antonia Struggia dalle famiglie Gradara, Hrovat, Lena, Mattioni, Radivo 20.000 pro Domus lucis.

In memoria di Giovanna Benussi da Lucio e Maida Klein 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ricciotti Pegan da Guido Zuzzi 10.000 pro Uildm.

In memoria di Mario Tomicich dalla ditta Eredi di G. Novak 10.000 pro Ass. zoofila triestina.

In memoria di Oliviero Gagliano dalle famiglie Gasparini, Generutti, Giovanazzi, Stoini e Verbana 25.000 pro Famiglia Osp. Lungodegenti E. Gregoretti.

In memoria di Alda Bertoli dalla sorella Ita Zumin e figlie 25.000 pro parroccha «S. Vincenzo de Paoli» (pane dei poveri).

In memoria di Renato Butti dalla moglie e dai figli 100.000, dalla suocera Dina Gonnelli 30.000, da Vittorio Vanni e Tita Busolini 50 mila, da Nerini, Santi, Cecchi 30.000, da Serena Cavalli e Maria Grazia de Gravisi 10.000, da Elsa ed Emilio De Campi 10.000, da Alberto e Nora Benvenuti 10.000, dalla famiglia Moretti Capasso 15.000, dalle famiglie Giovanazzi 30.000 pro Ass. Famiglia Osp. Lungodegenti «E. Gregoretti»; dalla cugina Liliana Poggiani 5.000 pro Fondo «Luisa Poggiani» (Liceo Scientifico «Guglielmo Oberdan»).

In memoria dell'architetto Vittorio Frandoli dal fratello Giovanni e Lucilla Frandoli 20.000 pro Chiesa Santa Rita, 20.000 pro Seminario Diocesano, 10.000 pro Croce Rossa Italiana; dal fratello Carlo e Clelia Frandoli 20.000 «Pro Senectute», 20.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Chiesa Santa Rita; dal fratello Mario, Livia, Laura, Ivano, Stefano, Paolo e Cristina 100.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino Enrica Frandoli); da Giovanni e Silvia Aguzzi 10.000 pro Liceo Petrarca, fondo Mauro Aguzzi; da Ugo Carà 10.000, da Olga Fiora Mayer 10.000, da Paolo e Anni Paladini 25.000 pro Cri; da Gianfranco e Letizia Kostoris 20.000 pro Osp. Burlo Garofolo (lettino Laopoldo Kostoris); da Rina Tavella 10.000 pro Centro tumori; da Rosetta Tozzi 10.000, da Giorgio e Laura Gefter-Wondrich 10.000 pro Uildm; da Alessandro e Clara Bolis 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; dall'ing. Massimiliano Innocente 50.000, da Ernesta e Giolla 10.000, da Raoul e Gemma Puhali 30.000 pro Osp. Burlo Garofolo; da Iginio e Dudan 10.000 pro Lega Nazionale da Baldo Crismani 10.000, da Nives Ongaro 5.000 pro Seminario.

Rassegna delle gallerie

Massini

«Massini ambulante» alla Cappella. La mostra fotografica documenta i giocosi interventi di Claudio Massini a Napoli e in altre città campane fra il 1974 e il 1978. Sono undici interventi del ciclo «Esperienze nel territorio». Un'attività abbastanza simile a quella degli hippies sul Ponte Vecchio di Firenze, che fabbricano oggettini, souvenirs, giocattoli e poi li vendono ai passanti, facendo concorrenza agli artigiani delle bancarelle. Salvo che Massini istituzionalizza esteticamente la propria esperienza, la modifica di volta in volta così da omogeneizzarsi sempre di più al sottoproletariato napoletano dal quale trae esempio di fantasticità e di anticonsumismo e la analizza poi in minuscole ma penetranti trattazioni scritte che fungono da didascalia a ciascun pannello fotografico.

Claudio Massini è napoletano, ma ha studiato a Trieste, nell'Istituto statale d'arte, e qui conserva relazioni di amicizia e di colleganza, in particolare con Roberto Vidali che lo presenta. Insieme ad altri, essi incominciarono a lavorare nel '74, giovanissimi, «per realizzare un'arte liberatoria di partecipazione, partendo dalla creatività della cultura emarginata». Il momento partecipativo li accomunò alle sperimentazioni sul sociale — qual è stata «Linea continua», anch'essa tempestivamente documentata qui a Trieste — ma da queste forme d'arte li distinse l'assenza completa di rabbia, di volgarità, di spirito contestativo.

I loro interventi erano caratterizzati dalla gentilezza d'animo e dalla sottile melanconia, in fondo scettica, che è propria dell'anima di Napoli e grazie a ciò riuscirono, meglio degli altri, ad assimilarsi ai fiorai, ai venditori di «bottì», ai distributori di pianeti della fortuna, ai cento mestieri del popolo vero. Sotto il nome di «Humor Power Ambulante» ebbero le loro stagioni di gloria alla Quadriennale di Roma nella mostra «La Nuova Generazione» del 1975 e alla Biennale di Venezia del 1976. Claudio Massini fu sempre un protagonista, un giovanissimo caposcuola fra i coetani. Seppe operare insieme agli altri, guidandoli, ed anche da solo, avendo avuto il coraggio di tenere bancarella per una decina di giorni filati.

L'ultima esperienza è stata quella del mercatino delle mani d'oro nella notte di Maggio Mellone a Sant'Antimo, la scorsa estate. Massini così la descrive: «Loredana e Pierino progettano ed eseguono la bancarella delle mani d'oro: con 50 lire si ha diritto a mettere le mani in una montagna di cartapesta rossa, piena di sabbia, dove le mani diventano colorate d'oro. Insieme a Maggio invento la storia di Maggio Mellone, pupazzi di terra con la foto di Maggio venduti a 500 lire; nel corpo ci sono i semi del mellone; piantando nella terra nascerà di novello Maggio... Nel cortile il mercato si accende di fuochi e, per risposta, la gente accende girandole e bengala».

«E' la conclusione dei miei lavori basati sulla vendita di piccoli oggetti sensibili, perché mette in evidenza la dimensione non realistica del progetto di un'autogestione spontanea fra lavoratori poetici».

Pozzana

Gaetana Pozzana alla Tommaseo con la performance «game» e con la mostra di fotografia creativa «ricerca d'identità». Alla performance, purtroppo, non ho assistito. La mostra è il prosieguo della interessante serie di personali riservata ai nuovi fotografi italiani e stranieri. Le foto di Pozzana sono assunte tutte dal medesimo punto di vista, dal centro verso un angolo della terrazza, sulla casa di Bologna, dove l'artista abita. L'angolo accoglie talvolta gli oggetti tipici delle nature morte: un secchio, un piatto di frutta, ad indica[illegible] la qualificazione professionale dell'artista in una versione [illegible] banale, qual è del resto l'autoritratto all'aquerello, replicato poi nelle varianti in positivo e negativo su lastra per contatto.

Anche le foto dell'angolo, e soprattutto quelle dell'angolo nudo e disadorno, vengono replicate e sono appese l'una sopra l'altra su rotoli di plexiglas trasparente, srotolati a nastro sulle pareti, a formare colonne di immagini. Qui è il principio d'individuazione: a volte le fotografie sono sovrapposte, creando un effetto «ascensore», altrove sono contrapposte, creando un effetto speculare. Ed è sempre un sogno scarno e parsimonioso di diverso sull'abituale, una Venezia sui tetti di Bologna, la pittura che contraddice la fotografia.

G. M.

Jelinek

Harry Jelinek: un nobiluomo d'altri tempi con una pittura giovane e vivace. Non è triestino, è un tedesco dei Sudeti, nato nel 1905 a Wlaschim, vicino a Praga, all'epoca dunque dell'impero austro-ugarico. Scorrendo la sua biografia, avventurosa quel tanto che basta per caratterizzare una lunga vita di artista, apprendiamo della sua più che borghese origine: suo padre era un medico ricco e conosciuto presso la Casa imperiale d'Asburgo; nel '19 Jelinek viene mandato a Parigi a completare i suoi studi: qui però è attratto dall'ambiente bhoemienne e conosce Braque, Picasso e Modigliani. L'incontro con Modigliani, forse, è decisivo per l'artista, in ogni caso lo stimolerà nel suo successivo modo di pensare all'arte.

Dopo un periodo giovanile piuttosto turbolento e avventuroso, Jelinek riprende il suo discorso — serrato e, questa volta continua, con la pittura — sull'immediato dopoguerra, avvicinandosi egli ormai alla maturità e alla riflessione. Ed è proprio questo atteggiamento meditato che lo spinge a considerare, nella propria pittura, l'esistenza di due concezioni artistiche. Il nostro pittore dunque si muove, nella modulazione dei propri temi, nella scia di due correnti che il filosofo Mario Mazzucchelli, nel '62, distinguerà in: «Quintalismo» e «Percepibilismo». Di che si tratta? Ce lo chiarisce, in un suo scritto, lo stesso artista: «L'arte non è legata alla realtà: arte significa ricercare una nuova dimensione espressa nel Cosmo». Quintalismo, per Jelinek, è dunque la realizzazione, nell'opera pittorica, della fantasia; concretizzare cioè la quinta dimensione in un suggestivo incontro con il futuro, rendere fisico ciò che è astratto, dare un corpo a ciò che percepiamo.

La seconda corrente, o del Percepibilismo, invita il fruitore a saper vedere nel quadro, quanto l'inconscio di ognuno di noi vuol percepire: l'artista sollecita così l'osservatore a trovare nelle sue opere i sogni e le realtà che più desidera:

Opere di questo artista — che da una ventina d'anni si è trasferito in Italia, scegliendo per residenza una amena località cuneese — sono attualmente esposte in una personale al Jolly Hotel: sono allineate alcune serigrafie, degli olii su carta, nudi e volti di donna d'un vibrante espressionismo; ma è soprattutto negli smalti su faesite (e qui ne sono raccolti una trentina), che Harry Jelinek da la misura più completa e complessa della propria personalità artistica.

Le sue tematiche più ricorrenti ci portano, ora paesaggi emergenti da lontane epoche geologiche, ora strane palme dalla chioma ombrosa e cromaticamente densa, piegata perennemente da un lato: è un discorso questo, che l'artista da anni svolge, identificando in tale contenuto l'uomo-albero che, abbattuto dalle vicissitudini della vita, mai deve perdere la speranza nella propria rinascita e rivincita.

L. D.

Mostre d'arte

Paesaggio della regione

La XVII edizione della mostra del paesaggio della regione (con opere di 63 artisti) ospitata al circolo Italsider rimarrà aperta fino al 16 corr.

Silvano Delise alla Tavolozza d'oro

Silvano Delise esporrà acrilici su tela dall'11 al 20 dicembre nella galleria Tavolozza d'oro.

Alla galleria d'arte internazionale GAI

Via Tornabuoni 5 - Firenze
espone l'incisore
STELIO GEREMIA
dal 9 al 20 dicembre
Per invito della Tavolozza d'oro

Corsia Stadion

Via Battisti 14
Mostra mercato
STAMPE ANTICHE
Cartografia di
Trieste, Istria e Dalmazia
Orario: feriale 10.30-12.30 e 17-20
festivo 10.30-12.30

Miniquadri e grafica «Al Bastione»

La mostra di dicembre alla galleria «Al Bastione» ospiterà dall'11 al 19 dicembre miniquadri e grafica di 24 artisti.

Toneatti alla «Rossoni»

La pittrice Anita Toneatti esporrà le sue opere in una personale che, dalla «vernice» di domani lunedì alle ore 18, rimarrà aperta alla galleria d'arte moderna «Rossoni» fino al 20 dicembre con il seguente orario: feriale 10-13 e 16.30-21; festivo 10-13.

Haarlem Gallery

Padova
Grafiche di
TULLIO CLAMAR
sino al 15 dicembre

All'Alcatraz

Via San Michele, 24/b
ALDO MIRARCHI
fino al 14 dicembre

Galleria - Rettori Tribbio 2

Piazza Vecchia 6
ALTIERI PITTINO
BRUMATTI RIGHI
DANEO RO ROSIGNANO
DEVETTA SORMANI

Circolo Marina Mercantile

Trieste - Via Roma 15
Domani lunedì ore 18
espone
CLAUDIO BIANCHI - WEIS

TELEQUATTRO

I PROGRAMMI ODIERNI

18: «Stars on ice»**, spettacolo sul ghiaccio; 18.20: «Il colpo della domenica»*, programma di varietà con i risultati sportivi; 19.35: «Sette giorni con noi»**, i programmi della settimana (replica); 19.50: «Un'opinione di Chino Alessi»**, replica; 20: «Le grandi battaglie», pagine di guerra tratte da repertori autentici: «Strada per Mandalay»; 20.30: «Fatti e commenti»*, notiziario; 21: «Telequattrosport»*, edizione della domenica: risultati e commenti sul fine settimana sportivo; 21.45: «Stardust»: gli astri del cinema a cura di Sergio Crechici: «La città nuda», film poliziesco con Barry Fitzgerald (1948); 23.20: «Fatti e commenti»*, notiziario (edizione della notte).

** a colori - * parzial. a colori

Lo specchio dei prezzi

MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

ORTAGGI:	MINIMO	MASSIMO	PREVALENTE
BIETOLE DA TAGLIO (BLEDE)	1080 (750)	1320 (1400)	1200 (1000)
CAROTE	184 (—)	230 (—)	207 (—)
CAVOLFIORE	— (700)	690 (800)	— (750)
CAVOLI CAPPUCCI («CAPUZI»)	173 (300)	288 (350)	230 (300)
CICORIA CATALOGNA	480 (—)	540 (—)	480 (—)
CIPOLLE GIALLE	130 (—)	180 (—)	150 (—)
FAGIOLINI	1380 (—)	1725 (—)	1495 (—)
INDIVIA	540 (450)	720 (700)	600 (600)
POMODORI COSTOLUTI (CUOR DI BUE)	345 (—)	403 (—)	403 (—)
PORRO	500 (—)	600 (—)	500 (—)
PREZZEMOLO	600 (—)	1000 (—)	800 (—)
SEDANO	250 (—)	400 (—)	300 (—)
SPINACI (FOGLIE)	— (—)	— (1200)	— (—)
VALERIANELLO («MATAWILTZ»)	1800 (—)	3000 (3000)	2400 (—)
FRUTTA:			
BANANE	605 (—)	770 (—)	770 (—)
CASTAGNE	— (—)	700 (—)	— (—)
MELE «DELICIOUS»	460 (—)	633 (—)	518 (—)
MELE JONATHAN PRIMA	460 (—)	575 (—)	518 (—)
PERE KAISER PRIMA	403 (—)	518 (—)	460 (—)
PERE WILLIAMS PRIMA	— (—)	— (—)	— (—)
UVA REGINA BIANCA	— (—)	— (—)	— (—)
ARANCE TAROCCHI PRIMA	518 (—)	690 (—)	633 (—)

MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

PESCI:	MINIMO	MASSIMO
ACCIUGHE (SARDONI)	200 (—)	400 (—)
CEFALI	1000 (—)	2500 (—)
CODE DI ROSPO	3600 (—)	3600 (—)
DENTICI	— (—)	— (—)
GHIOZZI (GUATI GIALLI)	500 (4400)	2600 (4400)
MORMORE	— (—)	— (—)
ORATE	5000 (14800)	12000 (14800)
PASSERE	1200 (1200)	2200 (3200)
ROMBI	4000 (2800)	5000 (9800)
SARDINE (SARDELLE)	— (—)	— (—)
SCORFANI (SCARPENE)	— (—)	— (—)
SGOMBRI	1000 (1880)	1300 (2400)
SOGLIOLE	5500 (4800)	6200 (8800)
SPIGOLE (BRANZINI)	5000 (12800)	7500 (12000)
TROTE	2200 (2980)	2200 (2980)
MOLLUSCHI-CROSTACEI:		
ARAGOSTE	— (—)	— (—)
CALAMARI	4500 (3480)	4500 (4800)
CAPELUNGHE	2000 (2800)	2000 (2800)
MITILI (COZZE)	600 (900)	600 (900)
PANNOCCHIE (CANOCE)	1000 (2800)	1300 (2800)
SCAMPI	6000 (8800)	7000 (8800)
SEPPIE	1700 (3600)	3500 (3600)
VONGOLE	300 (500)	300 (500)

(*) Listino prezzi del 9-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono, invece, ai prezzi provenienza locale. — I prezzi, al netto di tara (15 - 20%), si intendono per chilogrammo.

(**) Listino prezzi del 9-12 — Le cifre fra parentesi si riferiscono ai prezzi di praticati «al minuto» alla Pescheria centrale. I prezzi si intendono per chilogrammo. Non viene trattato in questo specchio il prodotto ittico congelato. Nel fornire i prezzi all'ingrosso vengono presi in considerazione solo il minimo più basso e il massimo più alto praticati per il prodotto estero e il prodotto locale e nazionale: la distinzione non sussiste per i prezzi «al minuto».

FRIMI PASSI IN REGIONE PER IL SUO CONCRETAMENTO

Il «via» al piano casa

Possibilità di soddisfare la domanda di nuovi alloggi

L'assessorato ai lavori pubblici della Regione sta avviando le procedure per la realizzazione del «piano casa» previsto dalla nuova legge nazionale n. 457 del 5 agosto 1978.

Si tratta di un impegno politico e finanziario notevole che dovrà essere definito entro il 18 febbraio 1979, data entro la quale dovrà essere approvato il programma per il biennio 1978-79. Secondo le assegnazioni statali possono fino a ora essere previsti investimenti per 38 miliardi per l'edilizia convenzionata e agevolata e 35 miliardi per l'edilizia sovvenzionata, che vanno ad aggiungersi agli stanziamenti ordinari della Regione.

La nuova legge nazionale prevede finanziamenti sia a favore dell'edilizia convenzionata sia di quella agevolata, e cioè a favore delle cooperative a proprietà divisa e indivisa, delle imprese che si convenzionino con i comuni e che poi vendano o affittino a cittadini privati gli alloggi costruiti a prezzi predeterminati, e di cittadini privati che da soli o in consorzio decidano di recuperare alloggi vecchi di loro proprietà.

I finanziamenti, infatti, sono previsti sia per la costruzione di case nuove da dare in affitto o in proprietà sia per il recupero del patrimonio abitativo già esistente e in precarie condizioni.

L'intervento finanziaro consiste nell'abbattimento del tasso di interesse sui mutui venticinquennali (nei limiti di 24 milioni per alloggio per le case nuove e di 15 milioni per il recupero di quelli vecchi) contratti con gli istituti di credito sia per le nuove costruzioni sia per i restauri.

Per ottenere i contributi bisogna avere alcuni requisiti, i più importanti sono: non avere la disponibilità di un alloggio oppure avere un alloggio non adeguato alle esigenze del nucleo familiare; avere un reddito del nucleo familiare non superiore ai 10 milioni annui nel caso che si intenda costruire con i contributi previsti dalla legge una casa in proprietà, avere un reddito non superiore ai 6 milioni nel caso si domandi di ottenere in affitto una casa costruita con questo intervento o se si è soci di una cooperativa a proprietà indivisa.

E' prevista una detrazione dal reddito di 500 mila lire per ogni figlio a carico e se il richiedente è un lavoratore dipendente il reddito viene calcolato al 75 per cento dell'importo dichiarato. Ai fini della localizzazione e del riparto dei fondi fra i diversi operatori, l'amministrazione regionale ha deciso di avviare un'indagine per fare il punto sulle necessità; pertanto coloro che ritengono di poter rientrare nelle disposizioni sommariamente illustrate in precedenza possono rivolgersi agli uffici dell'assessorato regionale dei lavori pubblici, a Trieste, in via Cadorna 11; alle direzioni provinciali dei lavori pubblici di Udine, piazzale Osoppo 1, di Gorizia, corso Italia 205 e di Pordenone, corso Garibaldi 66.

In questi uffici i cittadini potranno ritirare una scheda la cui presentazione varrà anche come domanda per ottenere i benefici. La scheda, debitamente compilata, dovrà essere inviata, a mezzo di raccomandata postale semplice all'assessorato regionale dei lavori pubblici, in via Cadorna 11, a Trieste, e una copia dovrà essere inoltrata al Comune ove si intende realizzare il programma.

Il termine per la presentazione delle schede scade il 10 gennaio del prossimo anno.

Promozione allo studio: assegnati 162 milioni

La Giunta regionale ha approvato, su proposta dell'assessore Carpenedo, una delibera relativa alla promozione del diritto allo studio a favore degli alunni della scuola media dell'obbligo, che prevede l'assegnazione di quasi un miliardo e 540 milioni per tutti gli istituti della regione.

Per quanto riguarda la nostra provincia, l'importo complessivo attribuito per i compiti specifici contemplati nella delibera sarà complessivamente di 162 milioni. Le somme verranno destinate, in base alla legge regionale n. 62 del 1975, alla fornitura di libri e pubblicazioni sia alle biblioteche di istituto e di classe che agli studenti bisognosi e alla concessione di assegni di studio per allievi, le cui famiglie si trovino in condizioni disagiate.

Equo canone e Uic

Domani, nella sede provinciale dell'Unione italiana ciechi, in via Battisti 2, avrà inizio un servizio di consulenza tecnico-legale in materia di equo canone. Tutti i soci potranno usufruirne in forma del tutto gratuita; sarà a disposizione, tutti i lunedì e i giovedì, durante l'orario d'ufficio pomeridiano, il geom. Gianni Scozzai e, per eventuali procedimenti legali, l'avv. Darno Clarici.

«L'ora del racconto»: giornalismo per ragazzi

Come si legge un giornale? Come è fatto un giornale? Quando è nato il primo giornale? Quale è la storia del giornalismo e quale funzione ha oggi il giornale? Può essere letto il giornale dai ragazzi? Quali sono i giornalini per ragazzi che contribuiscono alla loro formazione morale e sociale e si associano al libro nell'opera di autoformazione e di autoinformazione? Questi e altri interrogativi troveranno una loro adeguata risposta in un corso indetto da «L'ora del racconto», la rivista di letteratura giovanile regionale, fondata e diretta dal dott. Tullio Bressan, e già da dieci anni divulgata per tutte le scuole della nostra città e della regione.

Un altro corso: «Dai fumetti al libro», verrà contemporaneamente organizzato per ragazzi delle scuole elementari e medie per un orientamento e aggiornamento alle buone letture e alle migliori opere di letteratura giovanile.

Le domande di iscrizione ai corsi, per un numero limitato di partecipanti, si possono presentare al Centro pedagogico della regione, via Mazzini 25, ogni mercoledì, dalle ore 16 alle 18.

NESSUN FERITO NELL'INCIDENTE SULL'ALTIPIANO

Collisione fra camion nel muro di nebbia



Nell'immagine ovattata dalla nebbia gli agenti della Polstrada fanno i rilievi dell'incidente.

La coltre di nebbia che avvolgeva ieri pomeriggio l'altipiano è stata la causa principale di una spettacolare collisione tra autocarri jugoslavi della stessa casa di spedizioni. Dopo il tamponamento, uno dei pesanti veicoli, è finito fuori strada.

L'incidente è avvenuto verso le 14 sulla camionale «202» nei pressi del quadrivio di Opicina. I tre «giganti» provenienti da Sistiana, erano diretti verso Pese. Il primo, quello targato CT 4871, condotto dall'autista Milo Jovanovic, di 48 anni, si è arrestato al semaforo che segnava il rosso. Il secondo autoarticolato, targato CT 5625, guidato dall'autista Borislav Turcimociv, di 45 anni, ha visto in tempo la manovra del collega e si è arrestato a qualche metro di distanza. Il terzo autista invece, Vojko Stankovic, di 54 anni, che era rimasto un po' indietro e procedeva perciò a velocità un pò più forte, non si è accorto in tempo a causa della nebbia degli stop accesi del camion che lo precedeva e così vi è andato a sbattere contro con violenza.

All'ultimo momento il conducente ha sterzato e così dopo l'urto, con la cabina fracassata, è finito in un campo. Per fortuna nessuno è rimasto ferito.



I resti della cabina di guida dell'autoarticolato. (Italfoto)

Prospettive dell'energia solare martedì al Cca

Nel pieno del dibattito sulla scelta dell'impiego dell'energia nucleare e dell'uso di sistemi energetici alternativi, la sezione scientifica del Circolo della cultura e delle arti organizza per martedì, alle ore 18.45, nella sala di via San Carlo 2, una conferenza del prof. Vittorio Silvestrini, ordinario di fisica alla facoltà d'ingegneria dell'Università di Napoli, che parlerà sul tema «Prospettive tecnico-economiche dell'energia solare».

Lo stesso giorno, alle ore 16, il prof. Silvestrini terrà un seminario in lingua inglese, al Centro internazionale di fisica teorica di Miramare, sull'impiego dell'energia solare nei Paesi in via di sviluppo.

TRIBUNALE CIVILE E PENALE
TRIESTE

Il Signor GIASSETTI GIORGIO nato a Monfalcone il 5 novembre 1943 ha presentato istanza di riabilitazione civile.

Chiunque vi abbia interesse potrà presentare opposizione entro 30 giorni dall'affissione alla Cancelleria fallimentare del Tribunale di Trieste.

Il Direttore di Sezione
Dr. G. Strippoli

Cronache degli spettacoli

IL TRADIZIONALE CONCERTO DELLA DOMENICA

Settimo appuntamento con il «prete rosso»

Oggi, alle ore 11, si terrà all'Auditorium di via Torbandena il settimo e penultimo appuntamento con Antonio Vivaldi, a celebrazione del terzo centenario della nascita.

Il programma comprende tre Concerti fra i più impegnativi che il «prete rosso» ebbe a scrivere per uno stuolo di solisti e un'orchestra d'archi. Si inizierà con il Concerto in sol maggiore «Alla rustica» per archi e cembalo, per proseguire con quello in si bemolle maggiore per oboe, corno inglese, violino, due viole, violoncello, archi e cembalo detto «Il funebre» con i solisti: Luciano Glavina, Alessandro Bonelli, Paolo Longo, Ignazio Stella, Giorgio Selvaggio e Rodolfo Repini.

Il programma si concluderà con il Concerto in do maggiore per due flauti, due oboe, due clarinetti, fagotto, due violini, archi e cembalo detto «Per la solennità di San Lorenzo»; solisti saranno Patricia Dunkerley, Fulvio Cancelli, Luciano Glavina, Alessandro Bonelli, Sebastiano Lo Jacono, Renato Fusco, Gilberto Grassi, Fernanda Selvaggio e Giorgio Selvaggio.

Il Concerto della domenica è promosso dal teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», la Rai e il Teatro Stabile ed è affidato al Complesso da camera del teatro Verdi, diretto da Severino Zannerini.

L'Orchestra di Monaco domani alla S.d.C.

Domani sera alle ore 21, al politeama Rossetti, per la Società dei concerti si svolgerà il concerto dell'Orchestra da camera di Monaco diretta da Hans Stadlmair con la partecipazione della cantante Mitsuko Shirai.

Il programma, interamente dedicato a Mozart, comprende le Sinfonie in la KV 201, tre arie dall'Ascanio in Alba e dalla Betulia liberata e, da ultimo, la Sinfonia concertante per violino viola e orchestra in mi bem. KV 364.

Replica pomeridiana del «trittico» al Verdi

Va in scena oggi, alle ore 16, la rappresentazione diurna di «Allamistakeo», «Cavalleria rusticana» e «La giara». Lo spettacolo è in turno di abbonamento D per ogni ordine di posti. Le opere «Allamistakeo» di Giulio Viozzi e «Cavalleria rusticana» di Pietro Mascagni sono dirette da Gianfranco Rivoli; il balletto «La giara» di Alfredo Casella è diretto da Luciano Rosada.

Jazz all'Auditorium

Domani sera, alle ore 20.30, al teatro Auditorium si svolgerà un concerto jazz con la partecipazione di alcuni solisti di fama nazionale.

Suoneranno — come abbiamo già annunciato — il sassofonista Gianni Basso, il bassista statunitense Juliu Farmer, il batterista Tullio De Piscopo e il pianista concittadino Silvio Donati. Ognuno di questi musicisti ha raggiunto vasta notorietà in campo nazionale e internazionale e figura ai primi posti della graduatoria dei migliori jazzisti in senso assoluto.

Il prezzo del biglietto, considerate le finalità propedeutiche del concerto, è stato fissato in duemila lire.

Cinema d'essai

Il cinema d'essai triestino presenta domani all'Abbazia (ore 20.30) il film di K. Russel «I diavoli» con Oliver Reed e Vanessa Redgrave.

SGOMINATA DALLA SQUADRA MOBILE UNA BANDA DI «SPECIALISTI»

Quattro «topi» minorenni all'assalto di una Mercedes

Una banda di quattro minorenni specialisti in furti su automobili in sosta è stata sgominata dalla Mobile. Si tratta di quattro giovani di 17 anni: Giuliano C., Alberto F., Vincenzo B., e Fulvio V. tutti denunciati a piede libero per furti pluriaggravati. I primi due sono stati bloccati dopo un inseguimento a piedi in piazza Goldoni e gli altri due sono stati invece rintracciati ieri mattina dal commissario, dott. Valente, e dagli uomini della Mobile.

L'operazione è stata possibile grazie alla collaborazione di un cittadino, rimasto anonimo, il quale ha assistito all'assalto dei quattro ad una «Mercedes» ed ha subito telefonato al «113» descrivendo molto bene i minorenni.

Dalla questura è partita immediatamente una «Giulia» della Volante che ha compiuto un giro di perlustrazione. In piazza Goldoni gli appuntati Cucciardi e Badalucco hanno notato due giovani che rispondevano perfettamente alle caratteristiche descritte dall'anonimo.

Non appena la «Giulia» ha accelerato la corsa per raggiungerli, i due, accortisi della polizia, si sono dati alla fuga prendendo due direzioni diverse. Gli appuntati, bloccata l'auto, sono scesi e si sono lanciati all'inseguimento attraverso la piazza coperta di neve e di ghiaccio.

I due ragazzi sono stati raggiunti e condotti in Questura. Uno dei due aveva in mano una borsa di plastica contenente una trentina di musicassette stereo, una macchina fotografica, tre autoradio e vari attrezzi da scasso tra cui il martello che serviva al gruppetto per sfondare i deflettori.

I due giovani hanno confessato i furti dicendo però di non ricordare dove li avevano compiuti.

Solo una delle vetture assaltate è stata rintracciata. Si tratta della «Mercedes 200», targata Gorizia 96561, di proprietà del monfalconese Gilberto Rossetto, di 44 anni.

I due hanno anche fatto i nomi dei complici che ieri mattina sono stati raggiunti nelle rispettive abitazioni. E' stata così recuperata altra refurtiva. Chi avesse subito furti su automobili può recarsi alla Mobile per riconoscere il proprio tra i vari apparecchi radio recuperati.

Stato civile

NATI: Gherzil Alice, Leo Massimo, Bargatto Massimo, Frizzi Marco, Fissore Gianlucá, Novacco Andrea, Galati Giuseppe.

MORTI: Bidoli in Micheli Amabile, di 58 anni; Pegan Livio, 56; Godina Vladimiro, 75; Obat ved. Hrovat Luigia, 81; Giacomich ved. Sluga Aurelia, 93; Clari Antonio, 75; Butti Renato, 62; Brugnatti Riccardo, 34; Canziani Edgardo, 66; Bayec John Paul, 75; Craus in Del Vecchio Elisabetta, 31; Ursic ved. Ruggieri Anna, 84; Pravato ved. Eva Regina, 86; Desco Giuseppe, 61; Bratti ved. Scaffi Lucia, 95.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Esposito Romeo, impiegato, con Ferro Sebastiana, casalinga; Lorenzi Alberto, impiegato, con Milievich Annamaria, impiegata; Dulcinati Nazzareno, guardia Ps, con Karis Marta, commessa; De Nisco Fiore, impiegato, con Vetrano Provvidenza, contadina; Blasina Furio, commesso, con Stocco Giovanna, impiegata; Millotti Lucio, impiegato, con Minora Graziella, impiegata; D'Urso Claudio, uff. esercito, con Meneghello Patrizia, insegnante; Virdis Mariano, operaio, con Serci Maria Rita, impiegata; Rossetti Bruno, artigiano, con Lorenzi Liliana, casalinga; Muha Moreno, bracciante, con Chicco Patrizia, studentessa; Stadari Roberto, metalmeccanico, con Benzan Lucia, impiegata.

Club Amici U.T.A.T.

Il Club informa che la conferenza del prof. Slager «E' ancora attuale l'insegnamento di Tolstoi a 150 anni dalla sua nascita», è stata rinviata a lunedì 18 dicembre 1978.



PER RISOLVERE ANCHE IL PROBLEMA DELL'ASSISTENZA AGLI ANZIANI

La Regione valorizzerà le strutture e il personale dell'Ente profughi

L'incontro annuale, tradizionale fra gli amministratori dell'Ente profughi e il personale dipendente, svoltosi nell'aula magna del convitto «Nazario Sauro», ha assunto questa volta un particolare significato alla luce delle decisioni dell'8 novembre scorso, quando si è iniziato l'iter per la soppressione dell'ente stesso a carattere nazionale. E' vero che il provvedimento, per ora, riguarda soltanto le regioni a statuto ordinario; ma è anche vero che — come si è appreso — già dal prossimo gennaio la commissione mista Stato-Regione dovrà affrontare il problema delle leggi relative alle «norme di attuazione degli statuti speciali».

L'incontro ha perciò voluto essere, oltre che una sintesi dei 32 anni di attività dell'ente, soprattutto una fotografia dei problemi connessi alla sistemazione dei vari istituti nell'ambito della Regione Friuli-Venezia Giulia. Erano presenti molte autorità, fra le quali il vicepresidente della Giunta regionale Coloni il cui discorso era molto atteso.

In apertura il presidente Carra, dopo aver ricordato come l'ente, fin dal lontano 1947 abbia rappresentato un punto di riferimento tra i doveri dello Stato verso un milione e oltre di profughi nazionali e la generosità degli italiani che hanno contribuito all'opera di integrazione di questi connazionali nella vita attiva del Paese, ha sottolineato l'apporto dato dai profughi allo sviluppo socio-economico delle zone di insediamento, la cordiale collaborazione con gli enti friulani sui problemi del terremoto e dell'emigrazione; e ha ricordato come l'ente abbia strutture burocratiche minime, specializzate e aggiornate sull'attualità dei problemi.

E' seguita la relazione del segretario generale Clemente, sui vari settori di intervento dell'ente: l'inserimento dei profughi, il lavoro, la casa, il recente problema degli anziani, l'assistenza ai minori e l'assistenza domiciliare.

Ed ecco, infine, l'atteso discorso del vicepresidente della Giunta Coloni il quale, dopo aver ribadito come si imponga, da parte di politici e di amministratori, la ricerca di un nuovo rapporto fra Stato e società che da un lato garantisca esiti positivi e coordinati per il raggiungimento di obiettivi più elevati di giustizia e di libertà e dall'altro eviti all'Italia il pericolo di un sistema di Stato o di Regione assistenziale che già altri Paesi hanno sperimentato e superato; dopo aver ancora ricordato la meritoria opera svolta in tanti anni dall'ente e la fiducia sempre data a esso da organi di governo e dal Parlamento, ha detto, riferendosi alla decisione presa dal legislatore nazionale di attribuire agli Enti locali le competenze finora svolte dall'Ente.

«...L'impegno che la Regione ha assunto e che qui ribadisce, è quello di non disperdere, ma anzi di valorizzare, il patrimonio umano e di esperienza di strutture che si è in questi anni acquisito, avvalendosi in ciò della maggior libertà di azione consentita dallo statuto di autonomia. In particolare la specializzazione del personale e l'esperienza maturata soprattutto nel settore, così delicato e così attuale dell'assistenza agli anziani, potrebbe offrire l'occasione per mettere a disposizione di enti locali e associazioni un servizio di consulenza e di formazione professionale di cui si sente particolarmente il bisogno... Un discorso perlomeno analogo può e deve essere fatto evidentemente anche per altri settori in cui l'ente ha acquisito preziosa esperienza e benemerenza. Perciò per non disperdere strutture e personale in fase di incertezza per quanto riguarda la titolarità di competenze, la Regione intende impegnarsi per garantire la migliore utilizzazione e il miglior inserimento di strutture e personale nel proprio ambito...».

Le parole del vicepresidente Coloni sono state, ovviamente, molto apprezzate dai convenuti. A conclusione della cerimonia sono stati salutati alcuni dipendenti collocati in pensione, tra i quali la direttrice Ariella Anzicchi e sono state consegnate medaglie ricordo al personale con 10 e con 25 anni di attività. La medaglia del venticinquennio è toccata a Lidia Solinas, Giovanni Meriggioli, Mariano Cisco e Umberto Zocchi. Una medaglia è stata consegnata alla vedova di Bruno Lokar, compianto direttore del convitto «Fabio Filzi» di Gorizia. La medaglia dei 10 anni è toccata a Narciso Craievich, Mario Purrini, Magda Franz, Giorgio Cossi, Dolores Comar, Marino Mechis e Marina Buttignoni. I pensionati con medaglia sono invece: Duilio Delise, Umberto D'Agostini, Virgilio Sossich e Maria Zaro.

Iniziata l'attività del trasporto containers

Gli autoarticolati del Consorzio regionale trasporto containers, costituito nell'ottobre scorso nella nostra città, sono stati presentati presso l'autoparco di via Carnaro 35. Come è noto il Consorzio raggruppa gli autoarticolati artigiani che operano «sul» porto di Trieste ed è stato istituito per razionalizzare e potenziare l'attività dell'autotrasporto e per riqualificare sempre in misura maggiore il ruolo di tale importante settore nel contesto dei traffici. Il Consorzio, che ha così iniziato ufficialmente la propria attività, dispone allo stato attuale di oltre 25 autoarticolati e può contare anche sull'apporto di autotrasportatori veneti che già operano da diversi anni sul porto di Trieste.

Alla presentazione erano presenti autorità comunali e regionali fra le quali il dottor Seri, assessore comunale agli affari generali. Gli automezzi sono stati benedetti dal parroco di Servola, don Dario.

Martedì in assemblea i pubblici esercenti

L'Associazione esercenti pubblici esercizi (Fipe) informa che martedì 12 dicembre nella sala maggiore della locale Unione commercianti (via San Nicolò 7, II) si terrà, con inizio alle ore 16 precise, un'assemblea straordinaria dei soci.

Alla riunione, indetta in occasione del 25.o anniversario della fondazione dell'Associazione stessa, saranno presenti i massimi esponenti nella Federazione italiana pubblici esercizi, tra i quali lo stesso presidente nazionale, dott. Prantera, con il direttore generale, dott. Ferranti.

Agli esercenti soci dell'Associazione di categoria dal 1953 sarà fatto omaggio di una medaglietta ricordo. Attestazioni di benemerenza saranno inoltre attribuite ad alcuni esercenti anziani.

SI CERCA LA VIA DELLA RIPRESA

Critiche e autocritica al congresso liberale

Il recentissimo congresso provinciale straordinario del Pli di Trieste ha proceduto all'elezione dei membri dell'assemblea provinciale che dovranno designare due delegati al congresso nazionale del partito fissato per la fine di gennaio a Roma.

Nella sua relazione introduttiva il segretario provinciale, Franzutti, ha rilevato come la politica di opposizione alla grande maggioranza di compromesso abbia consentito al Pli di conseguire un generale, anche se per il momento limitato, rafforzamento con la sola esclusione di Trieste dove, nonostante fosse stata assunta già con la segreteria Varini l'attuale posizione di netto rifiuto della logica di arco costituzionale come strumento di gestione del potere, tale realtà non era stata tempestivamente percepita dall'elettorato triestino sia perché, in seguito alle vicende interne, non era stato possibile rappresentarla con la necessaria chiarezza, sia perché l'elettorato stesso si trova gravemente esasperato dall'atteggiamento delle segreterie politiche locali da anni impegnate a operarare in senso contrario alle aspettative della cittadinanza.

La prima mozione è stata illustrata da Trauner il quale, tra l'altro, ha ribadito che la funzione essenziale di un liberalismo riscoperto nel suo ruolo democratico e progressista per una maturazione civile e sociale della società italiana stia in un suo stretto ancoraggio con la realtà europea, ove i liberali rappresentano quasi 17 milioni di voti.

La seconda mozione che si richiama alla linea dell'attuale segreteria provinciale è stata illustrata da Paduani.

La mozione presentata da Trauner è risultata minoritaria.

Per la maggioranza sono stati eletti: Di Meglio, Franzutti, Morpurgo, Rizzarelli e Varini.

Per la minoranza: Trauner e Zimolo.

PRESENTATO IL BILANCIO 1979 ALLA LUCE DEI NUOVI PROVVEDIMENTI

Più investimenti per Muggia ed entrate pari alle spese

«Il bilancio che oggi presentiamo è il bilancio della giunta e di gran parte di quelle persone che lo hanno costruito, sgrezzandolo, confermandolo nelle scelte di fondo — quella degli investimenti tanto per intenderci — precisandone le priorità.

Così il sindaco di Muggia, Willer Bordon ha presentato, nel corso della propria relazione davanti al Consiglio comunale, il bilancio di previsione del Comune per il 1979. «L'uso attento delle risorse sulla base di una rigorosa ricerca delle priorità ed il rilancio degli investimenti, il tutto ovviamente all'interno del piano-programma '77-'80, che continua a costituire l'elemento di base del nostro lavoro, sono le due questioni di fondo sulle quali si basa il bilancio che presentiamo» ha proseguito Bordon, la cui dettagliata relazione, di quasi 50 pagine, ha illustrato le linee di tendenza dell'amministrazione comunale.

«Quest'anno — ha proseguito Bordon — la determinazione fatta dallo stato della percentuale di aumento delle spese correnti per i comuni è dell'11 per cento. Considerando che l'aumento dei prezzi per l'anno 1979 varierà come dicono le stesse stime governative, dal 14 al 16,6 per cento, si tratta in effetti di una riduzione dal 3 al 5 percento della già ridotta cifra di cui potevamo disporre nel 1978. I problemi sono quindi soprattutto quelli di agire in termini di qualità, ovvero, visto che i fondi sono quelli, di distribuirli con rigorosa oculatezza».

«Ciò significa innanzitutto avere presenti le esatte possibilità di spesa — ha detto il sindaco di Muggia — che appaiono essere per il '79, oltre alla cifra di 2.762.506.000 della parte corrente, sulla quale le spese innovative sono necessariamente vincolate al mantenimento dei servizi esistenti (e già questo è un grosso successo) — di lire 460 milioni sulla base di probabili contributi del commissariato di governo, dell'art. 54 dello statuto di autonomia della Regione e di introiti della legge 10, più i contributi sulla base del piano decennale dell'edilizia, una cifra non ancora definibile esattamente che per necessità contabile viene individuata in 250 milioni di lire.

«Di qui la scelta — ha concluso Bordon — di reperire fondi per circa un miliardo presso il mercato creditizio, in modo da poter disporre di quel miliardo e 780 milioni che consideriamo base necessaria per un grande rilancio dell'iniziativa pubblica a Muggia. Si tratta di uno sforzo straordinario senza riferimenti negli anni precedenti, anche perché allora eravamo impediti e dalla situazione pesantemente debitoria del Comune, oggi quasi del tutto risanata, e dal divieto di contrarre prestiti anche per gli investimenti. Si tratta — ha concluso Bordon — di una eccezionale scelta che l'amministrazione intraprende per far compiere a Muggia un grande balzo, avviando quindi a completamento negli anni 1979-80 il piano-programma che ci siamo dati con l'obiettivo della seconda grande trasformazione di Muggia».

Alla relazione del sindaco è seguita quella, più tecnica e dettagliata nelle singole voci dell'assessore alle finanze Ezio Ciacchi, che ha fatto un quadro riassuntivo delle entrate e spese per l'anno venturo. Il totale delle entrate del Comune, sarà pari al totale delle uscite grazie ai nuovi provvedimenti governativi in materia (anche se, come ha fatto rilevare Ciacchi, la riforma sulla finanza locale e quella sull'ordinamento delle autonomie locali non sono ancora state avviate). In particolare, le entrate sono così ripartite: entrate tributarie 216.300.000; entrate per compartecipazioni a tributi erariali 748.636.000; entrate extratributarie 1 miliardo 797. milioni 570.000; entrate per trasferimento capitali e assunzione prestiti a fronte spese d'investimento 1 miliardo 780 milioni; mezzi straordinari da reperire a ripiano disavanzo d'amministrazione 563.049.000; partite di giro 156.720.000.

Queste invece le voci che concorrono alla spesa: disavanzo d'amministrazione (anni '76-'77) 563.049.000; spese correnti 2.715.871.000; spese in conto capitale (spese d'investimento) 1.780.000.000; spese rimborso prestiti 46.635.000; partite di giro 156.720.000. Il totale di lire 5.262.275.000. Le spese delle entrate e delle uscite è correnti inoltre (per lire 2 miliardi 715.871.000) sono così ripartite: personale 1.250.413.000; interessi 125.311.000; Act 530 milioni; spese correnti ammissibili 810.147.000.

I principali settori d'intervento per l'anno venturo, oltre alle spese per il personale, saranno: scuola 865.794.000; trasporti Act e consorzio IV bacino di traffico 531.500.000; servizi (strade, fognature e nettezza urbana) 561.565.000; servizi (illuminazione e acquedotto) 678.103.000; sanità e assistenza 139.365.000; cultura 48.700.000; sport 88.434.000.

Nei prossimi giorni il dibattito sul bilancio proseguirà con gli interventi degli altri partiti,

DI FIERA IN FIERA CON MOGLIE E FIGLI PER MANTENERE VIVA LA TRADIZIONE

Buoni profitti ma tanti disagi per gli ambulanti di San Nicolò

«Scusi, signora, ma perché viene a fare le spese sulle bancarelle del viale?». «Ma non ha visto i prezzi — risponde la signora interpellata — mille lire per una padella, seimila per dodici piatti decorati: dove si trova la roba così a buon mercato?».

Indubbiamente, le bancarelle dei venditori ambulanti presenti in Viale in occasione della tradizionale fiera di San Nicolò, (sono in tutto 170, di cui 30 triestini e 140 provenienti dal resto d'Italia) offrono qualche buona occasione, anche se la qualità dei prodotti è volutamente «popolare».

E probabilmente di soldi ne girano parecchi, se è vero che i 170 posti assegnati dal Comune in viale sono stati sorteggiati fra un migliaio di domande.

«Ma quanto guadagna in una giornata di festa come oggi?». Il venditore di palloncini, spiccato accento napoletano, che fino ad un momento prima era loquacissimo nel descriverci agi e soprattutto disagi del suo mestiere, comincia a tergiversare. «Mah, sì, però, poi ci ho le spese, sa? Il gas, i palloncini, la benzina...». Comunque, i profitti devono essere discreti, a giudicare almeno dalle roulottes, camioncini, camper e furgoni, moltissimi nuovi (la maggioranza sono Mercedes) che si trovano parcheggiati nelle vie trasversali. Via del Toro, via Nordio, via Timeus sono diventate infatti «isole» in cui gli ambulanti hanno fissato provvisoriamente le loro abitazioni viaggianti: lì mangiano, dormono, insomma vivono, una settimana a Trieste, la prossima chissà dove.

Le targhe vengono da molte regioni, ma a quanto pare si va per «specializzazioni»: i veneti hanno generalmente le bancarelle del torrone, mandorlato, zucchero filato e frittelle, i toscani ed i laziali «vanno» più forte nel campo delle stoviglierie, della pacottiglia in genere, e dei giocattoli, i triestini hanno il monopolio dei vestiti (jeans e giacconi in finta pelle sono i pezzi forti), mentre è regno incontrastato dei napoletani quello della musica: dischi e cassette registrate.

Non manca qualche isolato, che vende un prodotto solo, generalmente miracoloso o quasi: molta gente si ferma a vedere la prodigiosa versatilità di un apparecchietto che serve a mille usi: passapomodoro, schiaccianoci, tritatutto, affettatutto, e che — gran finale — serve anche a togliere il nocciolo alle olive.

***Ma, dietro questi aspetti fol**cloristici, si nasconde una vita dura, di sacrifici continui: intere famiglie che vivono sempre girando fiere e mercati, bambini compresi, che così non riescono mai a seguire regolarmente la scuola, a farsi degli amici. Giornate intere passate al freddo, con la bora sferzante di questi giorni, con il termometro sotto lo zero.*



Bancarelle di dolciumi di San Nicolò: tre generazioni commettono peccati di gola. (Italfoto)

Brave per farvi più belle



Si è concluso a Udine il corso di linfodrenaggio manuale secondo il dott. Vodder, organizzato dall'Esa (Ente sviluppo artigianato) su iniziativa delle estetiste della regione Friuli - Venezia Giulia.

Il corso è iniziato due anni fa sotto la direzione del docente di Walchsee signor Wittlinger, allievo del dott Vodder e promotore di una società per la divulgazione del linfodrenaggio manuale — metodo altamente qualificato e riconosciuto in tutti i paesi del Mec — con impegnate ben 30 estetiste. Di queste allieve solo 12 sono giunte al traguardo, fra cui ben quattro triestine.

Dieci estetiste sono riuscite a superare la prova di esame e sono le prime in Italia ad aver conseguito questo diploma. Bisogna sottolineare quindi il loro impegno e in particolare quello di una fra loro che aveva già ottenuto il diploma nel 1963 a Monaco di Baviera e ha voluto ripetere il corso per eventualmente correggersi. I loro nomi sono: Bruna Fonda, Lucia Hrovatin, Lydia Sforzina, Patrizia Sforzina, Marisa Giollo ed Ennio Della Rocca.

Aggiungere posti a tavola al Pranzo di Natale di Pro Senectute

Anche quest'anno la Pro Senectute organizza un pranzo di Natale per gli anziani bisognosi che avrà luogo sabato 23 dicembre alle ore 12 nella sede del Circolo marina mercantile «N. Sauro» in via Roma 15, messa generosamente a disposizione. La Pro Senectute ha prenotato 50 pranzi ma le sale del Circolo marina mercantile possono ospitare 200 persone a tavola. Pertanto si apre una sottoscrizione per mettere un posto a tavola in più. Il costo è di 4000 lire per persona e le prenotazioni si accettano alla Publikompass (via Einaudi 3/B - Galleria Tergesteo dalle 17 alle 18.30), nella sede della Pro Senectute in piazza S. Giovanni 6 (dalle ore 10 alle 12 escluso il sabato) e al Circolo marina mercantile dalle ore 16 alle 20 in via Roma 15.

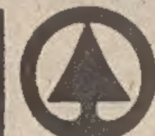
Viene rivolto un caldo appello alle persone di buona volontà di aderire a tale iniziativa per dar modo a tanta povera gente di passare alcune ore serene, circondate da un'affettuosa solidarietà, nell'atmosfera gioiosa del Natale, che per loro sarà sempre una ricorrenza con tanti cari ricordi. Qualora la sottoscrizione superasse il numero massimo di 200 posti, la somma ricavata verrà impiegata alla confezione di sostanziosi pachidono da portare a casa degli anziani bisognosi non autosufficienti.

DESPAR
SUPERMERCATI

BOSCO — via Coroneo
— piazza Goldoni
— strada Vecchia dell'Istria
— via Costalunga
CONCA D'ORO — via Capodistria
LIMA — via delle Linfe
JEZ — Domio
ZAZZERON — via dell'Acqua
S. V. E. — via Piccardi
MULTIMARKET — via Grimani
-- vicolo Ospedale Militare
GUSTIN BRANKO — Rupingrande

offrono
dall'11 al 23-12-1978

PANDORO BAULI 3/4	2480
WHISKY BALLANTINE'S 3/4	3990
COGNAC MARTELL 3 stelle 3/4	7490
GRAPPA VENETA 40° 1 lt	1550
SPUMANTE GANCIA 3/4	1680
Vino MERLOT Grave del Friuli D.O.C. cl 72 Vino TOCAI Grave del Friuli D.O.C. cl 72	850
TORRONE SPERLARI alla nocciola gr 270	1590
BONHEUR PERUGINA gr 248	3650
ANANAS DESPAR gr 560 nt	820
MACEDONIA di frutta DESPAR gr 500	430
OLIO OLIVA DESPAR 1 lt	1990
SOTTILETTE EXTRA KRAFT 10 fette	770
ZAMPONE PRE-COTTO MONTORSI l'etto	395
EMMENTHAL BAVARESE etto	348
ARANCE DA SPREMUTA al kg	380
MANDARINI al kg	480
BRACIOLE DI MAIALE al kg	3480

DESPAR 

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e galleria Tergesteo 11, telefono 34931. Orario 8.30 - 12.30, 15 - 18.30, tutti i giorni feriali - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ...... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-'77 nr. 903).

AVVISI URGENTI

FAMIGLIA triestina cerca stabilimento con dormire coniugi per governo casa marito possibilmente con patente e subordine persona sola referenziata sempre con dormire. Retribuzione eccellente. Pregasi telefonare 414385 dopo ore 10. 22974 B

SIGNORINA cerca lavoro generico sabato anche giorni festivi natalizi. Conoscenza serbocroato. Tel. 71633. 22965 C

CERCASI trasportatore per consegne bombole con mezzo proprio. Telefonare lunedì 68913. 22967 D

DIRIGENTE importante società cerca urgentemente in affitto villetta o appartamento con giardino salone 3 camere cucina 2 servizi anche mobiliato. Massime referenze. Tel. 422361. 22971 L

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte

B Lire 230 per parola

CERCASI persona, eventuale patente auto, pratica lavoro casa, per famiglia due coniugi più un bambino otto anni. Tuttofare. Oppure coppia con marito disponibile lavori azienda agricola. Alloggio gratuito. Referenze. Telefonare ore pasti 0431-81190.

CERCASI persona referenziata ottimo stipendio lungorario. Telefonare al 31173. 22905 B

CERCASI media età indipendente, aiuto signora, offresi stanza gratuitamente. Telefonare 69459. 22800 B

CERCASI prestaservizi con referenze capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti. Telefonare 763691.

FAMIGLIA di Trieste cerca prestaservizi fissa pratica casabambino. Referenze, telefonare (0481) 76472 da giovedì a sabato ore 15.30-18 oppure da martedì a domenica (040) - 410893. 800 B

PRESTASERVIZI abile con referenze ore da combinarsi cercasi. Telefonare 572046.

PRESTASERVIZI con referenze zona Faro cercasi. Telefonare 43329. 22937 B

SIGNORA sola cerca prestaservizi stabile con pratica. Tel. 774302. 3066 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste

C Lire 90 per parola

APPRENDISTA 16enne cerca impiego. Telefonare 566348.

ASSISTENZA persona anziana lunga esperienza. Tel. 53232. 22824 C

BABY-SITTER espertissima, referenziata offresi lire 800 ora. Telefonare esclusivamente 10-13 16-19 758214. 22872 C

CAPITANO l.c. ampia esperienza stivaggio e pratiche relative cerca impiego che gli consenta sistemazione a terra. Telefonare 412821 o scrivere a Publikompass, cassetta 22-T 34100 Trieste. 22738 C

SONO ARRIVATI **I NUOVI MODELLI PHILIPS A PREZZI RIBASSATI** Luisa Gelleti Via F. Venezian, 10 Telefono: 73.33.36 è sinonimo di • GARANZIA • ASSISTENZA • QUALITÀ

GIOVANE diplomato ragioneria, militesente, pratico contabilità offresi. Tel. 816351 ore pasti. 22823 C

GIOVANE signora referenziata lingue slave esperienza ufficio e cassa, cerca lavoro mezza giornata. Tel. 421986. 22774 C

INSEGNANTE neodiplomata offresi come baby-sitter. Telef. 828764. 22929 C

OFFRESI per persona anziana compagnia e lavori leggeri. Tel. 723539, ore 9-12. 22720 C

OFFRESI radiotecnico per laboratorio oppure impianti antenne. Tel. 748076. 22810 C

RAGAZZA 17enne stenodattilografa offresi. Tel. 212437. 22676 C

17.ENNE spedizioniera inglese-tedesco steno-dattilo cerca primo impiego, telefonare 759424.

17ENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi commessa o impiegata. Telefonare 273676. 22334 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO

CC Lire 200 per parola

A.A. A.A. A.A. A.A. A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 22910 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 22910 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 22910 CC

LUCE E TECNICA di NITTI & CASCELLA VIA DELLA GUARDIA 1 ang. VIA DEL BOSCO ed in VIA S. MARCO 4 **LAMPADARI** QUADRI COLONNE LUMINOSE

A.A. A.A. A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Telef. 749441. 22914 CC

A.A.A.A. PITTORE tappezzieri, lavoro accurato. Telef. 751631. 22890 CC

A.A.A. STUFE Kerosene metano specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 22655 CC

A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi. D'Annunzio 24. Telefono 768606. 22815 CC

A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, montaggi. Elilux, via Pascoli 22, telef. 790250. 22435 CC

A.A. TRASLOCHI trasporti città e Italia. Smontaggio montaggio mobili, preventivi gratis. Tel. 731026 - 93612. 21324 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

A. MALOSSI porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, telefono 732833. 050054 CC

A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes, Gaspari, via Gambini 27-A, tel. 755868, 724092. 22617 CC

A. TECNICO autorizzato aggiusta lavatrici, frigo, elettrodomestici. Tel. 422822. 22706 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente, prezzi imbattibili, interpellateci tel. 414244. 22641 CC

M.C.P. VIA S. FRANCESCO 9 presenta le migliori **Carte da parati e moquettes** Tessuti murali in lino, juta, seta, sintetici, paglia. Rivestimenti murali speciali. Forniture per imprese, architetti, artigiani.

ABATANGELO PARCHETTI pavimenti legno, riparazioni, raschiatura, verniciatura. Interpellateci. Rossetti 41. Telefono 790497. 22899 CC

ANTENNA Telequattro, Teletriestemia, Capodistria, Svizzera, Montecarlo, specializzati colori installano, minimo costo, riparazioni televisori. 763545. 22882 CC

ANTENNE Montecarlo Svizzera Capodistria Telequattro, riparazioni radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere Universalradio, Settefontane 1, telefono 741317. 22244 CC

ARTIGIANO esegue restauri, pitture interni, facciate, poggioli, armatura propria. Tel. 795275. 22710 CC

ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi, aumento potenze. Servizio elettricità. 827606. 22337 CC

IDRAULICO autorizzato esegue impianti stufe metano caldaie riparazioni in genere preventivi gratuiti, tel. 573531. 22498 CC

PARCHETTI Fedele. Raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 21595 CC

PITTORE offresi lavori accurati Gorizia, telefonare 86086.

SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli, assume riparazioni pelle, montoni, abiti maschili. Mosetti, piazza Garibaldi n. 11, tel. 790280. 21506 CC

SARTORIA da uomo e signora confeziona, rivolta cappotti, mantelli, vestiti, tailleurs campionario stoffe original Tiroler loden. Viale D'Annunzio 11, Kosuta.

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, eseguiamo piccoli trasporti e traslocchi. Telefonare 422298 - 410275.

SOFFITTI rustici, termoacustica isolanti eseguesi Lit 24.000 mq. Telefonare 414721 ore pranzo. 22932 CC

TRASPORTIAMO mobili, sgombriamo cantine, soffitte e magazzini. Telefono 755014.

IMPIEGO E LAVORO Offerte

D Lire 230 per parola

A. A. A. AMMINISTRAZIONE stabili assume giovane geometra per calcoli equo canone. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 T, 34100 Trieste. 22869 D

A.A.A. SOCIETA' immobiliare cerca persona esperta in amministrazione stabili. Richiedesi persona dinamica con referenze e disponibile subito per intera giornata. Scrivere a Publikompass cassetta n. 37 T, 34100 Trieste. 22869 D

A. ITALIANA cosmetici guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi martedì Canova 14. 22883 D

APPRENDISTA 15-16enne volonteroso. Presentarsi lunedì 11 c.m. ore 8 Ditta Frittoli, via S. Zenone n. 6. 22860 D

ATTENTA selezione di personale anche senza una preparazione specifica purché interessato ad una attività ricca di riconoscimenti, effettua importante S.p.A. operante nel settore vendite. Si offrono ad un primo livello lire 350.000 mensili, incrementabili in tempi brevissimi unitamente a rapide opportunità di qualificazione. Per una prima selezione telefonare al 732370 domani lunedì. 22950 D

AUTOFORNITURE Trieste, via San Francesco 15, cerca commesso desideroso migliorare, conoscenza lingua slava. Tel. 768324. 22846 D

CARRELLISTA magazziniere cerca importante azienda commerciale. Scrivere a Publikompass cassetta n. 32 T, 34100 Trieste. 22886 D

CASA di spedizioni cerca esperto contabile pratico anche contabilità meccanica. Dettagliare curriculum e referenze. Scrivere a Publikompass, cassetta 30-T, 34100 Trieste. 22808 D

CERCASI persona 40enne capace rivolgersi rosticcerie, via Giulia 19, martedì. 3041 D

CERCASI disegnatore meccanico con anni due di esperienza, pratica di officina meccanica per inserimento ufficio tecnico. Telefonare (0432) 674491-2-3. 413 D

CERCASI aiuto commesso. Tel. 410233. 3069 D

CERCASI cuoca-o capace, doppio turno, chiusura domenicale. Telefonare 9-12 750951. 22896 D

CERCASI personale per pulizia stabili. Presentarsi Faro, via S. Francesco 4/1, 8.30-13 16-19. 22739 D

CERCASI cementista specializzato per nostro stabilimento di Monfalcone. Telefonare ore ufficio 040 - 64422. 22745 D

CERCASI meccanico pratico autovetture, motori marini. Telefonare 567868 ufficio.

CERCO pompiere dopolavorista tel. 794440. Allsecures Assicurazioni. Piazza Goldoni 5. 22775 D

CERCO banconiere aiuto banco camerieri per Fine Anno Stazione Marittima bar. Telef. 30020-62230. 22907 D

COMMESSO pratico ricambi auto cercasi, possibilità migliorare Sua posizione, massima serietà. Offerte a Publikompass cassetta 21 T, 34100 Trieste. 7/12 D

COMPAGNIA internazionale cerca per propria sede centrale Trieste impiegato-a conoscenza lingua inglese. Manoscrivere casella postale 1321 Trieste. 22707 D

CUOCO referenziato convivenza 60 persone cercasi periodo natalizio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 39 T, 34100 Trieste. 22942 D

CUOCO - A piccola trattoria cerca 4 ore giornaliere. Tel. 53118. 22759 D

ELEMENTO giovanile tuttofare per bar trattoria, orario da definirsi. Tel 53118. 22759 D

FABBRICA offre lavoro domicilio confezionando giocattoli anche piccole partite. Scrivere: Giomodel - via Mazzoni 27 Roma. 3417956 D

IMPIEGATA - O perfetta conoscenza sloveno cercasi prontamente telefonare 421431. 22723 D

Continua a pagina 13

tanti candidati un solo President

ci sono tanti spumanti
ma il President è sempre inimitabile:
per il suo nome importante
per il suo gusto extrasecco.

fai un gesto importante, offri...
PRESIDENT
RESERVE
RICCADONNA



CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

HA INAUGURATO LA STAGIONE DELL'OPERA

A Vienna «Carmen» di Franco Zeffirelli

In gennaio sarà trasmessa dalla Tv italiana

VIENNA — Ingrid Bergman, Wally Toscanini, i Rotschild di Parigi, la signora Burghiba, la moglie del gioielliere Cartier: questi, fra i tanti, i personaggi che erano attesi a Vienna per la prima della «Carmen» di Bizet che ha inaugurato ieri sera la stagione dell'opera e che è stata realizzata anche per la televisione da Franco Zeffirelli.

Il regista italiano appare soddisfatto del proprio lavoro: «Ho trovato una collaborazione completa da parte di tutti. dal maestro Kleiber, direttore e concertatore, fino all'ultimo macchinista, è stato un rapporto fantastico sotto ogni aspetto».

Zeffirelli è considerato a Vienna uno dei maggiori registi del mondo e la scelta di affidargli la prima produzione televisiva austriaca di un'opera lirica — sul modello di quelle celebratissime di Karajan — è stata fatta proprio in base alla considerazione della sua fama e della sua preparazione.

Perché la «Carmen»? Il regista risponde: «Per me, l'opera lirica finisce con Puccini. La "Carmen" è forse, comunque, una delle opere che più si presta alla realizzazione televisiva: ogni personaggio è individuato con un tratto netto, senza ambiguità; le masse di scena, la musica, la vicenda si adattano benissimo al teleschermo».

Le scene — pure di Zeffirelli — sono esemplari, in tutti i quattro atti. Particolarmente suggestiva quella del terzo (il valico di montagna). Zeffirelli ha fatto miracoli di equilibrio tra regia teatrale e regia televisiva affollando il palcoscenico di comparse e cori in continuo movimento. Ha dovuto però sacrificare lo spazio per il balletto, restringendolo al massimo per far posto alle masse.

Il regista crede fermamente nell'opera «televisiva», e lo ha dimostrato realizzando questa «Carmen»; «proprio perché credo in questa forma di spettacolo che può essere visto da milioni di persone, e non più da poche migliaia di privilegiati — ha detto — io che non sono socialista penso di aver fatto un lavoro sociale».

La «Carmen» (costa in tutto quasi un miliardo fra opera e televisione) verrà trasmessa in diretta in Austria e in Germania occidentale. Altre quattordici nazioni hanno acquistato i diritti di trasmissione differita. In Italia probabilmente verrà trasmessa in gennaio.

Festival dei popoli Arrivederci a maggio

FIRENZE — Dopo la conclusione della diciannovesima edizione del Festival dei popoli (sessantamila spettatori, 95 ore di proiezione, oltre ai film 20 ore di registrazione in videotape), gli organizzatori hanno annunciato che il ventesimo appuntamento della manifestazione fiorentina sarà anticipato alla primavera 1979, esattamente nel prossimo mese di maggio.

La ventesima edizione del Festival dei popoli sarà uno dei tre appuntamenti con il cinema di documentazione che verranno ospitati a Firenze; gli altri saranno due «settimane» dedicate al film americano di libera produzione e una serie di pellicole ispirate alla Grecia antica.

Al termine dei 12 giorni di proiezioni, svoltesi in tre sale, un primo esame dei questionari distribuiti al pubblico ha evidenziato il crescente interesse per il film etnografico e di documentazione sociale. Molte le presenze straniere a conferma della validità della manifestazione fiorentina divenuta l'appuntamento più importante nel settore del film documentario.

Video

Disonora il padre

Rete 1

«Disonora il padre» (Rete 1, ore 20.40, colore) — Seconda puntata dello sceneggiato di Sandro Bolchi tratto dal romanzo omonimo di Enzo Biagi. Attori principali: Stefano Patrizi, Martine Brochard, Gianni Bonagura, Fiorenzo Fiorentini, Sergio Fiorentini, Laura Rizzoli. Ernesto, il protagonista, entra al «Resto del Carlino». Sogna di diventare un inviato speciale ma deve accontentarsi di fare cronaca nera. Contina intanto la sua storia d'amore con Lelia, donna libera, dalle idee chiare e un preciso impegno politico. E' Lelia che lo spinge a prendere posizione contro il fascismo. Ernesto è pieno di dubbi ma la persecuzione degli ebrei suscita un sentimento di profonda indignazione in lui. A questo punto gli arriva la cartolina-precetto.

Rete 2

«Pomeridiana» (Rete 2, ore 16.30) — Giorgio Albertazzi presenta oggi per la prosa «Amicissimi» da una novella di Luigi Pirandello nella riduzione di Peppino De Filippo, e per il balletto «I 7 peccati capitali dei piccoli borghesi» (musica di Kurt Weill, testo di Bertolt Brecht nella versione ritmica di Fedele D'Amico). Interpreti di «Amicissimi»: Luigi De Filippo, Aldo Alori, Pia Morra; regia di Andrea Camilleri, Interpreti del balletto: Milva, Taina Beryl, Leonardo Monreale.

* * *

«Massimo Ranieri: quasi un autoritratto» (Rete 2, ore 20.40, colore) — Uno special diretto da Paolo Poeti, ovvero la storia della vita di Ranieri. Comincia da quando adolescente cantava «L'amore è una cosa meravigliosa», prosegue con la «tournée» negli Stati Uniti, ricorda la vittoria a «Canzonissima», e si conclude con l'esperienza di Ranieri attore prima di cinema, poi di teatro.

* * *

«Tg 2 - Dossier» (Rete 2, ore 21.45, colore) — Il documento della settimana di Ezio Zefferi è dedicato al Vietnam dopo 30 anni di guerra di liberazione.

* * *

«Omaggio a Schubert» (Rete 2, ore 22.55, colore) — In onda l'opera postuma «La morte e la fanciulla» eseguita dal Quartetto italiano, Paolo Borciani, Elisa Pegreffi (violini), Dino Asciolla (viola); Franco Rossi (violoncello). Regia di Francesco Dama.

Amedeo Nazzari ha compiuto 71 anni

ROMA — Amedeo Nazzari è stato dimesso dalla clinica romana nella quale era ricoverato in seguito alla crisi renale che l'aveva colpito tre mesi fa ed è tornato nella sua abitazione in tempo per festeggiare il settantunesimo compleanno. L'attore, nato il 10 dicembre 1907, è attualmente convalescente e il suo più grande desiderio, appena si sarà rimesso completamente, è quello di lavorare con la figlia diciannovenne Evelina che quest'anno **ha esordito con Alberto Sordi nel film «Dove vai in vacanza»**.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10.10, 13, 17, 19, 20.55, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Spazio Humour; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Barocco Roma; 11.10: Protagonista; 11.45: Radio Sballa; 12.25: Rally; 13.30: Il calderone; 14.15: Carta bianca; 15.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Stadioquiz; 17.50: Il calderone; 18.05: Radiouno per tutti; 18.40: GR1 sport tutto basket; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il calderone (3); 20.05: Puccini: Suor Angelica; 22.35: Musica in cinemascope; 23.08: Buonanotte da...

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.25, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash programmi tv commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: No non è la BBC; 11.35: No non è la BBC (2); 12: GR2 anteprima sport; 12.15: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40 Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenica sport; 15.20: Domenica con noi; 16.30: Domenica sport (2); 17.15: Domenica con noi (2); 19: Domenica con noi (3); 19.50: Opera '78; 21: Spazio X; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.05, 20.45, 23.55. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenica tre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nel '900; 14.45: Controsport; 15: Come se; 17: Invito all'opera; 20: Il discofilo; 21: Concerto sinfonico; 21.25: Franz Schubert; A quattro mani; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Il Teatro di Angelo Cecchelin; 12.35: Il Gazzettino; 13: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il Teatro di Angelo Cecchelin; 15: L'opera in 30' - un programma di Carlo de Incontrera.

Programma in lingua slovena:

GR: 8, 12; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Roiano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale a Sagrado; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Pippi Calzelunghe»; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso. selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Parliamo di filatelia - Musica e sport - Collegamenti (diretti) con manifestazioni.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Canta il gruppo Libertas; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi...; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.32: I sei minuti dell'intenditore; 10.40: Vanna, un'amica, tante amiche; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con...; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Le canzoni più della settimana; 15: Stretta di mano - speciale dal Friuli, a cura di Pinuccia Politi; 15.15: Canzoni dal Brasile con Wando; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Rock party; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV RETE 1

11.00 Dalla Chiesa di Sant'Achille: Santa Messa.
11.55 Incontri della domenica. ✻
12.15 Le comiche americane: «Una coppia moderna».
12.30 Agricoltura domani - Documenti. ✻
13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. ✻
*13.30 Tg1 notizie. **
14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado ✻
— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 Anteprima di «Io e la Befana» — 14.55 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 «I diamanti del presidente», telefilm, 1.a puntata — 16.10 In... sieme — 16.30 90.o minuto — 16.55 In... sieme — 17.00 Sandra Mondaini e Raimondo Vianello presentano: «Io e la Befana» — 18.10 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Una partita di Serie A — 19.45 In... somma. ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*20.00 Telegiornale. **
20.40 «Disonora il padre», 2.a puntata. ✻
21.45 La domenica sportiva, a cura del Tg1. ✻
22.45 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche.*

TV RETE 2

12.15 Prossimamente - Programmi per sette sere. ✻
12.30 Fiabe e leggende giapponesi - Cartoni animati. ✻
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». ✻
15.15 Tg2 - Diretta sport, a cura di Beppe Berti ✻
— Caltagirone: Scherma - Incontro internazionale.
16.30 Pomeridiana: «Amicissimi» di Luigi Pirandello - «I 7 peccati capitali dei piccoli borghesi» di Bertolt Brecht - Presenta Giorgio Albertazzi.
18.00 Tg2 - Gol flash. ✻
18.15 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.
18.55 «S.W.A.T. squadra speciale anticrimine». ✻
— Previsioni meteorologiche. ✻
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
20.00 Tg2 - Domenica sprint, a cura di N. De Luca. ✻
20.40 Massimo Ranieri: quasi un autoritratto. ✻
21.45 Tg2: Dossier - Il documento della settimana. ✻
*22.40 Tg2 - Stanotte. **
22.55 Omaggio a Schubert: «La morte e la fanciulla». ✻

*✻ Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Offenbach: Il signor Cavolfiore - regia di Michel Boisrond; 21.45: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

18.30: Sci: discesa lib. masch., Coppa del mondo; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: Canale 27 - I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 20.35: «Vita da scapolo», film; 22: Musicalmente.

TV Lubiana

8.10: Buon giorno domenica; 8.40: La TV e i telespettatori; 9: I membri del comitato; 10: TV dei ragazzi; 12.10: Cosa sappiamo...; 13.40: Notiziario-TV; 14.20: Dossier dei nostri tempi: 1958; 16.15: Rivoluzione e musica; 17.15: Notiziario sportivo; 17.20: La moda e voi; 17.30: «La delegazione», film; 19.10: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Strade e deviazioni», dramma; 20.50: Documentario; 21.20: Telegiornale; 21.40: Rassegna sportiva.

TV Svizzera

10.55: Eurovisione - Sci: discesa maschile; 13.30: Telegiornale; 13.35: Telerama; 14: Un'ora per voi; 15: Stars on ice - spettacolo sul ghiaccio; 15.25: Viaggio in un paese deserto - documentario; 16.05: L'agente del cardinale - telefilm della serie «Il cavalier Tempesta»; 17: Trovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del signore; 19.20: Piaceri della musica: A. Dvorak - Sinfonia n. 7 in Re Min. op 70; 20: Disegni animati; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Jacques

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Rassegna folclore '78; 11.30: TV degli agricoltori; 13.45: La TV e i telespettatori; 15.35: Pomeriggio sportivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Serie comica; 20.45: Appunti di viaggio; 21.15: Telegiornale; 21.40: Rassegna sportiva.

Prime visioni

Agenzia matrimoniale A

Regia di Claude Lelouch - Con Jacques Villeret, Charles Denner, Jean-Claude Brialy, Macha Meril - Musiche di Francis Lai e J. C. Nachon - Francia, 1978.

Narrando la storia di due goffaggini, quella di un aspirante «flic» (Jacques Villeret) e di un tassista (Charles Denner), entrambi afflitti da madri invadenti e clienti di un'agenzia matrimoniale, Claude Lelouch traccia la storia di due solitudini che lentamente si sciolgono. E' la vicenda sorridente di un potenziale dramma che volge in fiaba: del disadattamento che riesce a trovare il riaggancio con la realtà. Jacques Villeret, l'aspirante flic, in realtà racconta la propria vita: di come sia guarito dalla goffaggine interpretandola sulla scena, e diventando una star del cabaret.

La vocazione di raccontar fiabe non lascia evidentemente Claude Lelouch, riempitore di cinema dieci e più anni fa ai tempi di «Un uomo, una donna», e da allora alla ricerca di una formula che gli consenta di ripetere il miracolo. Ben lontano dal trovarla, Lelouch ha intanto elaborato ritmi propri, non sempre gradevoli (alcune ostentazioni, alcune durate, sembrano intenzionalmente sopraffacenti) sommati ai vecchi lampi di mestiere su come fare cinema in maniera sciolta, vicina alla realtà, con un uso limitato di luci e di carrellate.

E' una specie di ripensamento, più meditato, di quel cinema-verità virato in bello che era stato il fattore coagulante del Lelouch di successo. La strada sembra oscura e faticosa, la ressa al botteghino non si ripete. Intanto, però, Lelouch macina il suo cinema atipico, fuori stile, e chissà che un giorno non arrivi al traguardo; e per di più ha il merito di rispettare sempre il pubblico. virtù questa che molti ignorano.

am.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-79. Oggi alle ore 16 quinta rappresentazione (turni D) di «Allamistakeo», di G. Viozzi, «Cavalleria rusticana» di P. Mascagni, «La giara» di A. Casella. Direttori: Gianfranco Rivoli e Luciano Rosada. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro. Mercoledì alle ore 20 sesta (turni E-A).

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I Concerti della domenica. Oggi alle 11 settimo concerto dedicato a Vivaldi. Biglietteria Centrale, Galleria Protti.

TEATRO STABILE — AUDITORIUM Ore 16 (turno prima e seconda domenica). «Il matrimonio secondo Svevo». Compagnia Vannucci-De Francovich. In abbonamento: tagliando 3 (in alternativa). La prenotazione è obbligatoria anche per gli abbonati a turno fisso. Si prenota per le repliche fino al 10 dicembre.

TEATRO AUDITORIUM — Domani ore 20.30. Concerto jazz con Silvio Donati, Gianni Basso, Julius Farmer, Tullio De Piscopo. Ingresso L. 2500. Prenotazioni Biglietteria Centrale.

TEATRO STABILE — POLITEAMA ROSSETTI. Ore 16. La Compagnia della Loggetta, Centro Teatrale Bresciano presenta Valeria Moriconi in «La vita che ti diedi» di Luigi Pirandello. Abbonati sconto 20 per cento. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Ultima replica.

TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 12 dicembre, dalle ore 16 in poi 2 spettacoli continuati di cinema-varietà, con l'eccezionale rivista «Sexy paradise», con Grazia Cori, Derio Pino, Pamela Tiffany, Clarissa Folon, Gin Dubylard, Anny Glamur, Miou-Miou, Roland Boys. Sullo schermo: «La villeggiatura», con A. M. Merli, A. Celi, J. Steiner, M. Vukotic. Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

LA CAPPELLA UNDERGROUND — (via Franca 17, tel. 764327, per soci). Da mercoledì a sabato: «Tre film Muti». Omaggio a Ornella Muti con il suo film d'esordio e due sue pellicole iberiche.

ARISTON - I.N.C. 16, 18, 20, 22: L'ultimo film di Claude Lelouch: «Agenzia matrimoniale A», un capolavoro di umorismo, con il nuovo asso del cabaret parigino Jacques Villeret, Jean Claude Brialy, Macha Meril, Charles Denner. Prima visione. Colore. Per tutti.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Rock'n Roll». Technicolor, con Rodolfo Banchelli e Rosaria Biccica. Sospese le tessere.

EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Driver», con Ryan O'Neal, Bruce Dern e Isabel Adjani.

FENICE. 16, 18, 20, 22.15: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «Pamela, il sapore del peccato». Severamente v.m. 18 anni.

GRATTACIELO. 16 ult. 22.15: Uno spettacolo che è tutta una risata. «Tutto suo padre», con Enrico Montesano, Marilù Prati. Technicolor.

MIGNON. 15 ult. 22: «La grande avventura continua» (Parte 2.a). Sospese tutte le tessere.

NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15: «La vendetta della pantera rosa», con Peter Sellers.

RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «Professor Kranz, tedesco di Germania». Un film di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Adolfo Celi e Vittoria Changs. Technicolor. Sospese le tessere.

AURORA. 15.30: Ritorna il maresciallo Giraldi «alias» Tomas Milian nella sua ultima e più divertente interpretazione: «Squadra antimafia», con E. Wallach. Technicolor. Per tutti.

CAPITOL. 15 ult. 22 precise: Una grande e straordinaria avventura: «I quattro dell'Oca selvaggia», con R. Moore, R. Burton, R. Harris e H. Kruger. Technicolor. Per tutti.

CRISTALLO. 15.30: Spassose avventure dei due più popolari attori mondiali, Terence Hill e Bud Spencer, nell'ultimo divertentissimo e grande successo «Pari e dispari».

MODERNO (adiacente al nuovo Hotel San Giusto). 15: Un film nuovo e divertente, surreale e patetico presentato da Renato Pozzetto, regista e attore: «Saxofone», con Mariangela Melato. Technicolor. Per tutti.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. Tony Musante, Susan Strasberg, Simon Oakland nel poliziesco «Squadra antidroga». Regia di Richard Heffran.

VITTORIO VENETO. Oggi ore 10 mattinata (chiusura cassa ore 11 - si ripete il I tempo): Technicolor. «Silvestro gatto maldestro», con i vostri beniamini: gatto Silvestro, Speedy Gonzales, Titty il canarino, Bunny coniglio e i loro amici.

ABBAZIA. 15: Damiano Damiani presenta un drammatico film di spionaggio «Good bye e amen», con John Firsythe, Tony Musante, Claudia Cardinale. Technicolor. Per tutti.

ALDEBARAN. 15.30: «Una donna alla finestra». Drammatico technicolor, con Romy Schneider.

Ribasso — Il soprano Joan Sutherland, che percepiva quest'anno la somma di 12 mila dollari australiani (circa 12 milioni di lire) a recita ha accettato per i prossimi due anni un compenso di 10 mila dollari e canterà in cinque ruoli in quattro diverse città, per un totale di 42 rappresentazioni.

ALCIONE (tel. 793162). 15.30: «Colpo secco». Paul Newman supera sè stesso in quest'opera oltraggiosamente divertente. Non è mai apparso un film come «Colpo secco» e forse non ne vedremo mai più! Non perdete questa occasione di divertimento. Technicolor.

LUMIERE. 14.30: ult. 22: «Il... bel Paese». Una divertente satira sull'Italia d'oggi, con Paolo Villaggio e Silvia Dionisio. Technicolor per tutti.

LUMIERE. Questa mattina alle ore 10.30 (apertura cassa ore 10): Grande mattinata con Bud Spencer in «Charleston».

RADIO. Alle ore 10.30 favolosa mattinata con «L'allegra parata di Walt Disney».

RADIO. 15: In prima visione assoluta: «L'allegra parata di Walt Disney» con Pippo, Topolino, Pluto, Paperino e tutti gli altri favolosi personaggi creati da Walt Disney nelle loro esilaranti e inimitabili avventure per la gioia dei piccoli e... meno piccoli. Colori.

SALESIANI: 15: «Le avventure di Bianca e Bernie». Cartoni animati di Walt Disney.

SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «Dudino il supermaggiolino». Avventuroso.

SERVOLA. 14 ult. 21.45: Tomas Milian in «Il trucido e lo sbirro». Technicolor.

SERVOLA. Oggi grande mattinata alle 9.30 e alle 11 con «Il maggiolino Dudù contro leoni, pantere e zebù». Technicolor.

MUGGIA

VERDI. 15: «Certi piccolissimi peccati», con Jean Rochefort, Claude Brasseur, Guy Bedas e Victor Lanoux. Divertentissimo technicolor. Non vietato.

VOLTA. 15: Nino Manfredi, Monica Vitti, Johnny Dorelli nel divertentissimo film «Basta che non si sappia in giro!». Grande successo. Techicolor.

UDINE

ARISTON. 15: «Come perdere una moglie... e trovare un'amante». V.m. 14 anni.

CAPITOL. 15: «Grease».

CENTRALE. 16: «La vendetta della Pantera rosa».

CRISTALLO. 16: «Sexy Simphony».

DIANA. 18: «Io sono mia». V.m. 14 anni.

ODEON. 16: «Battaglie nella Galassia».

PUCCINI. 15: «Saxofone».

GORIZIA

CORSO. 15.30 - 22: «Pari e dispari», con T. Hill e B. Spencer. Colori.

VERDI. 15 - 22: «F.I.S.T.», con Silvester Stallone, R. Steiger. Colori.

VITTORIA. 15 - 22: «La cuginetta inglese», con Rebecca Brooke, Beatrice Arnois. A colori. V.m. 18 anni.

STELLA MATUTINA. 14.30 ult. 16.30: «Doc Savage - L'uomo di bronzo», con R. Ely, M. Miller. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Una donna tutta sola». A colori.

PRINCIPE. 14: «Io tigro, tu tigri, egli tigra», con Renato Pozzetto, Enrico Montesano. A colori.

SAN MICHELE. 14: «Hugo, l'ippopotamo». Cartoni animati a colori. Segue: «Le avventure di Stanlio e Ollio».

MARCELLIANA. 14.30: «Il principe, il giocoliere, il gigante», con Michael Mills, Peter Sander. A colori.

CERVIGNANO

NUOVO. «Il triangolo delle Bermude».

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «Holocaust 2000», con K. Douglas.

GRADO

CRISTALLO. Oggi pomeriggio 2 spettacoli, inizio ore 15 e 17: «Gesù di Nazareth» (seconda parte), con Robert Powell, Anne Bancroft. In technicolor.

CRISTALLO. Oggi 2 spettacoli serali, inizio ore 19.30 e 21.30: «Sono stato un agente Cia», con David Janssen, Corinne Clery. In technicolor. Vietato ai minori di 14 anni.

PALMANOVA

GARIBALDI. 14.30: «La bella e la bestia».

ITALIA. 14.30: «Capricorn one».

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Grossi bestioni».

RIO. 15: «I pirati dell'isola verde».

STARANZANO

EDISON. 14: «King Kong», di Dino De Laurentiis. Avventuroso a colori.

PORDENONE

CAPITOL. «Il vizietto». Commedia, con Ugo Tognazzi, Michel Serrault.

CRISTALLO. «Grease», con John Travolta, Olivia Newton John.

SUPERCINEMA. «Eutanasia di un amore». Drammatico, di Enrico Maria Salerno, con Ornella Muti, Tony Musante.

VERDI. «Blue Movie». V.m. 18 anni. Sexy.

CASARSA

ROMA. 14.30: «Ultimo mondo cannibale».

CORDENONS

RITZ. «Pari e dispari», con Terence Hill e Bud Spencer.

MANIAGO

VERDI. «Good bye amore mio». Commedia.

SACILE

NUOVO. «Braccio di ferro». Cartoni animati.

ZANCANARO. «La liceale nella classe dei ripetenti», con Gloria Guida. V.m. 14 anni.

SPILIMBERGO

MIOTTO. «Primo amore», con Ugo Tognazzi, Ornella Muti.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

IN SVIZZERA SI E' INAUGURATO L'IMPIANTO PIU' GRANDE D'EUROPA

Se non c'è la neve vera scia su quella sintetica

Un «cannone» speciale spara una miscela di acqua e aria compressa che assicura agli sportivi meravigliose piste per tutta la stagione

ZURIGO — Si sa quanto disappunto provochi negli sciatori il fatto di andare in montagna e non trovarvi neve sufficiente per poter sciare. Ora questo incubo dovrebbe finire, grazie alla neve artificiale. Non è una diavoleria, ma una cosa assai semplice, già sperimentata con successo in America e su alcune piste europee, soprattutto in Svezia. E' stato messo in funzione a Savognin, nel Cantone svizzero dei Grigioni, il più grande impianto d' Europa per la produzione di neve artificiale.

Il sistema è un brevetto americano che fa uso di aria e acqua sotto pressione, senza aggiunta di prodotti chimici o di «leganti». L'impianto è costituito da semplici condutture che vengono messe sotto terra. Ogni cinquanta metri c'è un' apertura, alla quale e collegato quello che viene chiamato «cannone spargineve». Nelle condotte è immessa acqua frammista ad aria compressa, alla pressione di almeno sette atmosfere. La miscelta viene soffiata violentemente dal cannone e questa espansione crea attorno a sé una temperatura di circa 18 gradi sotto zero. Così la nuvola di minutissime goccioline di acqua e aria si cristallizza subito in neve, che cade al suolo.

Si calcola che uno spessore di quindici centimetri di neve artificiale corrisponda come valore pratico a sessanta centimetri di neve fresca battuta. Nell'eventualità che non nevichi, l'operazione va ripetuta ogni quindici giorni circa.

A Savognin l'impianto si estende su un pendio lungo tre chilometri e largo un'ottantina di metri: si tratta dunque di una bella pista, assai più lunga di quella creata in Svezia per lo sci di fondo, che misura un chilometro. L'impianto per la produzione di neve artificiale garantirà la possibilità di scendere, sciando, fino al paese di Savognin durante tutta la stagione, cioè dalla fine di novembre ad aprile; finora lo si poteva fare soltanto in periodi di particolare innevamento, poiché Savognin è a soli 1200 metri di altitudine.

Le aperture nelle tubazioni sotterranee sono sessanta e i «cannoni spargineve» dieci; con una presa ogni cinquanta metri circa. Per far funzionare l' impianto bastano sei persone: quattro sulla pista per spostare i «cannoni» e due alla stazione di pompaggio dell'acqua e dell'aria.

Particolare interessante: l' impianto, se ce ne sarà bisogno, potrà essere usato anche d'estate, per innaffiare i campi; la portata delle condutture è di ben 75 litri al secondo. L' acqua è attinta al fiume Julia. Un altro vantaggio di questo metodo è che si evita di ricorrere ai prodotti chimici «leganti» che mantengono la neve sulle piste, i quali sono nocivi e danneggiano il terreno sottostante. Nelle Olimpiadi invernali che si terranno nel 1980 a Lake Placid negli Stati Uniti, se sarà necessario gli americani useranno questa stessa neve artificiale.

Luigi Delle Piane

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

Nel 1719 fu creata a Trieste «L' imperiale privilegiata compagnia orientale». In quale anno avvenne il suo fallimento?

Soluzione ____________

____

Cognome ____________

Nome ____________

Città ____________

Via ____________

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 3 dicembre è «deriva da Panem-coquere». Ha vinto il libro il sig. Carlo Grandi. Il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

A Goffredo Petrassi il Premio Feltrinelli

ROMA — Joan Mirò e Goffredo Petrassi sono i vincitori dei due premi internazionali «Antonio Feltrinelli» 1978 per la pittura e la musica. I premi, di 25 milioni di lire ciascuno, saranno consegnati venerdì 15 dicembre all'Accademia dei Lincei. I tre premi riservati a cittadini italiani, di dieci milioni di lire ciascuno, sono stati assegnati a Fausto Melotti per la scultura, a Raffaello Monterosso per la critica e storia dell' arte ed a Luciano Baldessari per l'architettura.

DELUDENTE CONSUNTIVO DELLA SIAE NEL 1977

Calano gli incassi nei cinema italiani

ROMA — Il 1977 ha segnato come fatto nuovo sul mercato dello spettacolo in Italia la diminuzione degli incassi nei cinematografi. Lo afferma l'annuario statistico della Siae, relativo al 1977, pubblicato nei giorni scorsi. Prima del 1977 la spesa del pubblico era progredita in continuazione, se si eccettuano una certa flessione nel triennio 1956-58, in relazione all'avvento delle trasmissioni televisive, e, successivamente, una leggerissima, episodica, contrazione nel 1967. Nel 1977, però, la tendenza a compensare mediante l'aumento dei prezzi dei biglietti (passati mediamente da 826 a 917 lire) il calo delle presente non ha resistito all'accentuarsi del fenomeno.

Secondo i dati della Siae, inoltre, il regresso generale nel mercato cinematografico è indicato dalla caduta del numero delle giornate di spettacolo che scendono da 1.720.575 a 1 milione 596.862 (—7,2 per cento), degli introiti dei botteghini che diminuiscono da 375,2 a 342,9 miliardi di lire (—8,6 per cento) e dei biglietti venduti: da 454 milioni e mezzo a 737,9 milioni (—17,7 per cento).

Quest'ultimo dato, secondo la Siae, è forse il più grave del consuntivo, poiché la caduta di frequenze si è accelerata — dopo una sosta nel periodo 1971-74, in cui il numero degli spettatori sembrava stabilizzarsi intorno a 550 milioni circa — riducendo le presenze a meno della metà della punta massima di 819 milioni e mezzo, toccato nel 1955 da una popolazione residente inferiore a quella odierna di oltre sette milioni e mezzo di quella odierna.

Anche per quanto riguarda la produzione del 1977 i dati Siae non sono confortanti: lo sforzo produttivo dell'industria cinematografica — è scritto nell'annuario statistico — ha ceduto alle gravi difficoltà che da tempo l'assediavano: sono stati infatti immessi sul mercato 142 film nazionali al 100 per cento rispetto ai 203 del 1976 e 23 film nazionali di coproduzione, contro 34. Le nuove pellicole straniere proiettate nei circuiti delle sale cinematografiche italiane, nel 1977, sono state 313 contro le 323 del 1976. Con i film nazionali sono perciò 478 i nuovi lungometraggi rispetto ai 560 dell'anno precedente.

Sempre secondo i dati della Siae nel 1977 è diminuita la resa globale delle pellicole nazionali sul mercato interno. Dopo un costante progresso, continuato in cifre assolute per otto anni, dal 1968 al 1975, gli incassi dei film nazionali, comprese le coproduzioni, erano rimasti praticamente invariati nel 1975 e nel 1976, intorno ai 213 miliardi e mezzo di lire, e sono diminuiti nel 1977 a poco meno di 179 miliardi. Il rendimento dei film statunitensi, pur diminuendo in cifre assolute dai 113,7 miliardi del 1976 a 111,9 miliardi nel 1977 è salito dal 30,4 per cento al 32,7 per cento della spesa del pubblico.

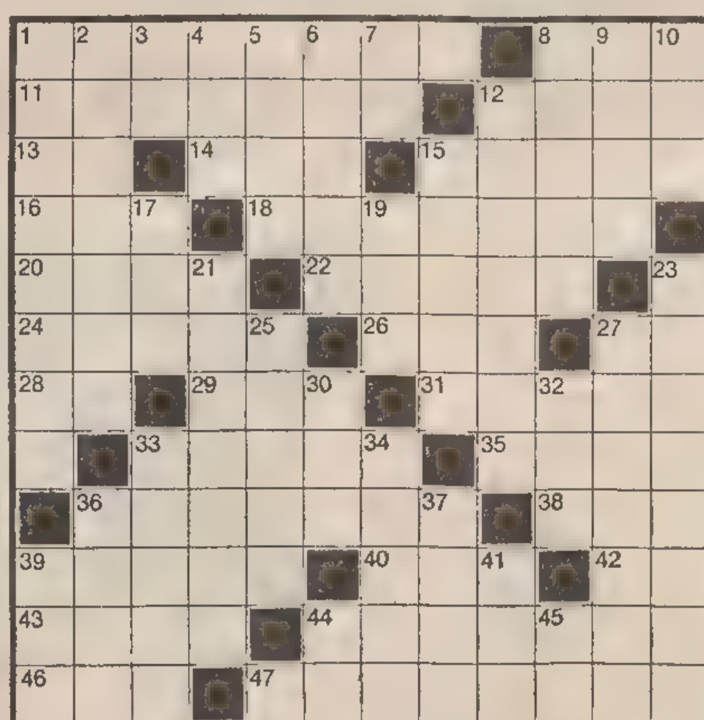
Sequestrato il film «Interno di un convento»

L'AQUILA — Anche il film «Interno di un convento» è stato ritenuto osceno dai gruppi informali di Roma e da altre associazioni che si ergono a protezione della morale pubblica, e denunciato alla procura generale della repubblica dell' Aquila. Il capo dell'ufficio, dott. Donato Massimo Bartolomei, ha accolto la denuncia pervenutagli e ha disposto il sequestro del film in tutto il territorio nazionale. «Interno di un convento» era in programmazione in un cinema di Giulianova (Teramo), dove le «pizze» sono state prese in consegna dai carabinieri.

SORPRESA — Con otto milioni di dollari di incassi in due settimane, «Magic», l'ultimo film del produttore Joseph Levine, si annuncia come il successo-sorpresa di fine anno. L' interpretazione di Anthony Hopkins, un ventriloquo che sdoppia la propria personalità fino al suicidio finale, fa di questo attore di Broadway uno dei candidati favoriti nella corsa agli Oscar di Hollywood. Hopkins si era già messo in luce in «Equus» per il quale aveva ricevuto la più alta onorificenza del teatro americano, eclissando lo stesso Burton che poi ne doveva fare la versione filmata.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Il nome di Sciascia - 8 Santo prima di Luigi - 11 Una repubblica dell'Urss - 12 Titolo per sovrani - 13 Sigla di Trapani - 14 Nord Nord-Est - 15 La moneta tedesca - 16 Un tipo di rosa - 18 Gli anni di sedici lustri - 20 La lascia il piede - 22 Infiammazione oculare - 24 Una sventurata madre della mitologia - 26 Ente che ricerca idrocarburi (sigla) - 27 Particella pronominale - 28 Le vocali di prima - 29 Una nota Miranda - 31 Comune anestetico - 33 Una tonalità di verde - 35 Città della Francia - 36 Sono ecclesiastici - 38 Ovest Nord-Ovest - 39 Ne ha molti il grattacielo - 40 Precede Vegas - 42 Iniziali del Tasso - 43 Offese infamanti - 44 Ideò una fallimentare linea fortificata - 46 Edgar Allan scrittore - 47 Avversa le donne.

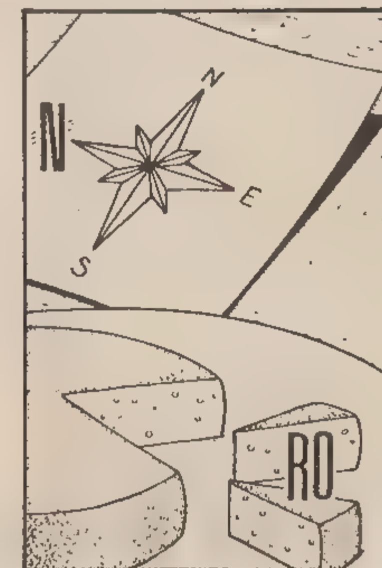
VERTICALI: 1 Una repubblica dell'Urss - 2 Antico nome dell'Italia - 3 Prime di otto - 4 Valle del Trentino - 5 A gennaio è nuovo - 6 Provincia del Lazio - 7 Preposizione semplice - 8 Nome di due insenature africane - 9 E' famosa quella di Noè - 10 Piccolo difetto - 12 Titolo per il pontefice - 15 Uno degli Usa - 17 Gancio per pescare - 19 Numero dispari - 21 Città del Texas - 23 Paffutello - 25 Sottili, tenui - 27 La capitale del New Jersey - 30 L'attrice Gardner - 32 Io latino - 33 Pesci di mare - 34 Missili statunitensi - 36 Una conifera - 37 Istiga Otello - 39 Un tipo di arte moderna - 41 Signor sulla busta - 44 La terza nota musicale - 45 Simbolo del nichel.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 Michele; 6 sia; 8 uovo; 9 gin; 11 talpa; 13 Varese; 14 Orte; 15 mag; 16 neo; 17 salamini; 19 aa; 20 materia; 21 Canarie; 22 ri; 23 Tientsin; 24 tuo; 25 Isa; 26 John; 27 crosta; 29 Carrà; 30 Lia; 31 vizi; 32 tac; 33 Manzoni.

VERTICALI: 1 motonautica; 2 culto; 3 Hope; 4 Eva; 5 lo; 6 sir; 7 inedia; 9 Gagarin; 10 meridionali; 12 area; 13 Valeria; 15 matassa; 17 Santità; 18 mie; 20 Man; 21 cedola; 22 Ruhr; 24 torio; 26 jazz; 28 sic; 29 cin; 31 VA.

REBUS (Frase: 4, 9)



Soluzione del rebus pubblicato ieri

STI mare; Cipro CA = stima reciproca.

I volti della vita

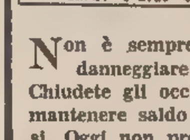


Il signor Aldo Bobek è attualmente il custode, il restauratore e, in una parola, l'uomo tuttofare del museo di guerra de Henriquez, il professore scomparso di cui a suo tempo fu amico e fedele collaboratore. Il signor Bobek mette in mostra un prezioso cimelio: una bomba in dotazione all'aviazione italiana durante la guerra '15-'18. L'ordigno bellico veniva impugnato dal pilota che poi lo sganciava sulle postazioni nemiche sporgendosi dall'abitacolo. (Foto Missio)

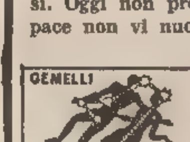
OROSCOPO DI OGGI



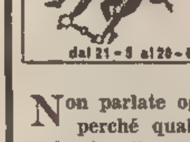
La giornata festiva è favorevole al rischio: sceglìete, pensateci e giocate i vostri numeri. C' è la possibilità di un incontro interessante, che non va trascurato. Accettate pure un invito a cena; probabilmente da questo incontro dipenderà la soluzione di un problema. Salute buona.



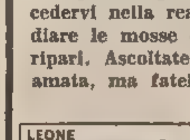
Non è sempre bello svelare la verità, potreste danneggiare una persona che vi sta a cuore. Chiudete gli occhi su chi vi sta accanto, se volete mantenere saldo un legame che rischia di incrinarsi. Oggi non prendete impegni di alcun genere, la pace non vi nuocerà. Salute discreta.



La diffidenza potrebbe farvi perdere un'ottima occasione. Dovete essere più aperti nei rapporti con i familiari e anche con gli amici. Per i giovani si profila la possibilità di un legame sentimentale, ma attenti a non sbagliare, sarebbe grave. Salute nel complesso buona.



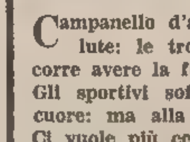
Non parlate oggi di progetti che avete in mente, perché qualcuno che vi ascolta potrebbe precedervi nella realizzazione. Perciò è necessario studiare le mosse degli avversari e correre subito ai ripari. Ascoltate pure una proposta della persona amata, ma fatele capire che contate anche voi.



Un senso di inquietudine vi terrà in tensione per tutta la giornata: siate forti e superate la crisi, senza passi falsi. In serata ci sarà qualche schiarita: si profila una occasione favorevole, piena di soddisfazioni. Salute: se volete essere presto in forma iniziate una buona cura.



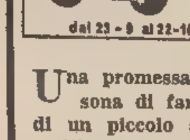
Campanello d'allarme per quanto riguarda la salute: le troppe sigarette sono pericolose, occorre avere la forza di astenersi di tanto in tanto. Gli sportivi soffriranno oggi per la squadra del cuore: ma alla fine prevarranno le soddisfazioni. Ci vuole più comprensione con la persona amata.



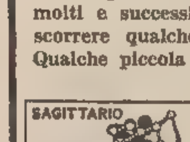
Oggi, se saprete cogliere il momento giusto per una decisione importante, il successo è assicurato. Miglioramento nei rapporti con i familiari. Tentate la fortuna al gioco. Nelle questioni sentimentali dovrete essere comprensivi e a volte anche indulgenti. Salute in netto miglioramento.



Una promessa fatta tempo addietro a una persona di famiglia va mantenuta anche a costo di un piccolo sacrificio che sarà compensato da molti e successivi vantaggi. Non rinunciate a trascorrere qualche ora con la persona che amate. Qualche piccola soddisfazione dalla vostra squadra.



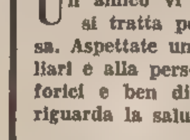
Questa per voi non dovrà essere soltanto una giornata festiva, ma anche di autentico riposo, perché il vostro fisico ne ha bisogno. Se è il caso rinunciate a un invito anche se allettante, se non vi consente di rilassarvi. Trascorrerete la serata in compagnia di poche persone.



Un amico vi porterà una piacevole notizia, ma si tratta per ora di una informazione ufficiosa. Aspettate un po' prima di comunicarla ai familiari e alla persona che amate. In serata sarete euforici e ben disposti al divertimento. Per quanto riguarda la salute un po' di prudenza non fa male.



Su un argomento che vi interessa non dovete sentire il parere di troppe persone, perché alla fine finireste per confondervi le idee; sono sufficienti i consigli di un amico fidato ed esperto. In serata non prendete alcun impegno; vi occorre riposo. Sono in arrivo notizie buone.




In giornata avrete qualche divergenza di opinioni con un familiare. Fate il possibile di non portare le cose fino al limite della discussione che non resterebbe senza conseguenze. E' necessario un controllo dei nervi e delle parole. In serata chiarite un piccolo malinteso con la persona amata.

MONDOVERDE

La Stella di Natale durante e dopo le feste

Si stanno rapidamente avvicinando le festività ed è consuetudine, oltre all'immancabile abete decorato, di avere in casa per dono ricevuto delle piante da fiore e fra queste che, nel mese di dicembre vi offre la vetrina del floraio, predominano la Stella di Natale, il ciclamino, l'azalea e la begonia «gloria di Lorena».

Sembra opportuno ricordare che la Stella di Natale, chiamata anche poisettia o euphorbia pulcherrima, sta prendendo sempre più piede nelle nostre tradizioni e non soltanto per il significato del nome, ma anche perché è veramente bella e ricorda con i suoi colori, il rosso ed il verde, proprio quelli ormai acquisiti delle feste natalizie.

E' consueto che della poisettia si fa un dono o lo si riceve; e proprio di questa ultima felice opportunità che vi voglio parlare per indicarvi alcuni suggerimenti idonei a mantenere la pianta in buona salute durante tutto il periodo delle feste e cioè da Natale fino alla Befana.

Inoltre vorrei consigliarvi degli accorgimenti per la «convalescenza» che alla pianta dovranno essere riservati al fine di ottenere che essa si riprenda tanto bene dalle fatiche affrontate durante le feste da poterla avere ancora in buona compagnia l'anno venturo.

L'ambiente casalingo è di solito decisamente avverso alle piante a causa della temperatura che è troppo alta rispetto alle loro esigenze. I gradi ottimali per la pianta sono decisamente respinti da noi che avremmo, allora, la casa quasi fredda.

Comunque finché dura il periodo festivo e la Stella di Natale deve fare la sua bella figura in un posto d'onore dell'appartamento cercate di tenerla lontana da sorgenti di calore, e collocarla in un ambiente luminoso e bene aerato.

Durante la piena vegetazione sono necessarie delle annaffiature abbondanti evitando che l'acqua ristagni nel vaso. La poisettia perde le foglie (sono tutte foglie anche quelle rosse che vengono chiamate anche brattee e non fiori) se sottoposta a cambiamenti di ambiente, di luminosità e di temperatura, il che può verificarsi già nel passaggio della pianta dal floricoltore alla vostra casa.

In casa sistemeremo il vaso con la Stella di Natale possibilmente vicino a una finestra volta a mezzogiorno in quanto la luce è importantissima poiché favorisce la colorazione degli ipsofilli cioè la parte terminale della pianta che deve essere di una bella tinta rossa brillante, la più vistosa delle virtù cromatiche della Stella.

Sarà necessario continuare ad innaffiare la pianta portata in casa: bagnare almeno ogni due giorni evitando non soltanto il ristagno d'acqua nel sottovaso ma anche di spruzzare inavvertitamente le foglie.

Trascorse le feste occorre prendersi cura della povera Stella affaticata e di metterla in una posizione meno esposta al calore o addirittura facendole cambiare ambiente. Se la poisettia superstite risulta in condizioni di precarietà evidenti per l'aspetto malsano sia esso dovuto ad errori nel trattamento o — e questo può accadere — siano di origine più lontana e cioè una pianta nata e forzata male già in fase di talea o di prima coltivazione, allora date un addio alla vostra poisettia e rassegnatevi alla sua perdita nella speranza che il prossimo anno qualcuno ve ne regali un' altra.

Non si può pretendere troppo da un povero essere vivente costretto in un ambiente decisamente ostile malgrado tutte le vostre cure ed il vostro amore.

Se, invece, la pianta ha resistito bene allora spostatela come detto prima e se darà segni di ripresa allora potrete addirittura tentare la grande avventura di moltiplicarla e più precisamente in primavera fare delle talee erbacee. Cosa vuol dire erbaceo? Significa che il ramo da usare per la moltiplicazione non è ancora lignificato; può verificarsi il fatto che queste talee diano piante più basse di quelle che si potrebbero ottenere in un periodo più avanzato, ma spesso questo aspetto della pianta costituisce un vantaggio perché poi risultano — se hanno attecchito bene — anche più vigorose delle altre.

Comunque per i floricoltori dilettanti si tratta sempre di una prova, di un esperimento che — se riuscito con buoni risultati — dà ancora maggiore soddisfazione.

Nel campo del giardinaggio-hobby e della coltivazione casalinga il successo o l'insuccesso costituiscono sempre una stimolante impresa. Naturalmente bisogna coglierne gli aspetti positivi e trarne motivo per riprovare e riprovare ancora anche se il pollice non è diventato verde.

Auguri, dunque, a voi e alle vostre Stelle di Natale perché risplendano sempre e portino nelle vostre case con i colori e la vita anche la luce della serenità.

Bruno Natti

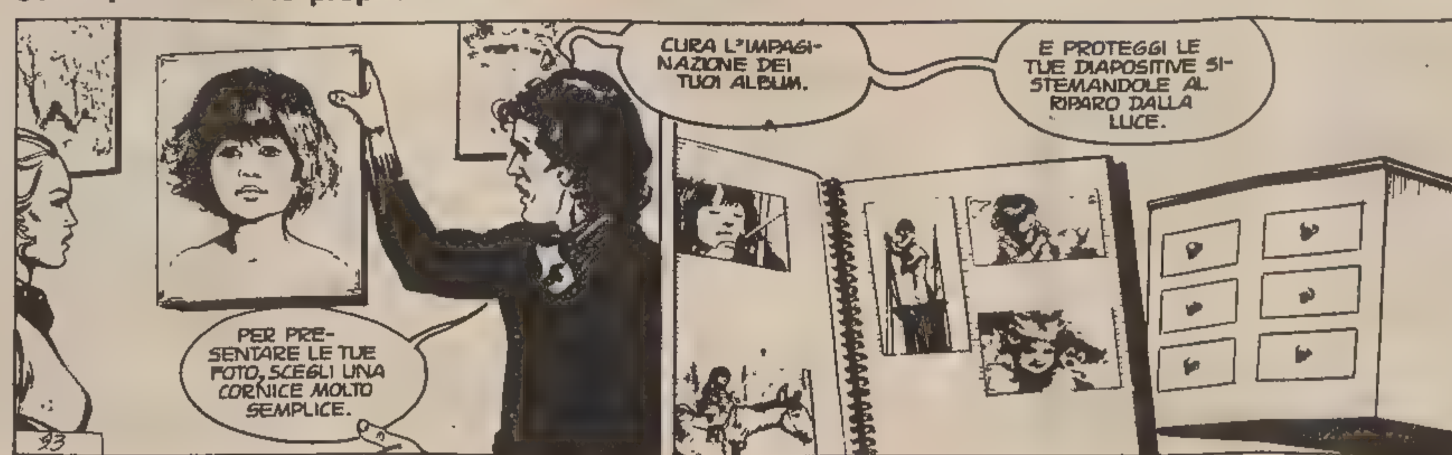


Anche nella nostra regione vi sono floricoltori che producono Stelle di Natale

Impariamo a fotografare con i fumetti

•(c) LIF - Distributed by OPERA MUNDI Milano•

Come presentare le proprie foto



Una proiezione ben riuscita



Speciale arredamento

Personalizzare la casa non è solo un fatto economico, ma un fatto di buongusto

Gioielleria Tullio Trevisan: mille idee scintillanti

Scintillio d'oro, bagliori di pietre preziose e luminosità dell'argento, sono le mille e più proposte che la gioielleria Tullio Trevisan di Capo di Piazza 1, offre alle persone di gusto in occasione delle prossime festività. Una vasta panoramica di oggetti di gran pregio e di squisita fattura, dall'alta gioielleria ai pezzi in argento più impegnativi a un' ampia carrellata di tante e tante piccole cose che vestono d'argento la casa con raffinata semplicità. Sono doni personalizzati e avvincenti per il Natale di oggi e di sempre.

Musicali Rossoni: amore e musica

Amore e musica è lo stimolante binomio che la ditta Musicali S. Rossoni sollecita con la tematica specialistica che propone nei suoi locali di vendita di via Carducci 15. Si tratta in particolare di pianoforti verticali e di organi elettronici moderni e classici.

I pianoforti verticali, siglati da un marchio di fama internazionale quale il «FARFISA» sono noti e apprezzati in tutto il mondo per la loro altissima qualità; di dimensioni minime e nelle versioni in legno rimessato e laccato nelle varie e calde tonalità del legno, in laccato bianco e nero, adattabili e invertibili (sì da poter ottenere il tutto nero) ed il laccato completamente bianco, che nella sua fresca sveltezza si addice in modo particolare alla stanza dei giovani. Sono pianoforti veramente ideali per quanti intendano intraprendere lo studio di questo strumento e per i dilettanti. Dal canto loro gli organi elettronici moderni e classici sono strumenti che sollecitano sotto ogni profilo e gratificano quanto al risultato consentendo una immediata soddisfazione da parte dell'esecutore che dell'ascoltatore. Dotati di un dispositivo automatico, non pongon alcun problema di accompagnamento talché con un solo dito si può realizzare un accompa-



gnamento il più vario possibile con altrettante sfumature armoniche; di dimensioni modestissime, (m. 1,10 di larghezza) si compenetrano efficacemente in qualsiasi contesto arredativo; grazie al colore che si impernia su una gradevolissima tonalità di legno bruno opaco, a porto aperto, costituiscono un piacevole «pezzo a sé» che nobilita esteticamente qualsiasi ambiente rappresentando un affascinante e stimolante invito ad amare la musica, ad accostarvisi pianamente e pienamente e con risultati di tutto rispetto.

Bon - Pas: passi felici verso un arredamento felice

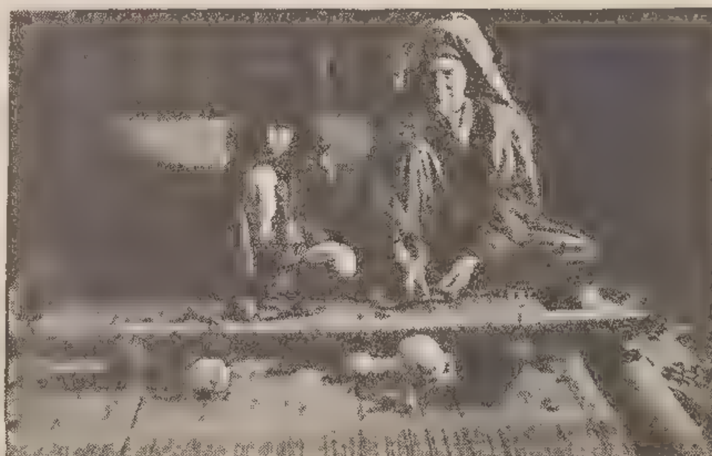
Oltre che al rinomato ricchissimo assortimento che contempla ogni settore arredativo della casa in fatto di tessuti, tappeti, coperte, copriletti, biancheria da casa creata in esclusiva per la ditta, la Bon-Pas arredamenti è la prima nel genere ad agevolare l'acquirente, soprattutto i giovani nubendi, offrendo una proposta di tutta eccezionalità: quella cioè di poter fare gli acquisti a piacere fino al tetto di un milione di lire, ratealmente, senza cambiali, in 12 mesi. Passi fortunati dunque verso Bon-Pas in via Battisti 14, grazie a questa felicissima iniziativa.



Coteco - Mobili Marina

Salvo certe brutte copie, del resto facilmente individuabili, le attuali riproduzioni di mobili marina che ripropongono lo stile dei primi velieri dalla seconda metà del Settecento in poi, rappresentano degli elementi di tutto prestigio che sapientemente inseriti nel contesto ambientale lo impreziosiscono grazie anche alle loro accurate rifiniture che unite alle rarità delle essenze legnose ne fanno dei veri e propri oggetti d'arte.

Da Taccari: tappeti orientali di altissimo pregio



E' da sempre riconosciuta al tappeto orientale la sua funzione altamente decorativa in qualsiasi ambiente esso venga collocato; sia esso rustico, classico o modernissimo. Premesso poi che il tappeto orientale rappresenta un indiscusso investimento destinato a durare nel tempo e a valorizzarsi sempre più, c'è da tener presente l'attuale situazione iraniana che non mancherà di provocarne un notevole rialzo del prezzo di mercato. A buon intenditor poche parole... detta circostanza non può che sollecitare la persona oculata a dirigere le sue scelte in questo settore che vanta il privilegio di non deludere mai. La ditta Taccari, offre proposte di alta qualità per la sua particolare specializzazione in esemplari di vecchia lavorazione, confortati oltre che dall'impiego di lane pregiate e, dai colori vegetali anche da una accuratissima lavorazione. I nuovissimi arrivi propongono le tematiche decorative più diverse a seconda dei luoghi di provenienza, Russia, Persia, Afganistan ecc. La scelta è svariatissima, la garanzia è Taccari - tappeti orientali - via Giustiniano 6.

Fulvia Costantinides

Luce alogena, luce «Fedele»

Luce alogena, luce fedele, non è un gioco di parole sollecitato dalla fortuita combinazione del nome della ditta che propone questa recentissima novità in fatto di illuminazione; è una realtà vera e propria giacché le lampadine alogene garantiscono, a differenza di quelle normali, una maggiore fedeltà al colore. Oltre a ciò va sottolineato che dette lampadine presentano una durata superiore a quelle normali ad incandescenza e sono più resistenti agli urti. Una visita ai locali espositivi e di vendita della ditta Fedele di via Mazzini 14 e via del Teatro 4 consentirà di apprezzare le varie disponibilità in questo settore per una esperienza consolidata anche se nuovissima, invitante e persuasiva.

a cura della

PK

Segue da pagina 9

INSEGNANTI fuori ruolo od in attesa d'incarico e maestre d'asilo, ricerca importantissima società leader nel settore di prodotti educativi. Per un primo colloquio con un dirigente telefonare lunedì al n. 732086. 22953 D

LA Disal Spa società del gruppo Ras operante nel settore dei servizi fiduciari mobiliari e immobiliari ricerca laureati oppure diplomati di età 28-40 anni da inserire nella propria rete commerciale, zona di operatività Trieste. Tel. per appuntamenti martedì 12 dicembre orario ufficio al n. (040) 30802. 3051 D

MACELLERIA Coura, via Battisti cerca banconiere o aiuto banconiere. Telefonare 755446. 22819 D

MAGAZZINIERE e aiutocommesso possibilmente pratici articoli tecnici militesenti cercasi. Telefonare 763237. 22820 D

NELLA Bassa friulana importante ditta commerciale nel settore dell'arredamento cerca personale qualificato militesente per organizzazione ufficio commerciale e amministrativo. Telefonare ore pasti (0431) 30298 oppure 30191. 050374 D

PENSIONATO con patente cercasi per consegne merci, mezza giornata. Telefonare mattina 722280. 22758 D

PENTA, Rizzoli editore assume per propri uffici di Trieste e Gorizia venditori anche minima esperienza cui affidare propria clientela. Telefonare 040-68787 martedì ore 10-12, 15-17. 22814 D

PERSONALE maschile e femminile, purché non svolga già un'altra attività e seriamente interessato ad un'occupazione anche part-time, altamente remunerata e con possibilità di carriera. Ricerca S.p.A. per fissare un colloquio individuale, telefonare lunedì orario ufficio al 732086. 22951 D

VELOCE operatrice per elaboratore contabile, anche per fuori orario (2-3 ore al giorno) cercasi scrivere a Publikompass, Cassetta n. 26 T 34100 Trieste. 22803 D

STANZE E PENSIONI
Richieste

E — Lire 200 per parola

SIGNORA cerca stanza ammobiliata comodo cucina zona centro. Tel. 65794. 22833 E

STUDENTESSA friulana cerca stanza presso famiglia seria vicinanze Università vecchia, referenze. Tel. Trieste 812815 ore pasti martedì, mercoledì, giovedì. 22943 E

STANZE E PENSIONI
Offerte

F — Lire 230 per parola

STANZETTA mobiliata uso bagno e telefono affittasi giovane distinto. Tel. 730618. 22884 F

ISTRUZIONE

G — Lire 230 per parola

IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 22239 G

LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria computisteria matematica finanziaria. Tel. 810008. 3062 G

OGGETTI SMARRITI

H — Lire 200 per parola

COCKER fulvo nome Pepe collarino rosso, smarrito Barcola. Telefonare 410894. 22954 H

GATTO Michele bianco rossiccio smarrito Barcola Panzena Lavareto. Telefonare 410894. 22949 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte

I — Lire 230 per parola

AFFITTASI locale mq 18 livello stradale, comunicante con altro mq 40 seminterrato, entrambi ingresso via Gatteri, libero 1.o gennaio adatto attività artigianale, commerciale. Tel. giorni feriali 745221 ore 14-15.30. 3058 I

AFFITTASI uso ambulatorio o professionale appartamento 120 mq autometano, paraggi piazza Unità. Scrivere a Publikompass cassetta 31 T, 34100 Trieste. 22834 I

CADORE. Campitello Natale e Capodanno 6-7 letti. Tel. 0435-62358. 22651 T

IL QUADRIFOGLIO affitta magazzino VALMAURA Lire 90.000 mensili. Tel. 772737. 12/12 I

IL QUADRIFOGLIO affitta box VALMAURA Lire 20.000 mensili. Tel. 772737. 12/12 I

IL QUADRIFOGLIO affitta uso ufficio centrale casa recente, 130.000 mensili. Tel. 772737. 12/12 I

OPICINA affitto lire 1.000.000 mensile villa nuova semiarredata da architetto 5 camere salone soggiorno cucina 3 servizi 2 box cantina lavanderia centrale termica giardino. Referenze scrivere a Publikompass cassetta n. 34 T, 34100 Trieste. 22916 I

PRIVATO affitta appartamentino pianoterra, cucina, camera, bagno, Roiano. Telefonare 794504. 22887 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste

L — Lire 230 per parola

A.A.A. ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. CERCA in affitto appartamenti vuoti-arredati. Disponiamo clientela referenziata. 22902 L

A. CERCASI affitto magazzino 120-150 mq o appartamento primo piano possibilmente paraggi via S. Nicolò. Telefonare ore ufficio 60169. 22935 L

CERCASI affitto appartamento o soffitta uso abitazione qualsiasi zona. Tel. 34969 ore 13-15. 22874 L

CERCASI appartamento in affitto 120-150 mq. Telefonare ore serali 911453. 22885 L

CERCO urgentemente appartamento anche ammobiliato o stanza in affitto presso famiglia seria, massime garanzie. Telefono 767029, orario ufficio. 22714 L

CERCO affitto locale affari piccolissimo, destinazione recapito rappresentanze. Telefonare 414035. 22780 L

CERCO AFFITTO appartamento decoroso anche periferia, telefonare 755827 o 762360. 22794 L

CERCO affitto box macchina possibilmente zona centro o periferica. Telefonare ore ufficio 732473 o 732021. 22645 L

COPPIA cerca in affatto appartamento vuoto, primo o secondo piano altrimenti ascensore, circa 180.000 mensili, serietà referenze. Tel. 43063. 3050 L

DUE studenti referenziati cercano affitto appartamento con bagno, cucina, riscaldamento. Tel. 53223 stanza 140. 22925 L

FUNZIONARIO cerca affitto appartamento 100 mq zona centro. Si richiede massima serietà. Scrivere a Publikompas cassetta n. 36 T, 34100 Trieste. 22933 L

IMPIEGATO di banca cerca in affitto mini appartamento ammobiliato o no possibilmente zona centrale telefonare 69482 9-12, 15-18. 22785 L

MEDICO giovane cerca affitto appartamentino anche ammobiliato. Tel. 791290. 22865 L

PROFESSORESSA cerca affitto appartamentino anche ammobiliato. Tel. 574122. 2901 L

REFERENZIATE cercano in affitto appartamento 4 vani più servizi. Telefonare ore ufficio 741315. 22639 L

VENDITE D'OCCASIONE

M — Lire 230 per parola

OCCASIONE vendo lavatrice frigo, lavastoviglie, cucina economica, stufa metano. Telef. 422822. 22706 M

OCCASIONE vendesi abiti da sera, abbigliamento in genere tutti capi da sfilata, sconto 50%. Via Blaserna 3, Monfalcone. 1172 M

OCCASIONE vendesi bellissimo giaccone pelliccia guanaco, taglia 44, lire 400.000. Tel. 64136. 3064 M

OCCASIONE unica vendesi meravigliosa pelliccia volpe rossa canadese, taglia 46, indossata poche volte. Telefonare 414035 lunedì. 22780 M

OCCASIONISSIMA vendesi combinata 200 a 5 lavorazioni legno trapano saldatrice compressore. Conti 9/1. 21848 M

OCCASIONISSIMA vendesi una combinata 200 a 5 lavorazioni legno, trapano, saldatrice e compressore. Conti 9-1. 21848 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, tel. 62152. Pellicce pronte e su misura. Assortimento giacche pelliccia. Pelli da guarnizione. Prezzi ottimi. Visitateci. 22879 M

STUFA a metano Olmar 13.500 cal. vendesi. Tel. 828764. 22929 M

VENDESI pelliccia rat mousque visonato, ampia taglia 46. Tel. 422264. 3065 M

VENDO fisarmonica 80 bassi seminuova con registri, prezzo 160.000. Tel. 814951. 22813 M

ACQUISTI D'OCCASIONE

N — Lire 200 per parola

A. ACQUISTO francobolli raccolte paesi italiani europei pagando contanti massime valutazioni. Telefonare 414035. 22780 N

ACQUISTO collezioni avanzate francobolli nuovi usati buste cartoline. Telefonare 747917.

ACQUISTO francobolli nuovi usati collezioni comlpete buste archivi fogli grandi accumulazioni pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 2-R, 34100 Trieste. 21415 N

CERCASI stufa metano catalitica. Tel. 55244. 22921 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, cartoline, fotografie, bigiotterie, grammofoni e soprammobili compero. Telefonare 793972, abitazione 767134. 22681 N

MOBILI E PIANOFORTI

NN — Lire 230 per parola

AL mobilificio Biecher, Istria 27 troverete mobili di classe, prezzi vantaggiosi, più visitate la boutique dell'arredamento, assortimento anche mobili usati. 22938 NN

ASSORTIMENTO matrimoniali, soggiorni, lussuosissime, grande occasione, massima garanzia. Piccardi 49. 22734 NN

CAMERA da pranzo con tavolo grande 8 sedie L. 350.000 trattabili. Telefonare ore lavoro 793638 o dopo le ore 20, tel. 754413. 22730 NN

DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 grammo, secondo titolo e specie, disimpegno polizze, II piano.

OCCASIONE! Svendiamo salottiletto, divaniletto, poltrone per eliminazione articolo. Approfittate! «POLLI», Grimani 11. 9-12 NN

OCCASIONE mobili cucina ottimo stato e bar in stile da soggiorno completo di sgabelli, nuovo mai usato ancora imballato. Tel. 208388. 22894 NN

OCCASIONISSIMA soggiorno stile svedese con divano letto. Tel. 758939. 22778 NN

PRANZO palissandro vendesi occasione. Tel. 753888. 22931 NN

VENDESI cucina moderna con tavolo e 4 sedie. Tel. 53900. 050383 NN

VENDESI divano-letto eventualità poltrone. Tel. 772897. 22829 NN

VENDO cucina formica tavolo 4 sedie, vera occasione. Tel. 52647 dopo le 18. 22818 NN

VENDO studio salotto sala pranzo intagliati fine Ottocento, telefono 757582. 22797 NN

VENDO seminuovo soggiorno salotto con divano letto, tel. 724485. 22782 NN

COMMERCIALI

O — Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.15. 22445 O

A. ALTISSIME quotazioni acquistiamo oro, argento, orologerie antiche. GOLDMARKET, via Roma 20. 22420 O

DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050265 O

ORO, argento acquistansi Corso Italia, 28 I piano. 22341 O

STIVALI per signore con polpaccio forte e fortissimo in vendita Calzoleria Fumo, via Giulia 24. Trieste. Tel. 569763. 22696 O

ALIMENTARI

OO — Lire 250 per parola

DI.BE.MA DI.BE.MA vi offre sino a sabato 16 dicembre Fiuggi a 445, tonno Maruzzella 430 1 etto, 850 2 etti, olio di semi Teodora 840, grappa da litro Adsanos 1600, vino Magnum marino 1100, presso le bottiglierie di via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2; oppure direttamente a casa vostra telefonando al n. 569602, 793661, 418762. 22344 OO

NATALE NATALE NATALE '78 nelle bottiglierie DI.BE.MA trovate un assortimento splendido di confezioni natalizie, cioccolatini, panettoni tutto a prezzi convenientissimi. Potete richiedere telefonicamente che vi venga recapitato il nostro listino natalizio e ricordate che siamo in grado di consegnare per tempo i vostri doni. 22344 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI

P — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A. AGENZIA sviluppo soci Aci cerca collaboratori/ici per lavoro propaganda. Presentarsi lunedì 11 corrente Hotel Jolly, corso Cavour 7, ore 9-12, 15-10 dal cav. Lorusso. 22826 P

AGENZIA vendita prodotti alimentari, affermati, clientela acquisita cerca giovane per provincia Gorizia. Telef. 040-569963. 22941 P

VENDITORI veramente capaci, possibilmente con predisposizione alla conduzione del personale, importantissima società assuma per sua filiale di Trieste. Per una prima intervista telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18 al 732370 di Trieste. 22952 P

AUTO, MOTO, CICLI

Q — Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILISTI se avete bisogno della revisione del motore della vostra FIAT - VOLKSWAGEN potrete averla anche in giornata con motori garantiti nuovi di prima rettifica RIGAMONTI, Via Vergerio 7. Telefono 766078. 22328 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Matra Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782. Fiat 500 L, Abarth 70 HP, 127 3p, 128, 128 coupé SL, 125 S, Renault 5 TL, R6, Dyane 6, GS 1220, Cooper 1300, Taunus 1300 fam., Alfasud 1750-2000, Lancia Fulvia, Sunbeam 1250 TC, Chrysler 180, 1609 77, Simca 1000 LS, Rally 2, 1100 GLS, Special, 1100 TI, 1100 fam., 1301 S automatico. 22761 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertosi, Nuova Concessionaria, via Caboto 24, Trieste. 10-11 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. 566355. 22863 Q

A. ALFA Sud ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. ALFETTA 1800, km 40.000, 1975, perfetta, unico proprietario, vendesi Telefonare ore ufficio 60169. 22935 Q

A. AUTOBIANCHI A 111 ottimo stato vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. COMMESSO ricambi auto capace desideroso migliorare sua posizione massima serietà cercasi. Scrivere a Publikompass casella n. 40-T 34100 Trieste. 7-12 Q

A. FIAT 128 '76 nuovissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 850 S vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FIAT 124 S vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Capri perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. FORD Escort '76 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. RENAULT R5 come nuova vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1301 S perfettissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1307 GLS nuovissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. SIMCA 1000 '76 vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA.

A. SIMCA 1100 GLS perfetta vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

A. VOLKSWAGEN MAGGIOLONE nuovissima vendesi viale Ippodromo 2, DUPLICA. 7-12 Q

AFFARONE 128 coupé, motore nuovo, 420088 fino alle 14. 22956 Q

AFFARONE Simca 1100 Break GLS, maggio '76, ottime condizioni, vendo. Tel. serali 040-209701. 22898 Q

ALFA 1750, motore rifatto nuovo, vendesi 800.000. Telefonare 761863. 22881 Q

ALFETTA GT 1600 '76, ottimo stato, km 35.000, privato vendo 5.000.000. Tel. 734214. 22725 Q

ALFETTA GT 1600 del luglio 78 km 8000 vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 8-12 Q

APE 500 revisionata coperta telone vendesi. Telefonare 54355. 22688 Q

AUTOMERCATO Rossetti 51 - Tel. 772122. Alfetta 1800 '75, Golf 1100 L '76, 128 3P '78, 128 '73, 127 '72, GT Junior 1300 '71-'70, Giulia 1300 TI '69, Renault 6 '71, R 4 '69, Prinz 1000 '70. 22923 Q

AUTOSALONE Fiat, via Roiano 6. Dimostrazioni e vendita vetture Fiat nuove. Esposizione usato selezionato. 500 L 70, 126 Personal 77, 850 special 68, A 112 71, 127 71 73 77, 128 71 72 73 74 76, 128 familiare 70, 128 coupé 73, 131 75 76, 230 furgone 70, Mini 70 72 74, Alfasud 72 76, Citroen GS 72, Dyane 6 75, Simca 1301 71. Permute usato per usato. Rateazioni. Tel. 413337. 22840 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo fabbrica. Concessionario generale Italia. Garage Regina, via Raffineria 6. Tel. 725345/6. 22010 Q

Continua a pagina 14

Ente Comunale di Assistenza Trieste

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico a 3 posti di subalterno. Scadenza presentazione domande ore 14 del 10.1.1979.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale dell'Ente (tel. 411803) dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

Ente Comunale di Assistenza Trieste

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico a 2 posti di infermiere generico. Scadenza presentazione domande ore 14 del 16.12.1978.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale dell'Ente (tel. 741803) dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

Ente Comunale di Assistenza Trieste

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico a 2 posti di inserviente d'infermeria. Scadenza presentazione domande ore 14 del 20.12.1978.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio personale dell'Ente (tel. 411803) dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

Segue da pagina 13

CITROEN 1000 altra GS 1200 vendesi rateizzando in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

COMPERO auto usate pago contanti. Via della Valle, 6. 22911 Q

DISPONGO quantitativo limitato di Fiat 131 1600 Supermirafiori e 132 1600 e 2000, nuove di fabbrica con garanzia Fiat a prezzi interessanti con eventuali permute e rateazioni fino 36 mensilità. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

DYANE 6 1975 e 1976 pochi chilometri perfette. Vendesi in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

FAMILIARE Fiat 128 1974, perfetta, unico proprietario, prezzo da convenirsi. Tel. 568150. 22936 Q

FERRARI 308 GTB ottime condizioni, accessoriata, vendesi. Telefonare 761863. 22881 Q

FIAT 128 coupé 3 porte 7000 km vende dipendente, anche ratealmente. Tel. 213175. 22728 Q

FIAT 128 coupé SL ottimo vendesi anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

FIAT 128 3p uniproprietario anno 1977 vendo. Tel. 764306. 11/12 Q

FIAT 126 1974, ottimo stato, vende privato. Telefonare pomeriggi 828518. 22897 Q

FIAT 125 S come nuova, accessoriata, vende privato. Raffaello Sanzio 28, carrozzeria. 22881 Q

FIAT 124 coupé 1400, km 45.000 originali, 1972, perfetta vendesi. Tel. 43136. 22864 Q

FINALMENTE anche a Trieste la Fiat 124, costruita in Spagna, con garanzia Fiat, pronta consegna a prezzi di assoluta concorrenza, permute, dilazioni senza cambiali. Autogenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

FORD Fiesta 1100 1977 perfetta vendesi 3.100.000 anche ratealmente. Tel. 211610. 22708 Q

FURGONE Ford Transit gemellato adattissimo trasformazione camper vendo, impianto gas, carrozzeria gomme nuove, lire 2.950.00. Tel. 208455. 22858 Q

GIULIA 1300 TI 1970 motore rifatto vendesi. Tel. 8222148 mattina. 22845 Q

GIULIA 1300 TI perfetta motore nuovo vendesi. Tel. 761413. 22855 Q

GOLF GL 1100 3 porte non ancora immatricolata vendesi scontata 10 p.c. Telefonare 414720. 22821 Q

GT Junior 1300 perfetta vende privato anche ratealmente. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

LANCIA Zagato sport, quinta marcia, accessoriata, vendesi. 93054 (912150 serali). 22749 Q

MERCEDES 280 S 1974, unico proprietario, vende privato. Telefono 761863. 22881 Q

NSU uniproprietario 1970, km 60.000 vende. Telefonare al 752077. 22928 Q

NSU Prinz 1000 e 1200 ottime occasioni a prezzi interessanti. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

OCCASIONE Mercantino. Alfa 1300 TI L. 900.000, Opel Rally 1000 SR L. 600.000. Via Corridoni 9 (p. Garibaldi). 22900 Q

OCCASIONI: 500 giardiniera, 127, 128, 128 rally, 131 due, quattro porte, Abarth A 112, Lancia Fulvia berlina, Beta berlina 1800, coupé 1800 e 2000, Alfetta, Alfasud, Mehari, Bmw 2002, 528 automatica, autocarro 238, KTM 125. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19. Telefono 766880. 22877 Q

OCCASIONE vendo Giulietta 1.3 novembre 78. Telefonare 734757 o lunedì 744190 autofficina via Broletto 5. 22850 Q

OTTIMA occasione privato vende A 112 Elegant. Telefonare 53439. 22770 Q

PEUGEOT Diesel 304 - 404 - 504, Lancia Beta 77, Alfa Romeo 2000 GT e 1750, Citroen DS 19 super 5 special T, vendesi. Tel. 231193. 3054 Q

PRIVATO vende Fiat 850. Telefonare mattinata 747281. 22918 Q

PRIVATO vende Fiat 500 F occasionissima. Tel. 417480. 22891 Q

PRIVATO vende 124 spider anche con tetto rigido, completamente revisionata. Tel. 816732 ore pasti. 22842 Q

PRIVATO vende Lancia Fulvia berlina 1200 perfetta, 1.200.000. Telefonare 733496. 22557 Q

PRIVATO vende 125 special con impianto gas, gancio, 4 gomme chiodate. Visibile presso distributore Total, via Fabio Severo. Telefono 52162. 22717 Q

PULLMINO 850 1972, Ford Capri 1300 occasione. Tel. 417010. 22927 Q

REGALATE regalatevi Ciao, rateazioni senza acconti senza cambiali. Concessionaria Roeti, telefono 764116. 22512 Q

RENAULT 12 TL fine '70, meccanicamente rifatta, lire 800 mila vendesi. Tel. 418162 lunedì mattina. 3059 Q

RENAULT 5 TL uniproprietario anno 1976 21.000 km accessoriata vendo. Tel. 764306. 11/12 Q

SIMCA 1100 5 porte perfetta 17 mila km vendesi in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

SIMCA 1000 LS 1975 39.000 km riverniciata a forno, vende privato L. 1.300.000 trattabili. Tel. 745203. 22718 Q

SUPERMIRAFIORI 1300 TC km 15.000 color tortora, gas, garanzia L. 6.000.000 irriducibili. Telefonare lunedì dopo le 13 al 410541. 22736 Q

VENDESI A 112 1970, unico proprietario, occasione. Telefono 751514. 22961 Q

VENDESI Lancia Zagato, occasione. Telefonare 224356. 22830 Q

VENDO quasi nuove L. 100.000 quattro gomme chiodate complete cerchioni per Mini e Cooper. Telefonare 771151, pasti. 22729 Q

VENDO Alfetta 1600 '78, Giulia 1300 TI. Visibile officina, via Ruggero Manna 21/1 Ts. 22893 Q

VENDO Fiat 125 S fine '70, motore nuovo, 1.300.000. Telefonare ore pasti 416341.

VENDO Fiat 850 uniproprietario, buonissimo stato, vera occasione, L. 450.000. Telef. 93471. 22878 Q

VENDO quattro gomme chiodate 600 Fiat. Tel. 420325. 22866 Q

VENDO 124 special perfettissima, accessoriata, gommata. Tel. 752077. 22928 Q

VENDO Simca 1300 TI 74, 1 milione 500 mila trattabili. Tel. 225908. 22844 Q

VOLKSWAGEN Polo 900 cilindrata 3 porte occasione vendesi anche in 36 mesi. Autosalone Catullo via Fabio Severo 34. 3-12 Q

124 berlina fine 1971, impianto gas, condizioni perfette, tel. 567868 ufficio. 22825 Q

128 uniproprietario, '73, ottimo, vendesi. Tel. 824606 mattinata.

500 1974, 30.000 km, come nuova accessoriatissima, quotazione Quattroruote. Telefonare al 416242. 22940 Q

CAPITALI, AZIENDE

R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI con sollecitudine concediamo a tutti alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 22796 R

A.G. VUOI cedere la tua ATTIVITA', noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30, tel. 68758. 22902 R

A.G. TRATTORIA con saletta pasti cedesi. NEGOZIO articoli regalo cedesi. DROGHERIA vasta licenza, ottimo prezzo. AUTOACCESSORI varie zone. ROSTICCERIA con vendita muri cedesi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 22902 R

ALIMENTARI fruttaverdura vasta licenza, avviamento cinquantennale vendesi o cedesi gestione. Telefonare mattina 747607. 22957 R

ANTICIPI immediati cessione quinto stipendio, parastatali, aziendali, Fintorino, Paganini 4, tel. 31942. 21019 R

BAR buffet bene avviato cedesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 29 T, 34100 Trieste. 22806 R

BUFFET ottimo lavoro affittasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 27 T, 34100 Trieste. 22804 R

CARTOLERIA giocattoli mercerie calzature, vendesi. Tel. 741112. 22854 R

CAUSA motivi familiari vendesi osteria zona centrale. Telefono 759906. 22757 R

CEDESI negozio maglieria - risami, San Giacomo. Tel. 747040 lunedì ore 13.30-15.30. 22798 R

CERCASI finanziamenti breve o lungo termine per attività alberghiera. Buone garanzie. Telefonare 271154. 22848 R

CERCASI urgentissimo entro il 15-1-1979 finanziatore oculato anche in qualità di socio per nuovo negozio ferramenta utensileria avviato muri di proprietà ottime prospettive. Tel. 422264. 22895 R

GIOVANE coppia esperta iscritta alla Camera di commercio cerca bar in gestione. Telef. 910342. 22962 R

LAVAGGIO auto cedesi in gestione. Telefonare 750785 9-11 16-18. 22945 R

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO zona Stazione cedesi attività commerciale causa trasferimento. TRATTATIVE Agenzia DOMUS, Galleria Tergesteo. 1/12 R

PRESTITI fiduciari a stipendiati casalinghe e pensionati. Telefonare 68317 orario 9-11.30, 17-18. 22839 R

RISTORANTE bene avviato vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 28 T, 34100 Trieste. 22805 R

SPAZIO Casa vende bazar Borgo Teresiano, fortissimo incasso 180.000.000. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende licenza discoteca pizzeria bar con acquisto muri lit. 120.000.000. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende negozio abbigliamento zona stazione, tab. IX-X, fortissimo incasso dimostrabile 140.000.000. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende negozio abbigliamento tab. IX-X, Borgo Teresiano, 180.000.000, Telef. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende negozio con varie licenze con muri e 2000 mq terreno a 100 mt dal confine 30.000.000. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende negozio generi alimentari appena rinnovato 45.000.000 contanti 5 milioni rimanenza rateabile. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIO Casa vende tintoria con muri zona Cavana 23.000.000. Tel. 64266. 6/12 R

SPAZIOCASA vende negozio centralissimo grande vetrina forte passaggio 250.000.000. Telefono 64266. 6-12 R

SPAZIOCASA vende negozio articoli casalinghi 300 mq zona Stazione 85.000.000. Tel. 64266. 6-12 R

SPAZIOCASA vende licenza ambulante con parcheggio in Piazza Ponterosso fare offerte. Tel 64266. 6-12 R

SPAZIOCASA vende abbigliamento semicentrale forte incasso dimostrabile 53.000.000. Tel. 64266. 6-12 R

TRATTORIA Monfalcone angolo viale Verdi - IX Giugno vendesi muri eventualmente licenza. Tel. 040-31792 Bonzanini. 22959 R

VENDESI autofficina attrezzatissima e avviatissima con 2 sollevatori. Telefonare al n. 826657. 22906 R

VENDESI avviatissimo salone da parrucchiere. Tel. 413030. 22922 R

CASE, VILLE, TERRENI

S Lire 250 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI DI QUALSIASI GRANDEZZA. LA NOSTRA SERIETA' E' LA MIGLIOR GARANZIA! Immobiliare ARGO, tel. 768163. 22929 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende completamente restaurato panoramicissimo stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo. Giulia 13. 795286. 22836 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Santa Croce casetta da restaurare, sei vani piccolo orto. Giulia 13. 795286. 22836 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende seminuovo centralissimo 4 stanze salone doppi servizi, tutti comfort. Giulia 13. 794286. 22836 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente causa trasferimento 2 stanze cucina bagno poggioli, ottimo prezzo. Giulia 13. 794286. 22836 S

A.A.A.A.A.A. CONTI - PETRONIO complesso condominiale ogni comfort rifiniture accurate alloggi varie grandezze, mutui approvati 50 p.c. vendonsi, consegna entro 1979. Informazioni maggiori dettagli Immobiliare Italia, piazza Ponterosso 3. Tel. 61512 - 61514 fuori orario 795974. 4/12 S

Continua a pag. 16

CONCLUSO IL PROCESSO PER L'UCCISIONE DELL'AGENTE MARCHISELLA

Vengono assolti a Roma Berenguer e Bergamelli

Il «marsigliese» resta però in carcere perché colpito da altri provvedimenti

ROMA — E' giunto alla conclusione il processo per la rapina avvenuta il 21 febbraio 1975 in un ufficio postale in piazza dei Caprettari, nel corso della quale fu ucciso l'agente di P.s. Giuseppe Marchisella, nel quale erano imputati Jacques Berenguer, Albert Bergamelli e altri, come Laudovino De Sanctis e Silverio Dolci. Costoro erano accusati dei reati più gravi, e cioè l'omicidio di Marchisella e quello del giovane pregiudicato Claudio Tigani (che sarebbe stato eliminato perché non rivelasse alla polizia i nomi dei presunti rapinatori), l'occultamento di cadavere, la rapina, il furto delle auto servite per il colpo e la detenzione di armi.

La terza corte di assise di Roma ha condannato a trent'anni di reclusione Laudovino De Sanctis e a vent'anni di reclusione Silverio Dolci, entrambi riconosciuti colpevoli dell'uccisione dell'agente Marchisella e della rapina di piazza dei Caprettari. La corte, dopo otto ore di camera di consiglio, ha assolto invece per insufficienza di prove Albert Bergamelli, Jacques Berenguer, Angelo Amici e Giacomo Palermo, dei quali ha ordinato l'immediata scarcerazione, se non detenuti per altra causa.

De Sanctis e Dolci dovranno anche risarcire i danni, da liquidarsi in separata sede, alle parti civili costituitesi in giudizio (i parenti di Marchisella e il ministero dell'interno). Il presidente Maiorano, quando ha letto questa parte del dispositivo della sentenza, è stato interrotto dalle grida di alcuni parenti ed amici degli imputati, che sono stati allontanati dall'aula dai carabinieri. La corte di assise ha poi condannato Giorgio Bernardini a quattro anni di reclusione e a 400 mila lire di multa per il furto di un'auto servita per la rapina, e Maurizio Calò a tre anni e 300 mila lire di multa per il furto di un'altra vettura usata dai banditi.

Ai due, i giudici hanno condonato due anni, disponendo l'interdizione per cinque anni dai pubblici uffici e la libertà vigilata per un periodo non inferiore a un anno. Simonetta Cacciato è stata riconosciuta responsabile di favoreggiamento personale dei maggiori imputati ed è stata condannata a tre mesi di reclusione, con il beneficio della sospensione condizionale della pena.

Umberto Cuccodoro è stato assolto con formula piena dall'accusa di falsa testimonianza, mentre l'agente Rito Spagnuolo è stato ritenuto non punibile per lo stesso reato, in quanto i giudici hanno ritenuto che egli abbia agito in stato di necessità. Infine, la corte ha dichiarato di non doversi procedere, per amnistia, nei riguardi di Francesco Maiorano che era accusato di omissione di atti di ufficio, in quanto, come brigadiere degli agenti di custodia a Rebibbia, avrebbe favorito un incontro tra De Sanctis e Dolci.

Jacques Berenguer, il «marsigliese», non sarà però scarcerato per il momento, come si apprende in serata. Al carcere di Rebibbia, dove il francese è detenuto, si è appreso che la sua scarcerazione non è prevista. Alla direzione del carcere risulta che Berenguer è colpito da altri provvedimenti giudiziari per reati che non ne consentono la scarcerazione. In particolare è imputato dei sequestri dell'industriale Amedeo Ortolani e del commerciante Fabrizio Andreuzzi.

Ferito a Roma per una telefonata troppo lunga

ROMA — Un giovane, Bruno Roccasecca, di 22 anni, che stava telefonando alla fidanzata da una cabina telefonica, è stato ferito a Roma da due colpi di pistola sparatigli da due uomini che erano in attesa di telefonare a loro volta. L'episodio è avvenuto in via dei Romanisti, all'Eur.

I due aggressori, non ancora identificati, si sono avvicinati alla cabina telefonica a bordo di una «Mini Morris», hanno atteso per qualche minuto, poi hanno cominciato a insolentire il ragazzo, intimandogli di fare in fretta, se non voleva avere guai.

Bruno Roccasecca, che stava discutendo animatamente con la sua ragazza, si è risentito e uno dei due a questo punto ha estratto la pistola sparando due colpi che, perforato il vetro della cabina telefonica, hanno colpito il giovane alla coscia sinistra e alla mano che impugnava il microfono. I due sono poi fuggiti a bordo dell'auto. Il ferito è stato soccorso da alcuni passanti. All'ospedale San Giovanni è stato giudicato guaribile in trenta giorni: un proiettile gli ha spezzato un dito.

Scontro nel Materano: quattro morti

MATERA — Quattro persone sono morte e altre tredici sono rimaste ferite in un incidente stradale accaduto nel pomeriggio di ieri sulla statale 175 Matera - Metaponto a circa venti chilometri dal primo centro.

Per cause in corso di accertamento, un autofurgone «Mercedes», carico di merci e guidato da Giuseppe Gulino, di 29 anni, nato a Messina e residente a Bitonto (Bari), all'uscita da una curva si è scontrato con una autocorriera della Sita, che collega Matera a San Giorgio Lucano e proveniva in senso contrario. In seguito al violento urto l'autocorriera — condotta da Vincenzo Papapietro, di 58 anni, di Matera — è uscita di strada rovesciandosi in un canale profondo cinque metri e contenente pochi centimetri d'acqua.

Uccide il padre con una fucilata

SASSARI — Un bambino di sei anni ha ucciso il padre con una fucilata partita accidentalmente da un fucile da caccia lasciato carico ed incustodito sopra un tavolo. La drammatica vicenda è avvenuta nell'abitazione della famiglia Carta a Sorso, un grosso centro della provincia di Sassari a dodici chilometri dal capoluogo turritano.

L'operaio Giuseppe Carta di 40 anni, del luogo, era da poco rientrato a casa dopo una battuta di caccia. Inavvertitamente, ha poggiato il fucile ancora carico sul tavolo della cucina. Suo figlio, Salvatore di 6 anni, ha imbracciato l'arma e, ignaro del fatto che fosse carica, l'ha puntata scherzando contro il padre ed ha premuto il grilletto.

La scarica di pallini ha raggiunto in pieno torace Giuseppe Carta che si è accasciato sul pavimento in una pozza di sangue. Inutili sono stati i soccorsi prestati all'operaio dapprima dai suoi familiari e successivamente da un medico. Giuseppe Carta è infatti morto sul colpo.

■ OMICIDIO — Un'anziana vedova, Mafalda Di Nardo di 55 anni, è stata trovata uccisa a coltellate nel suo letto, in un modesto alloggio al piano terra di uno stabile di via Veneto, nel centro di Lucera (Foggia). Dalla posizione del cadavere e dai numerosi colpi di arma da taglio rilevati dal medico legale, si ritiene che la donna sia stata uccisa nel sonno ed accoltellata ripetutamente.

Nessuna prova

Roma — Il prof. James Packer (nella foto) e Fabio Ceteroni sono stati assolti per insufficienza di prove dall'accusa di rapina ai danni dell'agente dell'Europol Natale Cicala. Il fatto avvenne la notte del 3 novembre scorso. (Telefoto Ansa).

UN INCONTRO-DIBATTITO SVOLTOSI IERI A CORTINA

L'edilizia in Cadore

Numerosi gli interventi, spesso con vene di polemica

CORTINA — Organizzato dalla Regione Veneto e dalla «Magnifica Comunità di Cadore», si è svolto ieri un incontro-dibattito sul tema: Recupero del patrimonio edilizio esistente in Cadore. Avrebbe dovuto intervenire anche il ministro dei beni culturali ed ambientali on. Mario Antoniazzi, che si è invece fatto rappresentare dalla dottoressa in architettura e sovrintendente alle belle arti di Venezia signora Gabrielli e dall'assessore regionale all'urbanistica, professor Ulliana. Hanno svolto relazioni il geometra Giorgio Piller - Pulcher, presidente della Comunità montana Comelico-Sappada di Cadore, l'architetto Mario Del Mas, l'architetto Edoardo Gellner, l'architetto Ettore Vio, l'architetto Mario Consiglio e il professor Giancarlo De Martin.

Dopo il saluto del presidente della Magnifica Comunità di Cadore, comm. Giuseppe Vecellio, il professor Ulliana ha svolto una relazione introduttiva facendo cenno alla grave situazione di abitabilità ed alla legge sull'equo canone, a quella urbanistica, al recupero edilizio con la elencazione dei 16-17 milioni di alloggi censiti nell'ambito nazionale, di vecchie case che potrebbero fornire 142 milioni di vani.

Ha parlato inoltre dei piani di recupero, delle realizzazioni che potrebbero essere eseguite dai Comuni. Il sindaco Piller-Pulcher si è invece soffermato sulla legge del 1939 per la tutela dei beni ambientali sottolineando che, dopo la guerra, tale legge non è riuscita a frenare la speculazione edilizia. Con cenni polemici, ha anche detto che la successiva legge del 1967 ha creato grandi difficoltà agli amministratori comunali ed ora, nel 1978, queste difficoltà si sono aggravate: «E' giusto e onesto che un cittadino, per poter ristrutturare la propria casa, si trovi a non poterlo fare? Quale ruolo infine può avere il sindaco? Bloccare, applicare la stessa legge che mette sullo stesso piano il piccolo proprietario con il grosso speculatore? Oppure il sindaco si deve assumere le responsabilità di agire di sua volontà? Molti sindaci hanno dovuto fare i conti con la legge a causa della legge edilizia. Non si possono togliere i vincoli per arrivare al recupero e ad un risanamento che soddisfi l'esigenza di fame d'alloggi».

L'architetto Mario Del Mas ha parlato sulla ricerca delle radici di una continuità storica cadorina; l'architetto Edoardo Gellner, ha relazionato sul recupero del patrimonio edilizio alla luce delle tipologie esistenti. Gellner ha svolto un «excursus» storico corredato di diapositive di altissimo interesse, mettendo in imbarazzo la sovrintendenza all'urbanistica che, in questi ultimi anni, non è stata attenta agli scempi che si sono verificati, ed ha sottolineato alcune provvidenze conservative effettuate da cittadini e amministratori, ed ha denunciato la perdita di valori che avrebbero dovuto essere salvati.

L'architetto Ettore Vio ha invece parlato sulla legislazione regionale esprimendo i criteri di tutela dei beni culturali. La signora Gabrielli, sovrintendente alle belle arti, ha svolto una breve relazione per dire che, secondo lei, il risanamento del territorio dev'essere affidato ai cittadini, ed ha espresso il parere che questo può avvenire solo se gli emigrati potranno rientrare e decidere da soli la salvaguardia delle abitazioni avite. Secondo la dottoressa Gabrielli, la Regione dovrebbe intervenire con contributi validi, per la ristrutturazione di quel patrimonio e quella cultura locale che è in via di annientamento.

Il professor Giancarlo De Martin ha indicato gli strumenti giuridici e finanziari a sostegno degli interventi di conservazione e di recupero. Una mostra fotografica e di disegni di case caratteristiche del Cadore e dell'Ampezzano, e di prime esperienze di interventi conservativi dovuti all'architetto Segusini, fin dal 1847, di cui ha parlato a lungo l'architetto Gellner, ha concluso la prima parte della giornata. Infine si è svolto un dibattito abbastanza acceso sui vari temi dell'incontro.

Sorvegliato speciale ucciso a Palermo

PALERMO — Un uomo, Giuseppe Parisi, è stato ucciso a colpi di arma da fuoco a Villabate, un paese a nove chilometri da Palermo. Gli hanno sparato, secondo i primi accertamenti, mentre a bordo della sua «Fiat 500» percorreva la via Massimo D'Azeglio. L'uomo, nonostante la gravità delle ferite, è riuscito a bloccare l'automobile, è sceso, ha percorso alcuni metri e poi si è accasciato. Parisi, che aveva 29 anni, era sorvegliato speciale e in passato era stato al centro di indagini per furti e rapine. Faceva il meccanico.

Un secondo in meno il prossimo anno

TORINO — Il 1979 perderà un secondo. Alle ore 2,00,00 del primo gennaio (ora italiana) tutti i segnali di tempo provenienti dall'istituto elettrotecnico nazionale «Galileo Ferraris» di Torino, compresi quelli trasmessi dalla radio e per telefono, saranno ritardati di un secondo.

Anche al padre la «maternità»

MILANO — Il padre che deve accudire al figlio appena nato può astenersi dal lavoro per tre mesi con l'80 per cento della retribuzione, così come previsto per la madre dalla legge sulla maternità del 1971. Lo ha stabilito il pretore di Milano dottor Chiavassa, che ha accolto il ricorso di un operaio e ha ordinato all'Inam di corrispondergli «immediatamente» l'80 per cento dello stipendio per i tre mesi in cui questi non è andato a lavorare.

L'operaio, dipendente della società «Pacchetti», è diventato padre di una bambina, Alice, il 29 agosto scorso. La bimba non è stata riconosciuta dalla madre, che non convive con l'operaio. Questi è stato pertanto costretto ad accudire da solo alla piccola. L'azienda gli ha concesso un permesso non retribuito di tre mesi. L'operaio ha chiesto all'Inam l'applicazione dell'articolo 15 della legge 1204 del 1971 sulla maternità.

Questa legge stabilisce che l'indennità in questione spetta alla madre lavoratrice (naturale o adottiva) e non considera espressamente l'ipotesi del padre lavoratore, quale unico genitore. Il pretore ne ha esteso l'applicazione al caso in questione in base ai principi costituzionali in materia di famiglia e di lavoro, facendo inoltre specifico riferimento alla cosiddetta legge sulla parità dei sessi del 1977. L'operaio era assistito dagli avvocati Laura Hoesc e Gabriella Zavatarelli.

IN UNA LOCALITA' DI MONTAGNA VICINO A BRESCIA

Crollo di un residence Ferite ventisei persone

Soltanto sei ricoverate in ospedale - Nessuna è grave

BRESCIA — Ventisei persone sono rimaste ferite nel crollo di una parte del residence «Cristallo», situato a Croce di Salvem, una frazione di Borno, in provincia di Brescia: 20 sono state medicate sul posto mentre sei sono state ricoverate negli ospedali di Breno e Darfo. Per queste ultime la prognosi varia dai dieci ai 60 giorni.

Il parziale crollo è avvenuto poco dopo mezzanotte. Per cause non ancora accertate, ha ceduto il muro portante del residence, composto di 32 mini-appartamenti. Il crollo ha interessato dieci di questi ed ha coinvolto una trentina di persone. Le operazioni di soccorso, alle quali hanno preso parte i carabinieri ed i vigili del fuoco di Breno, si sono protratte per oltre due ore.

La parte crollata interessa il blocco centrale dei tre che, disposti a scacchiera contro la montagna, costituiscono la parte destinata al residence del «Cristallo» di proprietà di Felice Rivadossi, di 49 anni, impresario edile di Borno. I mini-appartamenti che compongono il residence vengono affittati a scadenza annuale o semestrale a villeggianti che trascorrono brevi periodi nella località Croce di Salvem, situata a quota 1105 metri.

Intorno a mezzanotte è stato sentito un boato e contemporaneamente nella «hall» del complesso, situata vicino al ristorante, qualcuno ha citofonato che il blocco centrale stava crollando. Le persone che si trovavano all'interno del complesso sono uscite per prestare i soccorsi a quelle rimaste coinvolte nel crollo. Fra queste ultime, molte erano riuscite a mettersi in salvo da sole ed hanno riportato solo lievi contusioni ed escoriazioni medicate sul posto. Alcune sono rimaste intrappolate. Per portarle fuori è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I carabinieri hanno provveduto a informare dell'accaduto il pretore di Breno, il quale si occuperà almeno della prima fase dell'inchiesta. Per accertare le cause che hanno provocato il crollo sarà probabilmente disposta un'inchiesta di carattere tecnico. Per il momento sembra da escludere che possa essere stata la neve a provocare il cedimento della struttura portante. Viene infatti fatto notare che il crollo ha interessato una struttura interna e che il tetto, sul quale si era depositata la neve (peraltro non più di dieci centimetri), è rimasto pressoché intatto.

Funerali a Roma per Dirk Hamer

ROMA — Si svolgeranno a Roma i funerali di Dirk Geerd Hamer, il giovane tedesco morto in seguito alle ferite provocate da un colpo d'arma da fuoco sparato da Vittorio Emanuele di Savoia. Lo ha dichiarato una collaboratrice dell'avvocato Gatti, legale della famiglia Hamer, la quale ha precisato che «i funerali non potranno essere svolti prima di martedì, dal momento che sono necessari almeno due giorni per l'autopsia e per il trasferimento in aereo a Roma della salma di Dirk Hamer».

I genitori di Dirk Geerd Hamer, in una dichiarazione fatta all'Ansa tramite l'avvocato Gatti, «deplorano le affermazioni fatte dal principe Vittorio Emanuele nelle sue interviste ai giornali illustrati». «Noi non crediamo — prosegue il comunicato della famiglia Hamer — che un caso così grave e doloroso si possa trattare con tanta leggerezza. Su un punto vogliamo in ogni caso che la verità sia ristabilita: noi abbiamo ricevuto dagli avvocati del principe un contributo per le spese mediche, ma è assolutamente falso che noi abbiamo richiesto oppure che il principe abbia offerto le assurde somme di cui ha parlato qualche giornale».

MENTRE LA VICENDA EMERGE IN TUTTA LA SUA FOLLIA

Altro ordine di cattura per la bimba sacrificata

Incriminato anche il padre, che è ora ricoverato a Nizza

TRENTO — *Dopo l'ordine di cattura spiccato dal procuratore capo della Repubblica consigliere Francesco Simeoni nei confronti di Mariano Patanè, lo zio della piccola Desirée (la bimba il cui cadavere venne trovato nel giugno scorso in un sacco per le immondizie sistemato in una nicchia del campanile, in Val di Sole), anche il padre della bambina, Cesare Patanè, è stato formalmente incriminato dalla magistratura per omicidio e occultamento di cadavere.*

Cesare Patanè, che il 29 novembre scorso a Nizza aveva tentato il suicidio assieme alla moglie Margherita, venne soccorso in tempo e trasportato all'ospedale Pasteur, dove si trova tuttora ricoverato in condizioni gravissime. L'ordine di cattura, firmato dal dott. Simeoni, è stato trasmesso ai carabinieri di Trento che lo notificheranno tramite l'Interpol a Patanè per rendere possibile poi l'estradizione, non appena le sue condizioni di salute lo consentiranno.

Questo primo capitolo delle indagini per fare luce sulla morte della povera bambina, che, secondo la perizia compiuta dal primario anatomopatologo dell'ospedale Santa Chiara di Trento prof. Barbareschi, venne sottoposta a maltrattamenti e percosse ed infine strozzata, si è quindi concluso con l'indicazione di precise responsabilità attribuite dalla magistratura al padre e allo zio della vittima.

La procura della Repubblica di Trento, sulla base dei rapporti forniti dagli inquirenti, ha in sostanza avallato il racconto-confessione fatto da Mariano Patanè ai carabinieri del nucleo investigativo di Trento al momento del suo fermo, accreditando quindi la tesi ormai nota di una sorta di olocausto della bimba da parte dei genitori e dello zio secondo il rituale della setta «Fratellanza cosmica» alla quale avevano aderito.

Era stato infatti lo stesso Mariano Patanè a raccontare l'allucinante retroscena di questo sconvolgente «sacrificio» sostenendo di aver accompagnato, assieme al fratello Cesare, di cui si è detto plagiato, e alla cognata Margherita; la piccola Desirée nel suo mortale «viaggio verso la purificazione» attraverso le vallate del Trentino e dell'Alto Adige, per consentirle poi la «reincarnazione».

Quando verso il 9 giugno scorso la bambina venne a mancare per insufficienza di cibo e di acqua (perché solo così — aveva sostenuto lo zio — avrebbe potuto «purificarsi») e per i maltrattamenti e le percosse, e fu quindi strozzata con le mani (come sostiene la perizia), per venti giorni genitori e zio ne tentarono la «resurrezione» con preghiere ed esorcismi.

Risultando tutto inutile, il corpo, ormai in avanzato stato di decomposizione, venne infine abbandonato nel sacco per i rifiuti nella nicchia del campanile della Val di Sole, e mentre lo zio, dopo essersi trasferito per qualche tempo in un campeggio di Sanremo, tornò al paese, a Bedizzole di Desenzano, i genitori si rifugiarono a Nizza, dove il 29 novembre scorso assieme cercarono di uccidersi ingerendo barbiturici: la donna morì mentre il marito venne salvato in tempo.

Secondo lo zio anche questo suicidio, che pure era stato tentato altre volte senza successo ed al quale lui stesso era stato «invitato» dal fratello, sarebbe da collocare tra i folli rituali della setta che peraltro pare limitata, in questo caso, al solo nucleo familiare dei Patanè. Sta di fatto che agli atti dell'inchiesta risulta una registrazione su nastro magnetico dei tentativi operati da Cesare Patanè per far aderire alla setta della «Fratellanza cosmica» anche la sorella Giulia.

In tale registrazione il padre della sventurata Desirée affermava tra l'altro di essere Dio e che solo seguendo lui l'umanità avrebbe potuto salvarsi. E' stato anche sulla base di questo documento che il magistrato ha tratto la propria convinzione circa la colpevolezza di Cesare Patanè, emettendo di conseguenza l'ordine di cattura nei suoi riguardi per l'uccisione della figlia, anche se, per valutarne appieno la responsabilità sarà necessario l'aiuto della scienza medica.

MENTRE IL PROCESSO NON PARE POSSA FINIRE TANTO PRESTO

Ricorso alle Nazioni Unite dei difensori del Lockheed?

ROMA — *Ricorreranno alle Nazioni Unite i difensori di alcuni imputati nel processo Lockheed? E' quanto ci si chiede alla vigilia della ripresa del processo (udienza pubblica lunedì, dopo la sospensione provocata dall'indisposizione che ha colpito il giudice aggregato Bettiol), dopo che alcuni difensori hanno confermato il loro proposito di invocare la piena attuazione in Italia dell'articolo 14 del patto internazionale sui diritti civili e politici, sul quale il ministero degli esteri ha invece posto una «riserva».*

Il prof. Gaito, difensore di Tanassi, ha addirittura ipotizzato la sospensione del processo in attesa della pronuncia del comitato per i diritti dell'uomo, istituito presso l'Onu, al quale ogni privato cittadino può ricorrere quando ritenga che il suo stato disattenda arbitrariamente quanto stabilito dal patto.

E' questo un altro elemento di incertezza sugli sviluppi e sulla durata del processo; a parte l'approssimarsi delle festività di fine anno, esiste già un'istanza di sospensione (presentata dallo stesso Gaito) in attesa della risposta svizzera sulla fine che hanno fatto i dollari del conto «161.161 Star»; c'è la questione di incostituzionalità sul giudizio dei «laici» riproposta dal prof. Vassalli; c'è un incidente occorso al prof. De Marsico che mette in forse la possibilità dell'anziano penalista di parlare questa settimana, come era previsto, in difesa del gen. Fanali.

L'articolo 14 del patto sui diritti civili e politici stabilisce (paragrafo 5) il diritto di ogni individuo condannato per un reato ad avere un processo di secondo grado; ma la riserva posta dal ministero degli esteri nel depositare presso l'Onu, lo scorso 15 settembre, la formale ratifica del patto da parte italiana, afferma che tale disposizione non riguarda i giudizi d'accusa davanti alla Corte costituzionale, stabilendo la nostra Costituzione che essi si svolgano in unico grado.

La Costituzione — lo stesso ministero lo ha ricordato in una recente nota esplicativa — non può essere modificata né da un trattato internazionale né da una legge ordinaria come quella con la quale il Parlamento, il 25 ottobre 1977, ha autorizzato la ratifica del trattato. In altre parole, per rendere efficace il disposto dell'articolo 14 del patto anche nei giudizi d'accusa davanti alla Corte costituzionale occorrerebbe una legge di modifica della Costituzione; in mancanza della quale il governo non poteva fare altro che porre una specifica riserva sull'articolo 14.

Gli avvocati difensori non contestano la facoltà del governo di porre riserve su trattati internazionali sottoscritti dall'Italia (allo strumento della riserva si fa spesso ricorso); contestano l'efficacia di «questa» riserva e per il modo con cui è stata posta e per il contenuto della disposizione alla quale essa si riferisce.

Un atto amministrativo del governo — ha fatto osservare il prof. Gaito — verrebbe di fatto a «paralizzare» l'efficacia di una disposizione internazionale, alla quale l'Italia dichiara di aderire, riguardante la sfera dei diritti inalienabili, come quello della libertà, alla quale si ispira tutto il patto sui diritti civili e politici. Inoltre la riserva al paragrafo cinque dell'articolo 14 verrebbe a porsi in contrasto con la volontà espressa un anno prima dal Parlamento italiano nell'approvare la legge di autorizzazione alla ratifica, la quale conteneva due sole riserve, riguardanti non i giudizi d'accusa davanti alla Corte costituzionale bensì l'ambito operativo della detenzione e l'applicazione della norma penale più favorevole susseguente.

Al prof. Gaito è stato fatto osservare che al comitato per i diritti dell'uomo istituito dal patto sui diritti civili e politici il privato cittadino può ricorrere solo se siano stati infruttuosi tutti i possibili «ricorsi interni». Non possiamo fare alcun ricorso interno — ha obiettato — poiché il nostro unico interlocutore è la Corte costituzionale, le cui decisioni sono inappellabili.

Quindicenne si impicca

PERUGIA — Gianluca Moscarin, uno studente di 15 anni, è stato trovato impiccato alla corda dell'avvolgibile della stanza da lui occupata. Il tragico fatto è avvenuto ieri a Perugia, in uno stabile di via Rizzo, all'estrema periferia del capoluogo umbro. Il corpo di Gianluca è stato trovato appeso alla corda dagli stessi genitori. Respirava ancora, ma debolmente.

E' intervenuta sul posto un'autoambulanza del centro mobile di rianimazione, ma i sanitari non hanno potuto far nulla per salvare il ragazzo, che è spirato dopo pochi attimi. Anche una «volante» della questura di Perugia si è recata sul luogo con un medico e con agenti della scientifica.

Non si conoscono al momento le ragioni che hanno portato il giovane a mettere in atto il gesto. Non è escluso — su questo dovranno indagare gli inquirenti — che si sia trattato di un tragico gioco.

Forzano un blocco: feriti due giovani

ASTI — Due giovani pregiudicati sono rimasti feriti ad Asti da una raffica di mitra sparata da una pattuglia dei carabinieri dopo che, ad un posto di blocco, avevano tentato di fuggire cercando di investire i militi. I due giovani, Giacomo Lamberti, di 21 anni e Paolo Masiero, di 17 anni, viaggiavano a bordo di una «Mini Minor» rubata, quando sono stati fermati da una pattuglia di carabinieri per un normale controllo.

Alla richiesta dei documenti l'autista ha fatto finta di consegnarli, ma è partito di scatto tentando di travolgere i militi. I carabinieri hanno immediatamente reagito sparando una raffica di mitra che, dopo aver infranto il lunotto posteriore dell'auto, ha raggiunto gli occupanti della vettura. I due giovani sono ora ricoverati in gravi condizioni all'ospedale di Asti.

■ DROGA — La squadra mobile della questura di Genova ha arrestato l'altra notte, a conclusione di una complessa indagine, 21 persone sotto l'accusa di spaccio di sostanze stupefacenti. Secondo la polizia, si tratta dei componenti di tre organizzazioni che acquistavano l'eroina a Milano e la rivendevano a Genova.

SINGOLARE EPISODIO DAI TONI DRAMMATICI A CARBONIA

Sardegna: assurda vicenda di squilibrio e burocrazia

CAGLIARI — A pochi giorni di distanza da due episodi che hanno avuto per protagonisti due malati di mente (uno ha ucciso il figlioletto di 14 mesi scaraventandolo contro un muro e gettandolo nel fuoco, l'altro ha lanciato una bottiglia Molotov contro una processione religiosa ferendo alcune persone) un'altra drammatica vicenda è accaduta in Sardegna.

L'ultimo episodio si è verificato a Carbonia e ne è stato protagonista Giulio Sferlazza, di 25 anni, ricoverato numerose volte in ospedali psichiatrici e cliniche specializzate. In preda a una nuova crisi il giovane ha stretto una cinghia attorno al collo della madre, Concetta Levantino di 68 anni, e ha tentato di strangolarla desistendo soltanto quando è riuscito a ottenere le cinquemila lire che le aveva chiesto. Con il denaro in tasca, Sferazza è uscito da casa ma poco dopo vi è ritornato e ha richiesto alla madre altri soldi.

Al rifiuto, ha sfogato la sua rabbia mettendo a soqquadro l'abitazione. Quindi si è recato in un bar dove lo hanno raggiunto alcuni parenti che hanno cercato di calmarlo. Per tutta risposta, il giovane si è scagliato contro una vetrata mandandola in frantumi e provocandosi una ferita alla fronte.

A complicare la vicenda ci s'è messa anche la burocrazia. Giulio Sferlazza viene infatti accompagnato in ospedale per essere medicato e i familiari ne sollecitano il ricovero nel reparto psichiatrico istituito, in base alle norme della legge sulla riforma sanitaria, nel nosocomio «Sirai» di Carbonia. Il medico di turno ha rifiutato di ricoverare l'ammalato affermando: «Se il ricovero non è volontario, abbiamo bisogno di un'ordinanza del sindaco corredata di due certificati, uno del medico proponente e l'altro di quello convalidante. In caso contrario rischiamo di compiere un sequestro di persona». Il giovane è stato così rimandato a casa, ma una volta nell'abitazione si è lasciato andare a nuove escandescenze.

Impugnata una pala, Giulio Sferlazza ha fracassato vetri e suppellettili. I familiari, temendo il peggio, hanno sollecitato l'intervento dei carabinieri, ma anche i militari della compagnia di Carbonia hanno fatto osservare che in questi casi non è di loro competenza intervenire: «E' un compito che spetta al personale specializzato del comune a cui possiamo soltanto, eventualmente, prestare assistenza. Si tratta di malati e non di delinquenti. Se si interviene, lo si fa a proprio rischio e pericolo assumendosi responsabilità che non competono».

Intanto Giulio Sferlazza ha continuato a terrorizzare, oltre che i familiari, anche i vicini di casa. Uno di questi, il vicesindaco di Carbonia Giovanni Murgioni, con l'aiuto di alcuni volontari, è riuscito a immobilizzare il giovane conducendolo poi all'ospedale. Il medico ha opposto un altro rifiuto: mancano i certificati. A questo punto è lo stesso squilibrato che ha affermato di voler essere ricoverato, ma nel nosocomio cagliaritano.

La vicenda sembrava conclusa, e invece non era ancora giunta all'ultimo capitolo. L'ambulanza richiesta all'ospedale di Carbonia per il trasporto dell'ammalato non era disponibile e neanche i carabinieri avevano mezzi da mettere a disposizione. Mentre si cercava un autoveicolo e i volontari per accompagnare il giovane a Cagliari, Giulio Sferlazza ha deciso per conto suo: si è recato alla stazione balzando sul primo treno diretto verso il capoluogo isolano per farsi ricoverare in un nosocomio. Ma, dal momento in cui è salito in treno, nessuno lo ha più visto.

Cinque schianti su Venere

MOUNTAIN VIEW — Le cinque sonde lanciate dal «Pioneer-Venus 2» si sono schiantate ieri sulla superficie venusiana, dopo aver trasmesso numerosi dati sull'atmosfera del pianeta. La manovra delle sonde è cominciata alle 19.45 italiane, e si è conclusa circa un'ora dopo. Tra i dati trasmessi, la temperatura e la velocità dei venti. Il portavoce del centro ricerche di Mountain View, Larry King, ha parlato di pieno successo della missione. Nell'immagine offerta dalla telefoto Ap, una ricostruzione artistica della superficie di Venere, realizzata presso la Nasa, nella quale è visibile sulla sinistra la miniatura di una sonda, identica a quelle lanciate.

Segue da pag. 14

A.A.A.A.A.A. BOSCO pianoterra libero monolocale arredato completo servizi, vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/12 S

A.A.A.A.A.A. PARAGGI Giardino Pubblico mansarda rimessa nuovo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio, vende Immobiliare Italia. 61512 - 61514. 4/12 S

A.A.A.A.A. PRIMA di acquistare un appartamento visitate l'agenzia Casa Mia. Troverete persone esperte che vi consiglieranno e seguiranno fino al contratto definitivo. Disponiamo di appartamenti lussuosi e modesti varie zone e tipi. Giulia 13, 794286. 22674 S

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo, via Monte Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni confort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente Impresa Riccesi, via Diaz 6, telefono 60481. 22773 S

A.A.A.A.R. LARGO Pestalozzi, 3 stanze, cucina, servizi, recente costruzione, mutuo, occasione vende direttamente Impresa Riccesi. Via Diaz n. 6, tel. 60481. 22772 S

A.A.A.A. SEMINUOVO soggiorno, cucinino, matrimoniale, comforts moderni vendesi ADRIA Mazzini 30. Tel. 68758. 22902 S

A. A. A. B. OCCASIONE SEMINUOVO III piano, spazioso: 2 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, centralnafta, ascensore, vendesi occupato, 17.000.000. Possibilità mutuo. Immobiliare ARGO San Francesco 4, telefono 768163. 22939 S

A.A.A.B. VIALE D'ANNUNZIO (paraggi) LIBERO: 2 stanze, cucinetta, bagno, wc, poggiolo, ripostiglio, autoriscaldamento, ascensore, vendesi. Acconto 9.000.000, rimanenza 9 milioni mutuo. Immobiliare ARGO, San Francesco 4 telefono 768163. 22929 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA PAPINIANO (Coroneo) quinto piano, vendesi condominio; due stanze, cucina, bagno-gabinetto, poggiolo, cantina, riscaldamento centrale, ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755855 feriali 16-19. 22912 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BRUNNER, rimesso nuovo, due camere, soggiorno-cucinino, bagno, impianto riscaldamento gas, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22912 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO ZONA VIALE D'ANNUNZIO quarto piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio; ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. tel. 755885 feriali 16-19. 22912 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI (CASA RISTRUTTURATA), camera, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22913 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA FLAVIA stanza, soggiorno-cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio, termonafta e cantina. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22913 S

A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO studio professionale (medico, dentista, avvocato, ecc.) composto da saloncino, stanza, doccia-gabinetto vendesi condominio primo ingresso. Piano rialzato, via Giuliani. Esente EQUO CANONE. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22913 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VILLA OPICINA in palazzina zona verde di prestigio in via Nazionale vendesi condominio; rifiniture lussuose; composto da salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, due bagni, due ripostigli, due poggioli, ampia terrazza, stenditoio, cantina, garage singolo, verde comune, posteggi esterni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 22913 S

A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50 per cento. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19, oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823271 feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato).

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari, centralissimo, accurate rifiniture, 6 stanze poggioli doppi servizi pronta entrata, vendesi. Tel. mattina 414180, pomeriggio 69131. 22788 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO intermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto in palazzina splendida vista portici e giardini privati, mutuo, via Donota 3. Tel. mattina 414180, pomeriggio 69131, 22787 S

A.I. CATULLO. Bellissimo soleggiato panoramico. 2 stanze salone doppi servizi terrazza cantina box auto, ogni comfort, vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22840 S

A.I. CENTRALISSIMO 4 stanze, cucina, doppi servizi, ogni comfort casa signorile. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4, telef. 750777. 22849 S

A.I. DONADONI (PICCARDI) IV piano 2 stanze salone cucine bagno, autoriscaldamento, cantina. Vendesi PRONTINGRESSO 26.000.000. ESPERIA, Battisti 4. 22849 S

A.I. FABIO SEVERO 3 stanze cucina doppi servizi ogni comfort, casa signorile. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Batisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. OCCUPATI VARIE ZONE. 1-2 stanze cucina servizi. Vendonsi, massime facilitazioni pagamento. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. PIAZZA tra RIVI (ROIANO) Appartamenti occupati 2-3 stanze servizi, vendonsi facilitazioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. SAN GIOVANNI bellissimo 2 stanze salone grande servizi terrazza ascensore, centralnafta, posto auto coperto. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A.I. STADIO. 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore. Vendesi PRONTINGRESSO 23 milioni. ESPERIA, Battisti 4. Tel. 750777. 22849 S

A. I. ZONA PERUGINO - GARIBALDI locali uso deposito mq 354 e 130 vendonsi LIBERI. ESPERIA, Battisti 4. Telefono 750777. 22849 S

A. ACIT CORSO costruzione palazzine zone GRETTA - ROZZOL - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze anche giardini propri, attici con terrazza, autoriscaldamento, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT FABIO SEVERO appartamento casa recente 2 stanze cucina bagno poggiolo soffitta. GATTERI stanza cucina servizio terrazza. COMBI 3 stanze grande cucina riscaldamento. D'ANNUNZIO cucina stanzetta servizio. UDINE V p. 2 stanze 2 cucine bagno BOX macchina, vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810 3057 S

A. ACIT OCCUPATI zona PASCOLI 2 stanze cucina servizi, minimo contanti 4.000.000. Soffitte CARPINETO 3 stanze cucina bagno, riscaldamento. CRISPI recente, piano alto SANMARCO stanza cucina bagno vendesi. Tel. 68810. 3056 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINO A VENTO disponibili soggiorno stanza cucina, soggiorno due stanze cucina doppi servizi (cucine completamente arredate con elettrodomestici) ampi poggioli vista. Consegna ottobre '79. Prezzi bloccati. Mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3057 S

A. ACIT PRONTAENTRATA appartamenti extralusso zona Stazione vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3057 S

A. ACIT VILLA A MUGGIA costruzione recente con giardino ALTRA zona SERVOLA 4 stanze salone cucina garage riscaldamento, possibilità mutuo, vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3057 S

A. ACIT VISTA MARE Molino a Vento ultimo piano 2 stanze soggiorno-cucinino bagno poggioli, riscaldamento ascensore. ALTRO 2 stanze cucina servizi, vendesi. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 3057 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende lussuoso IV piano centrale, possibilità ricavarne 2 appartamenti da 100 mt. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa a Castions di Strada possibilità ricavare 3 appartamenti 120 mq caduno. 2000 mq giardino, 70 milioni. (0481) 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa a Pieris con 500 mq di giardino. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA cerca appartamenti in acquisto per nostri clienti, garantiamo la massima serietà e riservatezza. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Romans 2 lotti terreno edificabile artigianale-commerciale. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamenti a Cervignano dai 14.800.000 ai 42 milioni, inoltre locale 180 mq adatto a supermarket (0481) 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento pronto ingresso 2 letto soggiorno cucina bagno garage, minimo contanti, resto mutuo, con possibilità contributo regionale. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende attico 3 camere salone cucina doppi servizi 2 terrazze, tutti comfort, prezzo interessante. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende rustico a Ronchi 700 mq con orto. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento periferico tutti comfort con garage e cantina. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fogliano terreno edificabile con progetto approvato esente Bucalossi. 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Cormons appartamento in palazzina 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, cantina, rimessa, riscaldamento indipendente - 41807.

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende ultimo piano 150 mq 42.000.000 - Occasione - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti 2 letto, sogiorno, cucina, bagno, ripostiglio, garage, orto privato, riscaldamento indipendente - 0481 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Villa Vicentina terreno edificabile con progetto approvato per quattro ville a schiera - 0481 - 41807. 1169 S

A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Fiumicello appartamenti in palazzina diverse grandezze - mutuo fino al 70 p.c. - nostro personale sul posto sabato e domenica mattina - 41807. 1169 S

A. SOLITRO - Nuova palazzina finiture signorili 4 appartamenti 2 stanze, soggiorno cucina poggioli riscaldamento autonomo box, cantina ogni comfort. Vista mare, zona tranquilla, vendesi. Telefonare orario ufficio al 61170. 22853 S

A. VENDESI area fabbricabile in Villesse zona espansiva mq 8700 anche frazionabili fronte strada Gradisca-Grado con accesso strada comunale interna fronte scuole ed attrezzature sportive. Telefonare al (0481) 91044. S

ACQUISTASI casetta bifamiliare, zona Monfalcone-Cervignano, pagamento contanti. Scrivere a Publikompass, cassetta 24-T, 34100 Trieste.

ACQUISTASI zona Viale cucina 3 stanze servizi. 732467, Immobiliare AM.CO. 22856 S

ACQUISTO urgentemente appartamento o casetta con giardinetto pagando contanti. Tel. 568834. 22955 S

ACQUISTO appartamento libero quattro stanze doppi servizi, zone Campo Marzio, piazzale Rosmini, San Vito. Telefonare 417538 ore 13-14. 22677 S

ALLOGGIO spazioso, luminoso, ultimo piano, adatto anche studio, libero, vendesi contanti 11.000.000. Tel. 62905 mattina domenica, lunedì. 22878 S

APPARTAMENTO Marina Julia 100 metri spiaggia lussuoso arredato cucina saloncino matrimoniale bagno terrazzo ripostiglio riscaldamento centrale vendesi urgentemente dilazioni. Tel. 910795 pasti. 22914 S

APPARTAMENTO lussuoso zona Oberdan 5 stanze ripostiglio doppi servizi quinto piano due poggioli vendo. Tel. 60413 o 31291. 22948 S

APPARTAMENTO nuovo, libero vendesi Rio Spinoleto, 4 stanze, cucina, box, giardino proprio, cantine, ingresso indipendente, riscaldamento autonomo. Possibilità mutuo. Telefonare mattinata 68537. 22930 S

APPARTAMENTO mq 170 via Gatteri, da restaurare, anche uso ufficio, vendesi libero, 35 milioni. Tel. 274309. 22291 S

APPARTAMENTO occupato 2-3 camere cucina servizi acquistasi paraggi Miramare - Roiano - Commerciale. Telefonare 763320. 22822 S

APPARTAMENTO zona Burlo ultimo piano panoramicissimo casa recentissima vendesi ammobiliato e non composta da camera soggiorno cucina abitabile bagno ripostiglio terrazzo. Tel. 421547 ore pasti. 22692 S

APPARTAMENTI PARCO VILLA REVOLTELLA palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. Cantiere via Salici. 22827 S

APPARTAMENTI tre stanze cucina bagno, zone Rossetti, Cordaroli, Stadio, San Giacomo. ARCA, 31723. 31723 S

APPARTAMENTINO II p 11 milioni con mutuo. Arca, telefono 31723. 22667 S

BOX macchina paraggi Burlo vendo 7.500.000 tel. 421547 ore pasti. 22692 S

CAR vende OCCASIONISSIMA matrimoniale e cucina bagno vista mare occupato 8.000.000. Tel. 31192. 22955 S

CAR vende occupato zona signorile due stanze cucina bagno soleggiato 12.000.000. Telefono 31192. 22955 S

CAR vende matrimoniale soggiorno cottura tutti comforts 19.000.000. Tel. 31192. 22955 S

CAR vende COMMERCIALE bellissimo panoramico tre stanze tinello cucinotto servizi comforts 40.000.000. Tel. 31192. 22955 S

CAR vende CASA CARSICA completamente ristrutturata con giardino 500 mq. Tel. 31192. 22955 S

CAR vende rustico da ristrutturare con 700 mq giardino 30 milioni. Tel. 31192.

CAR vende zona signorile appartamento lussuoso panoramico 200 mq. Tel. 31192. 22955 S

CASA villa con terreno Trieste Carso Friuli acquisto privato 34583 sera. 22892 S

CERCA per propri clienti appartamenti recenti, preferibilmente in zona Ippodromo - Rozzol - San Luigi. Tel. 775700. Geom. Sbisà. 22857 S

CERCASI terreno edificabile per villino zona Carso. 732467, Immobiliare AM.CO. 22856 S

CERCASI affitto o acquisto magazzino minimo 150 mq anche periferico. Telefonare al 7263309 - 910523. 22817 S

CERCO soggiorno cucina bagno matrimoniale. Tel. 43700 mattina presto. 6-12 S

CERCO per cliente appartamento in buona zona soggiorno cucina 2 stanze servizio. Tel. 764317. 12/12 S

CHIADINO vendesi tristanze giardinetto condominiale soleggiato confort telefonare 749973 mattine. 22917 S

DUINO secondo ingresso, cucina 3 stanze giardino proprio, garage soffitta, vende Immobiliare AM.CO. 732467. 22856 S

GABETTI vende XX Settembre zona Standa ampi negozi, esclusa licenza. Tel. 764564 GABETTI via Carducci 20. 00383 S

GABETTI vende per investimento appartamenti es. 2 stanze stanzino cucina servizio 2 milioni contanti più rata mensile decennale 92.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764842. 050383 S

GABETTI vende centro città appartamento 180 mq da ristrutturare 24.000.000 contanti più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI, tel. 764664. 050303 S

GABETTI vende Borgo Teresiano casa nuova signorile salone cucina 2 camere servizi 35 milioni più rata mensile decennale 345.000 mutuo finanziario GABETTI tel. 764664. 050383 S

GABETTI vende zona viale XX Settembre palazzo d'epoca di notevole pregio architettonico, facciata restaurata, composto da due locali d'affari e 6 alloggi di varie misure. Informazioni dettagliate, visione piante presso i nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

GABETTI vende in zona Battisti in palazzo nuovo di prestigio e/o ambulatori composti da 4 vani con servizi lire 44 milioni possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764842, 050383 S

GABETTI vende via Paduina - Viale in palazzo nuovo alloggio soggiorno cucinino camera cameretta bagno ripostiglio terrazzino lire 16.000.000 minimo contanti 6.000.000 più rata mensile decennale 230.000 mutuo finanziario GABETTI. 050383 S

GABETTI vende 2 alloggi in villa bifamiliare con scantinato ampio box zona Giardino Pubblico da ristrutturare lire 58.000.000 possibilità mutuo finanziario GABETTI tel. 764664 050383 S

GABETTI vende alloggio ristrutturato ottimamente rifinito zona Marina in casa d'epoca 3 stanze grandi cucina bagno ripostiglio poggiolo lire 10 milioni più mutuo finanziario decennale con rata 230.000 mensile tel. 764842 GABETTI. 050383 S

GABETTI vende alloggio ristrutturato riscaldamento autonomo zona Marina mq 240 6 stanze cucina bagno dispensa ripostiglio poggiolo molto luminoso lire 20.000.000 più rata mensile 322.000 mutuo finanziario decennale GABETTI telefono 764842. 050383 S

GABETTI vende villa signorile centro città composta da tre alloggi possibilità di ristrutturazione ed uso diverso dell'attuale. Informazioni presso nostri uffici via Carducci 20 Trieste GABETTI. 050383 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA di CASETTE VILLETTE APPARTAMENTI periferici. Assicurasi massima competenza e serietà. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Altura doppio appartamento panoramicissimo 230 mq rifiniture extra con garage tre posti, 90 milioni. GRETTA appartamento prestigioso panoramico, saloncino tre camere cucina doppi servizi cantina garage. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. A. Mattioli vende via del Refosco Opicina villette bifamiliari con giardino. Informazioni via Maovaz 10. Tel. 827636 ore 17-19. 22947 S

GEOM. SBISA' vende casetta da restaurare su due piani 130 mq San Giacomo, 16.000.000. ALTRA Borgo S. Sergio 140 mq abitabili più cantine 58 milioni. Tel. 775700.

GEOM. SBISA' vende Commerciale saloncino camera cameretta cucina doppi servizi ripostiglio cantina terrazza vista mare garage, 44.000.000. CONTI primo ingresso 84 mq 40 milioni. ROIANO soggiorno cucinino camera cameretta vista mare recente, 33.000.000. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende DUINO due appartamenti salone cucina due camere doppi servizi, 40-45.000.000. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende MONFALCONE centro saloncino tre camere cucina doppi servizi ripostiglio, 134 mq, 50.000.000. Tel. (040) 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Opicina in recente palazzina appartamento con ingresso indipendente tre camere cucina più vasta mansarda, occasione. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Rozzol terreno mq 415 con progetto approvato 110 mq abitabili più cantine soffitta. Posizione incantevole panorama, 21 milioni. Tel. 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende Rupingrande villa nuova 200 mq con terreno 3200 mq. OPICINA villa su due piani mono-bifamiliare 380 mq abitabili. Telefono 775700. 22857 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni in palazzina ultimo piano tre camere cucina bagno cantina posto macchina, 34 milioni. DREHER due camere cucina 13.500.000. Tel. 775700. 22857 S

GIULIA vendesi appartamento da ristrutturare 180 mq V piano senza ascensore casa decorosa. Tel. 31792 Bonzanini. 22959 S

GORIZIA vendesi appartamento occupato 2 camere soggiorno cucina cucinino servizi cantina; zona verde. Telefonare (0481) 40993. 1172 S

GORIZIA corso Italia complesso residenziale «CORSO ITALIA» vendiamo ultimi appartamenti lussuosi, negozi in galleria da 70 mq in poi e magazzini fino a 1500 mq, riscaldamento autonomo. Mutuo 70 p.c.. Informazioni e vendite presso Agenzia Immobiliare ITALIA Gorizia, corso Italia, tel. (0481) 82135; Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1 S

GORIZIA via Gozzi vendita garage. Telefonare 2606. 810 S

GRADO privato vende appartamento ammobiliato personalizzato corso Europa, camera, cucina, servizi, riscaldamento. Pagamento metà metà contanti metà dilazionato. Telefonare da lunedì al 53357 ore pasti. 123 S

GRIM Spa 764954 - Trieste Valmaura, libero soggiorno camera cucina servizi, L. 25 milioni 500 mila. 1000/12 S

GRIM Spa 764953 - Trieste - Longera, libero soggiorno camera cucine servizi box, L. 26 milioni, mutuo fondiario. 1000/12 S

GRIM Spa 764953 - Trieste, soggiorno camera cucina servizi cantina, L. 24.600.000. 1000/12 S

GRIM Spa 764952 - Trieste XX Settembre, soggiorno 2 camere cucina servizi, L. 11.300.000. 1000/12 S

GUARDIELLA - Boschetto appartamenti pronta consegna, varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3. 790718. 2227 S

IL QUADRIFOLIO vende F. SEVERO lussuosissimo grande ingresso salone cucina 3 matrimoniali doppi servizi poggioli, panoramicissimo. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende SAN GIOVANNI soggiorno cucinotto 2 stanze bagno ripostiglio. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROZZOL appartamentini possibilità mutuo regionale. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende COSTALUNGA ingresso soggiorno cucina 2 stanze bagno L. 33.000.000. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende Str. FIUME 2 stanze cucina salone servizio terrazza posto macchina giardino condominiale. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALE uso ufficio primo ingresso 3 stanze servizio grande ingresso, parcheggio privato per 12 automobili. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende con licenza bar ristorante abbigliamento CENTRALISSIMI. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende o affitta magazzini IPPODROMO e S. MICHELE. Tel. 772737. 12/12 S

IL QUADRIFOGLIO vende occupati varie zone. Tel. 772737. 12/12 S

IMMOBILIARE VESTA vende autorimessa officina mq 700 occupata zona ottima. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale zona stadio libero mq 350 adatto attività commerciale o sportive. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende terreno mq 15.000 zona Santa Croce affarone. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti in avanzata costruzione Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo metano piani diversi. Altro piano quinto 3 stanze soggiorno cucina doppiservizi terrazzi. Altri monovani ingresso stanza servizi adatti uffici. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi prontingresso Monfalcone 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4. Tel. 730344.

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati 1-2-3 stanze cucina servizi zona D'Annunzio Ginnastica San Giovanni Severo Gallina 4 Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti prontingresso zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento centrale posto macchina. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero piazza Ospedale adatto ambulatorio o studio 2 stanze salone cucina bagno poggioli confort moderni. Gallina 4. Tel. 730344. [illegible] S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto ingreso zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo. Gallina 4. Tel. 730344. 22867 S

IRENEO Croce vendesi appartamento V piano senza ascensore due camere camerino cucina bagno. Tel. 31792 Bonzanini. 22959 S

LARGO Papa Giovanni libero signorile 3 stanze cucina comforts moderni terrazza, vendiamo. Telefonare 767993. 22904 S

MAGAZZINO zona Garibaldi mq 600 su due piani. Altro zona Rive mq 1000, vende Immobiliare AM.CO. Telefono 732467. 22856 S

MANSARDA via Roma 3 stanze cucina gabinetto, vende libera 15.000.000 Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22843 S

MONFALCONE centro vendiamo in palazzina appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, via XXV Aprile 47, Monfalcone, tel. 74404. 1 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno ripostiglio cantina, lire 18.000.000. Agenzia Immobiliare ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1 S

MONFALCONE centro vendiamo appartamento 3 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio garage. Agenzia Immobiliare ITALIA, Monfalcone, via XXV Aprile 47, tel. 74404. 1 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende centralissimi appartamenti pronto ingresso 2, 3 stanze letto Lire 280.000 al mq. In palazzina a 3 piani, in costruzione, appartamenti 2 stanze letto Lire 28.000.000. GORIZIA, GRADISCA appartamenti signorili 2, 3 stanze letto - Periferia ville unifamiliari - Largo Anconetta tel. 41596. 1169 S

MONFALCONE - IMMOBILIARE VITTORIA vende casa centrale: 1 appartamento grande, 2 mini, negozio, su due piani, con orto Lire 65.000.000. Largo Anconetta tel: 41569. 1169 S

OCCASIONE privato vende appartamento zona centrale 80 mq rimesso a nuovo V piano senza ascensore. Telefonare al 573189. 22960 S

OCCASIONE S. Giacomo rimesso a nuovo luminoso 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento 15.000.000 Tel. 71405. 22862 S

OCCASIONE liberi 1 tristanze vendo ratealmente. Visitare feriali ore 15-16.30. Frausin 17, San Giacomo. 22659 S

OCCASIONISSIMA: vendesi appartamento tre stanze, cucina, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. Telefonare 30481 oppure visitare via Ressel n. 8, ore 10-12 domenica, lunedì, martedì. 22868 S

OCCASIONISSIMA TRIESTE MIA vende SEVERO bicamere soggiorno V piano ascensore, 29.000.000. PIAZZA OSPEDALE appartamento 120 mq, 42.000.000. PIANCAVALLO monovano, 15.000.000. Rustico vicino SAPPADA 3000 mq terreno, 19.500.000. Tel. mattina 768800. 3040 S

OPICINA (Refosco) ville bifamiliari, salone, tre stanze, tripli servizi, terrazze, tavernetta, giardino proprio. Prezzi interessanti, vende Alabarda, Battisti 2, tel. 732805. 3061 S

OPICINA vendo appartamenti, pronti febbraio 1979, riscaldamento autonomo, ascensore, mansarda, box, acconto contanti rimanente MUTUO EDILIZIO. Telefonare 418840 ore pasti, oppure cantiere 213260. 22944 S

OPICINA in palazzina primingresso 2 stanze cucina bagno terrazza autometano posto macchina ascensore, vende 26 milioni, Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. Tel. 61712. 22843 S

PALAZZINA in costruizone a Cattinara. Vendonsi appartamenti 3 stanze, saloncino, doppi servizi. Informazioni studio Pestel, via S. Caterina 3, telefono 60053. 22871 S

PIANCAVALLO, paraggi seggiovia, in villetta bifamiliare nuova ubicata nel bosco vendo URGENTEMENTE appartamento grande soggiorno, cucinetta, caminetto, 2 stanze, servizi, terrazza, sottoportico, grande garage più 560 mq terreno, lire 35.000.000 trattabili. Telefonare Trieste 418840 ore pasti. 22944 S

PRIVATO acquista appartamento casa vecchia panoramico centrale con terrazzo oppure villa centro, telefonare ore ufficio 64121. 22690 S

RAVASCLETTO appartamenti in palazzina, ottime finiture prossima consegna, possibilità mutuo, Agenzia 2G centro, telef. 64235, 10-12 - 16-18. 22764 S

RAVASCLETTO Agenzia Zoncolan vende appartamenti zona panoramica. Per informazioni telefonare al 0433-66004 e 60064, oppure ore ufficio (0431) 81938. 050164 S

ROZZOL panoramico saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, posto macchina riscaldamento vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 22843 S

SOFFITTA bistanze occupata vendo, affarone investimento, 2.000.000. Telefonare 910795 ore pasti. 22911 S

SORGENTE, 3 ultimissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, WC, possibilità doccia, 8.500.000 trattabile. MINIMO CONTANTI 4.000.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni, telefonare 750777. 22849 S

SPAZIOCASA vende zona Stadio ingresso soggiorno cucinino matrimoniale bagno poggiolo 10.000.000 occupato altri prezzi interessanti. Tel. 64266. 6-12 S

SPAZIOCASA vende Commerciale lussuoso salone cucina matrimoniale bagno mansarda rustica terrazza box 70.000.000. Tel. 64266. 6-12 S

SPAZIOCASA vende appartamenti in palazzina lussuosissima anche con giardino proprio panoramici zona signorile. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende attico lussuoso su due piani zona signorile panoramico 65.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Bibione in costruzione consegna marzo '79, 1-2 stanze a partire da L. 18.000.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Borgo Teresiano due stanze, salone, cucina, bagno, poggiolo, casa signorile, perfette condizioni. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende centrale 4 stanze, cucina, bagno-wc, poggiolo, buone condizioni, prezzo interessante. Telef. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Commerciale primo ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, due servizi, terrazze, 45.000.000. Telefono 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende F. Severo salone, tre stanze, cucina, due servizi, poggioli, piano alto. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende F. Severo stanza, cucina, bagno, poggiolo, ultimo piano panoramico, 16.000.00. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende largo Barriera casa signorile, piano alto, quattro stanze, stanzetta, cucina, due bagni, buone condizioni, 42.000.000 trattabili. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Lignano Sabbiadoro fronte mare vicinanze terrazza mare, due stanze, soggiorno, cottura, bagno, giardino proprio, ammobiliato, prezzo interessante, possibilità mutuo. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende Longera appartamento sogiorno, cucinino, 2 stanze, bagno, ripostiglio, cantina, giardino proprio, 36.00.000. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIOCASA vende lussuosissimo in palazzina con parco condominiale, due saloni, tre stanze, due bagni, cucina, terrazze. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende piazza Foraggi casa recente soggiorno due stanze cucina bagno poggiolo perfette condizioni 30 milioni. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende Posta centrale appartamento 270 mq da ristrutturare adatto ufficio o palestra. Tel. 64266. 6/12 S

Continua a pag. 18

ISTITUTO PER LA RICOSTRUZIONE INDUSTRIALE

IRI

Il 1° gennaio 1979 saranno rimborsabili:

L. 6.402.000.000 nominali di
OBBLIGAZIONI IRI 5,50% 1963 - 1983

sorteggiate nella sedicesima estrazione.

I numeri dei titoli da rimborsare, ivi compresi quelli sorteggiati nelle precedenti estrazioni e ancora non presentati per il rimborso, sono elencati in un apposito bollettino che può essere consultato dagli interessati presso le filiali della Banca d'Italia e dei principali istituti di credito e che sarà inviato gratuitamente agli obbligazionisti che ne faranno richiesta all'IRI - Ufficio Obbligazioni - Via Versilia, 2 - 00187 Roma.

CRONACHE DELLO SPORT

LA STORIA SI RIPETE NEL GIGANTE, GARA D'APERTURA DEL MONDIALE

Ancora insuperabile Stenmark Tre italiani fra i primi sei

Ottime prove di David, Gros e Bernardi - Deludente invece Gustavo Thoeni

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SCHLADMING (Austria) — La storia si ripete. Ingemar Stenmark ha proseguito il monologo della scorsa stagione aggiudicandosi alla grande lo slalom gigante maschile di Schladming, prima prova della Coppa del mondo di sci. Gli italiani, giustamente attesi per quanto di buono avevano fatto intuire nella «World Series» non hanno deluso, riuscendo a piazzare ben tre atleti tra i primi dieci. Il migliore degli azzurri è stato il giovane Leonardo David che con un brillante terzo posto ha preceduto i connazionali Pierino Gros, quinto e Mauro Bernardi, sesto. Gustavo Thoeni è finito quindicesimo.

Insieme alla conferma di Stenmark che ha fatto registrare il miglior tempo sia nella prima sia nella seconda manche ed al felice debutto dell'ex valanga azzurra, la sorpresa Luescher. Lo svizzero è finito secondo dietro al campionissimo scandinavo ed ha soffiato, per una manciata di centesimi di secondo, la piazza d'onore a David. L'azzurro autore di una seconda discesa da capogiro, non è riuscito a colmare il distacco, per la verità esiguo, che Luescher gli aveva inferto nella prima prova.

Se dubbi ancora potevano nutrirsi su Stenmark, questi sono stati fugati anzitempo. Ingemar gareggerà ancora per vincere. Non per nulla ha finito per collegare idealmente Arosa, ultima gara ed ultima vittoria della stagione 1977-78 a questa prima uscita del «circo bianco» edizione 1978-79.

Ma a chi al traguardo gli chiede se si senta il favorito, il biondo Stenmark risponde modestamente: «...Non si può assolutamente dire una cosa del genere dopo la prima gara...».

Ci si è affrontati su un tracciato di 1500 metri. Ad aprire la prima manche, che come la seconda annoverava 59 porte, è stato l'allenatore austriaco Peter Prodinger mentre nella seconda si è esibito l'americano Harald Schdenhaae. Già agli intertempi Stenmark era saldamente in testa. 1'28"80 il suo parziale contro l'1'30" di Luescher e l'1'30"71 di Leonardo David.

Non sono mancati tuttavia problemi. Il vento tiepido e la pioggia caduta in nottata hanno danneggiato la pista impoverendola. E' stato necessario ricorrere a neve da riporto e ribattere la pista il che ha costretto gli organizzatori a rinviare di un'ora l'inizio del gigante. Una neve come quella di ieri sarebbe veramente malvagia per i protagonisti della discesa libera maschile ai quali, e l'azzurro Plank è tra questi, piacciono le piste dure e ghiacciate.

Gli austriaci che ieri sono rimasti a bocca asciutta (il loro migliore piazzamento è il settimo posto di Orner) tenteranno di rifarsi con Klammer.

Comprensibile la soddisfazione di Erich Demetz, direttore agonistico degli azzurri, del suo vice Messner e dell'allenatore Arigoni, una soddisfazione completata dalle notizie arrivate via radio da Piancavallo e che raccontano delle prodezze della piccola Gravina nella libera. L'unico degli azzurri ad avere il muso lungo e a sfoderare commenti poco ortodossi, anche se comprensibili, è Gustavo Thoeni, relegato a quota quindici, e — quel che è peggio — a sei secondi e mezzo da Stenmark. Una rabbia che Demetz e Messner, parlando in dialetto sudtirolese, cercano di smorzare spiegando a Gustavo quello che di buono ha fatto nella parte alta della prima manche.

«Mi pare proprio che ci siamo abbastanza nel gigante» dice Demetz cercando, senza riuscirvi, di mitigare la sua grande soddisfazione. «Tre nei primi sei sono una grande cosa — continua —. David è ormai una certezza, Gros e Bernardi sono altri punti forza e lo dimostrano soprattutto alcuni tempi parziali di manche. Gustavo ha invece solo bisogno di stare calmo. Nello speciale ha già dimostrato che vale ancora parecchio, che può dare del filo da torcere anche ai giovanissimi».

Raggiante è — e si capisce — Leonardo David: «Mi ero accorto di essere sceso molto bene anche nella seconda manche, ma non pensavo proprio di essere terzo, mi bastava restare nel gruppo dei dieci e guadagnare punti Fis».

L'attenzione si sposta intanto alla libera, con gli organizzatori che preannunciaon per le sei di stamane una mobilitazione generale per andare a rimettere a posto la pista del «Planai», e alla combinata. I risultati di ieri dicono che i candidati più autorevoli alla combinata sono lo svizzero Leuscher e l'austriaco Leonhard Stock.

Eric Waha

CLASSIFICA DELLO SLALOM GIGANTE DI SCHLADMING: 1) Ingemark Stenmark (Sve) 3'02"24 (1'28"80 più 1'33"44); 2) Peter Luescher (Svi) 3'04"10 (1'30"36 più 1'33"74); 3) Leonardo David (It) 3'04"37 (1'30"71 più 1'33"66); 4) Jean Luc Fournier (Svi) 3'04"39; 5) Piero Gros (It) 3'05"43 (1'30"32 più 1'35"12); 6) Mauro Bernardi (It) 3'05"72; 7) Wolfram Ortner (Au) 3'06"29; 8) Bohumir Zeman (Cec) 3'06"39; 9) Heini Hemmi (Svi) 3'06"68; 10) Jacques Luethy (Svi) 3'07"10; 15) Gustavo Thoeni (It) 3'08"72 (1'31"11 più 1'37"61).

Piazzamenti degli altri italiani nello slalom gigante di Schladming: 29) Tiziano Bieler 3'12"68; 30) Alex Giorgi 3'13"30; 31) Bruno Noeckler 3'13"39; 36) Maurizio Poncet 3'13"81; 41) Herbert Plank 3'15"22.

CLASSIFICA COPPA DEL MONDO DOPO LA 1.a PROVA: 1) Stenmark 25 punti; 2) Luescher 20; 3) David 15; 4) Jean Luc Fournier 11; 5) Gros 8; 6) Bernardi 6; 7) Ortner 4; 8) Zeman3; 9) Hemmi 2; 10) Luethy 1.

Nella classifica a squadre la Svizzera è prima con 77 punti, davanti a Italia 40, Austria 37, Svezia 25, Germania Ovest 4, Cecoslovacchia, Belgio 3, Francia 2, Usa 1.

IL CALCIO della domenica

Per la prima volta, dall'inizio della stagione, la domenica calcistica è... condizionata dalle situazioni atmosferiche. La neve e il gelo, soprattutto sui terreni che non sono protetti dai teloni, potrebbero far saltare alcune delle partite in programma.

Serie A

PROGRAMMA E ARBITRI

Ascoli - Atalanta: Menegali
Catanzaro - Verona: Tonolini
Fiorentina - Roma: Mattei
Juventus - Inter: Pieri
Lazio - Bologna: Barbaresco
Vicenza - Avellino: Paparesta
Milan - Torino: Menicucci
Napoli - Perugia: Lattanzi

CLASSIFICA: Milan e Perugia p. 15; Inter, Juventus e Torino 13; Fiorentina 12; Catanzaro e Napoli 11; Lazio 10; Ascoli 8; Avellino, Bologna, Roma e Vicenza 7; Verona 6; Atalanta 5.

Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI

Brescia - Foggia: Prati
Monza - Udinese: Bergamo
Palermo - Bari: Ballerini
Pescara - Genoa: Lo Bello
Pistoiese-Sambenedettese: Lanese
Rimini - Cagliari: Milan
Sampdoria - Lecce: Materassi
Taranto - Nocerina: Facchin
Ternana - Cesena: Lapi
Varese - Spal: Tani

CLASSIFICA: Cagliari, Udinese e Pescara p. 16; Foggia 15; Monza 14; Pistoiese 12; Lecce 11; Genoa, Sampdoria, Brescia, Palermo, Rimine, Cesena e Varese 10; Ternana, Bari e Spal 9; Nocerina e Taranto 8; Sambenedettese 7.

Serie C-1

PROGRAMMA E ARBITRI

Alessandria - Spezia: Rufo
Forlì - Juniorcasale: Savalli
Lecco - Cremonese: Casella
Mantova - Como: Chierri
Modena - Parma: Polacco
Piacenza - Triestina: Angelelli
Reggiana - Novara: Pirandola
Trento - Biellese: Armienti
Treviso - Padova: Giaffreda

CLASSIFICA: Como p. 14; Reggiana Juniorcasale 13, Parma, Novara, Triestina e Biellese 12; Piacenza e Forlì 10; Mantova, Padova, Cremonese e Alessandria 9; Spezia 8; Modena, Lecco e Treviso 7; Trento 6.

Serie D

PROGRAMMA: Abano Terme-Jesolo, Chievo-Monfalcone, Merano-Pordenone, Montello-Tritium, Mira-Benacense, Palmanova-Pro Tolmezzo, Romanese-Dolo, San Donà-Montebelluna, Venezia-Casatese.

CLASSIFICA: Romanese p. 21; Pordenone e Venezia 16; Dolo, Palmanova e Mira 14; Abano Terme 13; Casatese e Pro Tolmezzo 12; Montebelluna 11; Montello 10; Monfalcone, San Donà, Tritium, Jesolo e Chievo 9; Benacense 8; Merano 6. Casatese e Abano Terme hanno giocato una partita in meno.

MENTRE IL PERUGIA SI GIOCA IL PRIMO POSTO A NAPOLI

L'interesse del campionato lungo l'asse Torino-Milano

Un terzo del campionato è alle spalle. Milan e Perugia punti 15, Torino, Inter e Juventus 13: con questa classifica la serie A si avvia verso il traguardo d'inverno. Con l'undicesima giornata intanto (nel cartellone odierno Juventus - Inter, Milan - Torino e Napoli - Perugia) vanno a concludersi gli scontri diretti tra le formazioni che appaiono in grado di vincere lo scudetto. Quanto al Napoli, nella sua veste di arbitro della situazione, finora non ha fatto del male a nessuna (ha lasciato un punto sul suo campo alla Juve e al Milan, è andato a prendersene uno a Torino, in casa granata) ma oggi si erge a giudice delle possibilità dell'imbattuto Perugia, e chissà che non gli riesca il colpaccio.

Concluso in particolare il trittico che ha interessato diavoli rossoneri, torinisti granata e grifoni umbri, si tornerà da domenica prossima ad una corsa a distanza, con le milanesi, le torinesi e il Perugia a giocare il platonico alloro invernale contro avversarie di centro-classifica o di bassa graduatoria in confronti indiretti che potrebbero per altro lasciare il segno della sorpresa più di quanto l'abbiano fatto gli scontri diretti (nei quali l'ics finora è stato il segno prevalente, a conferma di un sostanziale equilibrio nel gruppo delle prime).

Juventus e Inter, dopo aver rischiato di trovarsi fuori anzitempo dalla lotta al vertice (i bianconeri dopo la sconfitta con il Perugia e l'Inter per aver perso il derby) sono riuscite a ritornare sotto approfittando degli scontri diretti che hanno opposto il Perugia prima al Torino e poi al Milan.

I bianconeri campioni, per nulla intenzionati ad abdicare al loro scudetto, e i ragazzini nerazzurri sono oggi chiamati a dare un senso definito alla loro stagione. La Juventus ultimamente è apparsa in ripresa, ma continua ancora a faticare nel volgere a suo favore le partite sulla carta facili. L'Inter, da parte sua, ha accusato alti e bassi tali da non essere stata ancora inserita dai tecnici più autorevoli nel lotto delle aspiranti alla successione della Juve.

Confronto comunque delicato per entrambe, sia per l'Inter che per la Juventus: chi perde potrebbe ritrovarsi a quattro punti da chi fra Milan e Perugia riuscisse a fare risultato pieno nei pur difficili incontri che le attendono.

La tradizione dice Juventus, e l'esperienza parla pure a favore dei bianconeri. Ma questa baby Inter ha fatto dell'imprevedibilità il suo motto, in attesa che Bersellini e Mazzola la riportino ad obiettivi livelli di vertice. Al risultato di Torino guardano con interesse Perugia e Milan, ma con altrettanto interesse Juve e Inter guardano ai confronti di San Siro e di Napoli.

E. L.

Nereo Rocco con l'influenza

L'edizione di questa sera della «Domenica sportiva» sarà trasmessa senza la partecipazione in studio di Nereo Rocco. Il popolare personaggio del calcio italiano — che solitamente proclama il «gol della domenica» — è stato infatti colto da un forte attacco influenzale che non gli ha consentito di raggiungere Milano. Il «paron» non potrà perciò essere neppure in tribuna per seguire l'incontro tra il Milan e il Torino.

Ricchieri presidente della Lega dilettanti

ROMA — Antonio Ricchieri è stato eletto presidente della Lega nazionale dilettanti della Figc nell'assemblea tenutasi all'Eur.

Erano rappresentate all'assemblea 3326 società per un quorum di 1669. I voti validi sono stati 3301 (oltre a due schede bianche). Ricchieri ha ricevuto 1885 voti, 913 sono andati a Orazio Siino e 503 a Cesare Camilletti.

SERIE C-2

Audace - Mestrina	0-1
Conegliano - Adriese	0-1
Bancoroma - Riccione	1-0

DILETTANTI
Torviscosa - Pieris
(sospesa per neve)

COPPA DEL MONDO FEMMINILE: PRIMA PROVA A PIANCAVALLO

Di prepotenza la Moser-Proell Lieta sorpresa: la Gravina quarta

DAL NOSTRO INVIATO

PIANCAVALLO — Non è stato necessario alzare lo sguardo al tabellone elettronico quando Anne Marie Moser Proell è apparsa all'ultima curva. Dopo l'intertempo da lei fatto registrare (erano già scese alcune tra le più temibili concorrenti, quali la Zurbriggen, la Nadig, la Mittermaier) sembrava chiaro a tutti che la libera d'apertura della Coppa del Mondo avesse già la sua vincitrice.

La Proell, in perfetta linea, ha fatto bloccare il cronometro a 1'46"06 (intertempo 1'08"42). Media 95,719 chilometri orari. Un tempo non eccezionale rispetto a quelli ottenuti dalla stessa Proell e da altre discesiste nel corso delle prove ufficiali. Ma bisognava tener conto dei quattro centimetri di neve farinosa caduti durante la nottata che hanno reso meno scorrevoli e veloci i 2820 metri della pista che da quota 1830 giungeva ai 1265 dell'arrivo.

La Proell, 25 anni, ha dunque affermato prepotentemente il suo diritto a essere sempre considerata come l'avversaria da battere, l'atleta intramontabile che vanta un glorioso curriculum (cinque vittorie in Coppa del Mondo, due secondi assoluti nelle ultime due stagioni, 52 vittorie, delle quali 30 in discesa) e che, malgrado l'età non appare per nulla intaccata dal gelo della mattina.

Alle sue spalle, questo in fin dei conti il rilievo che apporta gli elementi di maggiore interesse alla prima libera di Coppa, vi sono state sorprese e novità. Per l'Italia corre l'obbligo di mettere subito in rilievo la strepitosa prestazione di Cristina Gravina. L'azzurra, scesa con il n. 15, ha sbalordito, facendo registrare il secondo intertempo dopo la Proell (1'09"14) e ha concluso finendo al quarto posto. Una classifica inattesa se è vero che alla vigilia i responsabili azzurri avrebbero messo una firma pur di poter contare su un'italiana fra le prime 15.

La Gravina è stata per di più sfortunata. Ha sbagliato l'ingresso all'ultima curva, presa secondo una traiettoria troppo larga che l'ha leggermente sbilanciata. Qui ha perso, nei confronti delle due svizzere De Agostini e Dirren, che l'hanno scavalcata, finendo seconda e terza, la bellezza rispettivamente di 52 e 40 centesimi di secondo. E' questo tuttavia un rilievo che è stato riassorbito con disinvoltura nel clan italiano, che ha avuto la soddisfazione di piazzare una seconda atleta, la Plank, in posizione, tutto sommato, onorevole (20.a).

La sorpresa Gravina è stata indubbiamente maggiore di quelle comunque fornite dall'accoppiata svizzera De Agostini-Dirren. Non ha invece corrisposto in pieno alle attese la terza elvetica, Marie Terese Nadig, finita quinta alla pari con l'austriaca Peter con il tempo di 1'48"57.

Ha un po' deluso la tedesca Epple (settima), mentre sono letteralmente scomparse le attese Mittermaier (16.a) e la Zurbriggen (29.a) che nelle prove erano state fra le migliori. Un altro risultato inatteso è stato quello conseguito dalla francese Attia che, con il pettorale n. 40. è stata capace di inserirsi al nono posto, scalzando vi la statunitense Cindy Nelson.

Ora l'attenzione si polarizza sullo speciale di stamane, ove quella che, piuttosto infelicemente, è stata definita la «valanga rosa» dovrebbe riuscire a completare il successo di squadra già finora prenotato dall'exploit della Gravina. Molto dipenderà dalla neve. Se la temperatura si abbassasse ulteriormente e la pista di slalom si ghiacciasse, le probabilità per le azzurre potrebbero essere notevoli. «Altrimenti — ha detto a mezza voce la Bieler, che lamenta un lieve dolore al ginocchio sinistro — bisognerà verificare le nostre capacità che, anche su neve più morbida, sono tutte da verificare».

L'organizzazione ha confermato, intanto, che sulle piste di Piancavallo verrà recuperato martedì lo slalom speciale femminile che avrebbe dovuto svolgersi a Cervinia.

Bruno Cesca

LA CLASSIFICA

1) Anne Marie Moser Proell (Au) 1'46"06; 2) Doris De Agostini (Svi) 1'47"79; 3) Eveline Dirren (Svi) 1'48"00; 4) Cristina Gravina (It) 1'48"25; 5) ex aequo: Edith Peter (Aus) e Marie Terese Nadig (Svi) 1'48"57; 7) Irene Epple (Germania occ.) 1'49"23; 8) Karine Schneeweiss (Bel) 1'49"33; 9) Caroline Attia (Fr) 1'49"81; 10) Cindy Nelson (Usa) 1'49"82.

11) Kreiner (Can) 1'49"98; 12) Fjeldstad (Norv) 1'50"01; 13) Gonseth (Fr) 1'50"18; 14) Proll (Au) 1'50"22; 15) Cargill (Gb) 1'50"31; 16) Wiesler (Rft) 1'50"40; 17) Lehodey (Can) 1'50"45; 18) Mittermaier (Rft) 1'50"48; 19) Puschmann (Au) 1'50"52; 20) Plank (It) 1'50"90; 21) Dufresne (Can) 1'50"96; 22) Ellmer (Au) 1'50"98; 23) Kraml (Au) 1'51"40; 24) Riedler (Au) 1'51"43; 25) Iliffe (Gb) 1'51"53; 44) Alger (It) 1'53"99.

Campionati assoluti di karate

L'udinese Mondolo secondo (oltre 80 chili)

BARI — Si sono disputati a Bari, presso il palazzetto dello sport del Cus Bari, i campionati nazionali assoluti di karate. Giuseppe Pirelli (Nehryu Verbania) è il nuovo campionè assoluto. Si è imposto davanti a Michele Bisceglie (Kyohan Bari campione uscente), Lovato (Ryugi Torino), Bernardi, Deodato e Pardini.

Nella classe oltre 80 kg ha vinto il livornese Pardini seguito dall'udinese Franco Mondolo.

I PILOTI DELL'ANNO

I giornalisti specializzati inglesi hanno eletto Mario Andretti e Mike Hailwood rispettivamente pilota e centauro dell'anno.

USA-URSS INDOOR

Il 2 marzo 1979 Stati Uniti e Unione Sovietica si affronteranno in un incontro indoor di atletica leggera.

LA TRIESTINA A PIACENZA CERCHERA' DI OTTENERE ALMENO UN PUNTO

Tagliavini in grave imbarazzo: schieramento secondo il terreno

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — *La comitiva alabardata è giunta alla meta nel tardo pomeriggio dopo un viaggio abbastanza tranquillo (solo in alcune zone il pullman ha dovuto viaggiare a velocità ridotta per la nebbia. A Piacenza, dopo la neve dell'altro giorno, non si sono avute altre precipitazioni. Il cielo, che non ha permesso al sole di aprirsi dei varchi fra le fitte nubi, sembra aver concesso una tregua e anche il bollettino lascia supporre che non ci saranno precipitazioni. Come si presenterà il campo dopo la neve caduta venerdì? E' questo l'interrogativo maggiore, quello che preoccupa più di ogni altra cosa l'allenatore alabardato.*

I piani di Tagliavini sono intaccati dalla mutata situazione del tempo. Con il secco egli avrebbe quasi sicuramente rinunciato ad Andreis, allo scopo di rinforzare il centrocampo, richiamando in squadra Politti e affidando a Lenarduzzi compiti di... avanscoperta. Con la caduta della neve e l'appesantimento del terreno di gioco, Tagliavini forse sarà forzatamente costretto a mutare ancora programmi. In questo caso appare certo l'impiego di Andreis, rinunciando magari a Lenarduzzi e Cei, quest'ultimo a favore di Lucchetta.

Mai come in questa trasferta tuttavia è difficile indicare la formazione alabardata. Tagliavini, come più volte abbiamo avuto modo di osservare, lascia passare la notte di sabato prima di prendere una decisione definitiva. Certo, con sedici elementi a disposizione (quelli di domenica, più Grigollo, Politti, Trainini, Muiesan e Lucchetta), non è difficile varare una squadra; difficile è scegliere gli uomini giusti.

«Speriamo che il tempo tenga, non vorrei rimandare questa partita a causa della neve — ha detto ieri Tagliavini scrutando il cielo — perché si sa che la nostra compagine in questo momento è in forma e rinviare un incontro vorrebbe dire rompere il ritmo del campionato, che già sarà compromesso dalla sosta di Natale. A noi poi, per esperienze passate, è sempre andata male quando ci siamo ripresentati su un campo».

Il danno non sarebbe pari a quello del Piacenza, perché per la Triestina si tratta appunto di una trasferta...

«Certo: bisognerebbe ritornare qui un'altra volta, a metà settimana. Ma speriamo proprio che il tempo non peggiori e che si possa giocare, anche se su un campo pesante».

— Stavolta è proprio difficile indovinare la formazione...

«Francamente non è pretattica la mia. Fornasaro faccia quello che crede, ma io devo cercare di tornarmene a casa con qualcosa in valigia. Per questo stavolta baderemo al sodo: le lodi non fanno punti, mentre i punti fanno classifica».

— Da quanto si è saputo, il Piacenza non appare completo...

«Negli ultimi giorni ha lamentato alcuni infortuni, ma ritengo che recuperi sia Crepaldi, sia Maruzzo. Questi due, assieme a Skoglund, dovrebbero giocare in avanti, con Matricciani che forma il centrocampo assieme all'esperto Gritti, Romano e Zanotti. Dietro hanno tre terzini che si chiamano Maldera, Manunza e Vetere. Vichi è il libero. Una squadra solida, compatta e battagliera, non c'è che dire. Farà l'impossibile per batterci. Ma noi faremo l'impossibile per non prestarci ai suoi disegni. Ecco; tornare da Piacenza con un punto ci aprirebbe le porte per la successiva trasferta... a casa mia».

La Triestina non sarà sola oggi. Da Trieste si muove un pulman di tifosi alabardati. Reca la fiducia nella squadra e un soffio di speranza.

Dante di Ragogna

Calcio in difficoltà per ghiaccio e nebbia

Molti degli incontri in programma oggi per i maggiori campionati regionali dilettanti di calcio sono in pericolo. La neve caduta abbondantemente venerdì e il gelo hanno reso impraticabili molti terreni di gioco. A complicare le cose ci si è messa ieri la nebbia che soprattutto sull'altipiano triestino ha ridotto la visibilità a poche decine di metri. Ieri sono saltati dal programma numerosi incontri del campionato Cadetti. Per le pessime condizioni del campo di Aquilinia, ridotto ad una risaia per il fango e l'acqua, non è stata disputata la gara del campionato regionale di Seconda categoria fra la Grandi Motori e il Primorje.

Sospesi i campionati regionali giovanili

Il comitato regionale del settore giovanile della Federcalcio ha deciso ieri di sospendere tutte le partite in calendario oggi per i campionati Allievi e Giovanissimi e base regionale. La decisione è stata adottata in conseguenza delle pessime condizioni dei campi di gioco, in gran parte ricoperti dalla neve. Le partite verranno recuperate a data da destinarsi.

CALCIO BERRETTI

L'incontro Jesolo-Triestina, in programma ieri per l'ultima giornata del torneo «Berretti» di calcio, è stato rinviato a causa dell'impraticabilità del campo di gioco.

Oggi a Trieste

CALCIO

Primavera

TRIESTINA-VERONA, stadio «Grezar», ore 14.30.

Promozione

SAN GIOVANNI-PRO CERVIGNANO, viale Sanzio, ore 14.30.

Prima categoria

PONZIANA-LUCINICO, via Flavia, ore 14.30; PORTUALE-MOSSA, Prosecco, ore 14.30; MUGGESANA - BUTTRIO, Muggia, ore 14.30.

Seconda categoria

SOVRANA-ZAULE, Guardiella, 14.30; LIBERTAS-BREG, via Flavia, 10.30; ZARJA-SAN MARCO, Basovizza, ore 14.30; ROSANDRA-CAMPANELLE, San Dorligo, ore 14.30; PRIMOREC-GIARIZZOLE, Trebiciano, ore 14.30; AURISINA-COSTALUNGA, Aurisina, ore 14.30; OPICINA-GAJA, via Alpini, ore 14.30.

Allievi regionali

TRIESTINA-PONZIANA, Guardiella, ore 10.30; SAN GIOVANNI-ISONZO TURRIACO, viale Sanzio, ore 10.30; OPICINA SUPERCAFFE'-MANZANESE, Prosecco, ore 10.30.

PALLAMANO

Serie A

CIVIDIN-SO.GE.PA. ROMA, palasport, ore 11.

RUGBY

Serie C

CUS TRIESTE-PREMET PORTOGRUARO, San Luigi, ore 14.30.

BASKET

Serie A 2

HURLINGHAM - POSTALMOBILI PORDENONE, palasport, ore 17.30.

Serie D maschile

SERVOLANA-CASAVIVA PORDENONE, via della Valle, ore 11.

Serie B femminile

GINNASTICA TRIESTINA-DERMATROPHINE PADOVA, via della Ginnastica, ore 11.

Serie C femminile

TRANSMARE MUGGIA - POM ARA MONFALCONE, palestra Muggia, ore 11.

Promozione maschile

GRANDI MOTORI-BARCOLANA, via della Valle, ore 15; CUS-CARTARIA, via Monte Cengio, ore 11.15; BOR-JADRAN, San Dorligo della Valle, ore 11; FERROVIARIO-STELLA AZZURRA, viale Miramare, ore 11.30.

Cadetti

ALABARDA-INTER 1904 «B», via della Valle, ore 17.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

NUOTO

Incontro internazionale

TRIESTINA NUOTO-MLADOST ZAGABRIA, Piscina «B. Bianchi», ore 15. Ingresso gratuito.

COPPA ITALIA DI PALLAVOLO MASCHILE E FEMMINILE

Altura e Oma in buona forma

Cus Altura-*Petrarca 3-2

(17-15, 8-15, 15-13, 15-17, 15-11)

CUS ALTURA TRIESTE: Coretti, Biziak, Ciacchi, Cella, Braida, Pellarini, Sardi, Di Bin, Ziani, Sardos, Mengaziol.

PETRARCA PADOVA: Cesarato, Savasta, Favaron, Beccegato, Meloni, Lunardi, Muredda, Bertolato, Balsano, Sgobbi, Sabbadin, Carraro.

ARBITRI: De Luca e Lucentini di Ancona.

PADOVA — Rimarchevole affermazione del Cus Altura-Trieste al palazzetto del Tre Pini, dove ha battuto, dopo quasi tre ore di gioco, il Petrarca per 3-2 nella partita valida per il secondo turno di Coppa Italia. I triestini hanno avuto ragione della forte squadra padovana, dimostrando una maggior freschezza atletica ed un gioco di squadra più positivo.

Il primo set è iniziato a favore dei padroni di casa, che si sono portati dopo pochi minuti sul 3-1. A questo punto il Cus Altura ha fatto breccia, riuscendo a risalire lo svantaggio opponendo un muro impenetrabile e passando poi a condurre per 5 - 3. I triestini proseguivano nella loro azione d'attacco portandosi a 9-6, mentre il Petrarca ha cercato con un paio di sostituzioni di rimediare al distacco. Il Cus Altura, tuttavia, dopo un esaltante altalena di punteggi, è riuscito ad assicurarsi il gioco per 17-15.

Il secondo set inizia ancora a favore dei padroni di casa, che si portano sul 6-2. Il Cus Trieste sostituisce Mengaziol con Sardi e riesce a risalire, portandosi sul 10-8, sempre a favore dei padroni di casa. Poi il Cus Altura incorre in alcuni errori e il Petrarca si aggiudica il set per 15-8. Nel terzo set il Cus Trieste prende il largo e riesce ad assicurarsi il gioco, sia pure di stretto margine, per 15-13.

Nel quarto gioco, il Petrarca riesce a rimettere in discussione il punteggio, aggiudicandosi, dopo un appassionante confronto, il set per 17-15. Si rendeva, quindi, necessario disputare anche il quinto set, che ha visto in bella evidenza la compagine triestina allenata da Fabio Sattler che, dimostrando una maggior preparazione atletica, è riuscita ad aggiudicarsi il set, e quindi anche la partita, per 15 a 11.

Attilio Trivellato

FEMMINILE

Cus PD-*Oma Altura 3-2

(7-15, 15-8, 11-15, 15-9, 15-6)

CUS PADOVA: Malachin, Marini, Zambotto, Marchiori, De Diana, Zambon, Caccaro, Barbini, Ghirardini.

OMA ALTURA TRIESTE: Puzzer, Magnaldi E. e S., Goina, Tenze, Prestifilippo, Longo, Detela, Lorenzi.

ARBITRI: Grillo di Pordenone e Susic di Gorizia.

«Dammi il freddo e ti farò vedere chi sono» questo è suppergiù il motto fatto proprio dalle esponenti dell'OMA Altura. Ieri, contro il Cus Padova, nel «frigo» di via Monte Cengio con temperatura +8, le salesiane si esaltano, si scatenano e seppure perdenti dopo cinque lunghi set escono dal campo fra gli applausi. Ben meritati del resto, non solo per l'impegno e per la concentrazione dimostrate ma anche per le ottime fasi di gioco messe in mostra in fase difensiva, nella formazione dei «muri» e talvolta anche nelle conclusioni.

Tutte o quasi, giocano ai massimi livelli personali e per il Cus Padova, una delle prime della A 1 ci sono sorprese, amare ben s'intende; queste maturano nella prima e nella terza frazione. In quei set vince infatti l'OMA e l'incontro così prosegue sino al quinto. Alla fine vince il sestetto ospite, non senza fatica.

Per aggiudicarsi il successo, le padovane hanno dovuto sfruttare a fondo la potenza e l'inventiva delle varie De Diana, Malachin, Zambon, Marini, ottimamente imbeccate dalla Zambotto. La tecnica, la prestanza fisica a conti fatti hanno i loro diritti. I due punti vanno così al Cus. All'Oma, invece brillante e spigliata, sebbene mancante della Sacchi, giunge una lieta conferma. La conferma di possedere una buona intelaiatura che quando vuole sa dare spettacolo e ottenere anche qualcosa di positivo. Speriamo comunque che non sia il freddo l'additivo necessario per garantire all'Oma la giusta carburazione.

V. F.

Pallavolo

COPPA DEI CAMPIONI

CSKA Sofia - Paoletti 3-0

HURLINGHAM-POSTALMOBILI ALLE 17.30

Un derby da vedere oggi al Palasport

Una illustre provinciale, la Postalmobili, sfida questo pomeriggio, con inizio alle ore 17.30, al palasport di Chiarbola, un'Hurlingham che dal canto suo non può concedersi certo distrazioni. La formazione pordenonese, comunque, è una matricola per modo di dire; nelle file della compagine allenata da Pellanera, un tecnico serio che ha avuto il grosso merito di farla approdare alla serie A 2 (dove Lombardi aveva mancato d'un soffio), troviamo giocatori esperti e collaudati. In regia, tanto per fare un esempio, c'è quel Melilla protagonista di tante battaglie regionali nel... segno friulano, prima che pordenonese. E poi Masini, «torre» di 2,08, già scarpetta rossa del Simmenthal dei tempi belli, e ancora Paleari, altro lungo molto pericoloso.

Accanto a questi «vecchiacci» due americani che, tutto sommato, possono valere quelli «triestini». John Fultz, americano di Coppa dell'Ignis, quindi grande straniero della Sinudyne prima di girovagare in Svizzera e Austria, è un grosso tiratore; Wilber, piuttosto sconosciuto e con alle spalle un'esperienza svizzera (nel Pergassona) sta dimostrando di essere straniero utilissimo, anche se non tanto noto.

Come si può notare la forza della Postalmobili è garanzia di spettacolo, ma l'Hurlingham, ormai abituata a costituire la classica sorpresa in caso di vittoria, promette un'altra gara tutta generosità. Per la squadra di Lombardi, un «ex» che ha voglia (e necessità) di vincere, più che di ben figurare nei confronti di qualche suo ex allievo, si prospetta una gara difficile e, come al solito dovrà dare il massimo per poterla spuntare.

Ci sarà lavoro per tutti: da Scolini, il quale è chiamato all'ennesimo esame di un «professore» quale può essere considerato Melilla, agli americani Laurel e Boston che presumibilmente dovranno superarsi in difesa per arginare i giganti avversari. Il ritrovato Bechini, quel Iacuzzo che si è rivelato come il più redditizio atleta neroverde, capitan Meneghel, ancora una volta «votato» a compiti difensivi, nonché una panchina «corta» ma comunque pronta in caso di necessità, si dichiara matura e disponibile anche contro avversari quotati quali sono senza dubbio i pordenonesi.

Al palasport di Chiarbola, dunque, un grosso appuntamento cestistico dove non mancherà certo la rappresentanza pordenonese.

Queste le probabili formazioni (in parentesi il numero delle maglie) che si affronteranno agli ordini dei palermitani Totaro e Romano: Hurlingham: Starc (4), Ritossa (5), Ciuch (8), Scolini (9), Bechini (10), Meneghel (12), Forza (13), Iacuzzo (14), Laurel (15), Boston (16). Postalmobili: Melilla (4), Magnani (5), Schober (7), Masini (8), Wilber (9), Fultz (11), Cecco (12), Sambin (13), Fantin (14), Paleari (15).

S. B.

Pallacanestro

SERIE C MASCHILE
Alabarda - Principe Monfalcone 84-70 (41-32)

SERIE D MASCHILE
Sagrado - Don Bosco 98-63 (40-35)

SERIE C FEMMINILE
Dueville VI - Casaviva 64-71 (40-32)

COPPA DAVIS 1979

Con le vittorie di Cano su Kyrmair (3-6 6-3 6-2 6-1) e di Clerc su Mota (6-1 6-0 6-0) l'Argentina conduce 2-0 sul Brasile nella semifinale della zona sudamericana della Coppa Davis 1979.

Pallanuoto

COPPA DEI CAMPIONI

Orvosi (Ungh) - Pro Recco	7-4
Montjnich (Sp) - Pro Recco	6-4
Orvosi (Ungh) - Wirzburg	5-4

NELLA FINALISSIMA DI COPPA DAVIS

Usa-Gran Bretagna 2-1

RANCHO MIRAGE (California) — Stati Uniti e Gran Bretagna sono in parità (1-1) dopo la prima giornata della finale di Coppa Davis. Dopo il successo dell'americano John Mac Enroe su John Lloyd per 6-1, 6-2, 6-2 nel singolare di apertura dell'incontro, il «numero uno» britannico Buster Mottram ha sconfitto lo statunitense Brian Gottfried per 4-6, 2-6, 10-8, 6-4, 6-3 al termine di un confronto durato circa quattro ore e mezzo.

Non ci sono dubbi: sarà il diciannovenne John McEnroe a decidere dell'esito della finalissima. Dopo aver chiuso alla pari sull'uno a uno la prima giornata, le due forti rappresentative si affrontano oggi in doppio dove la collaudata coppia statunitense formata da Stan Smith e Bob Lutz avrà di fronte Mark Cox e David Lloyd.

Ma è agli ultimi due singolari che è rivolto l'interesse degli appassionati. McEnroe che ieri ha letteralmente distrutto in soli tre set, concedendogli appena cinque giochi all'inglese John Lloyd, avrà di fronte stamane Buster Mottram che, autentica sorpresa, ha battuto al termine di cinque estenuanti set Brian Gottfried.

All'ultima ora apprendiamo che Stan Smith e Bob Lutz hanno conquistato per gli Stati Uniti il punto del doppio battendo Mark Cox e David Lloyd per 6-2 6-2 6-3.

A Laura Tomasetig il titolo di judo (kg 61)

NAPOLI — Laura Tomasetig del Tenzi di Udine ha vinto il titolo italiano assoluto di judo cat. kg 61. Gli altri titoli a Paola Napolitano (kg 48) di Catania, Patrizia Montaguti (kg 52) di Genova, Silvia Savoldi (kg 56) di Cinesello, Liana Peruch (kg 66) di S. Vincent, Maria Teresa Motta (kg 72) di Arma di Taggia, Maria Pia Silvestri (kg 72) di Cava dei Tirreni.

DEDICATO A PINO RENNER L'ODIERNO CONVEGNO DI TROTTO

Punta di... Orgoglio nel «clou»

Si ricorda Pino Renner a Montebello con un convegno dedicato al guidatore scomparso che ebbe, prima di abbracciare la carriera di driver, dei trascorsi calcistici con la maglia ponzianina. Intitolate ai cavalli prediletti da Renner le corse in programma, con un clou sulla media distanza avente cinque cavalli al via.

Nocret, valido portacolori della Scuderia Fau, si impegnerà all'inseguimento dovendo rendere 20 metri a Beato Angelico, Pindaro, Grizly e Orgoglio. L'allievo di Bruno Corelli, in forma brillante, non l'avrà facile ma sarà sicuramente un protagonista anche se Orgoglio, in serie eccezionale, e Pindaro potranno rendere disagevole la sua rincorsa.

Piace molto Orgoglio che sale da Ponte di Brenta con curriculum probante. Si merita il pronostico il cavallo di Piero Bezzecchi, mentre Pindaro, un po' in ombra nel periodo, è atteso a una prova che ne dimostri la riacquistata volitività. C'è posto per tre nel tabellone che indica il numero del vincitore. Noi diremo nell'ordine Orgoglio, Pindaro e Nocret, mentre Grizly, brillante vincitore venerdì, è l'outsider della corsa e Beato Angelico appare chiuso sulla carta.

Il convegno sarà aperto da una corsa per i 2 anni (a vendere) che avrà in Francken il puledro più attendibile. Subito dopo saranno di scena i gentlemen con Francesco Prioglio in grado di portare al successo il vecchio Pagot.

In ottimo momento, Codiverno appare imbattibile nel Premio Girandola, mentre i 4 anni avranno in Aspes il soggetto più appariscente sul doppio chilometro del Premio Susi da Enea nel quale non andranno trascurate le possibilità di Quiteria e delle avvantaggiate Newisland e Bitinia.

Affollato consesso di 3 anni nel Premio Bella Irzia; Bexley non dovrebbe perdere, attenzione però a Phormer, Filaria, Hello Boy e alla novità Nanzila. Un invito sul miglio evidenzia gli alleati Maxwell e Fiodor che troveranno in Cordofan, Timavo e Milliemens gli avversari più pericolosi.

Infine un miglio molto appariscente proporrà la brava Aiele in sfida elettrizzante con Fiumegrande che partirà in seconda fila. Possibile l'inserimento di Ibisco in bell'ordine.

Inizio ore 14.

M. G.

I NOSTRI FAVORITI

Premio Milziade: Francken, Grado, Detoma. **Premio Genzio:** Pagot, Cacino, Bactris. **Premio Girandola:** Codiverno, Fisima, Talamone. **Premio Susi da Enea:** Aspes, Newisland, Quiteria. **Premio Bella Irzia:** Bexley, Phormer, Filaria. **Premio Pino Renner:** Orgoglio, Pindaro, Nocret. **Premio Dulia:** (Maxwell-Fiodor), Cordofan, Timavo. **Premio Scuderia Montebello:** Aiele, Fiumegrande, Ibisco.

Orario ferroviario

TRIESTE CENTRALE - VENEZIA BOLOGNA - ROMA - REGGIO C. CATANIA - MILANO - TORINO GENOVA - VENTIMIGLIA

PARTENZE

4.30 D Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per S. Donà P. fino al 22/12/78, dall'8/1 al 12/4 e dal 18/4/1979 in poi); sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/78 all'1/1/79.
6.50 D Venezia S.L. - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1); 1.a e 2.a cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; 2.a cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S.L.
8.30 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
9.20 R Venezia S.L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S.L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S.L.
17.10 Ex Venezia S.L. - Bologna - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio Cal. - Catania (cuccette 2.a cl. Trieste - Reggio Cal.; cuccette 1.a e 2.a cl. e WLA Trieste-Catania). Circola 15/12/78-7/1/1979 e 12-21/4/1979 (2)
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (sospeso nei giorni 25/12/1978 e 1/1/1979) (*)
17.37 L Portogruaro - Venezia S.L.
18.05 L Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S. L. - Roma - Milano Lambrate - Domodossola - Parigi (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette 2.a cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.23 L Portogruaro
20.26 D Venezia S.L. e Bologna - Lecce (via V. Mestre) (cuccette 2.a cl. Trieste - Lecce)
22.12 D Venezia S.L. Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Torino; WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

2.02 D Venezia S.L.
6.25 L Portoguaro (sospeso nei giorni festivi)
7.10 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB e cuccette 1.a e 2.a cl. Genova - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S.L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambrate - Roma - Venezia S.L. (cuccette 1.a e 2.a cl. Parigi - Trieste; cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette 2.a cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (sospeso nei giorni 25/12/78 e 1/1/1979) (*)
12.15 Ex Venezia S.L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C. Flegrei - Roma Tib. - Firenze C.M. - Bologna - Venezia S.L. (cuccette 2.a cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette 1.a e 2.a cl. Palermo - Trieste; WLA e cuccette 1.a e 2.a cl. Catania - Trieste). Si effettua dal 16/12/78 all'8/1/79 e dal 13 al 22/4/1979.
13.42 D Milano (via V. Mestre) - Venezia S.L.
13.55 L Cervignano (sospeso nei giorni festivi e dal 23/12/1978 all'1/1/1979)
15.17 D Venezia S.L.
17.44 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene e Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia Sofia (3), Venezia - Istanbul (4), Venezia - Skopje) (5)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S.L. - Portogruaro (sospeso nei giorni festivi)
21.00 R Genova - Milano - V. Mestre (*)
23.00 L Venezia S.L.
23.37 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca) (6)

(*) Solo 1.a classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Dal 15/10 al 14/12/78, dall'8/1 all'11/4/79 e dal 22/4 al 26/5/79 limitato a Venezia e sospeso nei giorni di sabato e festivi.
(3) Circola nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica.
(4) Circola nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato.
(5) Circola nei giorni di sabato.
(6) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

TRIESTE CENTRALE - VILLA OPICINA - LUBIANA - BELGRADO SKOPJE - BUDAPEST - ATENE SOFIA - ISTANBUL - MOSCA

PARTENZE

10.29 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria)
13.50 L Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
16.50 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 D Villa Opicina - Lubiana (sospeso nei giorni di domenica)
19.05 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette 2.a cl. Trieste - Belgrado). Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/1979.
20.05 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Sofia - Istanbul (WLAB e cuccette 2.a cl. Venezia - Belgrado; cuccette 2.a cl. Venezia - Sofia solo nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Venezia - Atene; cuccette 2.a cl. Venezia - Istanbul solo nei giorni di lunedì, mercoledì e sabato; cuccette 2.a cl. Venezia - Skopje solo nei giorni di sabato)
20.20 L Villa Opicina
23.52 D Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Mosca (WL AB Roma - Mosca nei giorni di lunedì, martedì, mercoledì, venerdì e domenica)

ARRIVI

5.00 D Mosca - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Roma nei giorni di lunedì, martedì giovedì, sabato e domenica)
6.20 D Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina - Si effettua nei giorni di martedì, mercoledì, giovedì, venerdì e sabato; sospeso nei giorni 8 e 26/12/78, 25/4 e 1/5/79. (Cuccette 2.a cl. Belgrado - Trieste)
8.05 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Sofia - Belgrado - Skopje - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Atene - Venezia; WLAB e cuccette 2.a cl. Belgrado - Venezia; cuccette 2.a cl. Sofia - Venezia solo nei giorni di lunedì, martedì, giovedì e sabato; cuccette 2.a cl. Istanbul - Venezia solo nei giorni di mercoledì, venerdì e domenica; cuccette 2.a cl. Skopje - Venezia solo nei giorni di sabato)
9.10 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
13.35 L Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
16.38 D Lubiana - Villa Opicina (sospeso nei giorni di domenica)
18.35 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (cuccette 2.a cl. Zagabria - Parigi e Belgrado - Parigi)
21.30 L Villa Opicina

TRIESTE CENTRALE - UDINE TARVISIO - VIENNA SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

5.25 L Udine
6.12 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
6.18 L Udine
7.15 D Udine - Tarvisio - Vienna
10.08 L Udine
12.25 D Udine - Tarvisio (locale da Udine)
13.05 L Udine - Carnia
14.05 D Udine
14.30 L Udine
16.45 L Udine - Tarvisio
17.30 D Udine - Venezia S.L. (sospeso nei giorni festivi)
17.58 L Udine
19.18 D Udine
20.15 L Udine
20.43 R Roma - V. Mestre (*) sca) (6)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Salisburgo - Monaco (cuccette 1.a e 2.a cl. Trieste - Vienna)
23.00 L Udine

ARRIVI

0.50 L Udine
6.45 L Udine (sospeso nei giorni festivi)
7.28 L Udine
7.57 D Venezia S.L. - Udine (sospeso nei giorni festivi)
8.46 L Udine
9.00 D *Österreich Italien Express* - Monaco - Salisburgo - Vienna - Tarvisio - Udine (cuccette 1.a e 2.a cl. Vienna - Trieste)
10.15 D Udine (sospeso nei giorni festivi)
12.03 L Tarvisio - Udine
14.05 D Udine
15.05 L Udine
16.10 D Udine
17.59 L Udine
19.25 L Udine
19.38 Ex Tarvisio - Udine
20.52 L Pordenone - Udine (nei giorni di sabato e festivi da Udine)
22.20 L Udine
22.50 D Vienna - Tarvisio - Udine

Segue da pag. 16

SPAZIO CASA vende salone quattro stanze stanzetta cucina doppio servizio casa nuovissima panoramico 88 milioni. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende terreni adatti posteggio roulotte posizioni soleggiate confinanti con la strada 2800 al mq. Telefono 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende terreni costruibili Muggia a 15.000 al mq. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende terreno San Dorligo con progetto approvato per una palazzina prezzo interessante. Tel. 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende via Giulia mansardina appena rinnovata soggiorno cucinetta due stanze bagno panoramico 22 milioni possibilità mutuo Telefono 64266. 6/12 S

SPAZIO CASA vende Zona industrale casa recentissima cucina bagno matrimoniale posto macchina cantina. Telefono 64266. 6/12S

STADIO vendesi appartamento in palazzina recente camera cameretta soggiorno cucina bagno. Tel. 31792, Bonzanini. 22969 S

TERRENO edificabile zona Servola per casetta vendesi. Telefonare mattinata 68537. 22930 S

VALMAURA libero 2 stanze soggiorno cucinino moquette parati riscaldamento ascensore inintermediari vendo. Telefonare 571424 ore 12-15. 22875 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI DI QUALSIASI GRANDEZZA. LA NOSTRA SERIETA' E' LA MIGLIOR GARANZIA! Immobiliare ARGO, tel. 768163. 22939 S

VENDESI stabile centralissimo zona XX Settembre, telefonare orario ufficio 60855. 22027 S

VENDESI villa occasione via Dei Porta, tel. 725331, dopo ore 21. 22704 S

VENDESI appartamento Commerciale bassa vista mare tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento autonomo IV piano senza ascensore lire 30.000.000 inintermediari. Telefono 411422. 3067 S

VENDESI appartamento libero, 3 stanze, anticamera, cucina, doppi servizi, 2 poggioli, attico, terrazzo, ascensore riscaldamento. Informazioni lunedì Amm.ne Romanelli piazza Borsa 4. 22888 S

VENDESI pronta entrata, appartamento, 2 stanze, salone, terrazzo, ripostiglio, cucina, posto macchina, cantina, riscaldamento, ascensore. Informazioni lunedì Amm.ne Romanelli piazza Borsa 4. 22889 S

VENDESI stabile con magazzino zona centrale Renavecchia 90.000.000, tel. 747215. 22934 S

VENDONSI a prezzi ridotti del 50% rispetto al valore di mercato, appartamenti di varie dimensioni con disponibilità piani alti, panoramici e soleggiati. PARTICOLARI CONDIZIONI DI PAGAMENTO a partire da lire 2.000.000 contanti, telef. 69210 dalle 17.30 alle 19. 1-12 S

VIA LOCCHI vendesi occupato, 4 stanze, cucina, servizi, cantina lire 40.000.000, Agenzia 2G centro, tel. 64235, 10-12 - 16-18. 22764 S

VIA S. LAZZARO vendonsi appartamenti mq 80 lire 17 milioni. Altro mq 100 occupato lire 8.000.000, Agenzia 2G centro, tel. 64235, 10-12 - 16-18. 22674 S

VIA UDINE, 33 appartamenti occupati, camera, cucina, e 3 stanze cucina servizi. Vendonsi facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30-17. Informazioni, telefonare al 750777. 22849 S

†

Il giorno 8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Giuseppina Piazza nata Menarini

sposa e madre esemplare.

Ne danno il tristissimo annuncio il marito SEVERINO, la figlia LAURA con il marito PINO DE VECCHI, il figlio ALBERTO, i nipoti FIORENZA, GIULIO e MARCO, unitamente a PALMIRA DE VECCHI, alla cognata MARCELLA JOTTI, ai nipoti e ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 11 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella di via della Pietà.

Non fiori ma opere di bene.

Trieste, 10 dicembre 1978

ZITA e CARLOTTA DAZZI con la loro mamma MICHELA, partecipano al lutto della famiglia PIAZZA per la perdita dell'amatissima

nonna Giuseppina

con CECILIA, PAOLA e TOMMASO DAZZI e ZITA FERRARIO DAZZI.

Trieste, 10 dicembre 1978

Il gruppo STOCK dell'ANLA partecipa al lutto del suo presidente e famiglia.

Trieste, 10 dicembre 1978

I condomini di via Gambini 4, costernati, prendono parte al dolore del signor SEVERINO PIAZZA.

Trieste, 10 dicembre 1978

FEDERMAESTRI DEL LAVORO D'ITALIA CONSOLATO PROVINCIALE DI TRIESTE partecipa al grande dolore della famiglia.

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia gli amici ELDA TOLOMELLI, VIVI e UGO MORDENTI.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Si è spenta

Antonia Stepancich ved. Stefani

Ne danno il triste annuncio la figlia, il genero, le nuore, i nipoti, i pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 12 corrente alle ore 11 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Le famiglie:
— KRAUS
— DEL VECCHIO
ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al grande dolore per la scomparsa della cara

Elisabetta

Un grazie ai medici e al personale dell'Ospedale Maddalena.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel primo triste anniversario della morte della loro indimenticabile

Giuliana Bassi

i genitori, il marito e i suoceri La ricordano con infinito rimpianto a quanti Le vollero bene.

Muggia, 10 dicembre 1978

GIANNA e NADIA CICOGNA, unitamente alle famiglie, nel primo anniversario della scomparsa della loro cara amica

Giuliana

La ricordano con infinito affetto e rimpianto.

Muggia, 10 dicembre 1978

Il G.S. FORTITUDO di Muggia è vicino al suo apprezzato dirigente e amico MARINO nella triste ricorrenza del primo anniversario della scomparsa della moglie

Giuliana Bassi

Muggia, 10 dicembre 1978

VILLE BIFAMILIARI Faccanoni, Montedoro, Opicina, vende Immobiliare Am.Co, telefono 732467. 22856 S

VILLINO centrale lussuosamente restaurato vendo tel. 751805-61161. 22946 S

UNIVERSITA' vendesi appartamento palazzina in costruzione camera cameretta soggiorno cucinino posto macchina vista. Tel. 31792, Bonzanini. 22959 S

ZONA COMMERCIALE panoramico, 2 stanze, cucina, servizi, cantina vendesi lire 27 milioni trattabili, Agenzia 2G centro, tel. 64235, 10-12 - 16-18. 22764 S

Continua in 20.a pagina

†

Il giorno 8 dicembre è mancato improvvisamente, per raggiungere il caro GIORGETTO

Giuseppe (Pino) Desco
di anni 51

Costernata ne dà il doloroso annuncio la moglie EDDA.

I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9.30 dalla Chiesa San Vincenzo de' Paoli dove avranno luogo le esequie in presenza della Salma.

Trieste, 10 dicembre 1978

Si associa al dolore della cara EDDA per la grave perdita di

Pino

l'affezionata amica LIA PETRUCCI.

Trieste, 10 dicembre 1978

Si uniscono al dolore dell'affezionata amica EDDA per la scomparsa del suo caro

Pino

— ANDREINA e PIERO SANZIN

Trieste, 10 dicembre 1978

Prendono viva parte al lutto per la perdita del caro amico e collega

Pino

— GIUSEPPE GENERALI
— ALICE, RENATA, LUCIANO e CLAUDIO VASCOTTO
— NEVEA MICHELAZZI
— TESEO, BIANCA e ROBERTO CAZZOLA

Trieste, 10 dicembre 1978

Sono vicini alla figlia EDDA, nell'immenso dolore per l'immatura scomparsa di

Pino

la suocera, il suocero RANUT, il cognato GIORGIO con la moglie MARISA e il nipotino PAOLO.

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto della cara EDDA per la prematura scomparsa del caro marito

Pino

la cognata UCCI con il marito TONINO IMPARATO assieme alle nipotine ANDREINA e LARA.

Trieste, 10 dicembre 1978

Si associano al lutto, profondamente commossi, per l'improvvisa perdita di

Pino

gli amici:
— BALESTRA
— ROCCO e MILENA
— BIASOLI
— FRANCA, PAOLO e ALESSIO
— LUISA COLONNA e marito
— ARIELLA STENGEL e marito
— ARMANDO MICHELI
— LINA e ALESSANDRO
— WANDA LUCCIOLI e famiglia

Trieste, 10 dicembre 1978

Commossi si associano al lutto i colleghi:
— RENATO BERTOSSA
— FRANCESCO ROSSIELLO

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— LAURA PALCICH e famiglia

Trieste, 10 dicembre 1978

Le famiglie MAIER e FOTI sono vicine alla signora EDDA in questo momento di dolore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Profondamente costernati di fronte al crudele destino che ha colpito la giovane vita di

Pino Desco

partecipano al dolore della cara amica EDDA, NATALIA e VINCENZO JERMAN unitamente ad ANTONIA SANZIN.

Trieste, 10 dicembre 1978

Addolorata partecipa al lutto:
— MIRIAM JURISIC

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipa al lutto:
— L'allieva IOLANDA MICULIN

Trieste, 10 dicembre 1978

Profondamente commosse, partecipano al dolore della signora EDDA le allieve della Scuola di Taglio.

Trieste, 10 dicembre 1978

I colleghi dell'Ufficio Impianti e manutenzione della G.M.T. partecipano addolorati alla perdita del caro amico

Pino Desco

Trieste, 10 dicembre 1978

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Pirich ved. Rebecchi

Profondamente addolorati lo annunciano i figli RENATO e VALERIA con il marito ORLANDO, il nipote PAOLO, la sorella PINA, i cognati NANDO e MARIA, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 13 dal Cimitero di Barcola.

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al dolore della famiglia le famiglie:
— SERGIO SCHERL - PADOVAN
— Famiglie SCHERLI - MASI
— PINA TRIGLAV
— LAURA FERLUGA
— MAKUC
— SEGALLA

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al dolore le famiglie:
— ROMANO, MILIANI, PORCELLI, VALDISTENO

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Ha cessato di vivere

Giuseppe Babich (Bepi)

Ne danno il triste annuncio i figli PINO, BRUNO e PINA, le nuore, il genero, i nipoti, la sorella, il fratello e i parenti tutti.
Si ringraziano di cuore i signori medici e il personale della Neurologica e, in particolare, la direzione e il personale dell'ECA di Muggia.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 13, dalla Cappella di via della Pietà direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 dicembre 1978

†

Ci ha lasciati

Rosa Muran ved. Sebbeni

Ne danno il triste annuncio i figli FULVIA e SILVANO, il genero, la nuora, i nipoti, il fratello, la sorella e i parenti tutti.
Un sentito grazie ai medici e al personale della I Geriatria.
I funerali seguiranno domani 11 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Nell'amore del prossimo e della famiglia è stata tra noi silenziosamente

Berta Ienull

Ne danno il doloroso annuncio la nipote OLGA unitamente alla sua famiglia e alla cara amica ANITA GIULIANI e la Ditta SEMBIANTI.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari commossi vivamente ringraziano quanti sono stati vicino dimostrando affetto e stima al loro caro

Leonardo Sala

Una S. Messa verrà celebrata giovedì 14 alle ore 18 nella Chiesa di Sant'Agostino.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni d'affetto tributate al nostro caro

Livio Ricciotti Pegan

ringraziamo sentitamente tutte le gentili persone che in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 dicembre 1978

I familiari di

Luciano Zamberlan
di anni 82

ringraziano sentitamente quanti hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Andrea Crevatin

e nel terzo anniversario della scomparsa di

Carlo Crevatin

i familiari Li ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa della nostra adorata mamma

Melania Pesco

i figli MARCELLO, PUBLIO e IOLANDA La ricordano con tanto amore.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Dopo una vita interamente dedicata all'amore per il prossimo e al lavoro, è volata in cielo l'anima pia e buona della zia

Irma Gregori ved. David

Addolorati ne danno il triste annuncio i nipoti PAOLO GREGORI con la moglie ANNAMARIA, ILDA FERLAN con il marito LIVIO, e MARIO GREGORI, unitamente alla carissima amica NORMA GIORGIANI con la figlia GIULIANA, il genero MARIO RAGHER e i nipotini, e all'amica AURELIA KRAKER.

Un sentito ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Ospedale della Maddalena e all'infermiera SILVIA MAGRI'.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 11 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto ETRUSCO CARMINELLI e ALFREDO CARMINELLI e famiglia.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Dopo lunghe e penose sofferenze è mancato all'affetto dei suoi cari

Edgardo Canziani

Lo piangono la moglie SONJA, la figlia EDITH, la sorella LUIGIA, la sua cara nipotina GINEVRA e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla chiesa di S. Bartolomeo (Opicina).

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Lontana dalla Sua Albona è deceduta il giorno 5 dicembre

Alberta Battiala

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio la nipote GILDA e famiglia, i nipoti e i parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Il marito LIBERO e i figli MARIUCCIA e GIULIANO unitamente ai familiari e parenti, ringraziano sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro immenso dolore per la perdita dell'adorata moglie e madre

Novella Degrassi nata Chicco

Un particolare ringraziamento vada al personale medico ed infermieristico del Reparto chirurgia donne dell'Ospedale Civile di Monfalcone.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

MARIA SUSANI ved. TRAVAN e familiari ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al lutto per la perdita del caro

Nicoletto

Un grazie particolare al medico curante dott. STARC ai medici e personale dell'Ospedale Santorio.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Mentre riposa nella pace eterna l'anima buona, credente e generosa del

CAPITANO
Ubaldo Cattelani

vivamente commosse le famiglie CATTELANI e GERMI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al loro immenso dolore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Nilo Durighello

con immutato dolore per il vuoto incolmabile da Lui lasciato, la moglie, la mamma, le figlie, i generi e gli adorati nipotini Lo ricordano a quanti Lo conobbero, stimarono e amarono.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata domani 11 dicembre alle ore 19 nella chiesa parrocchiale di San Giovanni Decollato.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel primo anniversario della Sua scomparsa ricordiamo la nostra adorata

Romanita

a quanti Le vollero bene.

Famiglie FRANCIA - VIEZZOLI

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Il 4 corr. è mancato improvvisamente il nostro caro

Pietro Braico

Con profondo dolore lo annunciano la moglie GABRIELLA, le figlie LOREDANA e ROSANNA, i generi, i nipoti, i fratelli, la sorella, i parenti tutti e la famiglia SORCI.
I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto le famiglie:
— GUBERTINI
— MOGOROVICH
— STULLE
— CINTIOLI
— VIEZZOLI
— BRAICO

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— FRANCA e MARIO PUPPIN

Trieste, 10 dicembre 1978

Partecipano al lutto:
— Cap. GIADRINI e famiglia
— FILIPPO MARCIANO'
— LEOPOLDO LESIAK

Trieste, 10 dicembre 1978

Si associano al dolore della famiglia BRAICO la cognata ERPILIA e figli, gli zii EZELINO e VITTORIA, famiglia PUPIN.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia Frausin ved. Balbi (Antonietta)

Ne danno il triste annuncio i figli PINO e MARIA, la nuora, il genero, il nipote BORIS e i parenti tutti.
Un grazie di cuore vada ai signori medici E. RONCALLI e A. FALZONE.
I funerali seguiranno domani lunedì, alle ore 11, dall'abitazione di via Colarich n. 87 direttamente per il Duomo di Muggia.

Muggia, 10 dicembre 1978

†

Il giorno 9 dicembre si è spento serenamente il nostro caro

Guido Albertin
pensionato F.S.

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, la figlia ALBA, il genero ALDO, il nipote GIORGIO con la fidanzata TINA unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 12 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Grati per le manifestazioni di stima ed affetto tributate al nostro caro

DOTT. ING.
Luciano Cartagine

ringraziamo, nell'impossibilità di farlo singolarmente, tutti coloro che, in vario modo, ci sono stati vicini partecipando al nostro immenso dolore.

LA MOGLIE, I FIGLI E I PARENTI TUTTI

Monfalcone, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Vagaia

ringraziamo tutti coloro che in vario modo hanno preso parte al nostro dolore.
Un grazie particolare all'U.S. Triestina e S.S. San Giovanni.

I FAMILIARI

Trieste, 10 dicembre 1978

Commossa per le attestazioni di affetto tributate al mio caro

Mario

e nell'impossibilità di farlo singolarmente ringrazio tutti coloro che hanno partecipato al mio dolore.

FRANCA TOMICICH

Trieste, 10 dicembre 1978

11-12-1975 11-12-1978

Giacomo Notarrigo

Tua moglie e tutti i Tuoi cari Ti ricordano con infinito amore.
Una Santa Messa sarà celebrata a Muggia Vecchia domani alle ore 17.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel secondo anniversario della scomparsa della nostra cara

Emilia Manzini

con immutato dolore La ricordano il marito, il figlio, la nuora, il nipote RICCARDO, unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 10 dicembre 1978

IX ANNIVERSARIO

Giuseppina Germani

Alla Sua memoria verrà celebrata una Santa Messa alle ore 8 nella chiesa di Barcola.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Il giorno 8 dicembre è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bearzot ved. Cerqueni

Ne danno il triste annuncio il figlio GIANNI, la nuora MIRELLA, le sorelle CARMEN, GENIA e UCCI (assente), il fratello VALERIO e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al medico curante dott. FANNA, ai medici e al personale della II Geriatria della Maddalena.

I funerali seguiranno lunedì 11 corr. alle ore 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

†

Si è spenta dopo lunga malattia la signora

Edda Pugliese in Travagin
di anni 43

Ne danno il triste annuncio il marito RUGGERO, i figli DIEGO e PAOLO, i fratelli LIVIA e ADILIO, i cognati e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo lunedì 11 alle ore 11 partendo dall'Ospedale Civile di Gorizia.

Trieste, 10 dicembra 1978

Si associano al triste lutto le famiglie BUCH, CONCETTI, SECK, VOGRIC, DEL BELLO GIUSEPPE e ROMANO.

Trieste, 10 dicembra 1978

†

Il giorno 6 dicembre si è spenta serenamente la nostra cara mamma

Regina Pravato ved. Eva

Ne danno il triste annuncio i figli MARCELLO, MARINO e MARIUCCIA, la nuora, nipoti e pronipoti unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 11 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto manifestate in occasione della scomparsa del nostro caro

Umberto de Privitellio

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto prendere parte al nostro grande dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 10 dicembre 1978

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giovanna Bencich in Ursich

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore.

Trieste, 10 dicembre 1978

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore per la scomparsa del nostro caro papà

Ciro D'Ambra

I FIGLI

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Angelo Purini

la moglie NELLA Lo ricorda a tutti coloro che Gli vollero bene.
Una Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa della Madonna delle Grazie martedì 12 alle ore 18.30.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel VI anniversario della scomparsa del caro

Marcello Baitz

la famiglia sempre Lo ricorda con immutato affetto.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel primo anniversario della scomparsa di

Renato Bellemo

la moglie e la figlia Lo ricordano con immutato affetto.

Trieste, 10 dicembre 1978

Nel primo triste anniversario della scomparsa di

Pino Micheli

la mamma e la sorella Lo ricordano.

Trieste, 10 dicembre 1978

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL SEGRETARIO DI STATO AMERICANO E' PARTITO DAGLI STATI UNITI

Il via alla «missione di pace» di Cyrus Vance in Medio Oriente



Washington — Il segretario di stato Cyrus Vance alla partenza per il Medio Oriente fa dichiarazioni alla stampa. A destra gli ambasciatori egiziano e israeliano negli USA. Vance, prima di giungere in Medio Oriente, ha fatto una breve tappa a Londra. (Telefoto Upi)

Breve sosta a Londra: una conferenza stampa

LONDRA — Un avvertimento a Mosca perché non sfrutti i negoziati Salt con gli Stati Uniti per garantirsi una supremazia sul terreno delle armi nucleari tattiche in Europa; il riconoscimento che esistono difficoltà «nei tempi e nei modi» per quanto riguarda l'obiettivo della normalizzazione dei rapporti tra Usa e Cina popolare; la precisazione che un intervento americano in Iran è da escludere: questi i tre elementi essenziali del discorso pronunciato ieri dal segretario di stato americano Cyrus Vance all'Istituto reale britannico di affari internazionali.

Vance, che proveniva dagli Stati Uniti, ha fatto scalo a Londra anche per colloqui con il collega britannico David Owen, prima di proseguire alla volta del Medio Oriente dove, dietro incarico del Presidente Carter, cercherà di sbloccare l'impasse dei negoziati fra Egitto e Israele.

In merito ai negoziati Salt Vance ha detto che le superpotenze hanno riconosciuto «il fatto centrale» della parità o uguaglianza sul terreno delle armi nucleari strategiche. «La ricerca della superiorità dall'una o dall'altra parte — ha aggiunto il segretario di stato — darebbe luogo a frustrazione, sprechi, tensione e, in ultima analisi, a una minore sicurezza per tutti».

Occupandosi poi dei miglioramenti e degli incrementi apportati dai russi alle forze nucleari puntate contro l'Europa, Vance ha detto: «I russi devono capire che non permetteremo mai che nel nostro deterrente, comprese le forze nucleari tattiche, si manifesti un qualche punto debole. Abbiamo in cantiere vari programmi di modernizzazione per quanto concerne le armi nucleari tattiche».

Rispondendo a domande rivoltegli dai presenti, Vance ha poi detto di prevedere una conclusione positiva dei negoziati russo - anglo - americani sulla interdizione totale degli esperimenti atomici ma non ha detto quando ciò potrà avvenire.

Quanto all'Iran, Vance ha ribadito l'appoggio americano allo Scià e ai suoi sforzi per stabilire nel paese «una democrazia liberalizzata», ma ha aggiunto, riecheggiando una recente dichiarazione dello stesso Carter: «Non interferiremo negli affari interni dell'Iran».

In tema di negoziati sulla limitazione degli armamenti, Vance si è sforzato di rassicurare gli alleati europei affermando che un nuovo accordo Salt rafforzerà la sicurezza dell'Europa. «Sia sul piano dei nostri sforzi difensivi sia nei negoziati sul controllo delle armi — ha detto Vance — il nostro obiettivo di fondo è di rafforzare la sicurezza degli Stati Uniti e quella dei nostri alleati. Questa è stata e sarà sempre la pietra d'angolo della nostra politica».

Sempre a proposito di trattative Salt, Vance ha dichiarato: «Un buon accordo migliorerà la sicurezza dell'Occidente e del mondo. Senza un accordo, la nostra potenza tecnologica ed economica ci permetterebbe di tenere testa a qualsiasi rafforzamento strategico sovietico, ma un buon accordo può garantire maggior sicurezza riducendo rischi e costi».

In tema di economia, Vance ha dichiarato che gli Stati Uniti daranno la loro collaborazione con provvedimenti intesi a garantire la stabilità dei mercati valutari stranieri. Il controllo dell'inflazione, ha ricordato Vance «costituisce la priorità interna dominante» per il Presidente Carter e il nuovo bilancio «porrà un freno molto rigido alla spesa pubblica».

Il segretario di stato ha commentato positivamente il nuovo sistema monetario europeo, sollecitando al tempo stesso una rapida conclusione dei negoziati commerciali multilaterali. «I nuovi accordi monetari europei per una più stretta cooperazione in seno alla Comunità europea rappresentano un passo importante verso l'integrazione economica dell'Europa che noi da tempo caldeggiamo», ha affermato Vance.

Solenni funerali per Golda Meir

TEL AVIV — Golda Meir è morta di cancro all'età di ottant'anni in un'ospedale di Gerusalemme dov'era stata quasi continuamente ricoverata negli ultimi quattro mesi. Nel suo testamento — scritto poco dopo aver saputo per la prima volta di esser stata colpita da un linfoma maligno e prima di esser chiamata alla guida del governo israeliano — l'anziana statista ha detto di non voler discorsi al suo funerale e ha chiesto che non le siano eretti monumenti.

Aperto ieri a Tel Aviv dal figlio Menachem alla presenza dell'ex-ministro laburista Yisrael Galili e di pochi altri familiari e amici, il testamento non contiene altre disposizioni per i funerali. Il governo ha quindi potuto scegliere liberamente il cimitero che sorge sul monte Herzl di Gerusalemme — dove sono sepolte numerose personalità israeliane, tra cui l'immediato predecessore di Golda Meir alla testa del governo Levi Eshkol e lo stesso fondatore del movimento sionista Theodor Herzl — e la giornata di martedì, in modo da dar tempo di arrivare alle numerose delegazioni straniere.

Tra le personalità di cui è già stata annunciata la presenza figurano in particolare, in rappresentanza degli Stati Uniti, la madre del Presidente Carter, Lilian e il segretario di stato Cyrus Vance. A Gerusalemme dovrebbe anche venire il predecessore di Vance, Henry Kissinger.

■ UCCISO — Il console generale del Guatemala nel Salvador, Carlos Alarcon è stato ucciso da contadini in collera dopo un incidente stradale in cui è morta una bambina. Lo si è appreso a San Salvador.

La possibilità di una spola

LONDRA — Se la cosa dovesse apparire utile, Cyrus Vance potrebbe estendere l'imminente visita in Medio Oriente e impegnarsi in una spola diplomatica fra Cairo e Gerusalemme.

Lo stesso segretario di Stato americano ha formulato l'ipotesi - offerta in una conferenza stampa tenuta a Londra subito dopo aver parlato all'Istituto reale britannico per gli affari internazionali su temi concernenti le relazioni economiche e di sicurezza fra Stati Uniti ed Europa occidentale.

Vance ha precisato che prenderà una decisione definitiva dopo aver visto il Presidente egiziano Sadat e il primo ministro israeliano Begin. «Se, dopo i due abboccamenti, dovesse emergere l'utilità di una spola diplomatica, sono pronto a impegnarmi», ha detto il segretario di Stato.

Il metodo della spola fu varato dal predecessore di Vance, Henry Kissinger e applicato in quattro distinte occasioni, tre delle quali videro coronati da successo gli sforzi dell'ex segretario di stato nel mediare intese parziali fra Israele da un lato ed Egitto e Siria dall'altro. Stavolta, la posta in palio è ben più impegnativa e importante: la conclusione di un trattato in piena regola fra Egitto e Israele che dovrebbe porre le basi per una soluzione generale del conflitto arabo-israeliano.

L'offerta della spola riflette il timore degli specialisti del dipartimento di Stato di assistere a un crollo totale del negoziato se i punti, pochi ma complessi, ancora in sospeso non dovessero trovare soluzione in tempi brevi. Questi funzionari mettono in rilievo tra i fattori negativi della fase attuale il crescente isolamento di Sadat nel mondo arabo. Né Giordania né Arabia Saudita hanno dato al Presidente egiziano l'appoggio in cui sperava l'Amministrazione Carter.

Vance ha affermato che i due grossi intoppi su cui sono arenate le trattative, la questione del collegamento fra il trattato e l'autonomia palestinese e quella della rinuncia dell'Egitto agli impegni assunti in passato nei confronti degli altri paesi arabi per il caso di un eventuale conflitto con Israele, dovrebbero essere in qualche modo superati. Quello che conta, secondo il capo della diplomazia americana, è la precisa volontà politica di «non privare della pace» i popoli del Medio Oriente.

MENTRE I DETENUTI POLITICI DECIDONO DI DIGIUNARE

L'URSS ribalta le accuse sui diritti umani all'Ovest

La stampa celebra il trentennale della dichiarazione dell'Onu

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — *La stampa sovietica ha dato ieri la nota culminante alla campagna sui diritti dell'uomo, in atto da una settimana, sottolineando i vari aspetti delle libertà di cui godono i cittadini sovietici, e confrontandoli con le privazioni patite dalla gente all'Ovest.*

La «campagna», lanciata dalla stampa scritta e parlata dell'URSS in occasione dell'anniversario, il trentesimo, della dichiarazione universale delle Nazioni Unite sui diritti dell'uomo (la data cade il dieci dicembre), descrive le popolazioni degli Stati Uniti e di altri paesi occidentali «prive delle elementari libertà civili».

Ritorcendo contro l'Ovest le accuse da questo rivolte al Cremlino, la «Pravda» dedica ampio spazio «alla tragedia dei dissidenti negli Stati Uniti». Il quotidiano del Pcus, fra l'altro, scrive: «C'è una congiura del silenzio». La congiura «unisce i mass media degli Stati Uniti, quando si tratta della violazione dei diritti umani in America, e delle rappresaglie contro i dissidenti».

La Pravda riprende con più ampio risalto del solito uno dei suoi argomenti più cari: i casi di «attivisti di colore per i diritti civili, che sono in galera negli USA». E scrive che il fatto dei «prigionieri politici» chiaramente dimostra quanto sia mitica la lealtà del sistema legale americano.

Questa settimana la «Literaturnaya Gazeta» ha dedicato varie pagine ai «prigionieri politici negli USA». E in un articolo intitolato «La tragedia dei dissidenti», riversa «sull'oppressione politica negli USA» la colpa del massacro avvenuto in novembre a Jonestown, in Guyana.

Fotografie, film, migliaia di parole. I «media» dell'URSS hanno dedicato la più vasta attenzione alla carenza di posti di lavoro, alla violenza, agli alloggi inadeguati, ai problemi della scuola e della sanità negli Stati Uniti, in Gran Bretagna, in Francia e in altre nazioni dell'Ovest.

Per giunta la «Literaturnaya Gazeta» scrive che le autorità britanniche fanno ricorso alle droghe per tener sotto controllo i detenuti. Per riassumere in breve il punto di vista sovietico, la «Pravda» scrive che la gente sotto oppressione capitalista vuole diritti reali, e non astratti. «Il diritto alla vita senza morte neutronica, il diritto al lavoro, alla casa, alla scuola, dove sono?», chiede il quotidiano del Partito comunista sovietico.

Le telescriventi della Tass hanno invaso le redazioni di tutti i giornali con altre valanghe di commenti sulla nuova Costituzione dell'URSS «che va ben al di là della dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, grazie alle garanzie che essa offre ai cittadini dell'URSS». Certezza del diritto di lavoro, di scuola, di assistenza per la vecchiaia, di segreto della corrispondenza e di comunicazioni telefoniche non intercettate, i commenti affermano che anche il diritto alla casa è garantito, poiché gli affitti nell'URSS sono i più bassi del mondo, e non superano il tre per cento del bilancio d'una famiglia.

Anche monsignor Filarete, metropolita di Kiev e della Galizia, interviene per mettere l'accento sull'esistenza del diritto di libertà di coscienza e di religione, «esercitato integralmente dagli adepti del cristianesimo, del buddismo, dell'Islam e dell'ebraismo». Dal canto suo il poeta e accademico moldavo Andrei Lupan sottolinea l'esistenza del diritto, di tutti, «di scrivere nella propria lingua», e si leva contro quanti osano parlare di «russificazione forzata dell'intellighentia delle piccole etnie».

Secondo il cineasta Serghiei Yutkevich, «il diritto alla libertà creativa» è il più prezioso di tutti i diritti, di cui godono gli artisti dell'URSS. E il presidente dell'Accademia delle scienze dell'Armenia, Victor Ambartsumian, si compiace per «l'esercito illimitato da parte degli scienziati sovietici del diritto alle attività scientifiche, al lavoro creativo e ai contatti con i colleghi».

Nel frattempo i detenuti politici che vivono nei campi di lavoro dell'URSS hanno deciso di digiunare da ieri sino a lunedì. Intendono in questo modo ricordare il trentesimo anniversario della firma della dichiarazione dei diritti dell'uomo. Lo ha rilevato Yelena Bonner, moglie del fisico e premio Nobel della pace Andrei Sakarov. Gli scioperi della fame si svolgeranno nei campi situati in prossimità della città di Perm, negli Urali, ed in quelli della regione Modovia che dista 500 chilometri da Mosca.

In una sua dichiarazione il «Movimento per il rispetto degli accordi di Helsinki» chiede ai governanti di apportare mutamenti fondamentali nella giurisprudenza sovietica in modo da fare sì che essa risponda ai principi della dichiarazione dei diritti dell'uomo, garanzia non soltanto per la vita e la libertà dell'individuo ma anche per la coesistenza pacifica.

«Nell'Unione Sovietica — si legge in un secondo documento — questo anniversario scorre in una atmosfera di ulteriore repressione dei diritti civili e degli esponenti del dissenso. Perquisizioni, arresti e processi si succedono a Mosca, Leningrado ed in altre città».

C. B.

SOTTO L'ACCUSA DI SPIONAGGIO

Giornalista francese arrestato in Polonia

VARSAVIA — L'agenzia ufficiosa polacca «Interpress» ha confermato ieri all'Ansa dell'arresto, avvenuto mercoledì sera in Polonia, del giornalista francees Philippe Ries, della redazione del periodico «Informations Ouvriers». Ulteriore conferma alla notizia è giunta dalla redazione parigina del giornale, che l'ha appresa da un amico del giornalista che lo attendeva in Danimarca.

Secondo fonti del dissenso polacco, Ries sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio. All'arresto del giornalista francese sarebbero collegate sei perquisizioni compiute giovedì scorso, nelle abitazioni di altrettanti dissidenti polacchi. A Varsavia sono stati perquisiti gli appartamenti di Adam Michnik, uno dei membri più noti del «Comitato di autodifesa sociale (Kor)», dell'avvocatessa Aniela Steinsberg, anch'essa appartenente al «Kor», e di altri due dissidenti meno noti. A Danzica la polizia ha perquisito le abitazioni di Bogdan Borusewicz, membro del «Kor», e di Andrzej Gwiazda, uno dei fondatori dei «Sindacati liberi del litorale baltico». Sia Borusewicz sia Gwiazda sono stati condotti al commissariato per essere interrogati. I sei dissidenti avrebbero avuto contati con Ries e, secondo fonti vicine al «Kor», le perquisizioni avrebbero avuto lo scopo di trovare documenti portati in Polonia dal giornalista francese.

Philippe Ries è stato fermato dalla polizia di frontiera polacca mercoledì scorso in un porto baltico presso Stettino, mentre satva per imbarcarsi con la sua automobile sul traghetto per Copenaghen.

Ries, che ha trent'anni, è in possesso di una regolare tessera di giornalista francese. Si trovava in Polonia, dove era giunto il 30 novembre proveniente da Malmoe in Svezia, per scrivere una serie di articoli sul paese. La redazione di «Informations Ouvrieres» ha chiesto l'intervento del ministero degli esteri francese che, a sua volta, ha interessato l'ambasciata di Francia a Varsavia.

L'ON. PAJETTA IN VISITA A BUCAREST

Ceausescu riceve gli «eurocomunisti»

BUCAREST — Dopo il vertice di Mosca e le polemiche fra Romania ed URSS, il Presidente Ceausescu e i dirigenti comunisti di Bucarest sembrano interessati a illustrare la posizione da essi assunta, a tutti gli interlocutori più validi. Fra questi, come è logico, figurano i dirigenti dei partiti «eurocomunisti», con i quali il Pcr mantiene rapporti «particolari».

E' giunto venerdì sera a Bucarest l'on. Giancarlo Pajetta, membro della direzione e della segreteria del Partito comunista italiano, accompagnato dall'on. Rodolfo Mechini membro del comitato centrale del Pci. Pajetta ha avuto alcuni incontri al livello di partito e ieri si è incontrato con Ceausescu. La sua partenza da Bucarest è prevista per oggi.

Anche dirigenti dei partiti comunisti francese e spagnolo erano stati nei giorni scorsi a Bucarest ed avevano avuto colloqui con esponenti del Pcr e con Ceausescu.

Una settimana circa dopo il ritorno da Mosca il segretario generale del Pcr aveva ricevuto Gaston Plissonnier, segretario del comitato centrale del Pcf, mentre venerdì era stata la volta di Manuel Azcarate, l'«ideologo» del Pce, membro della commissione permanente del comitato esecutivo del comitato centrale del Partito comunista spagnolo.

Sui colloqui di Plissonnier e di Azcarate con Ceausescu i brevi comunicati diramati parlano di «larghi scambi di opinioni sull'attività e dei due partiti, sui rapporti di collaborazione e di amicizia fra i rispettivi popoli, e su alcuni problemi del movimento comunista ed operaio e della vita politica internazionale...». Le visite di Pajetta, di Plissonnier e di Azcarate a Bucarest avvengono su invito del comitato centrale del Partito comunista romeno. Per quanto riguarda Plissonnier ed Azcarate, i comunicati sottolineano l'atmosfera «di calda e cameratesca amicizia». Ceausescu ha ricevuto ieri mattina l'on. Pajetta. All'incontro hanno partecipato, da parte italiana, Rodolfo Mechini, membro del Cc del Pci e da parte romena Emil Bobu, membro del comitato politico esecutivo del Pcr.

Nel corso dell'incontro — afferma un comunicato — si è proceduto ad uno scambio di opinioni sull'attività dei due partiti e sui legami di amicizia e collaborazione tra i popoli italiano e romeno. Sono stati anche esaminati i problemi dell'attuale situazione internazionale e del movimento comunista e operaio.

In questo quadro è stata sottolineata l'esigenza che siano intensificati gli sforzi perché proceda il corso della distensione, si realizzino misure concrete per il disarmo, si estenda la cooperazione internazionale nell'interesse della pace e della sicurezza in Europa e nel mondo intero. La visita si è svolta «in un'atmosfera di calda amicizia da compagni, che è la caratteristica delle relazioni che esistono tra il Pcr e il Pci».

■ APPELLO RESPINTO — Un tribunale londinese ha respinto l'appello presentato da Astrid Proll, sospettata di appartenere alla «Frazione armata rossa» (gruppo Baader Meinhoff) e minacciata di estradizione.

PERCHE' MANIFESTAVA «TENDENZE PICCOLO-BORGHESI»

Destituito dalla carica il «premier» dell'Angola

LUANDA — Il primo ministro angolano Lopo Do Nascimento è stato destituito dalla carica dal comitato centrale del «Mpla» (Movimento popolare per la liberazione dell'Angola), il partito al potere. Lo annunciano fonti ufficiali a Luanda.

Lopo Do Nascimento, che era stato nominato alla carica il 13 novembre '75, due giorni dopo l'indipendenza del paese, è stato privato anche di tutti gli incarichi in seno all'ufficio politico del partito.

Il comitato centrale del «Mpla» ha deciso la destituzione di Lopo Do Nascimento al termine di tre giorni di sessione straordinaria «svoltasi — precisa il comunicato finale — in uno spirito elevato di militantismo» e che ha messo in evidenza «la coesione di tutti i membri del comitato centrale verso il presidente del "Mpla" e Presidente della Repubblica», Agostinho Neto.

Il comunicato non riferisce i motivi della destituzione, ma sembra chiaramente indicarli quando sottolinea la necessità «di intensificare la lotta contro le tendenze piccolo-borghesi che si manifestano in seno all'apparato del partito e del governo». Oltre al primo ministro sono stati destituiti anche il direttore del «Jornal de Angola» e quello della «Televisao popular de Angola».

Tra le misure di rilievo prese, figurano la prossima soppressione delle cariche di primo ministro e di vice primo ministro, l'attribuzione del titolo di ministro ai 16 commissari provinciali del paese, l'installazione nella capitale di strutture di governo (non meglio precisate), e la creazione di nuovi settori nel partito.

Lopo Do Nascimento è stato uno dei primi militanti del «Mpla». Nato nel 1940 a Luanda, viene arrestato dalla «Pide» (la polizia politica portoghese) nel 1959 e nel 1963. Liberato nel 1968, conduce un'intensa attività sindacale e, nello stesso tempo, nei gruppi d'azione del movimento.

Nel 1974 è eletto segretario dell'ufficio politico del comitato centrale del «Mpla», ed il 31 gennaio 1975 diviene uno dei tre primi ministri del «governo di transizione» angolano che doveva portare il paese all'indipendenza, l'11 novembre dello stesso anno.

Due giorni dopo l'indipendenza Lopo Do Nascimento viene nominato primo ministro del primo governo della Repubblica popolare di Angola. Nel maggio 1976 egli firma a Mosca la «dichiarazione sui fondamenti dei rapporti amichevoli e la cooperazione tra l'URSS e l'Angola» assieme a Kossyghin, e studia con gli esponenti sovietici le modalità degli aiuti militari sovietici e cubani all'Angola.

Nel luglio 1976 si reca in Jugoslavia e in ottobre viene in Italia, dove è ricevuto da Papa Paolo Sesto. All'epoca, il suo viaggio a Roma viene definito dalla stampa angolana una «dimostrazione della politica d'indipendenza perseguita dall'Angola».

PROPRIO PRIMA DELLA VISITA UFFICIALE DEL «PREMIER» BARRE

Attentati «autonomisti» in Corsica

PARIGI — Tutte le gendarmerie di Corsica sono in stato d'allarme per una serie di attentati che hanno preso per obiettivo appunto i posti di polizia dell'isola a 48 ore dall'inizio della visita ufficiale del primo ministro Raymond Barre nell'isola.

Quattro attentati dinamitardi sono stati compiuti nella notte tra venerdì e sabato contro le gendarmerie di Belgodere, Ile Rousse, Borgo e Cervione, mentre una quinta gendarmeria, ad Aleria nella regione di Corte, è stata attaccata a raffiche di armi automatiche e colpi di fucile da caccia che hanno provocato danni alla facciata dell'edificio che l'ospita. Anche negli altri casi si sono avuti solo danni materiali.

Un ispettore responsabile dei servizi di sicurezza antincendio della Corsica del Sud, Pierre Bertolini, è invece rimasto gravemente ferito venerdì pomeriggio, a Vero, nella Corsica settentrionale, nell'esplosione della sua automobile nella quale era stato celato un ordigno collegato al clacson.

Non si sa ancora se l'attentato contro Bertolini, il cui nome era comparso a più riprese negli ultimi tempi su alcuni manifestini che denunciavano l'esistenza di una «polizia parallela» della quale egli avrebbe fatto parte, sia attribuibile agli ambienti autonomisti. Se così fosse, ci si troverebbe di fronte al primo caso di attentato contro le persone perpetrato dagli autonomisti negli ultimi anni. Ma non è esclusa l'ipotesi che l'attentato rientri nell'attività della criminalità comune. In ogni caso, avvenendo a due giorni dalla visita del primo ministro, esso ha prodotto una certa tensione in tutta l'isola.

Oltre che con l'imminente visita di Barre la recrudescenza degli attentati in Corsica può essere messa in relazione con gli arresti, avvenuti una dozzina di giorni fa, di diversi corsi sospettati di appartenere al Fronte di liberazione nazionale della Corsica e trasferiti nelle prigioni parigine a disposizione della corte di sicurezza dello stato. Le persone in questo stato sarebbero attualmente 31. Gli attentati potrebbero anche costituire una risposta all'annuncio fatto nei giorni scorsi dalla polizia della scoperta di archivi del movimento separatista contenenti informazioni sul suo funzionamento e sui suoi adepti.

I partiti politici d'opposizione, i sindacati e le associazioni autonomistiche non clandestine stanno intanto preparando a Barre un'accoglienza tutt'altro che amichevole. Queste organizzazioni hanno indetto una manifestazione ad Ajaccio per lunedì pomeriggio per protestare contro il male economico della Corsica: la disoccupazione locale che costringe gli ambienti ad emigrare in massa verso la Francia continentale. Il manifesto comune preparato per accogliere Barre dice: «Vogliamo lavorare in Corsica. Non vogliamo cedere ad alcuno la cura di decidere della nostra sorte e del nostro posto». Per martedì 12, poi, le centrali sindacali Cgt, Cedt e Fen hanno invitato allo sciopero generale la popolazione di Bastia.

Un aiuto è invece venuto a Barre da parte della gollista Rpr, i cui quattro deputati corsi hanno fatto appello alla popolazione affinché accolga bene il primo ministro, nella cui visita essi vedono un «aspetto decisamente costruttivo».

Tremila detenuti presto liberi a Cuba

L'AVANA — Il Presidente Fidel Castro ha firmato ieri l'accordo in base al quale circa tremila oppositori del regime potranno riacquistare la libertà. L'intesa prevede inoltre maggior libertà di spostamenti da e per l'isola. Con l'occasione Castro si è impegnato a rendere di dominio pubblico i nomi dei quattrocento detenuti politici che saranno scarcerati entro il mese. Di questi, centoventi hanno già chiesto di poter raggiungere gli Stati Uniti, il governo americano dal canto suo si è detto disposto ad accoglierne mediamente ogni mese quattrocento sino ad ospitarli tutti.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Segue da pagina 18

TURISMO E VILLEGGIATURE
T Lire 300 per parola

CADORE S. Nicolò Comelico per ferie natalizie affittasi appartamento 6 letti arredato con riscaldamento, telef. (0435) - 62502. 22926 T

CADORE - San Pietro - pensione Stella Alpina Natale L. 12.000 Capodanno L. 13.500, compreso camere con servizi. Ottimo trattamento. Telefonare a 0422-63013. 414 T

MATRIMONIALI
U Lire 300 per parola

A «La Vostra Stella» vieni non sarai più solo, telefona 763714. 0022356 U

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 - Milano 02-222380. 49831-MI U

58.ENNE cerca signora signorina massimo 56enne scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 35-T, 34100 Trieste. 22919 U

DIVERSI
V Lire 300 per parola

A.A.A.A. VENITE da Stella la chiromante delle Stelle! Telefonate 763714. 22795 V

A. ALMA affari amore chiromanzia. Nostradamus. Non teme concorrenza, tel. 750249 16-21. 22308 V

A. CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo, amori, affari, qualunque problema, telefonare 775453. 22870 V

ANIMALI
W Lire 250 per parola

BOXER cuccioli con pedigree vendo prezzi modici, telef. 416293. 22903 W

BOXER con ottimo pedigree vendo, tel. 416293. 22417 W

CANARINI malinois ottimi cantori vendonsi, tel. 568764 9-15 feriali pomeriggio. 22909 W

CEDESI per piccolo compenso due cucciole pastori tedeschi a persone amanti animali, tel. 227265. 3060 W

CUCCIOLA pastore tedesco occasione. Tel. 415535. 123 W

CUCCIOLI cuccioloni adulti addestrati con brevetto Sas pastori tedeschi via Cesare Rossi 53 tel. 722605 ore serali. 22489 W

CUCCIOLI pastori tedeschi pura razza con documenti visibili genitori. Tel. 211610.

CUCCIOLI da pastore tedesco vendonsi tel. 790152.

CUCCIOLI BRACCHI TEDESCHI splendidi alta genealogia vendonsi 410701. 22781 W

VENDO cuccioli razza dalmata pedigree, tel. 274207 serale e festivi. 3068 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 230 per parola

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel; Gobbi, Cranchi, Solcio, Fjord, Elver, Glastron, Italmarine; motori Evinrude e Whitehead. Rimessaggio imbarcazioni, permute. Capannoni Zona Industriale aperti mattinata sabato e festivi per informazioni. Oltre 30 modelli di imbarcazioni visibili. Negozio aperto lunedì. 22852 Z

A. COMET 850 ora visibile all' Autonautica Russo, via Flavia 7, telef. 811351. Sabato e domenica mattina, tel. 824422. 22852 Z

A. MOTORI Evinrude, si accettano prenotazioni modelli 1979 a condizioni vantaggiose; sconti 20% su giacenze 1978. Autonautica Russo. Corso patente nautica gratis agli acquirenti di un motore oltre 20 HP. Lunedì aperto. 22852 Z

AGENZIA nautica Dragon, tutte le pratiche in Capitaneria di porto e al R.I. Na, assistenza nelle compravendite. Ottime occasioni imbarcazioni a vela e motoscavi usati: Monfalcone via Garibaldi 62, telef. (0481) 42121. 1170 Z

ALL'AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni imbarcazioni: Posillipo, Chris Craft, Fiart, Cattadori, Abbate, Nautiplast. Concessionario esclusivo via Machiavelli 28. 11-12 Z

BARCHETTA m 3,60 vetroresina con fuoribordo 5 Hp occasione vendesi, Adriaboats, Riva Grumula 2. 22737 Z

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Amburgo	16.50	21.50
Amsterdam	07.00	10.30
Atene	07.00	13.40
Barcellona	07.00	13.50
Colonia-Bonn	16.50	20.15
Copenaghen	07.00	12.05
Düsseldorf	16.50	22.00
Francoforte	07.00	11.30
	16.50	20.10
Londra	07.00	10.50
	16.50	19.45
Monaco	16.50	22.00
New York	07.00	15.45*
Parigi	16.50	20.10
Stoccolma	07.00	13.55
Stoccarda	16.50	21.30

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.40
Atene	10.00	16.10
	18.05	22.30
Bruxelles	10.10	13.40
	19.25	22.35
Colonia-Bonn	09.25	13.40
Copenaghen	16.25	22.35
Düsseldorf	08.15	13.40
	14.55	22.35
Francoforte	17.00	22.35
Ginevra	19.10	22.35
Londra	16.25	22.35
Monaco	15.55	22.35
New York	19.30	13.40§
Parigi	10.45	13.40
	15.55	22.35
Stoccolma	14.35	22.35
Stoccarda	08.10	13.40
Zurigo	19.50	22.35

*) Eccetto il martedì e mercoledì.
§) Il giorno dopo.



RETE NAZIONALE

PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	14.55
	16.50	20.45
Bari	07.30	13.45
	14.20	18.25
Brindisi	14.20	18.20
Cagliari	07.30	10.35
	14.20	20.30
Catania	07.30	11.40
	14.20	17.20
Genova	16.50	19.20
Milano	07.00	07.50
	16.50	17.40
Napoli	07.30	10.35
	14.20	17.50
Palermo	07.30	13.30
	14.20	17.25
Pantelleria	07.30	16.00
Reggio Calabria	07.30	14.30
	14.20	22.15
Roma	07.30	08.35
	14.20	15.25
Trapani	07.30	10.50

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	08.10	13.40
	15.35	22.35
Bari	07.00	16.10
	19.05	22.30
Brindisi	19.00	22.30
Cagliari	10.20	16.10
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.10
	18.05	22.30
Genova	09.45	13.40
Milano	12.50	13.40
	21.45	22.35
Napoli	11.20	16.10
	18.40	22.30
Palermo	10.25	16.10
	18.05	22.30
Pantelleria	08.05	16.10
Reggio Calabria	07.40	16.10
	15.10	22.30
Roma	15.00	16.10
	21.20	22.30
Trapani	11.30	16.10

ITAVIA

da TREVISO per:

	partenza	arrivo
Bari	14.55	18.25
Brindisi	14.55	18.20
Cagliari	14.55	20.30
Catania	14.55	21.20
Lamezia (a)	14.55	21.10
Napoli	14.55	17.50
Palermo	14.55	19.30
Reggio Calabria	14.55	22.15
Roma	14.55	15.55

per TREVISO da:

Bari	07.00	14.15
Brindisi	07.00	14.15
Cagliari	10.20	14.15
Catania	10.40	14.15
Lamezia (a)	08.20	14.15
Napoli	11.20	14.15
Palermo	10.25	14.16
Reggio Calabria	07.40	14.15
Roma	13.15	14.15

(a) voli da/per Lamezia in partenza da Ciampino.

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

CAMARGUE 30 la più bella barca di 9 m esposta al salone di Genova interni rifinitissimi dente in regata, preventivi e ideale per la crociera, sorpren- prenotazioni Trieste, telefono 728332 ore pasti. 22747 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil; prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28.

IMBARCAZIONI Silentcraft modelli 1979 visibili Nautica Demarchi d'Annunzio 25. 22763 Z

JOHNSON 4, 6 e 40 HP, altri 5, 7, 12, 20 e 40 HP privati vendono. In visione presso l'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-12 Z

KUDU modello 1979 occasione vendesi. Nautica Demarchi d' Annunzio 25. 22763 Z

MOTORI fuoribordo Jamaha modelli 1978 ultimi disponibili scontati 20%. Permute condizioni pagamento Autoservice Nacinovi, via Pecenco 6, tel. 569010. 22581 Z

MOTORI fuoribordo Johnson i fuoriclasse più venduti nel mondo. Prezzi di fine stagione e sconti imbattibili fino ad esaurimento scorta modello 1978. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11-12 Z

MOTOSCAFO Abbate 6 metri 115 HP poohissimo usato vendesi completo carrello, telefonare 567834. 22876 Z

NAUTICA Demarchi. D'Annunzio 25. Motori Evinrude modelli 78-79 prenotate oggi prezzi ribassati salderete in primavera. 22763 Z

OCCASIONE mercatino barca plastica 3 metri, motore 3 HP 2 salvagenti ancora remi porta barca lire 350.000, via Corridoni 9 (piazza Garibaldi). 22900 Z

ORION 7.40 m stazzato Ior attrezzatissimo, anche crociera, 9 vele, prezzo interessante, visibile Adriaco, vendesi, telefonare 418208 . 22828 Z

PILOTINA con 40 HP ottimo stato, anno 1975, privato vende. Rivolgersi Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-12 Z

SE VOLETE trasformare il vostro veicolo Fiat Ford vw ed altri in autocasa con un kit di modica spesa rivolgetevi: Camper Trieste, strada per Basovizza 6 (Cave Faccanoni) noleggi, allestimenti, messa in opera finestre tetti rialzati. 22791 Z

SUPER Sangiovese, accessoriatissima, 5 vele, entrobordo 6,5 HP, WC separato, doccia, cucinino 567868 ufficio. 22825 Z

UN'OCCASIONE da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione '79. 11-12 Z

VELA Kudu 1976 mt. 7,60 entrobordo diesel 6 HP vendesi, tel. 415211. 22859 Z

VELA 8,70, diesel 12 CV, maggio 1977, gioco vele compreso spy, interni rifinitissimi, vendesi, tel. (040) 728332. 22747 Z

VENDO Roller 2001 LP 1974 ottimo stato telefono 52462. 22924 Z